IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 138
MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 2006
€ 0,90

Visita a sorpresa a Baghdad del presidente Usa. Israele, attacco a Gaza: 11 morti, 2 bimbi tra le vittime

Bush in Iraq, pronta un'offensiva

Blitz di 5 ore e rientro. Oggi raid antiguerriglia con 70 mila soldati

Palazzo Chigi: «Il nostro ritiro avverrà senza irritare la Casa Bianca»

BAGHDAD «Il futuro dell'Iraq è nelle vostre mani». Con queste parole il presidente statunitense Bush si è rivolto al premier iracheno al Maliki nel corso delle visita a sorpresa di 5 ore del leader Usa a Bagdad. Un viaggio avvenuto all'indomani del «conclave» a Camp David per parlare della strategia americana in Iraq, anche dopo la morte di Al Zarqawi. Bush ha voluto incontrare un gruppo di soldati Usa alla viglia di una grande operazione antiterrorismo che coinvolgerà 70 mila soldati Usa.

Dal canto suo Palazzo Chigi ha voluto precisare che il ritiro dei soldati italiani dall'Iraq avverrà «senza irritare gli Usa».

Sempre più critica la questione israelo-palestinese: 3 raid degli aerei con la stella di David hanno provocato 11 morti a Gaza.

● *Alle pagine 2 e 3*

Energia elettrica più cara del 3-5% a partire da luglio

● *A pagina 2*

LA MOSSA AMERICANA

TRATTARE E BLOCCARE L'IRAN

di **Renzo Guolo**

A sorpresa Bush va a Baghdad. C'era stato l'ultima volta il Giorno del ringraziamento del 2003. Poi il buco nero iracheno, con le sue stragi, la difficoltà di stabilizzare il Paese, le 2500 vittime tra i militari americani, aveva dissuaso il presidente Usa dal tornarvi. Troppo evidente il divario tra la retorica ufficiale, segnata dall'enfasi sulla «missione compiuta» e sulla democrazia trionfante, e la situazione sul campo, che rivelava un Paese attraversato da una guerra civile poco strisciante, l'impossibilità di giungere a un accordo duraturo tra sciiti e sunniti, l'incubo del terrorismo di Al Qaeda. Così aveva l'ingombrante compito di volare a Baghdad era toccato ai suoi: a Rumsfeld, alla Rice.

Anche perché l'Iraq è diventato un fattore di crescente malcontento in America. Non solo nell'opinione pubblica ma anche tra le fila del partito repubblicano. I leader del Grand Old Party temono che la politica dell'inquilino della Casa Bianca li trascini in un gorgo senza fine. La sua popolarità è in declino e le elezioni di *mid-term*, in cui si rinnova parte del Congresso, sono alle porte.

Bush sembra ignorare i timori nutriti dall'*establishment* del suo stesso partito: del resto dopo due mandati non può essere rieletto e questo lo svincola da pressioni troppo pesanti. Nei giorni scorsi, però, ecco due successi: l'eliminazione di Zarkawi, leader di Al Qaeda in Iraq; la nomina nei dicasteri chiave, Interno e Difesa, nel nuovo governo guidato da Nour al Maliki. Decisione che sblocca il lungo stallo in cui si era venuto a trovare il governo nato dopo il completamento della lunga e sofferta transizione istituzionale.

La Difesa è andata a Abdel Kader Mohammed Jassem, un ex-generale di Saddam defenestrato dopo la guerra per il Kuwait, un uomo che, nei paini di Washington, dovrebbe garantire il tentativo di neutralizzare, più politicamente che militarmente, la parte non jihadista della guerriglia: quella più numerosa e, sul lungo periodo, la più scomoda per Washington. Infatti da almeno un anno le truppe del generale Casey avevano concentrato i loro sforzi militari innanzitutto sul fronte qaedista guidato da Zarkawi e quello degli altri gruppi del network jihadista.

● *Segue a pagina 2*

LA TEORIA DEL DOMINO

di **Giampaolo Valdevit**

Dopo l'ultimo sanguinoso attacco contro i militari italiani in Iraq e nell'attesa che venga attuato il loro annunciato ritiro - senza voler essere profeti di sventure - non è irragionevole immaginare che altri episodi del genere possano ancora ripetersi in futuro.

Ebbene, possiamo trarre dal passato qualche analogia che ci consenta di stabilire una linea di condotta con meno rischi? Direi di sì.

● *Segue a pagina 5*

Prodi all'Ue: «Metteremo a posto i conti pubblici»

Rassicurazioni ai partner: «L'Europa una delle nostre priorità»

● *A pagina 2* Nella foto, il presidente del Consiglio Prodi con il presidente francese Chirac.

Operaio triestino riconosce figlia dell'ex moglie: a processo

Falso padre condannato: 2 anni e 3 mesi

Il giudice Rigo

TRIESTE Un giovane operaio triestino è stato condannato ieri a due anni e tre mesi di carcere dal giudice Fabrizio Rigo per essersi dichiarato padre di una bambina che non è sua figlia. Lo aveva fatto davanti agli ufficiali di Stato civile dopo avere sposato la mamma della piccola. «È figlia mia» aveva sostenuto l'uomo dopo aver firmato l'atto. Ma nemmeno la ragazza polacca a cui voleva bene era in grado di ricordare con certezza chi fosse il padre biologico. «Sei tu, no, un altro, forse uno di 40 anni o un quarto che mi ha violentata» aveva affermato la ragazza qualche mese più tardi di fronte a un funzionario di polizia che aveva convocato la coppia dopo l'ennesima fuga da casa di lei. Queste parole avevano innescato l'inchiesta della Procura.

● **Claudio Ernè** *a pagina 17*

BRASILE, SOLO UN LAMPO DI KAKÀ

Battuta la Croazia per 1-0
Italia: tensione Del Piero-Lippi recuperato Zambrotta

● *Nello Sport*

Lo scontro con la Margherita: «Alleati autosufficienti? Ne sarei felice»

Illy: «Moretton rispetti le regole lo ricandidato? Decido nel 2008»

TRIESTE Nel braccio di ferro in corso nella maggioranza tra Margherita e presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, ieri Illy è intervenuto direttamente affermando che con Gianfranco Moretton si chiarirà «in amicizia», ma ha anche ribadito una volta ancora che le regole vanno rispettate. Cioè, se Moretton in autunno verrà eletto segretario regionale della Margherita non potrà restare assessore regionale.

Riccardo Illy inoltre ribadisce le sue perplessità sul sostegno dato dalla Margherita al sindaco di Gorizia Vittorio Brancati per la presidenza delle Autonomie e, in buona sostanza, sfida i partiti stessi a fare senza di lui: «Se ritengono di essere autosufficienti, sarò il primo a felicitarmene». E aggiunge che sarà in prima fila a sostenere un eventuale candidato dei partiti del centrosinistra alle regionali del 2008.

Per quanto riguarda invece la sua ricandidatura al vertice della Regione, Riccardo Illy decide di tenere ancora gli alleati sulle corde e afferma che prenderà una decisione in proposito soltanto all'inizio del 2008.

● **Marco Ballico** *a pagina 9*

Regione, An attacca sulla riforma Viero: «Troppe le spese»

● *A pagina 10*

L'AREA DI RICERCA

RICONFERMA PER UN RUOLO D'AVANGUARDIA

di **Roberto Antonione**

Il senatore Roberto Antonione ha inviato la lettera aperta che qui pubblichiamo al presidente della Regione Riccardo Illy e ai sottosegretari Milos Budin e Ettore Rosato.

Cari amici, come rappresentanti delle istituzioni deputate a nominare il presidente dell'Area di ricerca, chiedo pubblicamente il vostro impegno per riconfermare la professoressa Pedicchio, presidente uscente.

Maria Cristina Pedicchio può contare su un curriculum scientifico di eccellenza, ricco di esperienze e riconoscimenti nazionali e internazionali. Tra gli altri ricordo la sua nomina in qualità di «esperto» in numerosi gruppi di lavoro dell'Unione europea. Aggiungo che alle competenze scientifiche si associano rare, comprovate e riconosciute qualità manageriali, maturate sia alla guida dell'Erdisu (Ente regionale per il diritto allo studio universitario), totalmente ricostruito e rilanciato sotto la sua guida, sia dell'Area stessa.

● *Segue a pagina 4*

La Soprintendenza avverte: non si possono superare le volumetrie precedenti. E così la torre (simulata) è stata bocciata

Magazzino vini, frena il progetto Palacongressi

Anche il sindaco Dipiazza si dice perplesso. Si torna al mercato ortofrutticolo

TRIESTE Lanciata tre giorni fa dal sindaco Dipiazza, già perde quota l'ipotesi di trasformare il magazzino vini in un centro congressi. La Soprintendenza addita la necessità di rispettare le volumetrie originarie. E Dipiazza, vista la torretta che simula l'altezza dell'eventuale nuova struttura, se ne dice «perplesso».

«Troppo impattante», ha dichiarato il primo cittadino dopo aver visionato la simulazione della torre eretta con i tubi Innocenti. Riprende dunque piede l'idea del centro congressi nell'area del mercato ortofrutticolo. Ma i tempi saranno lunghi.

● *A pagina 18*
Paola Bolis

In ottomila al Rocco per lo show di Fiorello

● **Carlo Muscatello** *alle pagine 12 e 13*

La Salute, oggi il sesto volume

Videopoker truccati nel deposito Monopoli E' caccia al racket

TRIESTE Si è allargata anche a Trieste l'inchiesta della procura di Genova sui videogames contraffatti. Quattro slot macchine modificate all'origine ma perfettamente compatibili con il cervellone dei monopoli di Stato sono state sequestrate dai finanzieri di Trieste su ordine della procura di Genova. E successo nei giorni scorsi. I militari hanno trovato i prototipi dei «videopoker» contraffatti nel deposito dei Monopoli in via Flavia pronti per essere omologati.

A Trieste sono arrivate quattro «slot» pronte per essere installate in altrettanti locali. Avevano un «baco» informatico, un sistema adottato per ridurre al minimo l'ammontare del «Preu», il cosiddetto prelievo erariale unico applicato sulle somme giocate. Non solo. In alcuni casi accertati in altre città erano programmate ad arte per superare di cinque, sei volte il limite massimo dei cinquanta euro, imposto dalla legge alle vincite.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 20*

A Parigi difende l'Enel nell'assalto a Suez e annuncia il rientro dall'Iraq «senza irritare gli americani»

Prodi rassicura l'Europa sulla manovra «Mi comporterò da primo della classe»

PARIGI «Non ho cambiato testa cambiando mestiere: oggi al Governo, come lo fui in Europa alla testa della Commissione quando sorvegliavo il comportamento degli altri paesi, voglio comportarmi da primo della classe». Parte con questa promessa l'offensiva europea del presidente del Consiglio Romano Prodi per convincere i 25 partner dell'Unione sulla solidità della coalizione di centrosinistra «al di là degli scontri verbali» e per rassicurarli sulla capacita del suo esecutivo di risanare i conti pubblici ricorrendo alla «ricetta del controllo sia delle uscite sia delle entrate» e colpendo in particolare l evasione fiscale.

«Perchè - ha sottolineato Prodi - bisogna che le regole europee siano assolutamente rispettate». Da Vienna - capitale della presidenza di turno dell'Ue e prima tappa del suo tour nelle capitali europee - Prodi non solo vuole offrire di sè l immagine di un leader forte che può contare su una coalizione «molto vasta e complicata, ma che si trova d accordo quando si tratta di decidere». Al contempo, lancia alle cancellerie europee un messaggio chiaro: chiuso il capitolo Berlusconi, «l'Italia rientra attivamente nella politica europea». Sempre a Vienna è stato ribadita la necessità del «tunnel per il Brennero». In una conferenza stampa congiunta alla fine dell'incontro, Prodi e il concelliere austriaco Wolfang Schuessel hanno affermato di avere una comune responsabilità nei confronti del traffico, di essere custodi delle Alpi e di avere «il compito di tenerle bene». Il tunnel, è stato ricordato, è il progetto più ambizioso della Ue.

L'abbraccio a Parigi tra Romano Prodi e il presidente francese Jacques Chirac

UNIONE DIFFICILE
Ho una coalizione molto vasta e complicata, ma che alla fine si trova d'accordo quando si tratta di prendere delle decisioni

«Voglio che sia chiaro a tutti in Europa - ha scandito il premier alla conferenza stampa congiunta - che c'è una nuova fase nella politica italiana in cui l'Europa e il legame con i paesi europei ha un'assoluta priorità: la nostra politica si forma insieme a quella dei partner europei». Concetto, questo, che Prodi ha ridadito ieri al presidente francese Jacques Chirac, che ha incontrato a Parigi subito dopo la tappa di Vienna. Oggi Prodi vedrà a Berlino il cancelliere tedesco Angela Merkel e poi tutti i 25 riuniti al Summit del 15 e 16 giugno a Bruxelles.

A Parigi il presidente ha parlato anche dei rapporti industriali franco-italiani. Presto, il 24 novembre, ci sarà un incontro tra i ministri francesi e italiani. Prima ci saranno incontri informali tra i ministri. Da parte del governo italiano è stata ribadita la necessità di tornare ad un rapporto alla pari nelle relazioni industriali. «Ci sono regole di simmetria sull'apertura dei mercati che intendiamo far rispettare», ha sostenuto Prodi alludendo alla legittimità dell'atteggiamento dei dirigenti dell'Enel nei confronti di Suez che si avvia ad una fusione con Gdf. Prodi nell'incontro con Villepin ha ricordato le cifre delle acquisizioni francesi in Italia: «Edf ha il 20 per cento del mercato italiano e il 30 per cento nel Centronord, Bnp ha acquistato Bnl, ci sono interessi del Credito agricolo, dell'Air France, nella grande distribuzione ci sono da Auchan a Carrefour. Ho sottolineato la necessità di avere la stessa apertura in Francia». Ma Chirac frena e tiene a sottolineare che la Francia «privilegia le offerte amichevoli». Un ribadire le rispettive posizioni che però non sembra una chiusura. Tanto che il dossier francese dell'Enel sarà al centro - annuncia lo stesso premier italiano - di un incontro «il prima possibile tra ministri» competenti dei due paesi. E potrebbe essere uno dei tasselli di una strategia più ampia di collaborazione italo-francese che passi anche per un'altro tema di interesse comune, quello Finmeccanica Thales. «Abbiamo parlato di tutti i problemi - spiega Prodi al termine dell'incontro - compreso questo delle relazioni industriali franco-italiane, sia con Chirac, con cui abbiamo parlato molto più ampiamente di temi europei, sia con De Villepin con cui abbiamo parlato percentualmente di più di temi bilaterali».

E sempre a Parigi Prodi ha ribadito la posizione del governo per una «exit-strategy» di Antica Babilonia concordata con Baghdad e Washington. «Stiamo lavorando affinchè il rientro del contingente italiano dall' Iraq avvenga senza introdurre irritazioni con gli alleati, tanto meno con gli americani». Rispondendo ai giornalisti il presidente del Consiglio italino spiega di «non aver mai ritenuto che i rapporti con gli Usa siano deteriorati» ma che ci sia stato solo «un forte dissenso» riguardo alla questione irachena.

Il commissario Almunia richiama Roma alla trasparenza

Ue: «Conti pubblici opachi»

ROMA Pressing sempre più forte da parte di Bruxelles nei confronti dell'Italia. I conti pubblici del nostro Paese sono «opachi» e «serve un avanzo primario per ridurre il debito», scrive la Commissione europea in un documento sulle finanze pubbliche che suona come una pesante critica nei confronti della passata amministrazione. In una nota ufficiale il Tesoro ha risposto a Bruxelles sottolineando che la «due diligence» sui conti è «il primo atto verso una maggiore trasparenza».

Ma ogni giorno che passa il quadro si presenta sempre più difficile e il commissario Ue agli Affari economici, Joacquin Almunia, dopo aver espressamente sottolineato che l'opacità si riferiva al passato governo, ha ribadito che «lo sforzo di aggiustamento dei conti pubblici dell'Italia dovrà essere un po' superiore a quanto previsto inizialmente: il nuovo governo è consapevole che una correzione è la condizione necessaria per riprendere la fase di crescita economica». Almunia ha ricordato che «la base di partenza per la valutazione della finanza pubblica italiana si è evoluta negativamente rispetto al momento in cui, in gennaio, l'avevamo analizzata: il deficit pubblico, infatti, è risultato più elevato nel 2006». Di qui la necessità di uno sforzo superiore. «Padoa-Schioppa ci ha annunciato sarà fatta una manovra-bis contestualmente alla presentazione del Dpef: valuteremo le misure e i dati del Dpef a fine giugno o inizio luglio, quando cioè saranno resi noti».

Almunia non ha voluto pronunciarsi sul fatto se una manovra-bis da 10 miliardi di euro è sufficiente o meno per permettere all'Italia di rispettare la scadenza di fine 2007 per portare il deficit/pil sotto il 3%. Si è limitato a ribadire che l'Ecofin ha chiesto una correzione di 0,8% in termini strutturali sia nel 2006 che nel 2007. Per quanto concerne le politiche procicliche nessun paese europeo «deve praticarle, tantomeno l'Italia».

a.d.S.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi a Vienna assieme al cancelliere austriaco Wolfgang Schuessel

Gli aggiustamenti previsti dal mese di luglio peseranno sulle tasche degli italiani per circa 20 euro all'anno

Tariffe, nuova stangata sulle famiglie

Bollette elettriche più care del 3-5%. Stavolta non c'entra il caro-petrolio

ROMA Si profila il rischio di una nuova stangata per le famiglie italiane che da luglio potrebbero veder lievitare le proprie bollette elettriche, con rincari nell'ordine del 3-5% che peserebbero fino a quasi 20 euro l'anno sui portafogli degli italiani. La stima - in vista dell'aggiornamento trimestrale dell'Authority, atteso a fine giugno - arriva dal Rie (Ricerche Industriali Energetiche di Bologna) che prevede un aumento del costo del chilowattora in una forbice che potrebbe andare da un minimo del 3% (+0,44 centesimi) fino anche al 5% (+0,73 cent a kwh) con una impatto tra i 12 ed i 19,6 euro su base annua. Nessun rincaro dovrebbe riguardare invece - spiega il Rie - le bollette del gas. A pesare sui prossimi rincari non gioca, come nei trimestri scorsi, il caro-greggio, ma tutta un'altra serie di voci ed extra che gravano sulle bollette della luce e del gas. E che nei mesi scorsi erano state utilizzate come ammortizzatore delle fiammate del barile.

Sembra così prendere corpo l'allarme lanciato solo qualche settimana fa dal ministro per lo sviluppo economico Pierluigi Bersani che aveva avvertito sul rischio di rincari legati alle voci che gravano sulle bollette, senza però quantificarne il possibile impatto. Le tariffe del prossimo trimestre luglio-settembre - spiega Davide Tabarelli, esperto tariffario del Rie - «dovranno scontare l'impatto degli extra costi 2006 che gravano sulle bollette».

La corsa delle bollette

L'andamento delle tariffe di luce e gas negli ultimi due anni in base ai dati dell'Authority (variazione % su trimestre precedente)

	I trim	II trim	III trim	IV trim	I trim	II trim	III trim(*)
LUCE	2,1	1,8	0,0	4,4	2,5	5,7	5,0 / 3,0
GAS	2,0	1,7	3,7	3,8	0,7	2,1	0,0

*stima Rie

ANSA-CENTIMETRI

Primi tra tutti gli stranded cost - i costi cioè riconosciuti all'Enel e alle Genco per investimenti fatti prima della liberalizzazione per scelte di politica-economica e non più recuperabili - nonchè quelli legati al Cip 6, gli incentivi cioè destinati alla produzione con fonti rinnovabili e assimilate. Per coprire queste due voci e aver risorse in grado di remunerare gli operatori che ne hanno diritto «servono quest'anno circa 2,4 miliardi di euro», spiega Tabarelli sottolineando che al momento nella Cassa Conguaglio ci sono «solo 790 milioni destinati a questo fine». Sarà pertanto «necessario recuperare almeno in parte tali cifre che negli ultimi trimestri non erano state accantonate per ammortizzare il costo del caro-greggio, evitando fiammate eccessive sulle bollette finali dei consumatori», già penalizzate dal caro-petrolio. Per evitare che le tariffe della luce salissero in maniera vertiginosa a causa dell'impennata del barile, negli ultimi aggiornamenti trimestrali delle tariffe «ci si è tenuti infatti stetti sul fronte degli extra-costi». Il prossimo aggiornamento tariffario dovrà così «recuperare parte di queste somme». Con un aumento che, appunto, «stimiamo in un minino del 3% ma che vediamo avvicinarsi più al 5%». Anche se tale incremento non sarà sufficiente a coprire al «100% le risorse necessarie» per quest'anno.

Per quanto riguarda invece il costo della materia prima nel prossimo trimestre le tariffe - della luce ma anche del gas - non dovrebbero risentire di variazione: i costi internazionali del greggio si sono infatti attestati, anche se «su livelli alti», e non ci sono impatti ulteriori sulle prossime tariffe che l'Autorità dovrà comunicare, come previsto, entro la fine del mese. Nel prossimo trimestre le famiglie tipo italiane - 225 chilowattora consumati in un mese, 3 kw di potenza impegnata e 1.400 metri cubi di gas bruciato in un anno - potrebbero veder salire la loro spesa per le bollette di 20 euro su base annua. Vale a dire quasi 3,5 euro a bimestre in più.

Elezioni, l'Unione vince sulla Cdl 19 a 7

ROMA I dati complessivi delle elezioni comunali e provinciali, dopo i ballottaggi di domenica e lunedì e il primo turno delle amministrative siciliane, confermano il successo del centrosinistra. Comuni capoluogo: dal pareggio 13 a 13 del 2001 al 19 a 7 per il centrosinistra. Provinciali: invertito l'esito del 2001 con il 5 a 4 di oggi, con Reggio Calabria passata al centrosinistra. Un successo che nessuno discute.

L'Unione ha vinto in 19 comuni capoluogo: Torino, Savona, Ravenna, Rimini, Siena, Ancona, Roma, Napoli, Salerno (dove erano in lizza due candidati del centrosinistra), Cosenza, Barletta, Carbonia, Rovigo, Arezzo, Grosseto, Benevento, Caserta, Catanzaro e Crotone. I 7 comuni Cdl sono Novara, Milano, Varese, Lecco, Fermo, Cagliari e Belluno, l'unico comune passato al centrodestra, mentre l'Unione ha vinto in altri 7 capoluoghi, prima governati dalla Casa delle libertà.

Stipendi record nel primo trimestre

In Italia l'occupazione cresce meno della metà che nel resto dell'Ocse

ROMA Frena la crescita del lavoro in Italia, nel 2006 l'incremento sarà solo dello 0,6%, meno della metà del tasso che è invece stimato per l'insieme dei Paesi Ocse. In lieve calo la disoccupazione, in termini percentuali, anche se il nostro Paese non schioderà nè quest'anno né nel 2007 da quell'1,9 milioni di disoccupati già segnalati per il 2005. A «soffrire» di più per la situazione occupazionale, le donne, che in Italia sono tra le più penalizzate in Europa. Ma poco si fa nel nostro Paese anche per promuovere il lavoro dei giovani. Italia al top invece in alcune classifiche negative: quella della disparità regionale e quello dei senza lavoro, tra disoccupati e inattivi. È l'Ocse nell'Employment Outlook 2006 a fotografare la situazione del lavoro nei vari Paesi.

Ll'Ocse invita anche a fare attenzione alle remunerazioni che riprendono a crescere, dopo un decennio di moderazione salariale, ma che comunque aumentano meno della produttività. Per quanto riguarda invece la situazione italiana, ieri l'Istat ha diffuso i dati sulle retribuzioni del primo trimestre che crescono tendenzialmente del 4,8% grazie ad alcuni rinnovi contrattuali.

Frena crescita occupazione in Italia Secondo le previsioni dell' Ocse crescerà nel 2006 dello 0,6% e nel 2007 dello 0,4% (nel 2005 il tasso era allo 0,7%). I ritmi di crescita dell'occupazione in Italia sono ben diversi dal resto dell' Ocse, dove mediamente si segnala un +1,3% per il 2006 e +1,1% per il 2007.

Operaia alla Piaggio

Tagli al cuneo favoriscono il lavoro Secondo una simulazione fatta dall'organizzazione un taglio di 10 punti nella media dei 30 Paesi comporterebbe una crescita dell'occupazione del 3,7% e un taglio della disoccupazione del 2,8%. C'è anche un problema di crescita salariale, prevista per quest' anno all'1,5% (per l'Italia solo +0,5%), «al di sotto della crescita della produttività del lavoro».

Disoccupazione In Italia il tasso di disoccupazione passerà dal 7,8% del 2005 al 7,7% del 2006 al 7,6% del 2004 (nell'Ocse si passa dal 6,5% del 2005 al 6,2% di quest' anno al 6% nel 2007). Tra disoccupati e inattivi poi il tasso dei senza lavoro sulla popolazione in età lavorativa schizza per l'Italia al 42,5%, collocandola al quarto posto (solo dopo Turchia, Polonia, Ungheria) tra i Paesi nei quali è più difficile avere un'occupazione.

Il divario tra Nord e Sud Italia al top ancora per le disparità regionali e per il lavoro a termine che resta una forma di occupazione «involontaria visto che oltre la metà dei lavoratori occupati a termine - spiega l'organizzazione di Parigi - preferirebbe un lavoro a tempo indeterminato».

Donne al palo, va male anche ai giovani L'Italia è tra i Paesi ultimi in classifica per la partecipazione delle donne al lavoro: nei Paesi dell' Ocse risulta al quart'ultimo posto, avanti soltanto a Corea, Messico e Turchia. Il tasso di occupazione delle donne in Italia nel 2005 era al 45,3%, contro il 56,1% della media Ocse e il 57,8% dell'Europa a 15. Al contrario il tasso di disoccupazione tra le donne in Italia supera il 10%, contro il 7% della media dei Paesi Ocse. L'Italia non favorisce il lavoro neanche di altre categorie come i giovani, dove l'Italia si colloca al 23/o posto sui 30 Paesi che fanno parte dell'organizzazione, gli anziani e i lavoratori con bassa professionalità.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 13 giugno 2006 è stata di 47.700 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Trattare e bloccare l'Iran

Ma non per questo gli *insurgents* ex-baathisti e islamonazionalisti hanno deposto le armi. Anzi, il persistere della loro guerriglia, mostrava che il problema era ancora una volta quello del ruolo della comunità sunnita, a lungo egemone nel Paese, nel nuovo Iraq. Ruolo che questi gruppi negoziano attraverso le armi.

Certo, la morte di Zarqawi non disarticola «Al Qaeda nel Paese dei Due fiumi». L'organizzazione ha rapidamente nominato un successore, lo sceicco Abu Hamza al-Muhajir, che ha subito annunciato vendetta per l'uccisone del «martire» di Baquba. Del resto gli attentati che hanno investito Kirkuk nel giorno in cui Bush è giunto, segretamente, in Iraq, confermano che l'eliminazione dell'Emiro di Al Qaeda non ha messo alle corde l'organizzazione. In ogni caso la sua eliminazione è un successo, anche mediatico, rilevante. Da giocare sul piano esterno e interno. Il presidente dell'11 settembre e della «giustizia infinita» non poteva permettersi oltre che tutta la Triade del terrore, composta anche da Bin laden e Zawahiri, rimanesse libera e impunitia. Il deserto di pietra iracheno non era l'accidentato e protettivo Waziristan in cui si nascondono, o si sono a lungo nascosti, i leader di Al Qaeda storica. A causa della guerra parallela che conduceva anteponendo la dimensione ideologica e religiosa a quella politica, Zarkawi aveva perso il sostegno politico, e logistico, dei clan tribali sunniti; cosa che lo aveva costretto a muoversi lasciando numerose tracce per i segugi dei servizi segreti di mezzo mondo e per i mastini della Task Force 145 che gli dava la caccia.

Con Zarkawi ridotto a icona «martire» e il completamento del governo di unità nazionale, il viaggio diventava politicamente spendibile. Quasi un naturale sbocco del summit tenuto con i più stretti collaboratori a Camp David per definire della strategia americana in Iraq. Nell'improvvisato vertice iracheno, infatti, non vi è stato alcun annuncio eclatante; niente promesse o date di ritiro. Solo una frase, «Il futuro è nelle vostre mani»", che maschera ma non troppo, il fatto che il nuovo governo deve fare da sponda alle trattative, ormai poco segrete, che emissari americani conducono da tempo con esponenti del passato regime della guerriglia sunnita; ai quali viene offerta una «resa onorevole» e la promessa di un reintegro di larga parte del personale dell'ex-regime, epurato dall'ex-governatore Bremer, nei ranghi dello stato. Carta essenziale per evitare che i partiti sciiti, sui quali l'ipoteca iraniana è assai grande, possano collocare geopoliticamente l'Iraq nell'orbita di Teheran.

La stabilizzazione del Paese dipende infatti, ora, in larga parte, da un altro fattore: in particolare dall' evolversi della crisi del nucleare iraniano e dalle carte che il regime degli ayatollah, guidato da un gruppo conservatore attraversato da linee strategiche non omogenee, giocherà oltre confine per condizionare la politica americana e garantire la propria sopravvivenza.

Renzo Guolo

Ds, Fassino a cena con tutti i ministri e i sottosegretari

ROMA Due ore di riunione con ministri e vice e poi una cena, allargata a sottosegretari e segreteria del partito, all'hotel Parco dei Principi a Roma. È l'idea realizzata stasera dal segretario Ds, Piero Fassino per fare il punto sull'agenda del governo e per «realizzare una tempestiva azione politica sui temi principali - spiega il leader della Quercia - e facilitare il gioco di squadra». Iraq, conti pubblici e i principali impegni dei ministri diessini sono stati al centro dell' incontro, il primo, come ha spiegato Fassino, di una serie di «periodiche riunioni di lavoro».

Il presidente Usa Bush con il premier iracheno Al Maliki ieri a Baghdad

Le truppe della coalizione

LE ZONE DI COMPETENZA

Comando Usa – IRAQ – BAGHDAD – Comando polacco – Missione italiana 2.600 soldati – Nassiriya – Bassora – Comando britannico

TOTALE SOLDATI ATTUALMENTE IN IRAQ: 153.000

I PAESI DELLA COALIZIONE: 26

HANNO ANNUNCIATO IL RITIRO	
Giappone	Prima metà 2006
ITALIA	Entro autunno 2006
Norvegia	Da stabilire

PAESI RITIRATI	
Nicaragua	Febbraio 2004
Spagna	Aprile 2004
Rep. Dominicana	Maggio 2004
Honduras	Maggio 2004
Filippine	Luglio 2004
Thailandia	Agosto 2004
Nuova Zelanda	Settembre 2004
Tonga	Dicembre 2004
Ungheria	Dicembre 2004
Portogallo	Febbraio 2005
Moldova	Febbraio 2005
Singapore	Marzo 2005

ANSA-CENTIMETRI

Mossa del capo della Casa Bianca per rafforzare l'esecutivo iracheno. Oggi maxioperazione di sicurezza congiunta con 70 mila uomini

Bush all'Iraq: il futuro è nelle vostre mani

Il presidente Usa a sorpresa a Baghdad incontra Al Maliki: «L'America mantiene le promesse»

NEW YORK Sono rimasti tutti sorpresi dalla visita di George W. Bush a Baghdad. Perfino i membri americani del Consiglio per la sicurezza nazionale non sapevano che lunedì sera il presidente Usa aveva lasciato la cena in corso a Camp David perchè di nascosto da tutti stava per imbarcarsi su un elicottero per andare alla base militare Andrews dalla quale decollare nella notte per l'Iraq. I massimi consiglieri di Bush per l'Iraq erano radunati a Camp David per due giorni di consultazioni e martedì si sono svegliati appredendo che il presidente era a Baghdad.

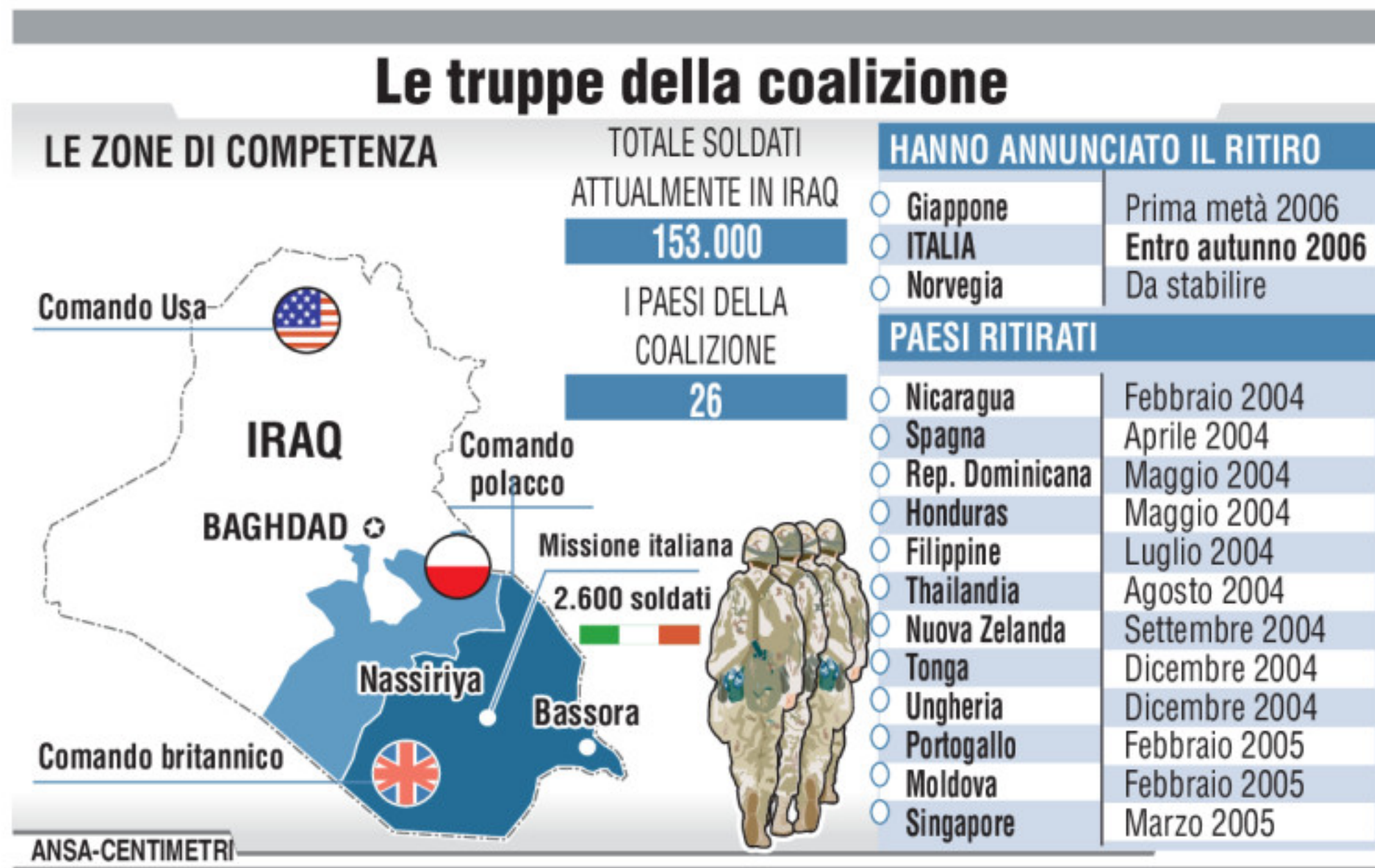
Il più stupito di tutto però è stato il primo ministro iracheno Nuri Al Maliki: ha avuto solo cinque minuti di preavviso. L'aereo con a bordo il capo della Casa Bianca era già atterrato a Baghdad quando il premier iracheno è stato informato che in pochi minuti avrebbe incontrato Bush di persona, anzichè parlargli in teleconferenza da Camp David come previsto. Perfino il viaggio a Washington di Massimo D'Alema è stato vittima del piano segreto della Casa Bianca. Il capo della Farnesina lunedì doveva essere ricevuto a Washington dal segretario di Stato Condoleezza Rice.

Slitta a venerdì la visita negli Usa del nostro ministro degli Esteri

Poi D'Alema era stato informato che la Rice aveva disposizione di tenersi a completa disposizione di Bush sia lunedì che martedì. La missione del nostro ministro degli Esteri negli Usa è stata così spostata a venerdì senza però rivelare che il motivo era il piano super segreto di Bush a Baghdad. «Vorrei ringraziare il primo ministro per avermi dato l'opportunità d'incontrarmi con i membri del suo governo» ha detto il capo della Casa Bianca durante uno strano cerimoniale nel quale sembrava lui il padrone di casa, anzichè Maliki: «Il futuro è nelle vostre mani». Bush infatti ha parlato per primo insistendo su quanto fosse favorevolmente impressionato dall'esecutivo del premier iracheno: «Ho un'ottima impressione del suo governo perchè rappresenta l'intera composizione della popolazione irachena».

«Sono favorevolmente impressionato dalla sua strategia per quanto riguarda la sicurezza, l'economia e la ricostruzione» ha preseguito Bush cercando di dare la sensazione che le scelte politiche in Iraq siano frutto del governo di Al Maliki, senza alle spalle precise direttive di quello Usa. E' stato questo infatti lo scopo principale della missione di Bush: dare pieno appoggio al nuovo gabinetto iracheno diffondendo la sensazione fra l'opinione pubblica Usa che la situazione è in progressivo miglioramento. I problemi della sicurezza però rimangono gravi e ieri a Baghdad Bush ha annunciato che scatterà l'Operazione Forward Together (letteralmente «Avanziamo insieme»). È la più ambiziosa operazione di sicurezza mai intentata nella capitale irachena. A partire da oggi 70 mila uomini - prevalentemente soldati iracheni con l'appoggio di truppe Usa - assumeranno il controllo di Baghdad sequestrando qualsiasi arma da fuoco e aggiungendo dozzine di posti di blocco.

Il viaggio-lampo di Bush in Iraq è durato cinque ore ed è stato deciso solo venerdì dopo che Maliki aveva annunciato di avere completato il governo con i due ministri-chiave mancanti, della Difesa e degli Interni. Prima di tornare a Washington il presidente si è incontrato con i soldati Usa. «Il lavoro che state facendo è di portata storica e continueremo a dare la caccia a individui come AlZarqawi» ha detto, accolto da un clomoroso applauso.

Andrea Visconti

LA REAZIONE DEI TERRORISTI

Oltre 10 i morti. Il successore di Al Zarqawi contesta la versione Usa sull'uccisione dell'emiro

Al Qaeda scatena i kamikaze a Kirkuk

BAGHDAD Il presidente Usa George W. Bush è giunto ieri a Baghdad per una visita ovviamente non annunciata ma che vuole di certo essere un riconoscimento alle sue truppe per l'uccisione una settimana fa dell'«emiro» di Al Qaeda in Iraq, Abu Mussab Al Zarqawi.

Il successore del più sanguinoso terrorista dell'Iraq però, Abu Hamza Al Muhajir, ha però provveduto ad avvelenargli la soddisfazione con una micidiale catena di attentati a Kirkuk che ha causato la morte e il ferimento di decine di persone e con proclama di morte diffuso via Internet, in cui s'insinuano anche dubbi sull'operazione che ha portato all'eliminazione del suo predecessore.

Uno dei feriti di Kirkuk

«I crociati non sapevano nulla» della presenza di Zarqawi nel covo bombardato, «sono stati sorpresi» di trovarlo morto dopo il raid, si afferma nel testo firmato da Al Muhajir, la cui attendibilità è come sempre non verificabile. Al contrario, se ne fossero stati al corrente avrebbero tentato di catturarlo vivo per esporlo come «un trofeo», si afferma ancora. Poi le minacce: Mujahir, che se la prende anche con i sunniti che collaborano col processo politico in corso, promette agli americani e al governo iracheno che «il giorno della vendetta è vicino. Le vostre torri nella Zona verde non vi proteggeranno». Ma ostentando sicurezza, Bush oggi è giunto proprio nella Zona verde al centro di Baghdad.

La risposta dei terroristi è stata drammatica. In apparenza, almeno ieri, hanno spostato il centro delle loro operazioni a Kirkuk, a 250 km a Nord di Baghdad, ricco centro petrolifero conteso tra curdi, sunniti e turcomanni. In mattinata nel centro della città un'autobomba ha causato il ferimento di un alto funzionario di polizia e ucciso il suo autista. Quando sono arrivati i soccorsi è esplosa una seconda bomba: ha ucciso 10 civili e ne ha feriti altri 11. Poco dopo, un altro ordigno ha dilaniato un civile e ne ha feriti due, mentre un kamikaze alla guida di una seconda autobomba si lanciava contro il quartier generale della polizia uccidendo due agenti e ferendone altri 10.

Al contempo un altro kamikaze si è fatto esplodere davanti agli uffici dell'Unione patriottica del Kurdistan, il partito del presidente Jalal Talabani, ferendo quattro agenti della sicurezza. Le forze di polizia locali, che hanno inoltre reso noto di aver disinnescato anche un'ennesima autobomba, ritengono che sull'intera catena di attentati ci siano le tipiche impronte di Al Qaeda.

A Baghdad ieri non ci sono state esplosioni, ma la polizia ha ritrovato 16 cadaveri di persone torturate e assassinate a sangue freddo con un colpo di pistola alla nuca e quindi gettate in strada. Un macabro rituale che si ripete ogni giorno.

Raid aerei israeliani

Strage a Gaza: uccisi 11 arabi tra cui 2 bambini

TEL AVIV Sono 11 i palestinesi rimasti uccisi ieri a Gaza in un raid lanciato da Israele per impedire a un commando della Jihad islamica di lanciare un razzo Grad contro Israele. A raid concluso il razzo era rimasto intatto, come ha mostrato la tv Canale 10. Ma sul terreno sono rimaste otto vittime civili, oltre tre miliziani della Jihad islamica e 30 feriti. Abu Mazen, presidente dell'Autorità nazionale palestinese, ha subito espresso una condanna molto dura dell'attacco, che segue di pochi giorni l'uccisione su una spiaggia a Nord di Gaza, Sudanya, di otto palestinesi fra cui sette della famiglia Ghalya. Gli arabi non hanno dubbi che quelle morti vadano imputate a un bombardamento dell'artiglieria israeliana. Israele è incline a pensare (pubblicherà un rapporto ufficiale) che i Ghalia siano stati uccisi da una mina deposta sulla spiaggia da Hamas per impedire lo sbarco d'unità speciali israeliane. Sull'incidente di ieri il ministro della Difesa israeliano Peretz ha espresso rincrescimento per le vittime civili. La Jihad islamica ha minacciato una dura ritorsione in territorio israeliano. Le informazioni d'intelligence in possesso d'Israele erano buone: nel furgoncino giallo che nella tarda mattinata attraversava la Sallah a-Din Street diretto all'estremità Nord della Striscia di Gaza c'erano razzi Grad pronti al lancio. Dotati di una gittata di oltre 14 km, avrebbero potuto colpire il porto di Ashqelon o la sua centrale elettrica. Israele sapeva anche che a bordo c'era un commando del gruppo oltranzista Jihad islamica.

Palestinese disperata

Un primo razzo, sparato verso il furgoncino da un elicottero da combattimento, ha sfiorato l'obiettivo senza neutralizzarlo. I piloti hanno avuto ordine di spararne subito un razzo. Ma nel mentre attorno al furgone si era già raccolta una piccola folla, fra cui infermieri: il secondo razzo ha fatto scempio dei passanti. Fra le vittime, oltre ai tre miliziani, tre membri della famiglia Mugrabi: Ashraf, il figlio Maher, il cugino Hisham. Uno aveva sette anni, l'altro 10. Ashraf, barbiere, è stato colpito sulla porta del suo locale. Manteneva quattro figli e una madre anziana. Suo fratello non riesce a capire come è stato possibile che i piloti israeliani abbiano sparato il secondo razzo, quando la folla in strada era ben visibile: «Con i loro telescopi i piloti israeliani possono vedere anche le formiche. Guarda caso, quando si tratta delle vite di palestinesi, la loro tecnologia sofisticata cessa di funzionare».

Sulla bioetica si confrontano le varie anime del governo e Giuliano Amato tenta la mediazione. La Cdl insorge

Staminali, la legge italiana non cambia

Compromesso nel centrosinistra: sarà ritirata la firma italiana alla mozione europea

ROMA Via libera al ritiro della firma italiana alla mozione di cinque paesi europei sulla bioetica voluto da Fabio Mussi, ma conferma che la legge 40 sulle staminali non sarà modificata. Giuliano Amato e il comitato di Bioetica del governo Prodi tentano la mediazione tra le varie anime della maggioranza ma la tensione nell'Unione resta alta. Con i cattolici di Margherita e Udeur pronti a votare con l'opposizione in materia in Parlamento, e i Ds che con Gavino Angius invocano uno scatto di reni in difesa della laicità dello Stato. Il tutto mentre la Chiesa, per bocca di monsignor Sgreccia, presidente della Pontificia Accademia per la vita, attacca il compromesso raggiunto. E' «un fatto moralmente negativo che indebolisce anche la forza delle altre nazioni firmatarie».

Il Senato non discuterà, per ora, le due mozioni sulla bioetica presentate dalla Cdl. La decisione è arrivata al termine di un convulso fine seduta a Palazzo Madama. Dopo una prima votazione per alzata di mano, che è risultata difficile controllare nei risultati, si è passati al voto elettronico che ha visto respinta la richiesta della Cdl di discutere delle due mozioni prima della riunione del Parlamento europeo di domani: 159 no, 150 sì.

«Ho votato con la maggioranza, perché sono in attesa di ascoltare ciò che ci diranno giovedì pomeriggio i ministri Mussi e Turco e perché vedo nella dichiarazione che ha fatto questa mattina Amato un'apertura e una volontà in questo senso». Dice Paola Binetti, ex presidente del comitato per il no al referendum sulla procreazione assistita, ora senatrice della Margherita. «Prendo atto con piacere della conferma che la legge 40 non sarà toccata e ribadisco l'assoluta convenienza di rafforzare gli investimenti per la ricerca sulle staminali adulte, campo in cui siamo leader indiscussi», dichiara Binetti, animatrice in parlamento della lobby trasversale dei cattolici.

«Il ritiro della firma italiana riflette motivazioni di ordine generale sull'opportunità di prendere parte a minoranze di blocco in sede europea, mentre non esprime alcun intendimento del nostro governo di intervenire a modifica della nostra legislazione interna sulla materia», recita il documento diffuso dal comitato dei ministri. Che aggiunge una postilla legata alla prossima pronuncia del Parlamento europeo sull'uso dei fondi Ue. «Sulla nostra legislazione non avrà alcun effetto l'imminente voto». La precisazione non placa le ire della Cdl che grida alla beffa dopo il danno.

Il possibile compromesso nell'Unione non è però destinato a durare. Se il capogruppo Ds Gavino Angius ha scritto ieri una lettera a tutti i senatori per manifestare «preoccupazione per i toni che sta assumento il confronto su temi eticamente sensibili», la Rosa nel pugno torna a chiedere di riscrivere la legge 40.

m.b

La legge

ACCESSO ALLA PROCREAZIONE ASSISTITA Consentito solo nei casi di **sterilità documentata** e non risolvibile terapeuticamente

QUALI COPPIE **Coppie di fatto**, oltre a quelle coniugate, purché maggiorenni in età potenzialmente fertile. **No ai single, ai gay, alle "mamme-nonne"** e alla fecondazione post mortem

NO ALL'ETEROLOGA **Vietata la fecondazione eterologa**, cioè con seme di persona estranea alla coppia

SPERIMENTAZIONE **Vietata la clonazione umana.** No a sperimentazione sugli embrioni. No a tecniche che possano predeterminare o alterare il patrimonio genetico

CONSENSO INFORMATO **Informazione alle coppie** dei possibili effetti, sanitari e psicologici

EMBRIONI
- Possibile **produrre non più di tre embrioni** per volta (unico e contemporaneo impianto)
- **Crioconservazione** solo in caso di impossibilità di trasferimento nell'utero per gravi e non prevedibili problemi di salute della donna

TUTELA DEL NATO E DEL NASCITURO Si assicurano **i diritti di tutti i soggetti** coinvolti, compreso **il concepito.** I bambini che nasceranno saranno figli legittimi della coppia o acquisiranno lo status di figli riconosciuti dalla madre o della coppia stessa

STRUTTURE Strutture pubbliche o private **autorizzate** dalle Regioni e iscritte in un apposito registro

Sanzioni: previste sanzioni amministrative, civili e penali

ANSA-CENTIMETRI

PROIBIZIONISMO

Veronesi: «Eroina libera per ridurre le dipendenze»

ROMA «Liberalizzare le droghe pesanti fa calare il numero dei tossicodipendenti». Ad aprire all'«eroina di Stato» perchè il probizionismo «non risolve il problema» è l'ex ministro della Salute Umberto Veronesi che, in un articolo su Grazia, cita uno studio dell'Università di Zurigo pubblicato sulla rivista The Lancet.

«L'esperimento è iniziato nel 1991, quando la Svizzera ha cominciato un programma di somministrazione controllata di eroina - spiega _ Se dieci anni fa i neoconsumatori erano 850, oggi sono 150 (circa l'82% in meno).

Umberto Veronesi

Secondo gli autori dello studio questi dati dimostrano che la politica «liberale» sulla droga non ha provocato la tanto temuta «banalizzazione» del consumo di eroina, cioè il rischio di usarla di più perchè era più facile procurarsela.

Al contrario la dipendenza da eroina è diventata sempre più un problema medico e ha perso la sua immagine di atto di ribellione». Insomma per l'ex ministro della Sanità nel suo articolo sul settimanale femminile scrive che tutto questo «dimostra che la legalizzazione delle droghe ha effetti positivi».

Dicendosi «contro tutti gli stupefacenti», Veronesi ricorda però che «la proibizione non è un deterrente, ma fa aumentare nei giovani il desiderio della trasgressione». Non solo: «Rende costosissime le droghe e spinge a compiere atti criminali per procurarsele» ed «è all'origine del mercato nero che alimenta la malavita internazionale e in Italia è la principale fonte di sostentamento per la mafia».

Quindi «se vogliamo combattere la criminalità organizzata bisogna considerare l'abolizione del proibizionismo».

La sperimentazione sui drogati proposta da Paolo Ferrero divide l'esecutivo. L'Udeur chiede che si evitino «uscite improvvide». Giovanardi e Gasparri vogliono che se ne discuta in Parlamento

«Stanze del buco», il ministro criticato anche nella maggioranza

ROMA Non si placano le polemiche scatenate dalle dichiarazioni del ministro della solidarietà sociale, Paolo Ferrero, sulla sperimentazione delle cosiddette «stanze del buco» e più in generale sulla normativa antidroga. E se l'opposizione di Centrodestra continua a bersagliare il ministro di critiche e chiede al governo di andare in Parlamento, non sono più teneri i suoi alleati centristi, che prendono le distanze e lo invitano a rispondere domani al Question time. A difendere Ferrero la sinistra della coalizione. La prima «brutta notizia» per Ferrero giunge a fine mattinata dall' Udeur, che per bocca del capogruppo alla Camera Mauro Fabris preannuncia un'interrogazione a risposta immediata al ministro sulla questione delle stanze del buco, che l'esponente di centro della maggioranza definisce «qualcosa di non concepibile nè accettabile» invitando i ministri a evitare «uscite improvvide».

Anche il ministro dell'istruzione, Beppe Fioroni, della Margherita, prende le distanze dalla proposta del collega: «Non rientra nel programma di governo».

Interrogazioni a Ferrero vengono preannunciate anche dall' opposizione: Carlo Giovanardi (Udc) e Maurizio Gasparri (An) convocano un'apposita conferenza stampa per chiedere al governo di andare in Parlamento a spiegare qual è la sua linea sulla questione droga. L'ex ministro titolare della lotta alla droga se la prende con le iniziative del suo successore: «Ferrero ha detto che vuole eliminare le tabelle con un atto amministrativo non meglio specificato, ma così i consumatori rischieranno di nuovo di andare in carcere» mentre con la legge che porta il suo nome, sottolinea Giovanardi «chi consuma non viene perseguito penalmente». Gasparri sostiene che «l'attuale maggioranza non ha i numeri per smantellare la legge Fini-Giovanardi nè per avviare la sperimentazione delle stanze del buco». Poi fa sapere che si è ricostituito in Parlamento l'Intergruppo per la libertà dalla droga, che ha già raccolto un centinaio di adesioni ed è «aperto a tutti i parlamentari, anche del centrosinistra»: il suo primo atto, precisa, sarà quello di presentare nelle prossime ore delle interrogazioni per il Question time di domani alla Camera. Critiche a Ferrero anche dall'Osservatore Romano, che definisce «avventuroso» l'intervento del ministro e lo accusa di voler fare sperimentazione «sulla pelle dei tossicodipendenti».

IN BREVE

Durante un pellegrinaggio

Vescovo di Udine colto da malore a Lourdes

UDINE L'arcivescovo di Udine, mons. Pietro Brollo, è stato ricoverato per accertamenti nell'ospedale di Lourdes, in Francia, dopo esser rimasto vittima di un malore. Lo rende noto l'Arcidiocesi di Udine. Il malore ha colto il presule dopo l'arrivo nella cittadina mariana per il pellegrinaggio diocesano, organizzato dall' Unitalsi, Mons. Brollo era partito da Udine domenica pomeriggio con il «treno violetto», a bordo del quale c'erano anche l'assistente ecclesiastico dell' Unitalsi, don Paolo Brida, 450 pellegrini e 21 sacerdoti, cinque medici, due farmaciste, 62 sorelle e 45 barellieri, addetti all'assistenza spirituale e sanitaria.

Roma, si laurea a 82 anni perché si sentiva troppo sola

ROMA Si è laureata a 82 anni perché «non voleva impazzire di solitudine». E alla discussione della tesi ha ricevuto i saluti anche del sindaco Veltroni. Emma Gioia, un'ex ostetrica di 82 anni aveva annunciato al sindaco di Roma che avrebbe sostenuto l'esame di laurea in giurisprudenza (in particolare in medicina legale e delle assicurazioni), nell'università La Sapienza. «Gradirei che mi venisse a salutare - ha proseguito - ne sarei felicissima, in quanto non ho nessun familiare che possa farlo».

Giovane sparito da 10 anni Forse ucciso dai satanisti

MILANO Il sospetto è che possa essere stato vittima di qualche setta satanica forse le Bestie di Satana. Ed è per questo sospetto che la Procura di Monza ha riaperto il caso sulla scomparsa di Christian Frigerio, operaio di Carugate di 23 anni, e di cui dal novembre del '96 non si sa più nulla. A portare il procuratore della Repubblica, Pizzi a indagare di nuovo sulla vicenda e ad avviare una nuova inchiesta per omicidio a carico di ignoti, sono state alcune recenti e importanti testimonianze.

Nessun risultato dalle vaste battute delle forze dell'ordine. Chiesto il silenzio stampa

Depistaggi per le indagini sui fratellini

Un incendio doloso e falsi allarmi frenano l'inchiesta in Puglia

Gli inquirenti alle prese anche con scherzi di cattivo gusto. Vengono interrogati al commissariato parenti e amici. Accurate verifiche delle segnalazioni in tv

GRAVINA IN PUGLIA Un incendio di natura dolosa, che si è esteso per circa mezzo ettaro, ha ostacolato i controlli delle forze di polizia nel bosco di Gravina in Puglia battuto massicciamente da ieri mattina soprattutto dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato che utilizzano anche unità a cavallo e moto da cross. Secondo fonti della Forestale, il rogo «è opera di alcuni incendiari che si sono divertiti ad ostacolare i controlli in atto» alla ricerca dei due fratellini scomparsi.

L'incendio è stato spento successivamente da uomini della Forestale e della polizia municipale. Inoltre c'è stato un altro falso allarme proprio nella zona del bosco comunale dopo che all' esterno di una cisterna gli agenti della Forestale hanno trovato alcune monetine. Si è deciso quindi di ispezionare la cisterna ma il controllo ha dato esito negativo.

«Siamo noi, siamo nel bosco, venite a prenderci», ma la telefonata si è rivelata uno scherzo di pessimo gusto. Alcune auto della polizia erano partite velocemente, dopo una chiamata giunta al commissariato. In pochi minuti alcune pattuglie sono giunte nella zona segnalata, ma dei due fratellini non c'è traccia.

Antonino Lupo, il magistrato che coordina le indagini a Gravina

Intanto gli investigatori stanno vagliando diverse segnalazioni, giunte alla trasmissione Rai «Chi l'ha visto», dopo la trasmissione dell'altra sera e l'appello della madre dei due fratellini di Gravina scomparsi da lunedì scorso da casa. Sarebbero alcune decine le telefonate giunte da varie parte d'Italia, e che hanno segnalato i due ragazzi a Pescara, in alcune località laziali e anche nel Nord Italia. La polizia le sta verificando.

Nessuno li avrebbe segnalati a Gravina o in Puglia, da dove non sarebbe partita alcuna telefonata alla trasmissione della Rete Tre. Intanto anche ieri al commissariato di Gravina sono state ascoltate alcune persone, presente il capo della squadra mobile di Bari, Luigi Liguori.

L'ottavo giorno di ricerche dei due fratellini scomparsi da Gravina di Puglia, è cominciato presto per le squadre composte da forze dell'ordine e volontari con decine di unità cinofile, e l'ausilio di elicotteri: vengono setacciate alcune aree della Murgia, a cavallo tra i territori di Altamura e Poggiorsini,dove sono tantissimi gli anfratti naturali, le gravine,i pozzi e i casolari abbandonati.

Nessuna ipotesi viene esclusa dagli investigatori, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica, Antonino Lupo, che ha chiesto il «silenzio stampa» per non compromettere le indagini con la diffusione di notizie ed accuse che in questi giorni hanno reso incandescenti i rapporti tra i genitori separati di Francesco e Salvatore e confuso un ambiente già tesissimo per l'ansia e l'attesa sulla sorte dei due fratellini scomparsi.

Al commissariato di polizia di Gravina, il «quartier generale» delle ricerche, anche oggi sono previsti interrogatori di congiunti ed amici dei due ragazzi, e nella cittadina pugliese sale l'apprensione e il mistero per le sorti dei fratellini di cui non si hanno più notizie dal tardo pomeriggio di lunedì scorso.

CASSAZIONE

Una sentenza della Suprema corte dà ragione a un tifoso del Taranto

Leciti i biglietti dai «bagarini»

ROMA Non costituisce reato comperare i biglietti dai bagarini. Lo sottolinea la Cassazione - sentenza 20227 - che ha assolto Cosimo D. O., un tifoso del Taranto che aveva comperato, appunto da un bagarino, due biglietti di tribuna per vedere la squadra del cuore nell'incontro con il Chieti. L'uomo era arrivato in ritardo allo stadio e non gli era rimasto altro da fare che rivolgersi ai «rivenditori fai da te»: con 25 euro riuscì a vedere la partita insieme a suo figlio. Ma il giudice di pace di Taranto gli inflisse una multa da 30 euro ritenendolo responsabile di «acquisto di cose di sospetta provenienza», punito dall'art. 712 del codice penale.

Ad avviso del magistrato di merito - questa la motivazione della condanna - «è notoria la provenienza di siffatta tipologia di biglietti non già per i canali rituali ed ordinari, ma a seguito di frequenti fatti di previo accaparramento degli stessi sovente a seguito di fatti di procacciamento (da parte di coloro che offrono in vendita) sicuramente non legittimi e, dunque, idonei a ingenerare in chi acquista il dubbio sulla provenienza da reato delle cose offerte». Questo ragionamento, però, non ha retto al vaglio degli «ermellini».

Rileva la Suprema Corte che una simile tesi «oltre a essere illogica e contraddittoria, è palesemente erronea, non riuscendosi a comprendere perchè il procacciamento di biglietti da parte dei bagarini si sostanzi in un fatto sicuramente non legittimo, e non si comprende perchè i due biglietti in questione siano da ritenere di provenienza illecita».

In conclusione, la sentenza del giudice di pace è stata annullata senza rinvio «perchè il fatto non costituisce reato». Di parere diverso era stato, invece, il sostituto procuratore generale della Cassazione, Vito D'Ambrosio, che aveva chiesto la conferma dell'ammenda al tifoso.

DALLA PRIMA PAGINA

Riconferma per un ruolo d'avanguardia

Durante il suo mandato la professoressa Pedicchio ha conseguito risultati straordinari, che hanno consentito all'Area di ricerca di guadagnarsi la qualifica, da parte del ministero dell' Università e della Ricerca scientifica, di: «Ente di Ricerca di primo livello», al pari dei grandi enti nazionali quali Cnr, Enea, ecc... I traguardi raggiunti sono stati molteplici e credo che, per citare solo i più significativi, sia giusto ricordare che Area ha aumentato notevolmente le risorse finanziarie (+68%), incrementato gli insediamenti di imprese e laboratori (+22%), accresciuto il numero degli occupati (+22%) e del personale (+45%), attratto aziende internazionali come Bracco e Microsoft, aumentato le superfici per laboratori e uffici del 21%.

Credo che sia ancora utile ricordare come all'Area sia stato affidato dal ministero degli Esteri, da quello dell'Università e della Ricerca scientifica e dalla Regione Friuli Venezia Giulia il ruolo di coordinamento di tutti i centri scientifici, anche internazionali, presenti sul territorio, e che, sotto la guida di Maria Cristina Pedicchio, sia stato realizzato un progetto nuovo e ambizioso quale il Distretto di biomedicina molecolare. Potrei continuare a lungo, ricordando la realizzazione dell'asilo nido, dell'apertura di Area ai ragazzi di Trieste e della Regione, i progetti di ricerca e di sostegno alle imprese in Cina e Qatar e molto altro ancora.

Questi risultati dimostrano inequivocabilmente che il loro raggiungimento è frutto di un lavoro di gruppo e testimonia il fatto che la professoressa Pedicchio è riuscita, anche, a instaurare un clima favorevole di relazioni con tutti soggetti interessati, consentendo a ognuno di lavorare per il bene di tutti. Alla luce di questo, una sua riconferma mi sembrerebbe logica, naturale, dovuta. C'è qualcuno che ha elementi oggettivi per affermare che questi risultati non meritano la riconferma? E proprio alla luce di una valutazione di merito quali sarebbero le motivazioni per cambiare presidente? È possibile che l'unica «negatività» per la professoressa Pedicchio sia stata la nomina da parte di un altro governo?

A questo proposito desidero precisare che la scelta di Maria Cristina Pedicchio è stata una scelta tecnica; Maria Cristina si è sempre distinta per un comportamento ineccepibile sul piano politico, e a questo proposito ricordo la sua presenza, in piena campagna elettorale, a iniziative sia di Rosato che di Dipiazza. Nessuno può etichettarla come persona di parte o tanto meno faziosa. Il suo agire è sempre stato improntato alla missione che le era stata affidata: la gestione e lo sviluppo dell'Area di ricerca, e su questo è giusto giudicarla.

Cari amici, credo che da parte vostra mi possiate riconoscere una certa qual obiettività e anche indipendenza in fatto di nomine. Nei limiti che la politica consente, quando ho avuto responsabilità amministrative, non sono mancati esempi di riconoscimento a persone che politicamente non facevano riferimento al mio schieramento, così come sono stato pubblicamente critico nei confronti della mia parte politica quando ho ritenuto sbagliate alcune scelte motivate solo da ragioni politiche.

Tutto ciò premesso, ritenendo che il cambiamento di vertice di un ente così importante come l'Area di ricerca possa, al di là delle qualità della persona eventualmente indicata, interrompere un lavoro già avviato, disperdere rapporti e relazioni faticosamente costruite nel tempo, rallentare, se non addirittura fermare, un *trend* positivo, vi chiedo di riflettere sul fatto che una riconferma sarebbe la scelta più giusta nell' interesse dell'ente e nell'interesse generale.

Conosco la vostra sensibilità che, al di là delle diversità politiche che ci separano, ho sempre apprezzato, e anche per questo confido in una vostra positiva valutazione delle mie considerazioni, considerazioni che so essere largamente condivise e sostenute all'interno della comunità scientifica regionale, e non solo

Roberto Antonione

LA CURIOSITA'

Jack lo Squartatore era donna Lo rivela l'esame del Dna

LONDRA Jack lo Squartatore era forse Jill la squartatrice? Lo suggerisce una ricerca condotta dallo scienziato scozzese Ian Finley, dell'Università di Brisbane, in Australia. Finlay ha usato una tecnica chiamata Cell Track-ID che permette di ricostruire il profilo del Dna a partire da una sola cellula di saliva o di capelli. I metodi classici usati dalla polizia per ricostruire l'identità dei criminali hanno bisogno di un campione di almeno 200 cellule. «È possibile che lo Squartatore fosse una donna ma i risultati non permettono di trarre conclusioni definitive», ha dichiarato Finlay, che lavora in un laboratorio di polizia scientifica. Il ricercatore ha preso campioni di saliva dalla cosiddetta lettera Openshaw, una delle poche, su un insieme di oltre 600 attribuite a Jack, ritenute autentiche. Un simile tentativo compiuto da un laboratorio dell'Fbi in Virginia non aveva fornito risultati ma Finlay sostiene che con la sua nuova tecnica è stato ricostruito un «profilo parziale» che sarebbe potuto appartenere a una donna. Jack the Ripper è ritenuto responsabile dell'omicidio di almeno cinque prostitute nell'East End londinese nel 1888. L'unica donna finora entrata nel giro dei sospetti è una certa Mary Pearcey.

Già in possesso di Borrelli i verbali dei giudici napoletani. Sono 37 gli indagati, entro luglio i verdetti del processo sportivo

Ancelotti: Moggi e De Santis erano amici

Sulle designazioni pilotate un guardalinee accusa il collega: «Si sapeva, Puglisi era milanista»

Il tecnico boemo Zdenek Zeman, «nemico» della Juventus

MILANO «Il guardalinee Claudio Puglisi era milanista fin da bambino». La circostanza non basta a formulare accuse ma il suo collega Fabrizio Babini, nella testimonianza ai pm di Napoli, racconta come si faceva carriera nell'ambiente arbitrale e come si arrivava ad essere designati per le partite importanti.

I verbali sono contenuti nelle pagine che i giudici hanno depositato a chiusura delle indagini sullo scandalo del calcio. Ora gli indagati (37) hanno venti giorni di tempo per chiedere di essere interrogati. Gli stessi documenti sono già in possesso di Francesco Saverio Borrelli e il processo sportivo darà i primi verdetti già entro luglio.

Babini spiega la designazione sua e di Puglisi per Milan-Chievo nel torneo 2004-2005 come conseguenza delle pressioni esercitate da Leonardo Meani (tesserato del Milan con la funzione di addetto agli arbitri) dopo la sconfitta dei rossoneri a Siena. "Sia io che Puglisi eravamo graditi al Milan. La mia «incazzatura» derivava dal fatto che le designazioni erano state volute dalla società rossonera. Tutto l'ambiente lo sapeva e, nonostante questo, Puglisi se ne vantava. Voglio precisare che se un assistente voleva arbitrare un incontro del Milan, non si doveva rivolgere ai designatori ma a Meani». E Babini racconta di un altro guardalinee, Mitro: «Era gradito alla Juve. L'hanno anche mandato ai Mondiali Under 20 in Olanda nel 2005. Ma non superò i test atletici e ritornò a casa».

I TELEFONINI DI MOGGI. Bergamo, interrogato, dice: «Moggi mi consegnò tra dicembre 2004 e gennaio 2005 un cellulare con una scheda straniera per comunicare con quell'apparecchio. Avevo anche il codice per ricaricarlo. Anche Pairetto si dotò di un'utenza riservata». I magistrati hanno scoperto che Moggi aveva 10 schede per cellulari e 300 ricariche svizzere, anonime o intestate al padre Arturo.

IL POTERE DELLA «ZARINA». L'ex segretario della Can, Mafredi Martino, spiega che i sorteggi degli arbitri erano truccati: «Le palline erano riconoscibili, soprattutto quelle con i biglietti degli arbitri. Le operazioni avvenivano sotto il controllo di Maria Grazia Fazi, segretaria dei designatori: aveva un potere enorme. Conosceva molti segreti, credo li usasse per ricattare».

ANCELOTTI SAPEVA. L'allenatore del Milan davanti ai pm fa un salto nel passato e ricorda il periodo passato sulla panchina bianconera: «Esisteva un rapporto confidenziale fra Moggi e De Santis, l'arbitro che ha permesso alla Juve di vincere la gara con il Parma nella penultima del campionato 1999-2000». Secondo i pm, il clamore suscitato dalla direzione di gara fu tale da compromettere gli accordi della «cupola» che voleva la Juve campione d'Italia (lo scudetto finì alla Lazio dopo la sconfitta bianconera a Perugia).

«ZEMAN VA LEGNATO». Parole registrate in un'intercettazione di Moggi. L'allenatore boemo è «nemico» della Juve per le sue denunce in merito al doping. Zeman dice ai pm di aver parlato con il vicepresidente del Lecce, Moroni, e di aver saputo che, durante un'assemblea di Lega, Giraudo disse ai presidenti di Palermo e Cagliari «che io non dovevo essere assunto come allenatore».

Gigi Furini
Paolo Cappelleri

Il capo ufficio indagini della Federcalcio consegnerà due dossier alla procura federale. Sotto esame ora anche il Messina

Borrelli: «Nuove audizioni? Dubito». Udinese nel mirino

ROMA E' un lavoro impegnativo e pignolo quello che dovrà svolgere nei prossimi giorni il capo dell'ufficio indagini della Federcalcio, Francesco Saverio Borrelli.

Centinaia di pagine di verbale di interrogatorio da rileggere e analizzare e da incrociare con i chili di carte consegnatogli dagli inquirenti delle Procure di Napoli e Roma che seguono i diversi filoni di Calciopoli.

Un lavoro atipico per un giudice penalista come Borrelli. Un lavoro che non richiede la presentazione di prove schiaccianti che inchiodino gli imputati alle loro responsabilità ma semplicemente le prove che alcuni dirigenti del calcio abbiano avuto la «volontarietà» di modificare il risultato di una o più gare. Perché questo è più che sufficiente alla procura federale per emettere un verdetto in primo grado.

«Nuove audizioni? Non credo. Comunque si vedrà alla fine» ha detto ieri Borrelli all'uscita dalla Federcalcio. L'ex procuratore di mani pulite è apparso tranquillo dopo una lunga mattinata di riunioni e si è allontanato dagli uffici della Federazione in compagnia dei suoi collaboratori per una pausa pranzo.

Per quel che riguarda la notizia arrivata da Napoli sull'iscrizione del presidente della Sampdoria, Riccardo Garrone, tra gli indagati, Borrelli ha assicurato che in questo senso «non ci sono malumori con la procura di Napoli». Ma ha aggiunto: «Sulla questione di Garrone non posso dire nulla».

Sarebbero due le relazioni che l'ufficio indagini della Figc si appresterebbe a consegnare alla procura federale. La prima riguarderebbe i maggiori club: Milan, Juventus, Lazio e Fiorentina che hanno la necessità di chiarire la propria posizione non oltre il 12 luglio prossimo, ultimo giorno utile per l'iscrizione dei club alle coppe europee.

La seconda su squadre minori come Udinese e Sampdoria, per le quali la giustizia ordinaria potrebbe avere qualche novità in più. Infatti, dopo l'iscrizione di Garrone nel registro degli indagati della Procura di Napoli, l'ufficio indagini della Federcalcio potrebbe richiedere anche al sua audizione.

Nei giorni degli interrogatori, la reticenza degli indagati e la riservatezza degli inquirenti hanno fatto trapelare ben poco di quelle che potrebbero essere le conclusioni di Borrelli. Dalle conclusioni a cui è giunta la procura di Napoli, rese pubbliche martedì scorso, nel calcio si sarebbe costituita una «cupola di potere» tesa a modificare il risultato di alcune gare e a condizionare l'andamento del campionato 2004/2005.

Il sistema di Moggi, Bergamo, Pairetto e soci avrebbe coinvolto presidenti e dirigenti. Oltre che della Juventus, di Fiorentina, Lazio, Messina, Sampdoria e Udinese. Meno chiara la situazione del Milan, in cui sembra comunque che il suo addetto agli arbitri, Leonardo Meani, avesse più che molteplici contatti con la cupola e in particolare con la Fazi.

Il presidente ligure Riccardo Garrone

Se dalle indagini risultasse anche solo la volontarietà di influire su alcune gare, allora queste società rischiano gravi ripercussioni.

Andrea Provvisionato

IN BREVE

Lo ha stabilito la Suprema corte

Se il bagnino non vigila rischia la multa

ROMA I bagnini devono vigilare su quanti hanno deciso di fare una nuotata e devono quindi «stazionare» nella postazione di salvataggio dello stabilimento in cui lavorano». La Cassazione, prima sezione civile, ha così dato ragione alla capitaneria di porto di Genova che ha presentato ricorso contro una decisione del giudice di pace per il quale Tommaso B. non avrebbe dovuto pagare la multa di 2.000 euro che gli era stata comminata dalla stessa capitaneria, visto che «non stazionava nella postazione da bagnino, pur essendovi in mare bagnanti e surfisti».

Un bagnino a Lignano

Bergamo: rapina gioielli per oltre 1 milione di euro

BERGAMO Ha fruttato oltre un milione di euro in gioielli una rapina compiuta ieri nella gioielleria Cornali, di via XX Settembre nel cuore di Bergamo. Due i banditi: hanno agito a volto scoperto, armati di pistola e dal marcato accento meridionale. I malviventi si sono presentati come normali clienti alla ricerca di un regalo prestigioso, poi hanno spianato le armi.

Milano, bimba si perde col triciclo nel traffico

MILANO Con il triciclo in mezzo alle auto. Un pericoloso slalom nel traffico per una bimba di tre anni al quale ha messo fine un passante che ha chiamato la polizia. La piccola ha potuto essere riconsegnata, sana e salva, alla madre che la stava cercando, angosciata. La piccola era uscita dal cortile di casa in via Giambellino senza che nessuno se ne accorgesse.

LA DISGRAZIA

Il nodo di sicurezza non ha tenuto

Padova, alpinista romana muore precipitando da una palestra di roccia

PADOVA Una giovane alpinista romana, Olivia Rossi Doria, ha perso la vita precipitando nel pomeriggio di ieri dalla parete di Rocca Pendice, località del comune di Teolo (Padova), sui Colli euganei.

Secondo quanto si è appreso, la donna avrebbe perso l'appiglio in un passaggio della scalata della parete - la via «Banda Bassotti», sesto grado di circa 180 metri di altezza sulla palestra di roccia di Rocca Pendice - che stava risalendo insieme ad un'amica.

Il nodo di sicurezza che la assicurava alla compagna di cordata si è rotto e la donna (prima di cordata) è precipitata per oltre 20 metri, morendo sul colpo.

L'allarme è scattato attorno alle 16 e il 118 di Padova ha inviato sul posto l'elisoccorso con a bordo il personale medico ed un tecnico sanitario della Stazione del Soccorso alpino di Padova.

Nel luogo dell'incidente è intervenuta anche una squadra di sei volontari del Soccorso alpino.

La sfortunata alpinista, la 35enne Olivia Rossi Doria, era ricercatrice al Dipartimento di Matematica pura e applicata dell'Università di Padova.

La donna era in cordata con l'amica Michela Drusia.

Secondo quanto si è ulteriormente appreso dopo i primi accertamenti, sembra confermato che all'origine della disgrazia possa esserci stato un difetto nel nodo che avrebbe dovuto assicurare la scalatrice alla compagna di salita.

Arrivata ai venti metri, infatti, la sfortunata alpinista non avrebbe forse chiuso il nodo dell'otto e, non appena spostato il proprio carico, la corda avrebbe ceduto facendola cadere fino alla base della cengia.

La rimozione della salma è stata possibile solo dopo l'autorizzazione della magistratura.

Tre ore di interrogatorio davanti ai magistrati di Palermo dopo 70 udienze

Cuffaro ai giudici: «Non so, non ricordo»

Il governatore siciliano al processo su talpe, mafia e politica

L'imputato assicura: «Non ho mai rivelato notizie riservate». In aula di giustizia altre dodici persone: rinvio al 20 giugno

Salvatore Cuffaro

ROMA Tre ore di interrogatorio serrato. Un fitto botta e risposta condito da molti non ricordo che ha visto l'imputato difendersi senza esitazioni e talvolta replicare ai pm. Fino ad essere richiamato all'ordine dal presidente del Tribunale.

E' andata così la prima deposizione del rieletto Governatore della Sicilia, Salvatore Cuffaro, davanti ai giudici di Palermo impegnati a celebrare il processo su talpe, mafia e politica.

Alla sbarra insieme a Michelle Aiello (re della sanità privata sull'isola), al maresciallo del Ros, Giorgio Riolo (talpa della procura con il collega della Dia, Giuseppe Ciuro) e ad altre dieci persone, Cuffaro è comparso in aula per rispondere dell'accusa di favoreggiamento aggravato a Cosa Nostra e rivelazione di segreti d'ufficio. Un interrogatorio che è arrivato dopo ben settanta udienze.

Il Governatore si è presentato a palazzo di giustizia poco prima delle 10. Il tempo di rilasciare qualche dichiarazione alla stampa - «Entrare in un'aula di giustizia da imputato fa sempre un certo effetto. Provo ansia e una certa angoscia» ha detto ai cronisti - e poi il via all'esame davanti al Tribunale presieduto da Vittorio Alcamo. A rappresentare l'accusa i pm Nino Di Matteo, Maurizio De Lucia e Michele Prestipino. Per la difesa gli avvocati Nino Caleca e Nino Mormino.

Cuffaro ha respinto da subito ogni contestazione. «Non ho mai rivelato notizie riservate su indagini» ha affermato il presidente della Regione Sicilia che la Procura ritiene una delle fonti di Aiello, l'imprenditore che avrebbe costituito una rete riservata di informatori per carpire notizie sulle inchieste antimafia.

Cuffaro ha negato ripetutamente di aver fatto confidenze proibite ad Aiello o ai marescialli Ciuro e Riolo. E, a tratti, ha rintuzzato i pm per domande che a suo dire esulavano dalla sua posizione processuale.

Molte domande hanno riguardato uno degli episodi chiave per l'accusa, l'incontro tra Cuffaro e Aiello del 31 ottobre 2003 nella merceria «Bertini» di Bagheria, negozio di una parente dell'imprenditore. «Parlammo del tariffario regionale della sanità. C'erano problemi. Si rischiava di non poter più assicurare le prestazioni specialistiche garantite dalle strutture Aiello».

Le smentite di Cuffaro hanno poi toccato il capitolo microspie. Ancora una volta il presidente ha negato di aver mai comunicato a chicchessia notizie relative alle microspie piazzate in casa del medico e boss di Brancaccio, Giuseppe Guttadauro. Quanto poi alle bonifiche eseguite negli uffici e in casa di Cuffaro dal maresciallo Riolo tra il 1998 e il 2002, il senatore ha spiegato che a suggerirgli l'operazione «fu il maresciallo Antonio Borzacchelli. Era convinto che quanto ci dicevamo politicamente lo sapevano i nostri avversari e che pertanto qualcuno ci ascoltava» ha spiegato Cuffaro, riferendosi al sottufficiale poi eletto deputato regionale Udc e ora a processo per concussione.

Su questo tasto i pm hanno insistito e hanno chiesto all'imputato come mai nel 1998, quando ancora Borzacchelli non si era dato alla politica, gli avesse dato questo suggerimento. «Per me era tutta una sceneggiata, non era una cosa seria. Sia il fatto che ci fossero microspie, sia che loro venissero a controllare se c'erano. Ho assecondato quest'idea perché non ci vedevo niente di strano» ha risposto Cuffaro.

A molte domande, tuttavia, Cuffaro ha risposto in maniera evasiva con vari «non ricordo» e altrettanti «non so», forse per evitare contraddizioni.

Interrotto a causa degli impegni di Cuffaro in Senato, l'esame riprenderà il 20 giugno. Ma prima di lasciare il palazzo Cuffaro ha stretto la mano ai pm. «Ho contribuito ha chiarire la verità» ha detto.

Natalia Andreani

Pescara, minacce alla famiglia dello stupratore

PESCARA Il legale di Alessio Di Girolamo, il giovane arrestato per lo stupro di gruppo avvenuto a Pescara, presenterà oggi una denuncia cautelativa alla Procura di Pescara per un minaccia anonima giunta alla famiglia del suo assistito. Lo ha annunciato lo stesso legale, Angelo Fingo, dopo che la famiglia di Di Girolamo è stata pesantemente minacciata con una lettera arrivata al ristorante gestito dal padre dell'arrestato a Pianella (Pescara). Il documento, spedito da Verona, conterrebbe minacce di stupro nei confronti delle sorelle e altre nei confronti dell'attività di ristorazione della famiglia. Non si esclude l'opera di un mitomane. Per il momento non sembrano esserci novità nelle indagini e si continua a lavorare sulle dichiarazioni rese da Di Girolamo davanti al Gip. Oggi i due legali del giovane incontreranno nuovamente il loro assistito nel carcere di San Donato dove si trova in isolamento. Ieri mattina, intanto, l'associazione «Vecchia Pescara», composta da residenti del centro storico, ha presentato una querela alla Procura della Repubblica di Pescara sulla difficile situazione di vivibilità esistente in quelle vie.

DALLA PRIMA PAGINA

La teoria del domino

Da qualche tempo a questa parte la guerra contro il terrorismo è considerata da più di un'analista come la quarta guerra mondiale. Se ciò è vero, le analogie possono venire dalla terza guerra mondiale, ovvero la guerra fredda, una guerra dalla quale il mondo occidentale è uscito vincitore.

Ebbene, nella guerra fredda quella che è stata la potenza leader del mondo occidentale, gli Stati Uniti, ha costantemente adoperato un modello di analisi che spiegava quale dovesse essere l'atteggiamento di fronte alle sfide che provenivano dall'avversario. Si chiamava la teoria del domino. Beninteso, non è che la sua applicazione sia stata sempre coronata da successo (il pensiero di chiunque va al Vietnam), ma nel teatro maggiore della guerra fredda, quello in cui si è deciso l'esito del conflitto, cioè l'Europa, lo è stata invece.

Cosa prescriveva dunque la teoria del domino? In sostanza diceva che in presenza di una sfida si può anche arretrare ma aggiungeva che, qualora si fosse presa questa strada, a un cedimento ne avrebbe fatto seguito un altro cedimento e così via, lasciando l'iniziativa completamente nelle mani dell'avversario e permettendogli di conseguire i propri obiettivi.

Ora sono i terroristi a usare la teoria del domino, a loro vantaggio ovviamente. Che cosa vedono da parte italiana? Vedono la disponibilità - accentuatasi con l'entrata in funzione dell'attuale governo - a ritirare la missione militare dall'Iraq. Ma vedono anche un'estrema incertezza sulle modalità sia del ritiro sia del nuovo impegno in Iraq, un impegno spiccatamente umanitario come si afferma. E un'incertezza che riflette l'esistenza di punti di vista non certo omogenei all'interno del centrosinistra. A suo tempo Zapatero, che per parecchi nel centrosinistra sembra essere un modello, non ha fatto così: ha annunciato il ritiro e si è ritirato, punto e stop.

Di fronte all'atteggiamento italiano è facile aspettarsi ulteriori colpi di mano da parte dei terroristi. Fino a quando? Dal loro punto di vista fino a quando non ci costringeranno con la forza ad andarcene, a fare un qualcosa che si chiama ritirata. Ho l'impressione che con il nostro atteggiamento stiamo spianando la strada a una eventualità del genere. Non solo: stiamo anche mettendo una pesante ipoteca sul futuro impegno umanitario in Iraq. Pensare che una trasformazione del genere induca il terrorismo a deporre le armi è soltanto una pia illusione. E francamente dispiace che un'illusione del genere venga alimentata dai più alti pulpiti istituzionali.

Al riguardo si ricorderà che nella recente parata del 2 giugno a Roma sono sfilati i reparti delle Forze armate ma senza portarsi dietro gli strumenti propri delle forze armate, ovvero quello che le rende tali, le armi cioè: tutto ciò allo scopo di accreditare la tesi che i nostri militari sono fondamentalmente missionari di pace.

Attenzione: non è neanche un'illusione, è una frottola, e meglio sarebbe non raccontar frottole, non ingannare chi sta in Italia e, peggio ancora, chi sta in Iraq. Da che mondo è mondo i militari non sono addestrati a portare caramelle o Nutella a bambini sventurati, sono addestrati a usare la forza (anche fino alle estreme conseguenze): anche nelle cosiddette missioni di *peace-keeping*, nelle quali in effetti vengono impiegati da parecchi decenni ormai. Certo, aiutano anche chi è colpito da calamità naturali, in Italia e altrove, ma si tratta di eccezione non della regola. Da che mondo è mondo un po' di ipocrisia in politica esiste sempre, ma pensare di svolgere una politica estera sulla base di ipocrisie è un atteggiamento che confina con l'irresponsabilità.

Qual è la conclusione? Andare in Iraq non ce l'ha certamente prescritto il medico. Si può starci e si può anche non starci. Ma se si decide di starci, una cosa deve essere chiara prima di tutto: quali sono gli strumenti che vogliamo usare in Iraq. E se da questi viene escluso l'uso della forza, non è difficile prevedere che nuovi lutti si abbatteranno su chi vorrà portare in Iraq il nome e l'impegno dell'Italia. E verso un futuro del genere che vogliamo andare?

Giampaolo Valdevit

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

L'obiettivo è quello di rilanciare la collaborazione, costringendo Lubiana e Roma ad occuparsi dei problemi ancora insoluti

Minoranze, patto tra italiani e sloveni

I leader dei movimenti in un vertice a Capodistria. Scuole, bilinguismo e tutela i punti caldi

CAPODISTRIA Rilanciare la collaborazione, riattivare il «tavolo delle minoranze» nell'ambito della commissione mista Slovenia–Friuli Venezia Giulia, costringere Lubiana e Roma a occuparsi dei problemi minoritari ancora aperti già a partire dal prossimo incontro tra i ministri degli Esteri, Massimo D'Alema e Dimitrij Rupel.

Sono questi i punti principali di una nuova «offensiva» congiunta delle minoranze slovena in Italia e italiana in Slovenia e Croazia, annunciata ieri a Capodistria dai presidenti dell'Unione italiana (Maurizio Tremul), della Comunità autogestita costiera (Silvano Sau), dell'Unione culturale economica slovena (Rudi Pavšiè) e della Confederazione delle organizzazioni slovene (Drago Štoka).

L'incontro, il primo dopo una pausa di alcuni mesi, è servito per fare una panoramica sulla situazione in cui vivono le due comunità e individuare strategie e passi concreti per dare alle minoranze nuovo slancio e un ruolo più incisivo.

I protagonisti della conferenza stampa di ieri a Capodistria: Tremul, Sau, Pavsie e Stoka

Il momento per affrontare e risolvere determinate questioni potrebbe essere buono, sono convinti gli interlocutori: a Roma c'è un nuovo governo di centrosinistra che, auspicano gli interessati, sarà più sensibile alle problematiche minoritarie. E, già per la prossima settimana, è previsto un incontro bilaterale tra i vertici diplomatici dei due Paesi: il primo dopo 5 anni.

L'ultimo risale infatti all'11 settembre 2001 quando Renato Ruggero incontrò a Lubiana il suo omologo Rupel, anche all'epoca ministro degli Esteri ma di un altro governo.

Di problemi ce ne sono. A partire proprio dallo stallo nelle relazioni tra i due Paesi che non può non riflettersi sulle minoranze. Gli esponenti della comunità italiana hanno evidenziato in particolare i ritardi del governo sloveno nel rispondere alle esigenze della minoranza nel campo della scuola, del bilinguismo, dello status dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria (in grave crisi) e nell'individuare le cause del traumatico calo del numero degli italiani tra i censimenti del 1991 e del 2002.

Per gli sloveni il problema chiave rimane la mancata attuazione della legge di tutela globale. Le due minoranze insieme, attraverso una serie di contatti regolari e altri strumenti comuni, possono rivendicare con più successo la soluzione di questi problemi.

«Vogliamo collaborare – hanno sottolineato Maurizio Tremul e Rudi Pavšiè – non soltanto per una questione di utilità ma, nello spirito di solidarietà, anche per rimuovere antiche divisioni».

«Sono contrario alla reciprocità – ha ribadito Pavšiè – e favorevole al rispetto delle minoranze e delle loro esigenze specifiche. Sbaglia chi pensa di aiutare gli sloveni in Italia creando difficoltà agli italiani in Slovenia e Croazia».

Tra le iniziative annunciate nel corso dell'incontro, si è parlato anche di investire di più nei giovani e della necessità di rivedere il ruolo delle minoranze nazionali nel contesto europeo (dove gli appartenenti alle varie minoranze sono oltre 40 milioni), compiendo piccoli passi verso un coordinamento di minoranze a livello di Ue. Ma anche della necessità di estendere ulteriormente la collaborazione tra le due comunità attingendo ai fondi europei, cosa che finora ha già dato i primi risultati positivi soprattutto in campo culturale.

IL CASO

Rigassificatori, per ora le comunità restano alla finestra

CAPODISTRIA Il seguente argomento, in occasione dell'incontro tra gli esponenti delle due minoranze, non era oggetto di discussione. Tuttavia, i giornalisti hanno voluto comunque una risposta: quali sono le posizioni delle due comunità minoritarie in merito al progetto di costruzione dei due rigassificatori nel Golfo di Trieste?

Per gli sloveni ha risposto Drago Štoka, presidente della Confederazione delle organizzazioni slovene. «Il legame con il territorio e l'ambiente circostante è fondamentale per una comunità - ha spiegato Štoka - In passato la minoranza slovena ha già risentito delle conseguenze dell'esproprio delle terre come, per esempio, nel caso della costruzione del sincrotrone sul carso triestino. Anche il mare, in un certo senso – ha continuato Štoka – va considerato un elemento ambientale necessario per la vita di una comunità nazionale. Perciò, andrebbe tutelato».

La Sso presieduta da Štoka, pertanto, è contraria alla costruzione dei terminal anche se non c'è stata una presa di posizione ufficiale in tal senso.

Nemmeno l'Unione italiana e la Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana, presiedute rispettivamente da Maurizio Tremul e Silvano Sau, hanno assunto una posizione ufficiale sui rigassificatori. «Ci siamo comunque fatti sentire nelle sedi in cui il problema è stato affrontato oltrechè nei consigli comunali di Capodistria, Isola e Pirano» ha precisato Silvano Sau.

I tre consigli comunali, infatti, avevano votato praticamente all'unanimità una mozione contro la costruzione dei rigassificatori. La comunità italiana è rappresentata da tre consiglieri a Capodistria, da altrettanti a Pirano e da due a Isola.

Nel corso della conferenza stampa, i cronisti hanno voluto sapere da Tremul anche qualche dettaglio in più sulle recenti elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dell'Unione italiana. «I risultati ufficiali saranno noti il 23 giugno anche se sono praticamente già noti i nomi di 71 consiglieri - ha risposto Tremul - Da quella data, nell'arco di un mese, si dovrà costituire la nuova Assemblea dell'Ui che, nella stessa riunione, eleggerà il suo presidente (anche presidente dell'organizzazione) e quello della giunta esecutiva.

La Croazia aggiorna i codici in vista dell'entrata nella Ue. Giro di vite per i crimini più violenti. Plauso delle associazioni etniche

Zagabria, xenofobia e odio religioso aggravanti penali

ZAGABRIA Diventa una seria aggravante, nella Croazia che si avvicina a passo spedito verso la piena adesione all'Unione europea, il movente del razzismo. Quello dell'odio etnico, religioso o sessuale, quale matrice di omicidi o altri crimini violenti.

Lo ha decretato il parlamento di Zagabria, approvando una nuova normativa (inedita per rigore persino dinanzi a quelle dei Paesi occidentali più avanzati) che è frutto di una battaglia condotta insieme dai delegati delle minoranze nazionali (serba e italiana in primo luogo) e di Ong locali, impegnate sul terreno dei diritti civili. La novità è stata introdotta con un emendamento al codice penale che indica in modo esplicito come circostanza aggravante ogni tipo di odio o discriminazione alla base di un qualunque reato. Un emendamento che ha incassato alla fine il sì di ben 91 deputati (dall'opposizione di centrosinistra alla maggioranza di centrodestra europeista) contro il no di appena una decina di nazionalisti radicali. Ma che ha trovato spazio solo dopo una lunga gestazione.

A sollecitarne l'approvazione sono stati in particolare i parlamentari delle minoranze etniche del Paese ex jugoslavo: in prima fila quella italiana e, soprattutto, quella serba che resta la maggiore (e ancora la più discriminata) anche dopo il parziale esodo seguito alle sanguinose guerre degli anni Novanta. Al loro fianco non è mancato peraltro il contributo di associazioni croate non governative attive sul fronte dei diritti umani e di gruppi creati a tutela delle minoranze sessuali.

Inizialmente, la riforma del codice (proposta dal governo) prevedeva pene più severe soltanto per i pedofili, gli usurai e gli spacciatori di droga. Ma i rappresentanti delle minoranze etniche hanno ottenuto l'inserimento di un articolo in più (concepito d'intesa con le associazioni) che punisce con particolare durezza «i crimini perpetrati con motivazioni di odio verso le vittime a causa della loro razza, appartenenza etnica, linguistica o religiosa, sesso, preferenze sessuali, convinzioni politiche, origini o status sociale o economico, età e condizioni di salute».

Un altro articolo prevede in modo specifico per gli omicidi commessi con «movente di odio» che la punizione base arrivi fino alla pena massima consentita in Croazia: 40 anni.

Le nuove norme appaiono un ulteriore biglietto da visita per l'avvicinamento di Zagabria all'Ue e mostrano la volontà politica di contrastare le residue forme di violenza frutto di pregiudizi radicati o di rancori recenti.

PATRONO

Oggi gli eventi più importanti

Fiume in festa: si celebrano San Vito e Corpus Domini

FIUME Fiume in festa per la giornata di San Vito, patrono della città.

Quest'anno la festa del 15 giugno coincide con il «Corpus Domini» per cui le celebrazioni più importanti sono state anticipate ad oggi con la santa messa in italiano celebrata dal vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, alle 9.30 nella Cattedrale di San Vito. Seguiranno la messa pontificale e, in serata, la tradizionale processione.

Grande festa anche alla Scuola media superiore italiana dove, alle 10, è in programma la premiazione del 2° concorso «Critico in erba 2006» e del 16° concorso «San Vito 2006». Il programma si avvale della collaborazione della Società di Studi Fiumani di Roma e delle Associazioni degli esuli, dell'Unione Italiana e dell'Università popolare di Trieste.

La cattedrale di S. Vito

Fra i numerosi appuntamenti anche l'ormai tradizionale ricevimento del sindaco di Fiume con i rappresentanti delle Associazioni degli esuli fiumani.

Serata di festa anche alla Comunità degli Italiani di Fiume che si svolgerà all'insegna del motto «Chi viene e chi va»: incontro fra tutti i fiumani, liceali di oggi e di ieri, esuli, autorità, soci e attivisti del sodalizio di Palazzo Modello.

Un invito esteso a tutti i connazionali per una serata con il complesso musicale «Casablanca» e la cantante connazionale Alida Delcaro. Nell'occasione sarà presentata anche la ricerca eseguita dagli allievi dell'indirizzo Turistico della Scuola media superiore italiana (guidati dalla professoressa Norma Zani) sui vecchi ritrovi cittadini e sulle loro tradizioni enogastronomiche.

Nell'ambito delle giornate dedicate al Santo patrono figurano anche numerose mostre. Da segnalare quella inaugurata ieri sera al Museo civico di Fiume: collezioni, opere d'arte e oggetti acquisiti nel corso degli ultimi quattro anni. L'allestimento,ovviamente, è tutto dedicato alla memoria della città di Fiume: «Una rinfrescata dei ricordi».

A. S.

Il cda del gruppo triestino ha approvato un'ampia riorganizzazione delle attività assicurative del gruppo in Italia. Sinergie per 102 milioni l'anno

Le Generali fondono Ina e Assitalia

L'ad Perissinotto: «Il riassetto rappresenta il culmine di anni di duro e proficuo lavoro»

TRIESTE Il cda delle Generali ha approvato ieri un'ampia riorganizzazione delle attività assicurative del gruppo in Italia, che comprende tra l'altro la fusione di Generali Vita in Assicurazioni Generali, con il marchio Assicurazioni Generali, e l'integrazione tra Ina e Assitalia, con l'unico marchio Ina Assitalia: «Le iniziative approvate sono il culmine di anni di duro e proficuo lavoro, in particolare in Ina e Assitalia», ha detto l'ad Giovanni Perissinotto. L'operazione prevede sinergie per 102 milioni di euro l'anno.

Giovanni Perissinotto

Con la fusione si chiude il capitolo della ristrutturazione dell'Ina che ha impegnato Trieste negli ultimi anni: «Dopo aver riportato in buone condizioni il business è ora il momento di unire, sotto unici brand, danni e vita, al fine di offrire un servizio più integrato ai nostri clienti», ha detto l'ad. Ma vediamo in sintesi il «pacchetto» delle decisioni prese ieri sulla base delle linee strategiche del piano industriale 2006-2008, presentate alla comunità finanziaria nel marzo scorso.

Tutte le società interessate dalle operazioni sono interamente controllate, direttamente o indirettamente, da Assicurazioni Generali. In seguito alle fusioni le due reti distributive, prima facenti capo ciascuna a due società (Generali Vita e Assicurazioni Generali da un lato, Ina e Assitalia dall'altro) faranno capo ognuna a una sola società - (Assicurazioni Generali da un lato e Ina Assitalia dall'altro) «con maggiore semplicità ed efficienza». «In uno scenario caratterizzato in particolare da una domanda crescente di prodotti previdenziali e assistenziali integrati - ha chiarito Perissinotto - la nostra sfida sarà quella di offrire un servizio di alta qualità, facendo leva su una rete di consulenti sempre più qualificati e riconoscendo al cliente i vantaggi che derivano da un'organizzazione sempre più efficiente». Le operazioni saranno portate a termine entro la fine dell'anno.

La fusione di Assicurazioni Generali e Generali Vita darà così luogo in Italia a un'unica società, operante nel vita e nel danni, sotto il brand Assicurazioni Generali. L'operazione comporterà una semplificazione della struttura organizzativa dell'attività assicurativa italiana di Assicurazioni Generali, che vedrà concentrate le funzioni di business in tre macro aree: danni, vita e commerciale. Dopo l'operazione la compagnia potrà contare su un monte premi complessivo di 9,4 miliardi, una base di 3 milioni di clienti serviti da una rete di circa 700 agenzie e 2.000 produttori. La gestione più efficace della rete e una più spinta politica di *cross selling* tra clienti vita e clienti danni consentirà sinergie di ricavi per 50 milioni di euro annui. Sotto il profilo finanziario, sulla base dei dati 2005 il patrimonio netto complessivo sarà pari a 9,9 miliardi, il totale attivi pari a 57,7 miliardi e le riserve tecniche pari a 40,4 miliardi.

L'integrazione tra Ina e Assitalia darà vita ad un'unica società mista che assumerà la denominazione Ina Assitalia, e che svolgerà la sua attività sia nel vita che nel danni. La nuova compagnia potrà contare su un monte premi complessivo di circa 5,3 miliardi, con quasi 3 milioni di clienti, serviti da una rete di circa 200 agenzie Generali, con circa 2.800 punti vendita e 8.000 venditori. Anche qui sono previste sinergie di ricavi per 52 milioni annui. Per quanto riguarda gli aspetti finanziari, sulla base dei dati aggregati relativi al bilancio 2005, il patrimonio netto complessivo della nuova società sarà pari a 2,1 miliardi, il totale attivi pari a 30,3 miliardi e le riserve tecniche pari a 27 miliardi. Il cda ha varato anche la fusione di Sia (società che opera nella *loss prevention* e nella *risk analysis* per i clienti corporate in Generali) e l'integrazione tra Datel (società specializzata nella gestione di call center sinistri per il gruppo) e gruppo Generali liquidazione danni.

p.c.f.

Il primo collegamento sarebbe dovuto partire sabato ma come avvenne nel 2004 sarà spostato a Treviso

L'aeroporto di Ronchi perde il volo per Mosca

RONCHI DEI LEGIONARI Il primo volo sarebbe dovuto atterrare e ripartire sabato. Ed invece, come già avvenne nel 2004, sarà l'aeroporto di Treviso ad accoglierlo. Ronchi dei Legionari perde il collegamento con Mosca, ma è tutto il Friuli Venezia Giulia a piangere questa defezione, in quanto saranno ancora le spiagge della vicina regione a fare la parte del leone in cima alle preferenze dei turisti russi. «Purtroppo non si è concretizzato l'auspicato accordo con la Regione – sottolinea Franco Re, direttore di Mondo Tours, uno dei maggiori tour operator moscoviti – mentre anche la promozione in terra russa è stata avviata in ritardo rispetto a quanto hanno fatto gli altri. Treviso, poi, fa leva sul fatto che Venezia è vicinissima, ma risulta vincente anche perchè Jesolo pratica prezzi che sono decisamente minori di quelli che si fanno a Lignano Sabbiadoro e Grado. E con questi presupposti non era pensabile di far atterrare gli aerei a Ronchi dei Legionari».

Il collegamento, ancora una volta promosso dal tour operator udinese Fogolar Viaggi, sarebbe dovuto ripartire sabato e proseguire poi sino a settembre inoltrato. Il volo per Mosca, avviato nel 2001, protagonista di un avvio stentato ma poi punto di forza della programmazione charter estiva, tornò a Ronchi dei Legionari dopo la parentesi che, nel 2004, lo vide approdare proprio al Sant'Angelo di Treviso. E nella passata stagione sono stati 6.180 passeggeri che hanno volato sulle due direzioni volando con un Boeing 757 della Vimavia capace di trasportarne 186. E mentre si dovrà lavorare sodo e per tempo per riportare questo volo in regione da oggi sarà nuovamente attivo il collegamento diretto tra Toronto e Ronchi dei Legionari. La canadese Skyservice ha già confermato volerà nuovamente sulla nostra regione sin al 25 ottobre, tutti i mercoledì, utilizzando aeromobili Airbus A330 da 220 passeggeri.

Luca Perrino

Atterraggio a Ronchi

Da oggi sarà nuovamente attivo il volo diretto in Canada, a Toronto

«Un nuovo nome per lo scalo»

RONCHI DEI LEGIONARI Un'intesa sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari? C'è un primo modo per ritrovarla, quella di dare un nome allo scalo, un nome che sia espressione della volontà di tutte le forze politiche regionali. A chiederlo, con una lettera inviata a tutti i consiglieri regionali, è l'assessore comunale all'occupazione di Ronchi, Enrico Masarà, il quale sottolinea come alcuna risposta sia giunta alla proposta avanzata molti mesi orsono dalla stessa municipalità ronchese, quella dell'avvocato Furio Lauri, fondatore della Meteor ed artefice del decollo dell'aeroporto. «Ronchi dei Legionari è oggi l'unico scalo italiano a non avere una denominazione – scrive Masarà – e non si capisce perchè nessuno abbia voglia di trovare un'intesa e nemmeno di rispondere alle nostre continue sollecitazioni».

ASPEN

Convegno con Montezemolo

Illy: al Paese serve più concorrenza e liberalizzazioni

Il governatore Illy con Montezemolo

ROMA «Per affrontare i nuovi scenari dell'economia della conoscenza globale, vale a dire una competizione esterna sempre più difficile, l'Italia e l'Europa devono aumentare la competizione interna, a cominciare dalla liberalizzazione dei servizi»: lo ha detto il presidente della Regione, Riccardo Illy, che è intervenuto ieri a Roma ad un seminario promosso dall'Aspen, presente il presidente della Confindustria, Montezemolo. Secondo Illy vi è un interesse individuale e collettivo a liberalizzare settori come luce, acqua, gas, rifiuti, trasporto pubblico locale, e così via, perché è l'unica strada che permette «di ottenere servizi di qualità migliore a prezzi più bassi, per i cittadini e per le imprese». Per il governatore del Fvg «ci sono due modi per raggiungere lo stesso risultato: introdurre regole che consentono agli utenti di scegliere fra più fornitori, come è stato fatto nel caso della telefonia fissa e mobile; oppure mettere a gara la concessione del servizio per un periodo limitato di tempo, laddove non è tecnicamente possibile, quando cioè ci troviamo di fronte a infrastrutture che richiedono altissimi investimenti, come nel caso delle autostrade o acquedotti». «Ciò non significa, secondo Illy, sempre e comunque privatizzare, escludere cioè a priori i soggetti pubblici dalla gestione dei servizi, ma semplicemente metterli in concorrenza con i privati e sottoporli alle stesse regole».

Mercati colpiti dal pesante ribasso registrato da Tokyo (-4%). Piazza Affari cede l'1,40%

Nuovo crollo delle Borse europee

Timore di un rialzo dei tassi. Bruciati 160 miliardi in un giorno

MILANO Nuovo crollo per le Borse europee che non riescano ad arrestare la discesa innescata dal timore di un rialzo dei tassi di interesse da parte delle banche centrali. E mettono a segno un'altra seduta nera, bruciando 160 miliardi di euro di capitalizzazione. La chiusura degli indici delle principali piazze finanziarie del Vecchio Continente è un bollettino di guerra: Londra -1,80%; Parigi -2,24%; Francoforte -1,92%; Milano -1,40%; Madrid -2,12%; Amsterdam -2,10%; Stoccolma -2,66%; Zurigo -2,43%.

Dimenticati ormai i massimi raggiunti a marzo, i mercati sono tornati così stabilmente ai livelli di inizio anno e hanno disatteso chi si attendeva un rimbalzo, seppur limitato. Colpiti in partenza dal pesante ribasso registrato dalla Borsa di Tokyo, i listini europei hanno proseguito tutto il giorno in territorio negativo cedendo a fine seduta circa il 2%. Certo non hanno giovato i dati provenienti dagli Stati Uniti, che mostrano un aumento superiore al previsto dei prezzi alla produzione, mentre in Gran Bretagna l'inflazione ha raggiunto un livello record a maggio e in Germania la fiducia degli investitori misurata dall'indice Zew è scesa a giugno proprio per il timore di un ritocco dei tassi. Uno scenario che, secondo alcuni analisti contattati dall'agenzia Bloomberg, rinforza l'ipotesi di un rialzo dei tassi da parte della Federal Reserve Usa stimato a quota 5,25% che potrebbe frenare l'inflazione ma anche i consumi.

A farne le spese sono stati così i titoli del comparto bancario (-2,67%), protagonisti del boom dei mesi scorsi, con Ubs (-3,7%) e Credit Suisse (-4,5%) che peraltro, secondo voci di stampa, starebbe trattando la cessione delle assicurazioni Winterthur alla francese Axa (-3,2%). Perde quota inoltre Credit Agricole (-3,2%) che ha lanciato un'offerta da 3,1 miliardi per la banca greca Emporiki. In difficoltà anche i settori ciclici, che più degli altri risentono dell'andamento dell'economia, come i chimici (-2,47%) tra cui Lafarge (-3,5%) e Basf (-1,6%). Meno danni per i farmaceutici (-0,97%) dove comunque Bayer crolla del 5,3% a seguito della decisione di aumentare la propria offerta per il controllo di Shering in competizione con la Merck.

Seduta deludente anche per Piazza Affari, dove il Mibtel ha lasciato sul campo l'1,53% a 26.585 punti, mentre lo S&P/Mib l'1,4% a 34.928 punti e All Stars il 3,12% a 14.107 punti, tra scambi vivaci per oltre 8,37 miliardi di euro e 1 miliardo di titoli passati di mano. Sotto pressione Saipem (-4,55% a 15,92), maglia nera del paniere sottostante l'indice principale, dopo l'ennesimo ribasso del prezzo del greggio a Wall Street. In calo anche Erg (-3,85% a 16,91) e Snam Rete Gas (-1,17% a 3,36) a differenza di Eni (+0,18% a 22,82). Sul fronte dell'elettricità ha perso quota Enel (-1,53% a 6,94) nel giorno in cui la vicenda Suez è stata discussa durante l'incontro tra il presidente del consiglio Romano Prodi e il presidente della Repubblica francese Jacques Chirac a Parigi.

Giornata nera per i bancari, da Capitalia (-2,41% a 5,9) a Intesa (-1,8% a 4,37), da Unicredit (-2,4% a 5,61) e Sanpaolo (-1,22% a 13,08), insieme a Mps (-1,76% a 4,3). In forte calo anche Mediobanca (-2,71% a 14,84, mentre tra le popolari è scivolata Bpm (-3,02% a 8,93) nonostante il rialzo del rating da parte di Fitch. Il calo del listino principale è stato amplificato dal comparto assicurativo, ad eccezione di Generali, che ha lasciato sul campo solo lo 0,87% a 27,29 euro. Più pesante la chiusura di Ras (-2,44% a 17,43), Toro (-2,12% a 15,34) e Fondiaria-Sai (-3,99% a 26,71).

L'ondata di vendite che ha travolto il listino milanese non ha risparmiato il titolo del Lingotto (-1,9% a 9,91) che, in sintonia con l'andamento del settore in Europa, si è riportato al di sotto della soglia psicologica dei 10 euro. Giù anche la Immsi (-6,21% a 1,93), che controlla il gruppo Piaggio, prossimo alla quotazione in Borsa, su cui i sindacati hanno manifestato le loro perplessità. In calo anche i titoli della scuderia Tronchetti Provera, da Telecom (-1,76% a 2,18) a Pirelli (-2,06% a 0,69), fino a Camfin (-1,57% a 1,69), a monte della catena di controllo.

La delusione di un trader di Borsa.

Severstal: garanzie per Lucchini

ROMA Il progetto di fusione tra Arcelor e Severstal è «di grandissimo rilievo negli assetti italiani ed europei del comparto». Lo ha sostenuto il ministro per lo sviluppo economico Pier Luigi Bersani nell'incontro tenutosi ieri con il vicepresidente del gruppo Lucchini e responsabile dello sviluppo strategico e delle acquisizioni internazionali del gruppo Severstal, Vadim A. Makhov, l'amministratore delegato del gruppo lucchini, Giovanni Gillerio e rappresentanti della Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm. Lo riferisce una nota del ministero spiegando che, nel corso dell'incontro Makhov ha illustrato e alle organizzazioni sindacali il piano generale e la logica industriale all'interno dei quali si sta portando avanti il progetto di fusione con Arcelor ed ha inoltre, confermato gli impegni di sviluppo industriale e gli investimenti per gli stabilimenti del gruppo Lucchini in Italia. Makhov ha, infine, assicurato che entro la fine di giugno verrà illustrato il piano industriale del gruppo Lucchini.

Il presidente: «Pertoldi si arrampica sugli specchi. I partiti alleati? Se si ritengono autosufficienti, va bene»

Illy: «La mia ricandidatura? Deciderò a inizio 2008 Moretton rispetti le regole»

TRIESTE Dice che si chiarirà con Gianfranco Moretton «in amicizia». E che sarà in prima fila a sostenere un eventuale candidato dei partiti del centrosinistra alle regionali del 2008. Ma, al di là delle cortesie, non estese al coordinatore della Margherita Flavio Pertoldi, Riccardo Illy manda nuovi messaggi forti ai partiti. Li tiene innanzitutto sulla corda sui tempi dell'ufficializzazione della sua ricandidatura: «La decisione? All'inizio del 2008». Ricorda, una volta ancora, che le regole vanno rispettate: Moretton segretario non può restare assessore regionale. Ribadisce le sue perplessità sul sostegno al sindaco di Gorizia Vittorio Brancati per la presidenza delle Autonomie. E, tra le righe, sfida i partiti stessi a fare senza di lui: «Se ritengono di essere autosufficienti, sarò il primo a felicitarmene».

Il presidente della Regione Riccardo Illy durante un viaggio in aereo

Presidente Illy, sul caso Moretton il segretario della Margherita Pertoldi parla di «diktat inaccettabili».

La Margherita è libera di eleggere Moretton e lui di accettare. Ho solo riferito preventivamente le conseguenze che ne deriverebbero sulla base di un accordo, sempre rispettato, che non riguarda me e i Dl ma tutta Intesa. Neppure chi è abile ad arrampicarsi sugli specchi può dimostrare che si tratti di diktat. Ci vuole molta fantasia.

È un dibattito virtuale come sostiene la Margherita?

Lo è perché sta scritto sui giornali dove c'è pura informazione. Ma, svolgendo un ruolo pubblico, ho il dovere di rispondere alle domande della stampa.

Pertoldi le chiede pure di dire se si candida o no alle regionali.

Richiesta fuori luogo. Ho detto più volte che sono disponibile ma che ritengo di dover lasciare libertà alle forze politiche di cambiare idea.

Quando ufficializzerà un sì o un no?

Immagino che la decisione definitiva arriverà all'inizio del 2008.

Gli screzi di questi giorni possono influire?

Per come stanno le cose oggi, no. Solo gli eventi hanno un'influenza, non gli scambi di dichiarazioni.

Si aspetta gli eventi?

Non mi interessa fare previsioni. I partiti si comportino come vogliono, per me non cambia nulla. Avendo sentito che dall'ambiente della Margherita mi si mettevano in bocca dichiarazioni infondate e cioè che avrei mantenuto in giunta Moretton diventato segretario, ho voluto evitare che qualcuno un domani mi dicesse: «Se lo avessi saputo, mi sarei comportato in maniera diversa».

L'eventuale resistenza di Moretton può essere un motivo perché lei non si ripresenti nel 2008?

Non ci penso, vediamo che succede. Prima di fasciarsi la testa, aspettiamo che sia rotta.

Servirà un chiarimento con il suo vice?

Ne abbiamo già parlato e lo faremo ancora. In amicizia, come sempre.

Ma lei crede a Moretton quando le garantisce fedeltà?

Credo a tutti fino a prova contraria. È un'impostazione etica.

Ha avuto prove contrarie?

No. Le prove sono fatti, non chiacchiere.

Moretton si sta autocandidando per il 2008?

Credo sia troppo intelligente per farlo. Ma, se lo facesse, non ci vedrei nulla di male. Se Intesa ritiene di avere numeri vincenti da sola, con un candidato espressione di uno dei partiti, sarò il primo a felicitarmene e a sostenerlo: significherebbe che ho fatto un buon lavoro.

Si tirerebbe da parte?

Dovesse manifestarsi questa situazione, lo farei spontaneamente, senza che ci sia bisogno di combattermi. So che il mio ruolo, temporaneo, è legato alle debolezze della coalizione. E infatti lavoro per rafforzarne la qualità politica. Non a caso ho proposto di istituire una sorta di scuola di formazione politica: abbiamo tanti sindaci e assessori comunali, giovani in gamba da far crescere in fretta. La cosa migliore è studiare, come a scuola. Non propongo lo facciano i partiti, Intesa ha le risorse per farlo.

Preoccupato per gli effetti sul vostro elettorato di questi botta e risposta?

Nei prossimi due anni la gente avrà cose più importanti a cui pensare. E poi, al momento del voto, più che ai rapporti interni, si guarda a ciò che una coalizione ha fatto e a ciò che propone di fare.

Più volte però la sentiamo invitare l'alleanza a non farsi del male.

Ribadisco di non capire perché i partiti sostengano Brancati per la presidenza delle Autonomie. Quel Brancati che ha votato all'aeroporto per il principale suggeritore della presentazione della lista dei Cittadini alle provinciali di Gorizia contro il candidato del resto di Intesa. Spingendo il sindaco goriziano, si autorizza qualunque componente della coalizione a svolgere azioni contro la coalizione stessa senza che vi siano sanzioni, anzi. Azioni che rischiano di far proliferare la conflittualità, non solo verbale, e che arrecano pure danni evidenti: la vittoria di Enrico Gherghetta al primo turno avrebbe pareggiato, e quindi annullato, quella di Marzio Strassoldo.

Marco Ballico

L'OPPOSIZIONE

An: «Il congresso della Margherita è un pretesto. Sono in crisi». L'Udc: «Dobbiamo colpire uniti»

La Cdl: «Governatore e partiti ai ferri corti»

Roberto Molinaro

TRIESTE «La segreteria della Margherita è un pretesto: Riccardo Illy vuole regolare i conti con i partiti». An, con Luca Ciriani, taglia corto. E Forza Italia, con Isidoro Gottardo, dà man forte: «Il governatore avverte Gianfranco Moretton ma, in realtà, avverte i partiti: devono restare un passo indietro, perché lui è il valore aggiunto della coalizione, sennò non si ricandida nel 2008». Ma l'intera Casa delle libertà, dove l'Udc continua a sgolarsi affinché si apra un tavolo di coordinamento che consenta di colpire uniti l'avversario, concorda: «L'ultima querelle pubblica, quella tra il governatore e il suo vice, dimostra «la crisi politica profondissima di Intesa democratica». «La maggioranza, dopo il voto di aprile, non riesce più a nascondere i problemi sotto il tappeto. E non c'è Bruno Zvech che tenga...» ironizza Ciriani. E aggiunge: «Intesa teme di perdere nel 2008, si chiede se basti il solo Illy, tanto che prima Alessandro Tesini, poi lo stesso Moretton hanno criticato il governatore. Governatore che reagisce». Gottardo rincara: «Illy, in calo di popolarità, mostra i muscoli. Vuole dimostrare che i partiti gli sono sottomessi, sebbene abbia già dato prova di esserne condizionato, e comunque detta le sue condizioni per restare». E Moretton e la Margherita? «Vediamo come usciranno dal vicolo cieco in cui Illy li ha infilati». L'Udc, intanto, si appella agli alleati: «Continuare a dare risposte singole alle grosse difficoltà che la giunta Illy sta attraversando, a causa delle divergenze politiche di fondo, significa fornire un sostegno indiretto». E allora, incalza l'Udc, la Cdl si coordini: «I nostri contrasti sono di puro metodo. Si risolveranno non appena sarà ripristinato un tavolo di concertazione permanente dell'opposizione che fissi comportamenti omogenei e eviti pericolose fughe in avanti, come quelle sulle candidature o sul protocollo d'intesa».

In quota diellina

Nuovo cda di Fincantieri In corsa l'ex dc Rebulla

TRIESTE Stagione di nomine per Fincantieri. L'assemblea del gruppo cantieristico triestino, già fissata per lunedì 12 giugno, è slittata in attesa che si definisca la nomina dei vertici di Fintecna, la società pubblica guidata da Maurizio Prato che controlla il colosso cantieristico triestino. Non ci sono dubbi sulla riconferma dell'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, che per il sesto anno di fila ha chiuso i conti in utile, e del presidente Corrado Antonini. Resta invece da definire l'assetto del cda anche alla luce delle indicazioni provenienti dal governo Prodi all'insegna di una moral suasion che punterebbe a ridurre il numero dei consiglieri a capo delle società pubbliche. Novità potrebbero arrivare la prossima settimana con la convocazione dell'assemblea di Fincantieri che avrà all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio e le nomine. Nel 2005 Fincantieri ha chiuso con un risultato operativo di 111,4 milioni (135,7 nel 2004) e un utile netto di 51,1 milioni (101,1). Nonostante l'azionista pubblico punti a un ridimensionamento del numero dei componenti del cda di Fincantieri le grandi manovre sono cominciate. I rumors di queste ore danno in avvicinamento al cda Luciano Rebulla, amministratore delegato di Friulia Lis. Il nome di Rebulla, ex Dc e già sottosegretario alla fine degli anni Ottanta nel VI governo Andreotti, sarebbe gradito all'assessore regionale Gianfranco Moretton, che avrebbe intessuto rapporti romani su questa candidatura, e che già l'aveva proposto per il cda dell'Aeroporto Fvg.

Il centrodestra presente con tre soli deputati: Di Centa chiede certezze, Saro mette i paletti. Rifondazione incassa il sì al superamento dei Cpt

Roberto Menia (An) assieme a Roberto Antonione (Fi)

Il governatore ha incontrato a Roma i parlamentari regionali e il ministro per gli Affari regionali. Cosolini da Mussi

Protocollo, il governo dà il primo via libera

Lanzillotta promette di accelerare sulla paritetica e sulla tutela degli sloveni

TRIESTE Il protocollo d'intesa Regione-governo Prodi ha il visto dei parlamentari. Ma Riccardo Illy, nel giorno in cui, a Roma, incontra anche il ministro per gli Affari regionali Linda Lanzillotta, incassa soprattutto la buona notizia: «Quello con il ministro è stato un incontro molto positivo con una persona che conoscevo. Ma è anche servito ad accertare che c'è una prima disponibilità a firmare il testo da parte del governo». Non mancherà evidentemente un confronto sui contenuti – per questo è già stato concordato di fissare un incontro tecnico di approfondimento –, ma l'inizio è confortante. Con la Lanzillotta Illy raggiunge pure l'accordo sulla ricostituzione in tempi brevi della Paritetica, con l'obiettivo di smaltire il contenzioso costituzionale pendente, e conviene di ridare operatività al Comitato paritetico per l'attuazione della legge di tutela della minoranza slovena. Intanto il protocollo, illustrato da Illy ai parlamentari, alla presenza anche di Alessandro Tesini, prosegue il suo iter. Ogni tappa un ritocco. «Nulla di clamoroso», commenta il presidente del Friuli Venezia Giulia, segnalando comunque integrazioni sulle infrastrutture – Manuela Di Centa ha incalzato sulla viabilità verso l'Austria e su quelle del Tagliamento e dell'aeroporto –, la precisazione che nel testo lo sviluppo verrà definito «sostenibile», e, «come richiesto da Fi», l'aggiunta dell'indicazione sul Cpt. Indicazione che rivendica pure Rc (che ha anche chiesto, senza successo, l'eliminazione del riferimento alla Tav), presente all'incontro romano con Ganluigi Pegolo e Sabina Siniscalchi. «Abbiamo ottenuto l'impegno a un richiamo nel protocollo al superamento dei Cpt – spiega il segretario regionale di Rc Giulio Lauri –, la stessa espressione contenuta nel programma nazionale dell'Unione». Il centrodestra? Non certo in forze. Con la Di Centa, che ha chiesto certezze sui tempi e sulle risorse, ci sono solo un altro azzurro, Vanni Lenna, e l'indipendente Ferruccio Saro. Ma Illy non se ne lamenta: «Purtroppo c'è stato, dopo quelli dei giorni scorsi, un altro problema organizzativo. Non mi pare perciò che la scarsa presenza dell'opposizione sia il segnale di una scarsa volontà di collaborare. La riunione? Tra i distinguo, ogni voce che chiamiamo al tavolo porta un contributo importante per migliorare la qualità del documento». Da Saro arriva tuttavia un altolà abbastanza secco: «Sulle grandi problematiche – riscrittura dello statuto, questioni finanziarie, ruolo internazionale della regione – ci si muove concordemente, ma su tutto il resto il governo regionale deve assumersi la responsabilità di trattare con quello nazionale, senza pensare di scaricare anche sulla Cdl il fallimento dell'iniziativa». Sull'altro fronte Flavio Pertoldi – assieme a lui e ai parlamentari di Rc, per il centrosinistra ci sono anche Ettore Rosato, Milos Budin, Alessandro Maran, Ivano Strizzolo e Grazia Francescato – invita a dare al protocollo un «taglio» nazionale: «Sarà fondamentale trasferire al governo la convinzione che queste richieste servono allo sviluppo del Paese non solo a quello della regione». Lo sostiene pure il sottosegretario Rosato: «Il nostro è un territorio che va sostenuto, perché rappresenta una ricchezza e un'opportunità per tutta l'Italia».

Linda Lanzillotta

Fabio Mussi

Missione romana, ieri, anche per Roberto Cosolini. L'assessore al lavoro ha illustrato al ministro Fabio Mussi quanto fatto su ricerca e innovazione in Friuli Venezia Giulia negli ultimi tre anni.

m.b.

Si complica ancor più il duello per la presidenza dell'Assemblea

Autonomie locali, la Cdl in bilico: «Adesso votare Bolzonello è dura»

Il sindaco di Pordenone rischia di perdere i sette voti del centrodestra a causa dell'appoggio di Illy. La Bassa Poropat è invece pronta a sostenerlo

Strassoldo: «Imbarazzante scegliere tra il candidato di Sonego e Moretton e quello del governatore» De Anna: «Potremmo proporre un terzo nome»

PORDENONE Sembrava ormai una lotta al fotofinish tra Vittorio Brancati e Sergio Bolzonello e invece le sorprese non sono finite. A chiedere un azzeramento della situazione e magari un terzo nome è il centrodestra che, dopo le dichiarazioni di Riccardo Illy a favore di Bolzonello, vive l'imbarazzo di dover sostenere la stessa posizione del governatore.

«Quello del presidente della Regione rischia di essere un abbraccio mortale per Bolzonello – commenta a titolo personale il presidente di Udine, Marzio Strassoldo - perché fa sembrare non più indipendente la candidatura di Bolzonello. Ci troviamo insomma a dover scegliere tra Sonego e Moretton da una parte e Illy dall'altra. Mi pare evidente che è una situazione quanto mai paradossale». Perplesso anche il presidente della Provincia di Pordenone, Elio De Anna: «Ci devono spiegare perché prima hanno proposto Bolzonello, una candidatura che abbiamo sostenuto, e adesso una parte del centrosinistra propone Brancati mentre il presidente della Regione vuole Bolzonello. Questo metodo spartitorio del potere non ci interessa per cui dovremo riflettere sul da farsi. Non è escluso che proporremo un altro nome».

I due presidenti ci tengono a precisare che la loro posizione non muta la convinzione che sia Brancati che Bolzonello siano persone di valore che hanno dimostrato di essere indipendenti dai partiti. «Nel caso di Brancati – puntualizza però De Anna – c'è un limite ed è il fatto che il prossimo anno andrà ad elezioni. Non è positivo utilizzare la carica per la campagna elettorale. All'interno dell'Upi, proprio per evitare questo, avevamo deciso di prolungare la mia presidenza fino a elezioni ultimate».

A questo punto la scelta di Strassoldo, De Anna e più in generale del centrodestra diventa fondamentale per determinare l'elezione o meno di Bolzonello. Se i sette componenti dello stesso centrodestra continuassero ad appoggiare Bolzonello – ammesso che il primo cittadino accetti questo sostegno e non preferisca piuttosto ritirare la sua candidatura – il sindaco del Friuli occidentale avrebbe chance di farcela. Potrebbe infatti contare anche sull'appoggio del sindaco di Udine, Sergio Cecotti, di quello di Attimis, Maurizio Malduca e del presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, visto che i Cittadini si sono espressi apertamente a favore di Bolzonello. Oltre naturalmente che sul suo voto. «Bolzonello è bravo, lo stimo e lo voterò, se si candida. Io non mi sono candidato – spiega Cecotti - perché, con due anni di mandato davanti, sarei un presidente di transizione e il Consiglio delle Autonomie appena nato ha bisogno di qualcosa che non sia un presidente di transizione. Brancati, ricordo, ha un anno di mandato davanti». Su tutt'altre posizioni i sindaci di centrosinistra dei piccoli comuni: «Io sono un ulivista della prima ora e voterò Brancati per un ragionamento politico che vede gran parte del centrosinistra riconoscersi in quella candidatura» spiega Emilio Di Bernardo, sindaco di Maniago. E sulla stessa linea è Silvano Carpenedo di Cavasso Nuovo. Anche il presidente della Provincia di Gorizia è pronto a rispettare il patto siglato dai partiti. «Mi atterrò sulle candidatura che raccoglie la maggioranza del centrosinistra – dice Gherghetta - Se il centrosinistra propone Brancati voteremo Brancati». Tra gli incerti restano Pezzetta (Tavagnacco) e Pizzolitto: «Abbiamo quindici giorni di tempo per riflettere – dice il sindaco di Monfalcone -. Questo tempo va usato per tentare una ricucitura tra le parti».

Sergio Bolzonello

Vittorio Brancati

Martina Milia

Scatta la fase tre della riorganizzazione: sedici servizi accorpati. Accuse di sprechi dall'opposizione

Riforma Viero, 36 nuovi «capi ufficio» An: 400 mila euro solo per i traslochi

TRIESTE Dal luglio parte la terza fase della riforma-Viero sulla riorganizzazione della macchina regionale. L'operazione prevede l'istituzione di nuovi servizi regionali con alcuni accorpamenti d'uffici. Non ci sarà nessun cambio delle direzioni ma saranno sedici i servizi in meno. Il restyling prevede l'inserimento di 36 nuove posizioni organizzative (funzionari con le funzioni di capi ufficio) pescate dai vincitori dell'ultimo concorso bandito dalla Regione.

Ma Alleanza Nazionale incalza la giunta e il presidente Illy con un'interpellanza sui costi derivanti dalle trasformazioni che si aggiungono agli oltre 400 mila euro erogati nel 2004 all'impresa Allegretto per i traslochi predisposti per il cambio degli uffici.

«La terza fase delle riorganizzazione degli uffici regionali partirà a luglio - spiega l'assessore al personale Gianni Pecol Cominotto -. Ci sarà un aggiornamento della macchina organizzativa attraverso degli aggiustamenti fatti nelle direzioni di servizio. Saranno istituite circa una quarantina di nuove posizioni organizzative ma questo non comporta alcuna spesa aggiuntiva per la Regione. Saranno infatti assunti i vincitori del recente concorso per dirigenti. Questi andranno a occupare in parte i posti lasciati vacanti dai dirigenti che sono andati in congedo con una risoluzione consensuale del loro rapporto di lavoro. La Regione ha investito risorse per le risoluzioni contrattuali e ora la riorganizzazione, con l'inserimento di nuove professionalità, va ad ammortizzare quell'investimento. Quindi, a differenza di quanto denuncia l'opposizione, non ci sarà alcun incremento dei costi ma piuttosto la nostra strategia porta a una politica di risparmi».

Roberto Conte della direzione regionale del personale delinea l'obiettivo della Regione.

«Da luglio parte la nuova fase di riorganizzazione - spiega il dirigente - che prevede l'inserimento in organico di 36 nuovi dirigenti che hanno vinto il concorso pubblico. Grazie alla poltica degli accorpamenti avremo 16 servizi in meno e una struttura più snella e efficiente. Voglio sottolineare che dal 2003 le direzioni di servizio sono scese da 200 a circa 120».

Ma il centrodestra ribadisce che «questo continuo proliferare di uffici, servizi, e spostamenti vari, non farà altro che favorire l'attività di tipografie e serigrafie, per la futura dotazione da parte dell'Ente Regione, di nuove carte istituzionali, targhe e timbri. Nonché - scrive nell'interpellanza Ritossa - ditte di trasporto per il traferimento di masserizie varie, arredi d'ufficio e quant'altro, lasciando i contribuenti all'oscuro di tali operazioni segrete che tali più non sono grazie a questa lettera indirizzata allo scrivente dalla ditta Allegretto».

Nella missiva trasmessa al presidente della Regione da An si legge che la spesa sostenuta dall'impresa Allegretto nel 2004 è di 407.135 euro. «La riorganizzazione della struttura - specifica Roberto Conte - non può non prevedere anche il trasferimento dei dipendenti in ambienti di lavoro adatti alle nuove esigenze».

ci.es.

Andrea Viero con Roberto Cosolini e Enrico Bertossi

Consiglieri d'opposizione durante i lavori d'aula

Primo banco di prova per la maggioranza. In commissione la riforma di Burlo e Cro

Nomine, i Cittadini avvertono gli alleati

Malattia: «Se ci boicottano, reagiremo». Ma i Ds suggeriscono uno stralcio

TRIESTE La legge sulle nomine, quella che i Cittadini vogliono fortemente e che Ds e Margherita «subiscono», approda in comitato ristretto. Ed è subito banco di prova per la tenuta della maggioranza. Bruno Malattia, il capogruppo dei Cittadini che ben conosce le resistenze degli alleati, mette le mani avanti: il suo gruppo intende andare sino in fondo e, se dovesse perdere l'appoggio di pezzi della coalizione, «trarrà le dovute conseguenze». Mauro Travanut, il diessino che presiede il comitato ristretto dove si discute anche la legge forzista sulle nomine, non nasconde tuttavia le sue perplessità e suggerisce di «inglobare» la questione nella riforma elettorale.

Che succederà? Alla vigilia, Malattia è chiaro: «Credo che questa legge abbia dei nemici ovunque, a destra e a sinistra, ma anche questo può essere positivo, se riesce a far emergere nuove convergenze. Assicuro però sin d'ora che, nel caso in cui parte della maggioranza non dovesse sostenere la nostra proposta, vedremo di trarne le dovute conseguenze». I Cittadini, insiste Malattia, non hanno mai fatto mancare l'appoggio a Ds e Margherita: «Noi c'eravamo quando gli alleati dovevano far passare provvedimenti che gli stavano a cuore.In questo caso siamo noi ad essere convinti che la legge sulle nomine va nell'interesse dei cittadini e del miglior funzionamento del consiglio regionale».

Che il compito di oggi si preannunci ostico lo sa bene lo stesso Travanut: «In termini politici mi sono già espresso dicendo che la legge attuale sulle nomine non è affatto da buttare. E che c'è una chiara distanza tra chi presenta la legge e chi non la sostiene. Ma un'idea che suggerisco è quella di inserire nella legge elettorale un articolo che preveda una modifica delle nomine. Vedremo se tale via potrà essere percorsa». Nessuno esclude, peraltro, che in comitato ristretto si crei un asse tra Cittadini e Forza Italia, entrambi forti di una proposta di legge in materia. «Non credo che da parte della maggioranza ci sarà una larga partecipazione – profetizza l'azzurro Antonio Pedicini – anche se con il gruppo di Malattia siamo d'accordo sulla necessità di trovare una soluzione».

Nel frattempo, oggi si riunisce anche la terza commissione per esaminare la legge «anticommissari» al Burlo di Trieste e al Cro di Aviano. Parte così l'iter consiliare del provvedimento sull'assestto istituzionale, gestionale e organizzativo dei due istituti, che stabilisce chi tra Regione e ministero debba nominare direttore generale e direttore scientifico. Il provvedimento, già passato in giunta, parte oggi per il percorso verso l'approvazione in aula. L'idea è quella di arrivare in aula entro l'estate in modo da porre fine al commissariamento all'inizio del 2007.

Infine, ieri, la seconda commissione ha approvato il disegno di legge sulla razionalizzazione fondiaria, che vuole promuovere l'imprenditorialità sul territorio, prevedendo due forme di avvio del procedimento: l'iniziativa pubblica e quella privata, che deve contare il parere positivo di almeno il 55 per cento dei proprietari interessati che rappresentino almeno il 70 per cento delle aree interessate.

Elena Orsi

IN BREVE

La Lega Nord in pressing

«Sì al referendum È un'occasione per snellire lo Stato»

TRIESTE La Lega Nord, assieme agli altri soggetti del comitato per il Sì in questo fine settimana intensificherà la campagna di sensibilizzazione per far comprendere ai cittadini l'importanza di andare a votare Sì al referendum sulla Riforma Costituzionale del 25 e 26 giugno. «Dal 17 e 18 giugno saremo ancor più presenti con i nostri gazebo ed altre iniziative in numerosi centri della Regione – spiega il segretario Marco Pottino – per informare i cittadini sulle fondamentali novità di questa grande riforma. Un'occasione da non perdere per ammodernare e snellire la forma elefantiaca di questo Stato». Pottino concentra l'attenzione, oltre che sulla devoluzione, sulle novità che riguardano il Parlamento: «Sarebbe da masochisti non approvare una nuova Costituzione che porta i centri decisionali vicino ai cittadini».

Comunicazione sportiva Festival a Trieste

TRIESTE Una corretta comunicazione sportiva può aiutare a superare la fase critica che lo sport sta attraversando, contribuendo a trovare soluzioni adeguate e a recuperare quella pulizia che deve essere alla base di ogni pratica sportiva. In questo contesto si inserisce il secondo Festival della Comunicazione sportiva, che si svolgerà a Trieste il 31 agosto.

Crisi dell'Argentina, il ministro incontra Iacop

PORDENONE Le difficoltà che solo pochi anni sembravano aver messo l'Argentina in ginocchio sono in via di superamento: lo dicono i dati macroeconomici forniti al seminario su «L'Argentina incontra il Friuli Venezia Giulia», svoltosi a Pordenone, in occasione della visita del ministro Daniel Oscar Deodato. Ai lavori è intervenuto l'assessore regionale Franco Iacop.

Revelant presenta il libro «Don Chisciotte era donna»

TRIESTE Questa sera alle 19 nella villa Toppo-Florio a Buttrio sarà presentato il libro di Irene Revelant «Don Chisciotte era una donna». Interverranno all'incontro il sindaco di Buttrio Tiziano Venturini l'assessore alle pari opportunità Rosalba Canzutti e la giornalista Carla Lugli.

---

†

E' tornata alla Casa del Padre

Laura Salomoni ved. Barba

Lo annunciano i figli MARIA CATERINA e ANTONINO, la nuora MARGHERITA, il nipote ENRICO con BIANCA e FRANCESCA.
I funerali saranno celebrati oggi alle 10 nella chiesa parrocchiale di Campagnuzza.

Non fiori ma opere di bene

Gorizia, 14 giugno 2006

Amministratore Delegato, dirigenti e dipendenti tutti dell'Editoriale FVG partecipano commossi al lutto di ANTONINO BARBA per la perdita della madre

Laura Salomoni ved. Barba

Trieste, 14 giugno 2006

PAOLO PALOSCHI è affettuosamente vicino a ANTONINO BARBA in questo doloroso momento.

Trieste, 14 giugno 2006

La Direzione e la Redazione de Il Piccolo prendono parte al grande dolore di ANTONINO BARBA per la scomparsa della madre

Laura Salomoni ved. Barba

Trieste, 14 giugno 2006

SERGIO BARALDI e CLAUDIO SALVANESCHI sono vicini a ANTONINO BARBA e alla sua famiglia in questo momento di grande dolore per la perdita della madre

Laura Salomoni ved. Barba

Trieste, 14 giugno 2006

I giornalisti del «Piccolo» sono vicini al collega ANTONINO BARBA colpito dal dolore per la perdita della mamma

Laura Salomoni ved. Barba

Trieste, 14 giugno 2006

Ci ha lasciati

Claudio Zerjal

Lo annunciano la moglie RITA e il figlio DIEGO.
I funerali seguiranno venerdì 16 giugno alle ore 10.20 da via Costalunga

Elargizioni pro Medici Senza Frontiere

Trieste, 14 giugno 2006

Partecipano al lutto la sorella NEVA con il marito CLAUDIO e il figlio MASSIMO

Trieste, 14 giugno 2006

Vicini a RITA e DIEGO i cugini:
- DARIO, TATIANA e DIMITRI ZERJAL

Trieste, 14 giugno 2006

Affettuosamente vicini:
- LUCIA e ROLANDO

Trieste, 14 giugno 2006

---

†

Ha raggiunto i suoi cari nella pace di Dio il

DOTTOR

Livio Volpe

Affrante dal dolore, e a celebrazione avvenuta lo comunicano la moglie ANNA e la figlia DANIELA.
La famiglia ringrazia per l'impegno affettuoso i dottori BABICH, STANIC, COSSANO e quanti hanno assistito in questi mesi il caro congiunto.

Non fiori, ma donazioni alla Comunità di S. Martino al Campo

Trieste, 14 giugno 2006

---

†

"Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra."

Se n'è andata dolcemente

Silvia Apollonio ved. Ghersinich

nella serenità della sua casa nell'abbraccio della figlia MARINA.

Un grazie immenso alle amiche LALLA e CARLA per la presenza e l'affetto, a SLAVICA, a SILVANA dell'ass. DE BANFIELD e al dott. CRISMANCICH per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno venerdi 16 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro ass. de Banfield

Trieste, 14 giugno 2006

Si uniscono nel dolore il fratello LUCIO con ERIKA e famiglia e la nipote NORINA con CLAUDIO e ALEX.

Trieste, 14 giugno 2006

Partecipano i condomini di viale D'Annunzio 55.

Trieste, 14 giugno 2006

Vicini a MARINA: l'amica ELSA con LOREDANA, ANDREA e MICHELE.

Trieste, 14 giugno 2006

SANDRA, EZIO e LIDIA partecipano al dolore dell'amica MARINA.

Trieste, 14 giugno 2006

---

†

Ci ha lasciati

Umberto Zollia

Droghiere

Lo ricorderanno sempre la moglie LILI con i figli PAOLO e MARCO, GINA e ORETTA, il fratello SALVATORE, le sorelle JULI, GERMANA, CARLA, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento all'amico dott. ALESSANDRO PARMA per le sue cure e costante presenza.
Le esequie avranno luogo venerdì 16, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 giugno 2006

SILVANO, GIUSI, RENATO, BRUNO e famiglie si uniscono all'immenso dolore per la perdita del caro

Umberto

Trieste, 14 giugno 2006

Sono vicini a PAOLO e famiglia ARIANNA, FRANCESCO, SAMUELE e STEFANO POLVI per la scomparsa di

Umberto Zollia (Sior Berto)

Trieste, 14 giugno 2006

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della D.E.C. spa partecipa al lutto del signor PAOLO ZOLLIA per la perdita del padre

Umberto Zollia

Trieste, 14 giugno 2006

ALESSANDRO è vicino a PAOLO e famiglia.

Trieste, 14 giugno 2006

E' mancato

Francesco Demundo

anni 84

Lo annunciano i familiari.
I funerali seguiranno giovedì 15 alle 9,20 in via Costalunga.

Trieste, 14 giugno 2006

---

†

Ci ha lasciato la nostra cara mamma

Albina Clobas ved. Specar

lo annunciano le figlie NEVA, NORA con FRANCO, il fratello RINO e famiglia, i nipoti SARA con STEFANO, MASSIMILIANO con CRISTIANA, il cognato MARIO, la nipote LUCIA con EMILIO ed ERIKA e parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno venerdi 16 giugno alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 giugno 2006

Ciao

Nonna Bis

Sarai sempre nei nostri cuori.
- GABRIELE, ANDREAS e ALICE

Trieste, 14 giugno 2006

Partecipano:
- ERNO, NEVIA
- CLARA, GIORGIO
- ELDA, ROMANA

Trieste, 14 giugno 2006

RINGRAZIAMENTO

CHIARA e figli nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi tutte le Autorità, gli amici e i conoscenti che così affettuosamente in vario modo hanno voluto partecipare al loro grande lutto onorando la memoria del loro caro indimenticabile marito e padre

Alfonso Desiata

Trieste, 14 giugno 2006

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Sossi in Duiz

Ne dà il triste annuncio il marito GIOVANNI.
I funerali seguiranno giovedì 15 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa San Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 14 giugno 2006

La ricordano con amore PAOLO, CINZIA e FRANCESCO.

Trieste, 14 giugno 2006

Si uniscono al dolore i nipoti MAURIZIO, GIANFRANCO e famiglia PERENTIN per la perdita della cara

Giovanna Sossi

Trieste, 14 giugno 2006

Partecipano al lutto il nipote ANDREA, FLAVIA e TIZIANA.

Trieste, 14 giugno 2006

Ci ha lasciati

Giorgio Susel

Lo annunciano la moglie MARIA, le figlie DANIELA e LUCIA con GIANNI, la sorella UCCIA con GIUSEPPE, i nipoti EZIO e SERGIO.
I funerali seguiranno giovedì 15 alle 12.40 da Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Fondazione Luchetta - Ota D'Angelo - Hrovatin

Trieste, 14 giugno 2006

Ciao

Giorgio

- DINO

Trieste, 14 giugno 2006

I ANNIVERSARIO

Matteo Penco

Ciao caro Papà.

Trieste, 14 giugno 2006

---

†

Sarai sempre nei nostri cuori

Giovanna Iacus ved. Cattunar

Lo annunciano i figli STELIO, VIRGINIO e CARLA, le nuore CLAUDIA e MILVIA, il genero MARCELLO, i nipoti LORIS, CRISTIANA, BARBARA con DAVIDE e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla casa di riposo " Residenza Carducci".
I funerali seguiranno venerdì 16 alle ore 9.40 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 14 giugno 2006

Si associano le famiglie ERAMO.

Trieste, 14 giugno 2006

Partecipano commossi:
- UCIA, SERENA, NEVIO

Trieste, 14 giugno 2006

---

†

Il giorno 10 giugno è mancata

Silvana Cassano ved. Varisco

Lo annunciano, uniti nel dolore e nella preghiera, LICIA, NINO, ANDREA, LUISA, FRANCA, GIULIA e STEFANO.
I funerali seguiranno venerdì 16 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga con la Santa Messa nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 14 giugno 2006

XVII ANNIVERSARIO

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice Signora

Clara Lazzari

Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo giovedì 15 giugno alle ore 9.30.

Trieste, 14 giugno 2006

---

†

E' mancata improvvisamente

Ondina Bossi ved. Colombin

Lo annunciano con grande tristezza la figlia ELVIA con MARIO, l'adorato nipote GIULIO, i fratelli SILVO e SILVA con GIANNI e i figli NELLY e GIULIANA con le famiglie, la nipote ELVI, la cognata GIOIA con SERGIO, LUISA e famiglia, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 14 giugno 2006

Ciao

zia Dina

- MARINA, FRANCESCO, LORENZO

Muggia, 14 giugno 2006

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara adorata mamma

Carmela Di Maggio ved. Testa

Ne danno il triste annuncio i figli e le figlie, i generi e nipoti tutti, il cognato e la cognata e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 15 giugno, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 giugno 2006

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

ABC Agavi ultimo piano luminoso ingresso, cucina, soggiorno con terrazzo, tre matrimoniali, due bagni, box, cantina. 040761554. (A001)

ABC Petronio ottimo stabile moderno, luminoso: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, climatizzato, perfetto. 040761554. (A001)

ABC Scala Monticello moderno, ristrutturato: ingresso, cucina a vista nuova, soggiorno, terrazzino, due camere, bagno. 040761554. (A001)

ABITARE a Trieste box auto indipendenti e in garage zone Rossetti alta e Gretta, ottime e recenti costruzioni, da euro 28.000. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste vicinanze Paisiello. Recente luminoso termoautonomo salone cucinona due camere bagno ripostigli veranda cantina posto auto. Euro 150.000. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste vicinanze Politeama Rossetti in palazzo epoca, piano basso soleggiato, mq 150 con uso esclusivo cortile e lavanderia. Euro 210.000. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste Villaggio del Pescatore mezza bifamiliare sul mare, tranquillissima 130 mq con giardino proprio pianeggiante di 770 mq euro 320.000. 040371361. (A00)

AMICA CASA Opicina vicino al centro in costruzione due unità abitative accostate completamente indipendenti con 400 mq giardino su 2 livelli con mansarda. Vendita alla stato grezzo o chiavi in mano. Tel. 3349672043, 0409046849. (A001)

AQUILEIA recentissima ampia villa in bifamiliare con bella abitazione su unico piano più mansarda scantinato giardino. Diversa particolare da vedere. Cod. 13/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CALCARA 040632666 Carpineto monolocale zona giorno/notte, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, posto auto. Euro 89.000. (A00)

CALCARA 040632666 Rozzol, favolose condizioni, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile, garage euro 250.000. (A00)

CALCARA 040632666 siamo specializzati nella vendita di appartamenti/case in Austria - Carinzia da euro 37.000. (A00)

CALCARA 040632666 zona Fiera terzo piano, ascensore, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 158.000. (A00)

CERVIGNANO recentissimo app. bipiano: cucina soggiorno bicamere studio biservizi balcone garage. Rifinitissimo perfetto travi a vista parz. arredato oltre 110 mq, 145.000 euro. Cod. 11/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 - P.le Valmaura soggiorno - angolo cucina due camere bagno rip. balcone. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 - Via di Cavana primo ingresso soggiorno con angolo cucina camera bagno. Termoautonomo.

CHENI & Tutta 040767270 - Via Petronio come primo ingresso soggiorno due camere cucina bagno wc. Termoautonomo.

CHENI & Tutta 040767270 - Zona Rive primi ingressi varie tipologie soggiorno una / due / tre camere. Terrazze a vasca. Locali d'affari. Ottime finiture.

CORONEO epoca appartamento ingresso ampia cucina arredata soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo ottime condizioni. Euro 110.000 Casaimmedia 0405705709. (A00)

COSTIERA villa indipendente ca 210 mq, salone, cucina, 4 camere, tripli servizi, giardino, vista mare, accesso alla spiaggia. Cod. 172/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Battisti stabile signorile ristrutturato, appartamento ampia metratura composto da salone cucina 5 camere bagni riscaldamento euro 350.000. (A001)

FIORINI Immobiliare 040639600 Gatteri epoca piano alto ascensore luminoso composto da cucina abitabile camera cameretta servizi separati cantina euro 89.000. (A001)

FIORINI Immobiliare 040639600 Molino Vento ultimo piano luminosissimo soggiorno zona cottura arredata, camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo euro 100.000. (A001)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol casetta due livelli soggiorno cucina 3 camere doppi servizi riscaldamento soffitta giardino 80 mq euro 225.000. (A001)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Pasquale vista mare ultimo piano soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 210.000. (A001)

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada del Friuli villa primoingresso su 3 livelli con accesso auto giardino 1000 mq prezzo impegnativo. (A001)

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Fiume vista mare con soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo giardino condominiale, posti auto euro 175.000. (A001)

FIORINI Immobiliare 040639600 Università luminoso primingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazza veranda posto auto cantina euro 199.000. (A001)

FIUMICELLO centro. Recentissima ampia villa accostata solo da un lato con giardino e garage. Ottimamente rifinita condizioni perfette. Cod. 2/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 Opicina appartamenti di ampia metratura in piccolo stabile centrale con giardino condominiale. (C00)

GABETTI Op.Imm 040763325 viale D'Annunzio, in stabile d'epoca, appartamento al quarto ed ultimo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, stanzetta, bagno e wc. Euro 140.000.

GALLERY Barcola ultima disponibilità villa accostata salone con uscita al terrazzo-giardino cucina tre camere tre bagni autorimessa posti auto esterni. Cod 62/p tel 0407600250. (A00)

GALLERY Foro Ulpiano in stabile con ascensore ottime condizioni tre vani bagno adatto ad uso ufficio-ambulatorio-estetica. Possibilità acquisto/locazione. Cod 266 tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Monfalcone Aris, appartamento bicamere soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazzo poggiolo. Cod 129/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone appartamento bicamere ingresso soggiorno cucina bagno mansarda poggiolo garage. Cod 257/P 0481/790679.

GALLERY Monfalcone centralissimo appartamento bicamere ingresso soggiorno cucina bagno terrazzo poggiolo garage. Cod 175/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone zona stazione recentissimo appartamento ingresso soggiorno cottura bagno ripostiglio terrazzo cantina box auto. Arredato. Cod 267/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Opicina appartamento da rimodernare ca 95 mq cucina balcone soggiorno tre camere bagno cantina euro 179.000. Cod 713/P 040213294. (A00)

GALLERY Rossetti alta piano ascensore soggiorno soleggiato balcone cucina terrazzino due camere bagno ripostiglio. Cod 438/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Settefontane piano alto ascensore ca 75 mq cucina soggiorno due camere bagno ampia terrazza cantina euro 153.000. Cod 702/P 040213294. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Foro Ulpiano penultimo piano vista mare/città: salone doppio, matrimoniale, cameretta, studiolo, cucina, bagni.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze vicolo Castagneto piano alto panoramico: salone, tre stanze, cucina, tre bagni, ripostiglio, terrazzini, posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Filzi/Valdirivo piano alto luminoso da rimodernare: saloncino, quattro stanze, cucina, servizi separati, poggiolo. (A001)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 periferico nel verde palazzo recente: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto. Euro 250.000. (A001)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Piazza tra i Rivi ristrutturato: soggiorno, due camere, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Euro 125.000. (A001)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Raffaello Sanzio piano alto in casa signorile: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, ascensore. Euro 130.000. (A001)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Roiano appartamento soleggiato vista aperta composto da camera, soggiorno, cucina, bagno, poggioli. Euro 115.000. (A001)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Giovanni uso investimento ottimo reddito annuo: camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 63.000. (A001)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 semicentrale piano alto panoramico da rimodernare: soggiorno, camera, cucinino, servizi separati, poggiolo. Euro 82.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Verga ultimo piano panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli. Euro 130.000 trattabili. (A001)

LA Chiave 040272725 euro 105.000 Trieste-Settefontane appartamento luminoso composto da cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, piccolo poggiolo. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 110.000 Trieste-Capodistria secondo piano con ascensore, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, ripostiglio, bagno, 2 poggioli. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 110.000 Trieste-Vespucci perfette condizioni, al terzo piano senza ascensore, ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno. (A00)

LA Chiave 040272725 euro 225.000 Muggia-Mameli splendido appartamento cucina, soggiorno, due stanze, due bagni, due poggioli, giardino, posto macchina di proprietà. (A00)

NELLA splendida cornice di Porto San Rocco due alloggi attigui composti soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazza di circa 15 mq, splendida vista mare, cantina e posto macchina di proprietà. Tirabora 040414213. (A001)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Trieste via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti primingresso di camera, cucina e bagno a partire da euro 85.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via dei Lloyd n. 1 appartamento occupato completamente ristrutturato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, ottimo affare. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Oberdorfer n. 6 in stabile in ottime condizioni appartamento di 2 camere, cucina, soggiorno e bagno. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

PERIFERICO panoramico soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due poggioli soffitta euro 175.000. Tre Immobiliare 040774779.

PIAZZA Scorcola 90 mq nel verde lontano dal traffico centraltermo con contacalorie ascensore cantina euro 128.000. Tre Immobiliare 040774779.

POZZECCO Immobilare via Pauliana stabile storico mansardato 3° piano ascensore autometano buone condizioni ingresso salone cucina abitabile camera cameretta bagno servizio separato ripostiglio eesterno, euro 148.000, 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze Foro Ulpiano adatto coppia o single palazzo signorile trentennale 6° piano bellissimo alloggio tranquillo stupenda vista panoramica 55 mq euro 125.000 040764416, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze Ippodromo stabile semirecente 3° piano ascensore tranquillo atrio soggiorno angolo cottura 2 stanze bagno terrazze, euro 128.000 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Campo Cologna palazzina semirecente perfetto atrio soggiorno cucina camera bagno terrazzo sul verde perfetto posto auto condominiale, euro 107.000. 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare periferico stabile anni 60 facciate rifatte 65 mq 4° piano incantevole vista tinello cucinino 2 stanze bagno autometano euro 129.000, 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare via Combi stabile ristrutturato luminoso tranquillo ottime condizioni ingresso cucina abitabile camera bagno poggiolo autometano, euro 77.000, 040764416, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare via Soncini alta recente perfetto tranquillo 2 livelli 120 mq terrazza abitabile posto auto di proprietà autometano, euro 189.000, 040764416, 3343538739. (A00)

PROGETTOCASA Diaz appartamento ca 150 mq soggiorno cucina balcone tre/quattro stanze servizi ripostiglio. Cod 71/P 040368283.

PROGETTOCASA due locali indipendenti zona Poggi Paese ca 300 mq l'uno: unico vano bagni. Adattissimi attività artigiana-magazzini. Cod 716/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Noghere capannoni indirizzo artigianale/industriale ca 500 mq fase di costruzione ampia area manovre altezza ca 8 metri finestrati. Su appuntamento. Cod 4/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA zona Rive appartamento primingresso ca 55 mq soggiorno ang. cottura camera soffitta. Anche uso ufficio. Cod 574/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA zona viale appartamento quattro stanze bagno ripostiglio termoautonomo, vendesi/affittasi Cod 688/P 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Combi soggiorno due camere cucina doppi servizi due balconi euro 212.000 rif. 3606. (A00)

RABINO 040368566 Donadoni cucina due camere bagno ripostiglio ristrutturato completamente euro 99.500 rif. 1806. (A00)

RABINO 040368566 Marco Polo ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina euro 130.000 rif. 5806. (A00)

RABINO 040368566 Matteotti soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi posto auto euro 200.000 rif. 4706. (A00)

RABINO 040368566 Molino a Vento soffitta da ristutturare terrazza a vasca euro 40.000 rif. 2306. (A00)

RABINO 040368566 Rive salone doppio tre camere cucina doppi servizi lisciaia euro 400.000 rif. 5406. (A00)

RABINO 040368566 Roiano soggiorno balcone matrimoniale singola cucina doppi servizi possibilità box auto euro 172.000 rif. 2706. (A00)

Continua in 27.a pagina

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Ufficio Appalti e Contratti
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 – 34143 Trieste
tel. 040.6731 – fax 040.6732406
E-mail: Info@porto.trieste.it – sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO

PROCEDURA APERTA

Affidamento della gestione del complesso impiantistico elettrico di pertinenza dell'Autorità Portuale di Trieste. Progetto A.P.T. n. 1637.

Importo di perizia, al netto di I.V.A.: **455.351,60**.

Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs 17.3.1995, n. 157 e s.m.i., sulla base degli elementi di valutazione e relativi punteggi massimi attribuibili specificati nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte, assieme alla documentazione richiesta nel Disciplinare di gara: **ore 12,00 del giorno 01 agosto 2006**.

Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T. ed all'Albo Pretorio del Comune di Trieste.

Data d'invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee:
09 giugno 2006

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Il Segretario Generale: *dott. Antonio Gurrieri*

CULTURA & SPETTACOLI

Quasi ottomila persone hanno affollato ieri sera lo Stadio Nereo Rocco di Trieste per godersi da vicino la bravura di Fiorello cantante, imitatore, danzatore e mitragliatrice di battute nel fortunatissimo spettacolo «Volevo fare il ballerino» (Foto di Francesco Bruni)

EVENTO *Gag, canzoni, imitazioni e qualche passo di danza nello spettacolo «Volevo fare il ballerino»*

Fiorello, un incantatore da stadio

Quasi ottomila spettatori sono accorsi ieri sera al «Rocco» di Trieste

di **Carlo Muscatello**

TRIESTE Ventuno e quaranta di ieri sera. Luci sparate sui sette o forse ottomila dello Stadio Rocco, divisi fra le cosiddette poltronissime da cinquanta e rotti euro del prato e quelli che hanno speso poco meno per stare in tribuna. La voce fuori campo di Fiorello che imita Mike Bongiorno («l'imitazione alla quale sono più affezionato...», aveva detto) accompagna gli ultimi ritardatari che prendono posto.

Alcuni volti finiscono rilanciati sui due megaschermi che affiancano il grande palco. Ed è tutto un grugnito, un «gelatiii», un «prego accomodatevi»... Lei dev'essere un pezzo grosso, qui a Trieste: avvocato? imprenditore? Ecco i principi di Torlonia: aspettavamo solo voi. Ma lo sa che lei è sputata a Cameron Diaz...

Dieci minuti così, di amabile e godibile cazzeggio, alla maniera di Fiorello. Entra l'orchestra, con il triestino Claudio Pascoli al sax, ma soprattutto col maestro Cremonesi che il pubblico di «Stasera pago io» ricorda bene. Stop. Di nuovo occhio di bue in platea, c'è Ilary Blasi che arriva, anzi «Ailari, la presentatrice del Festivalbar». Battutina d'obbligo: quando il topo non c'è... Seconda battutaccia altrettanto d'obbligo: ai mondiali di Germania è pieno di prostitute, anche Gattuso ha dichiarato «Prenderemo le nostre precauzioni...».

Le note di «Balla balla ballerino» fanno da sigla. Fiorello finalmente appare, nerovestito, capelli corti e baffetti che sembra Jean Reno, o forse Jeremy Irons. Stavolta con la sua voce. «Buonasera amici di Trieste...!» L'atmosfera diventa come per incanto quella dei vecchi varietà, quelli del sabato sera in bianco e nero della Rai, quando c'era un solo canale. «Se canti questo allegro ritornello, con Fiorello...».

Giusto un lampo musicale, nell'immaginario collettivo di chi ha passato i quaranta e magari pure i cinquanta. Ma l'attualità spinge. Come perdere l'occasione di parlare dell'Italia, dei mondiali. «Ehi, ha segnato Kaka...». Il Brasile sta battendo la Croazia. Ma ieri sera, appena ventiquattr'ore fa, c'erano in campo gli azzurri.

«Abbiamo vinto con una squadra fortissima, il Ghana. Come si chiamava quel giocatore? Pimpong...?» E giù risate e battutacce, come da copione. E come da copione arriva la staffilata. «Certo che il calcio ci sta dando delle grandissime soddisfazioni. Abbiamo nove arbitri e cinquantaquattro giocatori indagati, anche l'arbitro della playstation... Pensate che Sky, per l'anno prossimo, ha comprato i diritti di "Un giorno in pretura"...». Ancora risate, forse liberatorie, in uno stadio che abitualmente ospita sedicenti campioni della pedata. «Eppure da quando c'è lo scandalo del calcio nessuno parla più di Ricucci. Che fine ha fatto? Se lo sono scordati in galera?»

Fiore dice che lui ama il calcio che ride. Il calcio di Ronaldinho, che ha il corpo in posizione regolare ma i denti in fuorigioco. O quello di Cassano, che quando parla con Trapattoni chiamano un interprete di Al Jazeera per capire che si dicono... «Ma statene certi, se vince l'Italia tutto finisce in gloria, tana libera tutti. Abbiamo anche il ministro giusto: Masti...».

È lo spunto per passare dal calcio alla politica. «Siamo governati da una classe politica giovane. Via Ciampi che ha ottantasei anni e

Fiorello, una verve inesauribile. Una grande capacità di ridere di sé e degli altri (Foto Bruni)

dentro Napolitano che ne ha solo ottantuno... Ma quel che dicono i politici per noi è oro. E vi dico la verità: a me Berlusconi già mi manca...».

Grande ex premier, che ha sdoganato la parola «coglioni». Che gira con la collana d'aglio da quando le massime cariche dello Stato sono occupate da comunisti, che anni fa fu fotografato dai giapponesi che poi hanno inventato Pokemon, che c'ha Bossi che ringhia: «Quello è Napolitano e pure comunista...».

Comunque tranquilli signori, ammonisce lo showman: mentre voi siete qui, qualcuno entra a rubare nelle vostre case. Non fate gli scongiuri, è statisticamente certo. Perchè con i delinquenti, e qui Fiorello si trasforma in Rosa Russo Jervolino, «bisogna fare la voce grossa...».

E poi il nuovo Papa, «con la sua proverbiale dolcezza tedesca». E l'Osservatore romano, che «è un signore con binocolo sul cupolone che ci dice cosa dobbiamo e cosa non dobbiamo fare...».

E quel tale che si è inventato la balla secondo cui la vita comincia a quarant'anni, mentre invece, dopo quell'età, si sa che cominciano gli acciacchi e i guai...

Lo show visto ieri sera a Trieste, rodato ormai da un anno di repliche viste da 350 mila spettatori in giro per l'Italia, è un grande spettacolo di varietà concepito per i grandi spazi.

S'intitola «Volevo fare il ballerino» perchè lui, Fiorello, da ragazzo voleva effettivamente ballare sulle punte. Si sentiva, spiega, una sorta di Billy Elliot siciliano. Ma in Sicilia, diciamo così, fare il ballerino non è un mestiere molto indicato. «Già avevo questo cognome, in mezzo a compagni di scuola con nomi che vi potete immaginare. Ma lo scaldamuscoli rosa, beh, quello era un po' troppo...».

«Ricordo ancora quando lo dissi a mio padre. Lui era in tinello che leggeva le Cronache dell'Etna. Gli dissi che volevo fare il ballerino, e lui rispose: ma non potevi fare gli scippi come tutti gli altri...». E lui, povera anima, si chiudeva a ballare nel bagno. E la madre, di rimando, a dirgli: vieni fuori di lì che diventi cieco...

Sulle note di «Singin' in the rain» abbozza allora qualche passo di danza e confessa: «Da bambino io sono stato folgorato da Enzo Paolo Turchi, che voi l'avete visto all'Isola dei famosi, con Al Bano, ma che allora era tutta un'altra cosa... E poi, diciamolo: in Sicilia non pioveva mai...».

Tocca al duetto assai virtuale con Michael Bublè. Cantano assieme «Home», uno fa le strofe in inglese, l'altro quelle in italiano... Ma il finto collegamento diretto col Canada s'interrompe per svelare che ovviamente si trattava di un nastro registrato.

«Siamo schiavi della tecnologia - confessa Fiorello - ormai se non hai l'iPod non sei nessuno. Anche il carabiniere che ti ferma per strada ormai ti chiede iPod e patente...». A questa battuta una signora ride talmente tanto da meritare la riaccensione delle luci in platea e il rilancio del suo volto sui megaschermi.

In lontananza si sente il rombo di un motore. Il nostro non perde l'occasione per notare: «Però, che moto... Io non ho mai visto tante moto e tanti motorini come qui a Trieste...».

Si prosegue così, fino a mezzanotte passata, con il rito della partita in tivù la domenica che non può essere interrotto. Ingredienti: telecomando, pantaloncino largo, ciabatte, birra e patatine, rutto libero, caccole sotto il divano, e tua moglie che ha organizzato una visita a degli amici che non sai nemmeno chi sono. Fiore ci infila da par suo l'imitazione di Franco Califano in una canzone dei Tiromancino («e mescolai la vodka con l'acqua tonica...»), ma anche la proposta di un Premio Nobel per la pace all'Inter: «Non facciamo male a nessuno, siamo l'unica squadra onesta, forse perchè non siamo capaci nemmeno di fregare il prossimo...». E poi un Otello in cui si rivela che Jago è gay («ma Shakespeare lo sa...?»), e ancora l'omaggio a Lelio Luttazzi e ai grandi programmi della radio e della televisione di una volta.

A guardarlo lassù sul palco, a sentire le sue battuteverità, capisci forse qual è il segreto, la ragione del grande successo di Rosario Tindaro Fiorello, quarantasei anni, nato a Catania ma cresciuto ad Augusta, in provincia di Siracusa. Quello che ha cominciato in una piccola radio del suo paese e poi è diventato animatore nei villaggi turistici, prima di essere scoperto da Claudio Cecchetto e portato a Milano, a lavorare a Radio Dee Jay e poi in televisione. Quello che col «Karaoke» ha riportato la gente in piazza, quello che ha lanciato la moda del codino e poi, al culmine del successo, ha rischiato di smarrirsi per strada per colpa della droga.

«La cocaina - ha confessato una volta - che per me è stata una malattia. La cocaina è il diavolo, ti illude di non essere solo, ti convince di essere il più forte. Tanti la prendono, tantissimi. Nessuno lo sa, nessuno li scopre. Avevo milioni di spettatori, avevo tante donne, avevo tutto, quindi non ho alibi, sono più condannabile di altri. Qualcuno, sui giornali, mi fece passare quasi per un narcotrafficante. No, ero solo caduto in un tombino, forse nel momento del massimo benessere. Ma pochi sanno quanto è triste trovarsi da soli, dopo la serata, in una camera d'albergo, con due guardie alla porta. Ne sono uscito grazie a mio padre, non potevo tradirlo, uno che si batteva contro il traffico di droga, uno che ci aveva insegnato: "Ricordatevi che un uomo onesto cammina tutta la vita a testa alta..."».

Ecco allora il segreto, forse la ragione stessa del grande successo di questo eterno ragazzo che può camminare a testa alta come voleva suo padre. Tanti sanno cantare meglio di lui, imitare meglio di lui, presentare, ballare poi non ne parliamo proprio... Ma nessuno, oggi in Italia, sa fare tutte queste cose, e tante altre ancora, in un solo spettacolo, come ieri sera allo Stadio Rocco di Trieste, bene come le fa lui. Che sbaglio dopo sbaglio, ma anche risalita dopo risalita, è oggi il numero uno dello spettacolo leggero in Italia.

Forse tanti non l'hanno riconosciuta, così mescolata alla massa del pubblico in maniera anonima. Ma ieri sera allo Stadio Rocco, fra gli altri spettatori, c'era anche la signora Totti: Ilary Blasi. Che domani e venerdì in piazza Unità a Trieste presenterà le due serate del Festivalbar in compagnia di Cristina Chiabotto e del Mago Forest (Foto Bruni)

Non poteva non rendere omaggio ai Mondiali di calcio, ieri sera a Trieste, Fiorello. A sinistra, lo showman mentre imita il campione Ronaldinho. Il mattatore di «Viva Radiodue» era veramente scatenato, ha tenuto banco per ore, senza risparmiarsi. È partito da una delle sue imitazioni preferite, quella di Mike Bongiorno, che il pubblico dimostra sempre di gradire tantissimo, per poi proseguire con la galleria dei suoi tormentoni migliori. Una serata di grande successo (Foto Bruni)

EVENTO *Da tutta la regione, e da più lontano, ieri allo Stadio Rocco per non perdere lo show «Volevo fare il ballerino»*

I fan lo santificano: «E' meglio di Baudo»

«Ci piace per la sua semplicità», dicono. E qualcuno porta il binocolo per vederlo più da vicino

TRIESTE Fiore chiama all'appello e il popolo di Trieste risponde con una valanga di applausi, flash e risate. Grande partecipazione, ieri sera, allo Stadio Nereo Rocco per l'attesissimo «Volevo fare il ballerino». C'è poco da dire, Rosario Tindaro Fiorello ancora una volta ha saputo conquistare l'affetto degli spettatori, giocando con loro, ballando, regalando un sorriso e facendo riflettere. in una parola sola, emozionando. E la gente ha risposto con altrettanto calore.

Quasi ottomila spettatori, grandi e piccini, giovani e adulti, hanno infatti affollato il campo sportivo per vedere da vicino l'istrione. Tutti disciplinatamente in fila ai cancelli, fin dalle 19.30, per assistere al torrenziale spettacolo di tre ore, servito a fuoco lento con portate di musica, satira e gag. «Lo adoriamo - dicono i coniugi Lilli, Andreina e Francesco, da Udine -. Alle 13.45 ci sintonizziamo sulla radio e guai a chi parla fino alle 15. Ascoltiamo adirittura le repliche! I tormentoni preferiti? Il vocione di Camilleri e il mitico Bongiorno. Impossibile perdere questo appuntamento a Trieste».

E c'è che viene da Pordenone. «Mi aspetto uno spettacolo scoppiettante - dice la signora Teresa Venier prima dell'inizio -. Carico di tutta la verve di cui solo Fiorello è capace». Insomma, tanto estusiasmo per un artista che non conosce battute d'arresto. Mattatore di «Viva Radiodue», oneshowman della Rai, attore di fiction, cantante sanremese, e chi più ne ha più ne metta, anche stavolta il paladino di Augusta, ex codino d'oro del Karaoke, ha fatto centro, incantando la platea del «Nereo Rocco» a suon di suoni e ricordi: quelli raccontati, appunto, nell'irriverente «Volevo fare il ballerino», spettacolo «cult», che dall'altr'anno regista il «sold out» al botteghino. Raccogliendo nel 2005 qualcosa come 100 mila spettatori. «Lo vorremmo vedere un po' di più in tivù - dice Cosimo Masci da Taranto -. È troppo mitico».

Intanto, sul palco un caleidoscopio di tematiche e battute, che i triestini hanno avuto modo di apprezzare, ridendo di gusto anche agli sketch improvvisati e alle divertenti dissertazioni su vizi e costumi nazionali. Manco a dirlo, però, tutti si attendevano soprattutto che facessero capolino le immancabili imitazioni del sempiterno Mike, re dei quiz. «Quando lo ascolto alla radio, mi scompiscio dalle risate - confessa Ilena, di 12 anni - e sembra proprio quello vero, della tivù». Ma oltre ai ragazzini, c'è un pubblico di aficionados che segue Fiore dagli esordi, quando, nel 1991, era da poco uscito dal mondo delle animazioni da villaggio turistico.

«Sì - conferma Fiorenza Ponte, 27 anni - me lo ricordo ancora quando faceva il Karaoke e aveva il codino. Era venuto in piazza Unità a Trieste, ma il pubblico non era stato granchè accogliente: si era pure arrabbiato perchè gli avevano lanciato un'arancia». Come qualcuno, ieri, per i prezzi dei biglietti: «Mi aspettavo un posto più vicino al palcoscenico, per 28 euro - dice Chiara Beccalli, 22 anni, cremonese, laureanda in Storia dell'Europa orientale -. Vabbè, ci possiamo consolare pensando che abbiamo contribuito a regalare tre pacchi di pannoloni per la sua bimba che deve nascere... Comunque, ne vale la pena. Dopo tutto, qualcuno dice che è il futuro Pippo Baudo della tivù italiana, no?».

«Fiorello mi piace tanto, sostiene la triestina Nicoletta Doriguzzi - il mio biglietto non è costato tanto, ma so che alcuni settori sono veramente proibitivi». Difatti, il tutto esaurito è stato fatto nelle fasce laterali degli spalti, quelle «popolari». E siccome la necessità aguzza l'ingegno, c'è chi si è attrezzato all'uopo: «Ho risparmiato sul biglietto e mi sono comprato il cannocchiale - rivela Ennio Zanutto da Cividale, accompagnato dalla moglie Caterina -. Almeno il binocolo mi resta».

Chi si è concesso un posto in poltronissima, ritiene però di avere speso bene il proprio gruzzolo: «Avevamo troppa curiosità di vederlo dal vivo - afferma mamma Laura Antonini, insieme al figlio Carlo Maria -. Canta, balla, sa recitare: è un artista poliedrico». «È soprattutto - aggiunge il ragazzo - ci fa tanto ridere». Tra i vip in prima fila anche il campione di motociclismo, più volte presente alla Parigi-Dakar, Edy Orioli. «Sarei disposta a spendere ancora di più - ride Maria Pacor - se potessi vederlo un pochino più da vicino. È bravo e bello».

Sì, perchè se gli uomini apprezzano Fiorello per le sue qualità di entertainment, il gentil sesso è più sensibile al fascino latino: «Lo seguo da sempre - sostiene la studentessa Donatella Greco -, addirittura mi sono portata il suo cd in Spagna, quando ho fatto l'Erasmus». «E non è solo bello - dichiara Elisabetta Di Raimondo -, ma anche tanto bravo». «Ci piace soprattutto per la sua semplicità», aggiunge l'amico Flaminio Massetti, che si è messo al volante partendo da Pordenone per arrivare a Trieste.

Occhi sgranati, bocca aperta e telefonino alla mano per immortalare l'evento, il pubblico pagante ha ammirato Fiorello danzare assieme a un vero corpo di ballo, in sincronia sul video e accompagnato da un'orchestra di ben 14 elementi, sotto la direzione del maestro Enrico Cremonesi. E a questo punto, di fronte all'insospettata leggiadria, è venuto spontaneo rivolgere un grazie di cuore al papà di Rosario. Che, tanti anni fa, trovandosi davanti un Billy Elliot siciliano, in braghette corte e ginocchia sbucciate, disse, sollevando un sopracciglio: «Ma tu non potevi andare a fare scippi come tutti gli altri?». Ha privato il mondo di un grande ballerino, ma ha fatto partire una stella, oggi più che mai splendente nel firmamento dello spettacolo.

Sarà questo l'evento clou dell'esate triestina? Chissà... Di certo è stata un'apertura in punta di piedi, sostenuta da un'apoteosi di applausi.

Tiziana Carpinelli

Le donne hanno dimostrato di apprezzare di Fiorello, oltre che la bravura, anche il fascino. «Se si potesse vederlo un po' più da vicino...», ha sussurrato qualche fan, sognando magari un incontro sul palcoscenico con quello che viene considerato, dai suoi stessi estimatori, il mattatore che nel cuore degli italiani teledipendenti sta prendendo il posto non solo di Mike Bongiorno, ma addirittura dell'intramontabile Pippo Baudo. E che forse un giorno accetterà di cimentarsi con il Festival di Sanremo (Foto Bruni)

Edoardo Bennato e Alex Britti porteranno a Trieste la canzone «Notte di mezza estate», che ha dato vita al tour nazionale; venerdì salirà sul palco di piazza Unità Mario Venuti (al centro), domani l'ex Timoria Omar Pedrini

MUSICA *Domani in piazza Unità anche The Feeling e Omar Pedrini*

La prima notte del Festivalbar esplode con Bennato & Britti

TRIESTE Inizia il count down per il Festivalbar: meno uno all'esplosione di musica sul salotto buono triestino. E come la febbre sale, aumenta anche il numero di artisti che si è aggiunto in extremis all'allegra carovana di Salvetti junior: dopo Mary J. Blige e i Negramaro, sbarcheranno domani in piazza Unità anche il grintoso duo B&B, vale a dire Bennato-Britti, The Feeling e l'ex dei Timoria, Omar Pedrini.

Venerdì, invece, sempre con le lancette d'inizio puntate sulle 20.30, si esibirà la new entry Mario Venuti, già ospite di Mtv Total request live. Resta attesissima la tripletta Blasi-Forest-Chiabotto, punte d'eccezione di una conduzione che promette scintille, oltre all'ammirazione del pubblico maschile, di certo non indifferente a cotanta beltà. I tre vip arriveranno sicuramente oggi in città, pertanto tutti i fan sono allertati e possono già preparare i flash. Come era stato l'altr'anno per Isle of Mtv, di certo ci sarà chi farà appositamente la spola sotto il palco, allestito davanti al municipio, per assistere alle manovre generali, in vista della grande kermesse estiva. La neopresentatrice delle Iene, l'ex passaparolina convolata a nozze col campione Totti e lo stralunato comico di Mai dire gol, soggiorneranno nei tre alberghi più lussuosi di Trieste: il «Duchi d'Aosta», il «Principe» e il «Greif Maria Theresia». Ma veniamo alla musica: domani Bennato e Britti canteranno il tormentone «Notte di mezza estate», il brano a quattro mani presentato al concerto romano del 1° Maggio, che ha scalato la top ten nazionale e ha dato vita al tour estivo di Edoardo e Alex. Un viaggio attraverso l'Italia dove i due cantautori si scambieranno le canzoni del rispettivo repertorio, interpretandole in doppio. «Notte di mezza estate» nasce dunque dall'amore per il blues e dal piacere di condividere un linguaggio universale che è quello della musica. Va detto che i percorsi dei due artisti si erano già incrociati tempo addietro: nell'ultimo disco di Bennato - «La fantastica storia del pifferaio magico» - il cantante romano suona la chitarra nel brano «Ogni favola è un gioco», mentre il rocker napoletano è stato ospite del concerto che Britti ha tenuto all'Auditorium Pio di Roma. Cambio registro con la band The Feeling, che porterà a Trieste la canzone «Sewn», mentre Omar Pedrini interpreterà il singolo «Shock», tratto dall'album «Pane, burro e medicine» seconda opera post-Timoria uscita per la Carosello records. Un progetto discografico composto da nove testi inediti, miscelati da sonorità elettro-rock. Sempre domani saliranno sul palco Raf (primo assoluto in airplay radiofonico), The Darkness, Carmen Consoli con la bellissima «Signor tentenna», Duncan James, l'ex voce dei Morcheeba, Skye, il cantante della 50 special, Cesare Cremonini, Luca Dirisio, Negramaro, Novastar, James Kakande con l'orecchiabile «You, you, you» e Gaia. Attesissima Gianna Nannini, che nella nostra città s'era esibita proprio vent'anni fa, durante l'ultima tappa triestina del Festivalbar. Per celebrare il ritorno, la cantante di «Notti magiche» porterà non uno ma due brani: la struggente «Sei nell'anima», che ha scalato i vertici delle hit nazionali, e il nuovo singolo «Io», tratte entrambe dal vendutissimo «Grazie». Venerdì toccherà a Mario Venuti, con «E' stato un attimo», il terzo singolo estratto dall'album «Magneti» dopo «Qualcosa brucia ancora» e la sanremese «Un altro posto nel mondo». Per la realizzazione del brano, il cantante di «Crudele» si è avvalso della collaborazione di Kaballà, pseudonimo del cantautore siciliano Giuseppe Rinaldi, esordito una quindicina di anni fa sulla scena musicale con l'album «Petra Lavica»: il disco con cui venne notato per realizzare un brano del Padrino III.

Durante la seconda serata si esibirà anche il big Ligabue, con «Le donne lo sanno» e «L'amore conta», Sugarfree, Rihanna e la sua ritmata «Sos», la voce più famosa del Bronx, Mary Jane Blige, con la romantica cover di «One», Piero Pelù, Neffa, L'Aura, Mousse T, l'ex degli Skunk Anansis, Skin, i vincitori morali di Sanremo 2006, gli Zeroassoluto, Nate James e Baustelle. Insomma un cast davvero d'eccezione, che si esibirà in live on track, ovvero dal vivo su traccia registrata. Il tour del Festivalbar, portato avanti da Andrea Salvetti, figlio dello storico patron Vittorio, è partito lo scorso 1° giugno da Napoli. Dopo Trieste, il testimone passerà, il 6 e il 7 luglio, a Chieti, mentre il 4 e 5 settembre, nella suggestiva cornice dell'arena di Verona, si disputerà l'attesa finale. Una puntata televisiva costa qualcosa come 800 mila -1 milione di euro. Molto meno, invece, un biglietto: 20 euro più 3 di prevendita, mentre l'abbonamento alle due serate ammonta a 33 euro diritti inclusi.

Tiziana Carpinelli

LIRICA *Al Teatro Verdi di Trieste*

Voci da lontano per «Traviata»

TRIESTE Neanche tanto tempo fa, almeno fino agli anni Ottanta, era difficile trovare una cantante adeguata al personaggio di Violetta Valéry della «Traviata» e spesso s'andava incontro ad una scommessa. Il vento è cambiato, le cantanti che oggi si misurano col temibile ruolo sono più d'una e si può scegliere. Non tutte sono memorabili, molte risolvono meglio i problemi connessi alla tecnica vocale, ma ci sono anche delle interpreti che puntano alla dimensione psicologica.

La presente edizione della «Traviata» al Teatro Verdi, il cui ciclo di repliche sta rapidamente avviandosi alla conclusione facendo calare il sipario anche sulla stagione lirica 2005-2006, ne presenta due bravissime, native ambedue di lidi lontani quanto a tradizione operistica ma vicini in termini di miglia marine, l'Albania. Dopo Inva Mula, che ha cantato la parte accompagnata da grandi applausi, nel ruolo di Violetta è subentrata Ermonela Jaho. Perfezionatasi a Roma, si è segnalata in importanti concorsi fino al debutto al Comunale di Bologna. Ha conosciuto l'applauso del pubblico del Verdi interpretandovi il ruolo di Micaela nella «Carmen» due anni fa. Qui il compito è oltremodo più gravoso e dopo un inizio non esaltante in cui forse l'emozione giocava la sua parte, il soprano coglie verità d'accenti ed anche vocalmente risponde in pieno allo strazio impostole dal fato.

Miroslav Dvorsky si difende da consumato professionista, da Alfredo un po' sbiadito quanto ad ardore e impulsività, ma sempre seducente nel fraseggio. A Roberto Servile nuoce lo schiarirsi del timbro verso l'acuto e, dopo un inizio distaccato, si accalora nel celebre duetto del secondo atto mostrandosi un Germont adeguato.

Il soprano Ermonela Jaho

Naturalmente è sempre l'innovazione ambientale e registica impressa da Massimo Ranieri quella che suscita perplessità e fa discutere. Meriterebbe largo spazio per un'indagine approfondita, non solo perché inaspettatamente si sbarazza degli stereotipi tradizionali, velluti, specchiere, lampadari, tavole imbandite, ma perché persegue una recitazione, diciamo pure poco signorile, ma molto incalzante fra smanie ed accensioni.

Nella cronaca redatta a caldo non avevano trovato posto tutte le citazioni ed alcune componenti erano state trascurate. Fra queste l'eccellente resa del laboratorio del Verdi per un allestimento che dovrebbe approdare anche a Napoli, essendo stato realizzato in collaborazione col San Carlo. Come l'illuminazione precisa, pur senza effetti speciali, ideata da Gigi Saccomandi, come la semplificata coreografia di Mariano Brancaccio, gli apporti di Giuliano Pelizon ed Ivo Federico nei ruoli di contorno e quello della ballerinetta Camilla Soncini che interpreta con intensità il ruolo di un plausibile Violetta adolescente.

Claudio Gherbitz

IN BREVE

Oggi su Raidue «Speciale per me»

Arbore: «Sto pensando a una "malefatta" tutta nuova in tivù»

ROMA «Mi piacerebbe fare una nuova "malefatta" televisiva. Sto vivendo una stagione particolarmente creativa e pensando a una cosa nuova per la tv. Ho tante idee ma tra il dire e il fare c'è di mezzo la tv. Il ghiaccio è rotto ma bisogna vedere che cosa succede, chi viene e chi va nei nuovi assetti».

Renzo Arbore, al suo ritorno da Hannover, dove è andato a vivere in diretta l'emozione dell'esordio dell'Italia ai Mondiali, parla di questo felice momento creativo alla vigilia del remix di «Speciale per me», in onda da oggi alle 23 su Raidue.

Prostituta io? Parte la querela dell'ex moglie di McCartney

LONDRA Heather Mills McCartney, moglie separata di Paul McCartney, denuncerà per diffamazione il domenicale «News of the World», che aveva scritto che Heather si prostituiva quando aveva poco più di vent'anni. I suoi legali, in un comunicato, hanno detto che la denuncia verrà presentata appena saranno definiti i termini del divorzio di Heather da Paul.

È diventato papà Jack Black l'attore di «King Kong»

WASHINGTON L'attore Jack Black, uno dei protagonisti di «King Kong», è diventato padre di un bambino. La moglie dell'attore, Tanya Haden, ha partorito sabato a Los Angeles. «Sarò il miglior padre del mondo - ha detto Black alla prima del suo nuovo film "Nacho Libre" - Il bambino è già a casa. Non vedo l'ora di tornare, dopo questa proiezione, dalla mia famiglia».

RASSEGNA *Con «Cavalleria rusticana» domani prende il via un ricco cartellone di concerti, spettacoli e animazione per tutte le età*

Battiato, i Madredeus e James Brown nell'estate udinese

Per gli amanti del jazz arrivano Robert Fripp e Uri Caine, per i cinefili mini-rassegna di film argentini

UDINE «Cavalleria Rusticana» di Pietro Mascagni, domani alle 21.15 in piazza Duomo, per dare il «la» all'edizione 2006 di «Udine Estate», la kermesse di cultura, spettacoli e animazione promossa dall'amministrazione comunale del capoluogo friulano con il sostegno della Regione e per la regia di un «think tank» coordinato da Stefano Buian. Dal cuore della città fino ai parchi di periferia (Rizzi e Cormor), musica, sport, danza, cinema per tutte le età, con il coinvolgimento di molte associazioni locali.

Presentata ieri dall'assessore alla Cultura di Udine, Gianna Malisani, insieme al sindaco, Sergio Cecotti, e all'assessore alle Politiche sociali, Daniele Cortolezzis, la rassegna offre una vastissima gamma d'eventi, a cominciare dal nutrito cartellone musicale. Non solo i grandi nomi nel calendario di «Udin&Jazz», curato da Euritmica, che va dall'Aaron Goldberg Trio e William Parker (23 giugno) a Robert Fripp (24 giugno), da Uri Caine (29 giugno) a Vinicio Capossela (6 luglio) e James Brown (20 luglio), ma anche gli altri megaconcerti targati Azalea Promotion, come quelli dei Madredeus (14 luglio) e di Carlos Santana (18 luglio), o l'atteso Randy Newman proposto da Folkest (11 luglio).

L'associazione «Motoperpetuo», che l'anno scorso portò a Udine Patti Smith, invita a un incontro ravvicinato con Franco Battiato, in concerto sul piazzale del castello il 25 luglio. Né resteranno delusi i melomani friulani: oltre alla «Cavalleria» di Mascagni, che domani sarà messa in scena sotto le stelle per la regia di Francesco Bellotto, con il Coro e l'Orchestra della Società Filarmonica diretti da Alfredo Barchi, in piazza Duomo arriveranno, a cura di Diapason, anche «Il Paese dei campanelli» (3 agosto) per la regia di Corrado Abbati nell'allestimento del Verdi di Trieste, e una prestigiosa «Traviata» allestita da Iko Artisti associati, direzione di Stefano Vignati (10 agosto).

Per i più giovani, sbarcheranno sul colle cittadino «Gogol Bordello» (16 luglio) e «Afterhours» (31 luglio). Anche la danza sarà protagonista. Il 19 luglio al Teatro Nuovo, in collaborazione con «Mittelfest», l'atteso spettacolo «Tesla» del visionario regista Tomaš Pandur.

Franco Battiato sarà a Udine il 25 luglio

E tornano negli spazi urbani gli eventi e le performance di «Corpi sensibili», a cura di Fabrizio Zamero. Cinquantotto serate per 50 pellicole al giardino del Torso, proposte dal Centro espressioni cinematografiche, che mette sul piatto anche golosi appuntamenti speciali. Una minirassegna omaggio all'Argentina, con l'anteprima assoluta di «Cronaca di una fuga» di Israel Adrian Caetano (20 luglio) e la prima visione de «La dignità degli ultimi» di Fernando Ezequiel Solanas (7 agosto).

E poi altri tributi: al grande cineasta Luchino Visconti, nel centenario della nascita, con la proiezione della copia restaurata de «La caduta degli dei»; al maestro giapponese Shohei Imamura, scomparso poche settimane fa, con la proiezione del capolavoro «Cronache entomologiche del Giappone»; allo scrittore friulano Elio Bartolini, morto il 30 aprile scorso, con la proiezione di due film dei quali curò la sceneggiatura, «L'avventura» di Michelangelo Antonioni e «Le stagioni del nostro amore» di Florestano Vancini.

Ricordo di Elio Bartolini anche il 16 giugno, nell'ambito di «Dulinvie», manifestazione a cura di Valter Colle, con un reading collettivo di artisti della regione alle ore 21 nella corte di palazzo Morpurgo, in via Savorgnana. Si farà memoria dell'autore attraverso letture, canzoni e filmati che dalle sue opere prendono spunto e ispirazione. E l'omaggio proseguirà il 18 e il 19 giugno al Visionario con la proiezione di «Berto Lôf», le tredici puntate del famoso cartoon di Silver, Lupo Alberto, tradotte in friulano da Bartolini e Paolo Patui e prodotte dalla Rai regionale, e della versione televisiva di «Bigatis», lavoro teatrale scritto a quattro mani ancora da Bartolini e Patui.

Una marea gli appuntamenti ludici e ricreativi dedicati ai bambini, mentre per chi ha qualche anno di più il Comune propone otto incontri semiseri tra parole, ricordi, attualità e musica dal 3 luglio al 29 agosto. L'iniziativa «Parla con noi», a ingresso libero sulla terrazza del Visionario (ore 18), vedrà alternarsi al tavolo degli ospiti molti volti noti, tra cui il giornalista Toni Capuozzo (11 luglio), la conduttrice televisiva Maria Giovanna Elmi (19 luglio), il commentatore sportivo Bruno Pizzul (24 luglio), l'attore Omero Antonutti (23 agosto), l'attrice e regista Vittorina Lanfredi (29 agosto). Animazione anche alla Galleria d'arte moderna con «La Galleria Marangoni» e ai Civici Musei, che si preparano a festeggiare i loro cent'anni con un maxi-evento il 26 luglio.

Maratona musicale in omaggio a Mozart il 23 e 24 giugno con la «Giornata per Amadé», organizzata dall'Orchestra sinfonica regionale e dal Conservatorio Tomadini. Per chi ama la classica, tanti concerti a palazzo Morpurgo e appuntamento in castello con «I solisti italiani».

Alberto Rochira

James Brown nel cartellone di «Udin&Jazz» il 20 luglio

MUSICA *La giornalista incontra gli studenti per la campagna «No Excuse 2015»*

Paola Maugeri, impegno a Trl e sabato si chiude con l'amore

TRIESTE Trl raggiunge quota 5 appuntamenti. Mentre si mantiene alto e costante l'interesse dei giovani triestini e la partecipazione al programma, ieri dedicato alla classifica interamente stilata da «muli» e «mule», la scaletta del programma cult di Mtv si riempie di ospiti. Ad aggiungersi agli annunciati Scuola Furano, giovedì sera alla consolle nell'evento di chiusura alla Terrazza Ausonia, sono i nomi di Fish, al secolo Massimiliano Pagani, ex Sottotono - che oggi si esibirà live sul palco in fronte al Molo Audace assieme a Esa e Kelly Joyce interpretando «Tu mi porti su», il nuovo singolo di matrice musica black americana - e della nuova regina del r'n'b e dei ritmi caraibici, Rhianna, originaria delle Barbados, che canterà dopodomani.

Resta confermato anche il superbig di sabato, giornata di chiusura dello spettacolo itinerante che poi con alcuni ragazzi triestini al seguito in pullmann, dopo aver eletto Mr. Trl e avergli consegnato il Gesto giovane, approderà a Rimini. A salire sul palco in una giornata interamente dedicata all'amore sarà Mario Venuti. Il cantautore siciliano si esibirà in una performance live di «E' stato un attimo».

Sabato infatti Trl sarà Love Saturday, con una puntata tutta dedicata all'amore. «Fermatevi dopo la diretta: faremo dei casting, è la vostra occasione». Un anticipo c'è già stato lunedì con due fidanzatini con un cartello matrimoniale costellato di cuoricini «Mi e ti a Trl: 9 mesi insieme». Ma ieri Mtv non è stata solo musica e festa in piazza.

L'impegno sociale è stato protagonista dell'incontro con gli studenti universitari per la campagna sociale No Excuse 2015 sul tema: «Il diritto alla salute come strumento di lotta alla povertà» coordinato da Paola Maugeri e con la partecipazione di Alberto, uno dei Medici Senza Frontiere.

Gli appuntamenti nelle scuole fanno parte di un progetto più ampio di raccolta delle voci dei ragazzi per No Excuse 2015, cominciato con l'Mtv Day del 2005, che vedrà la consegna alle nuove autorità dello Stato dei messaggi raccolti in tutta Italia da Mtv tra il 2005 e il 2006. Mtv lascerà all'ateneo due telecamere per 7 giorni con le quali gli studenti diverranno inviati tra i ragazzi per raccogliere messaggi, dubbi, proposte, desideri e intenti per rendere la realtà vicina e lontana più equa e sostenibile.

Nata a Roma, ma sempre vissuta a Catania, giornalista, musicista, autrice e conduttrice di programmi di musica e cultura giovanile, Paula Maugeri dimostra che Mtv è anche impegno, con il progetto presentato ieri agli studenti di Trieste. «E' importante iniziare a far passare, oltre all'intrattenimento, anche un impegno civico, e questo si può fare soltanto andando sul territorio e cercando di parlare con più persone possibile spiegando loro cos'è la Millennium Campaign per la riduzione del debito dei paesi poveri entro il 2015 e cosa possiamo fare noi, ognuno di noi».

A questo si aggiunge il suo impegno personale a favore degli animali.

«Il mio impegno all'interno di Mtv corrisponde anche a un mio impegno nella mia vita quotidiana, da persona qualunque e non da vj di Mtv: sono vegana per motivi etici e anche questo, se vuoi, fa parte del tentativo di avere una maggiore consapevolezza nella vita».

Paola Maugeri incontra gli universitari (Foto Lasorte)

La musica può fare qualcosa per cambiare il mondo? «Assolutamente sì, fin dai tempi di Bob Dylan, Woody Guthrie, Leonard Cohen, quando i musicisti denunciavano anche le malefatte della società e portavano attraverso la musica a riflettere. La musica può essere intrattenimento ma anche riflessione».

Che cosa pensa della nostra imbottita di realità? Che soluzione proporrebbe?

«Non saprei, sarebbe complesso. Credo soltanto che ci propinino questa televisione anche perché in qualche modo non ci ribelliamo, ci danno non solo questa roba becera e sembra che ci vada bene: se forse tutti noi imparassimo a farci sentire, le cose cambierebbero».

A Storyteller ama dire che il pop è una forma d'arte. «Assolutamente, c'è tutta una certa cultura pop - dove pop sta per popolare per musica che arriva diritto al cuore - che è pregna di grande dignità letteraria. Per questo è nato Storyteller, proprio per dare dignità letteraria a quella musica pop scritta seguendo l'urgenza creativa e non soltanto i dettami delle classifiche».

Gianfranco Terzoli

APPUNTAMENTI

Sloveno: «Le nozze di Figaro» Depeche Mode a Lubiana

TRIESTE Fino al 15 giugno al Teatro Verdi va in scena «La Traviata» di Verdi diretta da Daniel Oren per la regia di Massimo Ranieri. Nel cast Inva Mula, Nicoletta Curiel, Renato Bruson.

Oggi, alle 18, al Tartini, conferenza-concerto con i violini di Sara Rizzuto e Clara Benza, la viola di Sandro Mascaro e i violoncelli di Alessandro Sluga e Paolo Carraro.

Oggi alle 20.30, allo Stabile sloveno, «Le nozze di Figaro», concerto di brani scelti di Mozart della classe di canto di Eleonora Jankovic della Glasbena Matica, con due cantanti ospiti e l'orchestra sinfonica della scuola.

Oggi, alle 22, al Cantera Cafè alla baia di Sistiana (nell'area Caravella) Papastuff dj set.

Oggi, alle 19, nella Terrazza dell'Ausonia, Irene Visintini presenta la poesia di Claudio H. Martelli con improvvisazioni del maestro Silvio Donati.

Il pianista Pierpaolo Levi

Oggi, alle 18, al Circolo ufficiali, concerto del pianista Pierpaolo Levi in memoria della professoressa Nives Caetani Buzzai, musiche di Beethoven, Liszt e Strawinsky.

Domani, alle 17, al club Rovis, «Le Maldobrie» a cura di Maura Catalan.

Domani e venerdì, in piazza Unità, farà tappa il Festivalbar 2006.

Domani, alle 19.30, all'Actis di via Corti 3/a, saggi dei corsi di danza sul tema «Momenti salienti nel percorso della danza occidentale».

UDINE Oggi e domani, a Palazzo Pico di Fagagna, alle 21, «Boxes», performances-installazioni di danza contemporanea con la compagnia Arearea.

Il 24 giugno, alle 21, al Palamostre, concerto del chitarrista Robert Fripp.

PORDENONE Il 29 giugno, alla Fiera della musica di Azzano Decimo, concerto dei Placebo preceduti da Super Elastic Bubble Plastic (il 30 giugno, alle 21, Giuliano Palma and the Bluebeaters; il 1.o luglio Mau Mau e Baustelle; il 2 luglio i Negramaro).

SLOVENIA Oggi alle 18, allo Stadio di Lubiana, concerto dei Placebo e dei Depeche Mode.

RASSEGNA *Musica e dibattiti dal 23 giugno*

E Udine fa festa con la Colombia

UDINE Musica, dibattiti, sapori etnici, fumetto, danza, progetti di sostegno a favore del Sud del mondo. Questi gli ingredienti della III edizione di «Udine solidale», festival dedicato al dialogo tra diverse culture, in programma dal 23 al 25 giugno nel capoluogo friulano.

Come sempre saranno protagoniste le comunità migranti: i senegalesi nel 2004, i ghanesi nel 2005, quest'anno la numerosa comunità colombiana. Nell'arco della tre giorni, con epicentro in piazza Duomo, a farla da padrona sarà la musica. «Big» sul palco ogni sera: venerdì 23 giugno, apertura con «Assalti frontali», gruppo di punta della scena rap italiana. Sabato 24, esclusiva regionale degli «Aswad», storica band «reggae roots» britannica, che vanta collaborazioni con nomi come Bob Marley, Peter Tosh e Bunny Wailer.

Domenica 25 giugno, gran finale con i veneziani «Ska-J», continuatori dei famosi «Pitura Freska». Ieri il festival è stato presentato dall'organizzatore, il consigliere comunale di Udine Alessandro Oria, affiancato dal vicesindaco Vincenzo Martines e dall'assessore alle Solidarietà sociali, Daniele Cortolezzis.

La band reggae degli Aswad

Per l'Alef, associazione impegnata per la tutela dei diritti dei migranti, c'erano il presidente Elvio Ruffino e il vice Abdou Faye. «Il filo conduttore – ha spiegato Oria – è la volontà di diffondere la conoscenza reciproca per mezzo della cultura, portata in piazza e vissuta come momento di aggregazione».

Nei pomeriggi, incontri su temi che riguardano le migrazioni, sempre con inizio alle 17: il 23 giugno tra Franco Corleone, garante dei detenuti a Firenze, e Giuliano Giuliani, presidente del comitato «Piazza Carlo Giuliani».

Per sabato annunciate le presenze del nuovo ministro alla Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, e dell'editorialista Khaled Fouad Allam. Domenica 25, dialogo tra editori e scrittori migranti. Tra le iniziative, una rassegna d'inediti cortometraggi marocchini, curata da Yassine Marroccu, laboratori creativi per bambini e la premiazione di «Africomics, fumetti per l'Etiopia», lotteria cui hanno aderito con le loro opere maestri come Mattotti e Altan. Tutto il ricavato di «Udine solidale» sarà devoluto per progetti di solidarietà «mirata» in Etiopia e Sudafrica.

al.roc.

Concerto di Pierpaolo Levi per ricordare Nives Buzzai

TRIESTE A un mese dalla scomparsa, oggi alle 18 la professoressa Nives Caetani Buzzai viene ricordata con un concerto al Circolo Ufficiali di Trieste. Personalità di grande rilievo nel panorama musicale ha dedicato tutta la sua esistenza all'insegnamento del pianoforte.

Il concerto, organizzato dal Circolo Ufficiali di Trieste e tenuto da uno dei suoi allievi, Pierpaolo Levi, vuole essere la prima di una serie di manifestazioni atte a ricordare la sua figura umana e didattica.

Nives Caetani Buzzai

PERSONAGGI *Il direttore della fotografia è molto legato a Gemona*

Spinotti presidente della Cineteca

GEMONA Dante Spinotti è stato nominato presidente onorario della Cineteca del Friuli di Gemona. Il noto cineasta e direttore della fotografia vanta esperienze con nomi importanti del cinema italiano (Carpi, Cavani, Olmi, Tornatore, Benigni) e con alcuni tra i più grandi registi di Hollywood (Michael Mann, Curtis Hanson, Sam Raimi), numerosi riconoscimenti internazionali e due candidature all'Oscar con «The Insider» e «L.A. Confidential».

Nato a Tolmezzo ma residente da molti anni a Los Angeles, ha sempre mantenuto un forte legame con la sua terra d'origine e almeno una volta l'anno, appena il lavoro glielo permette, torna nella sua casa di Muina di Ovaro.

Amico e collaboratore di lunga data della Cineteca del Friuli, Spinotti aveva tenuto a Gemona nell'agosto 2000 un seminario di tecnica fotografica frequentato da oltre un centinaio di studenti e nel 2004 aveva partecipato ad un corso della durata di una settimana con gli studenti del Dams di Trieste, conclusosi con la realizzazione del cortometraggio «Il giardiniere».

Da quattro anni è stato costituito all'archivio di Gemona il «Fondo Spinotti», volto al recupero, alla conservazione e alla valorizzazione della sua opera. A manoscritti, fotografie, documenti personali, interviste, sceneggiature, film e video depositati dallo stesso cineasta, si sono aggiunti via via i materiali recuperati dalla Cineteca da archivi ed enti televisivi.

Dante Spinotti lavora a Hollywood

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL CODICE DA VINCI 17, 19.30, 22

■ ARISTON

LA TERRA 18, 20.10, 22.15
di Sergio Rubini. Con Fabrizio Bentivoglio, Claudia Gerini.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

OMEN - IL PRESAGIO 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Liev Schreiber, Julia Stiles.

AMERICAN DREAMZ 16, 18.05, 20.10, 22.15
in esclusiva a Cinecity. Con Hugh Grant, Dennis Quaid, Marcia Gay Harden.

POSEIDON 16, 18, 19, 20, 21.30, 22
dal regista di «TROY», con Kurt Russell. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale: 16, 18, 20, 22. La proiezione delle 21.30 è disponibile anche in versione originale.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16, 18, 19.45

IL CODICE DA VINCI 16.10, 18, 19, 21, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

X-MEN CONFLITTO FINALE 16.05, 18.10, 20.15, 22.20
con Hugh Jackman, Halle Berry.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

VOLVER - TORNARE 17.45, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas. Ingresso 6, ridotti 4,50, abbonamenti 17,50.

UNA COSA CHIAMATA FELICITÀ 18, 20, 22
di Bohdan Slama. Miglior film al Festival di San Sebastian. Ingresso 4 €. Da venerdì: «VERSO IL SUD».

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

ANTONIO, GUERRIERO DI DIO 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Jordì Mollà. Padova 1200: la vita del grande santo.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

RADIO AMERICA 16.40, 18.30, 20.20, 22.15
di Robert Altman.

OMEN 666, IL PRESAGIO 18.15, 20.15, 22.15

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 16.45

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL MIO MIGLIOR NEMICO 16.30,18.20, 20.15, 22.15
con Verdone e Muccino. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani: «IN ASCOLTO - THE LISTENING».

POSEIDON 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

X-MEN: CONFLITTO FINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30, 17.50, 19.10, 20.30, 22.15

■ SUPER

ESTASI & TORMENTO 16, ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

ROMANCE & CIGARETTES 18, 20, 22
di John Turturro, con James Gandolfini, Susan Sarandon, Kate Winslet.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2005/2006

VENDITA BIGLIETTI. La Traviata e Concerto presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

«LA TRAVIATA» di Giuseppe Verdi. 15 giugno ore 20.30 turno C. Durata dello spettacolo 3 ore ca.

NEW YORK PHILHARMONIC. Concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

IL CODICE DA VINCI 18.30, 21.30

OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18, 20.10, 22.15

POSEIDON 17.45, 20, 22

X-MEN: CONFLITTO FINALE 18

VOLVER 20, 22.15

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 17.30, 20, 22

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.

SALA ROSSA
IL CODICE DA VINCI 20.30

SALA BLU
VITA DA CAMPER 20, 22.15

SALA GIALLA
POSEIDON 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

Oggi ingresso unico a 4,80 euro.

SALA 1
IL CODICE DA VINCI 18.30, 21.30

SALA 2
OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18, 20.10, 22.15

SALA 3
X-MEN: CONFLITTO FINALE 17.50

VOLVER 20, 22.15

Al via oggi una nuova sit-com su tv Internet e videotelefonini

ROMA Arriva una rivoluzione nel mondo delle sit-com. È «Via Verdi 49», il primo format multimediale studiato per la trasmissione sulla tv via Internet e sui videotelefonini Tim, in onda da oggi, su Alice Home Tv e su tutti i telefonini degli abbonati Telecom.

«Via Verdi 49» racconta in chiave comica le storie di vita quotidiana degli abitanti di un condominio popolare, in cui i protagonisti sono le vittime di un portinaio curioso e beffardo, rappresentato dal suono della voce e dalle mani gesticolanti, del quale però non si vedrà mai il volto. È lui il vero e proprio regista di tutte le gag che si svolgono nell'androne del palazzo e che vedono coinvolti in ogni puntata, di due episodi di circa 6 minuti ciascuno, in onda dal lunedì al venerdì alle 21.15, i personaggi di «Zelig» e una o più guest star nel ruolo di se stessi, tra cui: Dolcenera, i Fichi d'India, Max Pisu, Ugo Conti, Luca Dirisio, Rocco Barbaro, Dado, Mauro di Francesco e gli Zero Assoluto.

L'attore comico Dado

Una regia originale e innovativa, basata su inquadrature fisse e molto strette, darà l'illusione che i personaggi attraversino lo schermo del televisore o del telefonino per interagire con gli spettatori, che grazie a Rosso Alice, il portale Adsl di Telecom Italia, potranno inviare videomessaggi opportunamente selezionati per l'inserimento negli episodi al portiere del condominio. Su Rosso Alice sarà inoltre disponibile una sezione dedicata alla sit-com con le curiosità, le schede dei personaggi e videoclip dai vari episodi andati in onda.

La regia e la Direzione Artistica sono di Riccardo Recchia mentre gli autori sono Georgia Roseano, Alessandro Pndi, Riccardo Irrea, Gianluca Belardi e lo stesso Recchia.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.10
RICORDI DI MELATO E ARBORE

Punterà sui ricordi di Mariangela Melato e Renzo Arbore la prima puntata di «A gentile richiesta» edizione remix di «Speciale per me». In scaletta, tra l'altro, schegge del duetto «In cerca di te» dei due personaggi e le imitazioni di Stefano Bollani a Paolo Conte.

RAITRE ORE 8.05 E 1.10
SPECIALE HENRY KISSINGER

Oggi a «La Storia siamo noi» di Giovanni Minoli va in onda lo speciale «Kissinger, Un uomo alla sbarra - Parte 1». Attraverso interviste e testimonianze Minoli presenterà la prima parte di un'inchiesta su una delle figure più importanti del XX secolo.

RAIUNO ORE 6.45
SI PARLA DI REFERENDUM

Apre con un argomento di attualità, il Referendum Costituzionale 2006, la prima pagina del Tg1 di «Unomattina Estate», a cura di Stefano Ziantoni. Si parlerà del pranzo al sacco in ufficio, con il nutrizionista Pietro Bugli e la scrittrice Mirella Serri.

RAITRE ORE 24
DOCUMENTARIO SUI BAMBINI

A mezzanotte Raitre trasmette un documentario della regista Francesca Catarci, che esplora con tatto e leggerezza l'universo dei bambini. Si intitola «Ritratti da piccoli» e presenta un gruppo di bambini di varie età alle prese con le prime prove di vita sociale.

I FILM DI OGGI

LA DONNA DELLA MIA VITA
di Ron Lagomarsino con Meredith Monroe (nella foto) e Richard Ruccolo.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)

CANALE 5 15.40
Michael Blake, proprietario di un'avviata impresa di catering a New York, fa una serrata corte a Gail. Purtroppo la ragazza è già promessa sposa di Gordie Parks, un geloso giocatore di hockey.

GIOCO DI DONNA
di John Duigan con Penelope Cruz (nella foto).
GENERE: DRAMM. (Usa/Gb/Sp./Can. 2003)

SKY CINEMA 3 21.00
Parigi, anni '30. L'affascinante e disimpegnata Gilda entra in crisi quando il fidanzato e l'amica del cuore vanno a combattere in Spagna durante la guerra civile. Elegante tragico romanzo di formazione.

PARENTI, AMICI E TANTI GUAI
di Rob Howard con Steve Martin (nella foto), Tom Hulce e Rick Moranis.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1989)

RETE 4 1.55
Le disavventure di alcune coppie legate da fitti legami di parentela, fra genitori troppo apprensivi, bambini prodigio e giovani disoccupati. Una satira divertente sui rapporti familiari.

A WONG FOO, GRAZIE DI TUTTO!...
di Beeban Kidron con Wesley Snipes (nella foto), Patrick Swayze e John Leguizamo.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1995)

RETE 4 23.15
Tre travestiti partono alla volta di Los Angeles per partecipare ad un concorso, ma sono bloccati da un guasto alla macchina in una cittadina. Il mondo dei travestiti in un road-movie divertente e buonista.

THE SKULLS - I TESCHI
di Rob Cohen con Joshua Jackson (nella foto), Paul Walker e Hill Harper.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2000)

SKY CINEMA MAX 21.00
Al suo ultimo anno all'università, uno studente entra a far parte di una società segreta dedita alla gestione del potere. Sarà l'inizio di un incubo. Discreto artigianato con tensione assicurata.

THE JACKET
di John Maybury con Adrien Brody, Kris Kristofferson (nella foto) e Keira Knightley.
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2004)

SKY CINEMA 1 23.15
Rinchiuso in un manicomio, Jack viene sottoposto a uno spaventoso trattamento che lo fa viaggiare oltre la data della sua stessa morte. Angosciosa variazione sul tema dei paradossi temporali.

RAIUNO

07.00 **TG1**
07.30 **TG1 - Che tempo fa**
08.00 **TG1 - Che tempo fa**
09.00 **TG1**
09.05 **Linea verde - Meteo**
09.20 **Uno mondiale**
09.45 **TG1 Flash**
09.50 **TG Parlamento**
09.55 **La signora del west** Telefilm
10.40 **Un ciclone in convento** Telefilm.
11.30 **TG1**
11.35 **Che tempo fa**
11.40 **Un medico in famiglia.**
12.35 **L'ispettore Derrick** Telefilm. Con Fritz Wepper
13.30 **TG1**
14.00 **TG1 Economia**
14.10 **Sottocasa**
15.00 **Le sorelle Mc Leod** Telefilm
16.30 **Varietà**
16.50 **TG Parlamento**
17.00 **TG1**
17.10 **Don Matteo** Telefilm. Con Terence Hill.
18.00 **La signora in giallo** Telefilm
18.50 **Alta tensione - Il codice per vincere.** Con Carlo Conti.
20.00 **TG1**

21.00 CALCIO

> Germania-Polonia
Campionato del Mondo di calcio. In campo la Germania di Jurgen Klinsmann.

23.05 **TG1**
23.15 **Notti mondiali**
01.15 **TG1 Notte**
01.40 **TG1 Cinema**
01.50 **Appuntamento al cinema**
01.55 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.25 **Rai Educational**
02.55 **Il signore delle anime.** Film tv (film tv). Di Gian Paolo Tescari
04.35 **Pronto Emergenza**
05.05 **Che tempo fa (R)**
05.10 **Homo ridens**
05.45 **Euronews**

RAIDUE

06.00 **TG2 Costume e Società (R)**
06.05 **Nonsolosoldi (R)**
06.10 **Scanzonatissima**
06.40 **TG2 Medicina 33 (R)**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random**
09.15 **La salute in... forma**
09.45 **Rai Educational**
10.00 **TG2 Notizie**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli.
13.00 **TG2 Giorno**
13.30 **TG2 Costume e Società**
13.50 **TG2 Salute**
14.00 **Dribling Mondiali**
14.35 **L'Italia sul Due.** Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
16.20 **Al posto tuo.** Con Lorena Bianchetti.
17.30 **Tribune Referendum 2006**
18.05 **TG2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **TG2**
18.50 **Joey** Telefilm
19.20 **Due uomini e mezzo** Telefilm
19.45 **Cartoni animati**
20.00 **Warner Show**
20.20 **Classici Disney**
20.30 **TG2 - 20.30**

21.00 FICTION

> Incantesimo
Ultima puntata della serie con Walter Nudo e Carlotta Miti.

23.00 **TG2**
23.10 **A gentile richiesta speciale per me - Ovvero meno siamo meglio stiamo**
01.00 **TG Parlamento**
01.10 **Motorama**
01.40 **Meteo 2**
01.45 **Appuntamento al cinema**
01.50 **Come stanno bene insieme** Telefilm.
02.30 **TG2 Salute (R)**
02.45 **Il mare di notte**
03.05 **TG2 Costume e Società (R)**

RAITRE

08.05 **Rai Educational**
08.15 **Rai Educational**
09.05 **La città si difende.** Film (drammatico '51). Di Pietro Germi. Con Gina Lollobrigida e Renato Baldini.
10.25 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
12.00 **TG3 - Sport - Meteo**
12.25 **TG3 Agritre**
12.45 **Cominciamo bene Estate.** Con Michele Mirabella.
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm. Con David Soul
14.00 **TG Regione - Meteo**
14.20 **TG3 - TG3 Meteo**
14.50 **Diverso è bello**
15.00 **Question Time - Interrogazioni a risposta immediata**
16.20 **TG3 GT Ragazzi**
16.35 **Storie della mia infanzia**
17.00 **Quantum Leap - In viaggio nel tempo** Telefilm
17.45 **Geo Magazine**
19.00 **TG3**
19.30 **TG Regione - Meteo**
20.00 **Rai TG Sport**
20.05 **Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole** Telenovela. Con M. Honorato

21.00 FILM

> Intrigo a Stoccolma
Classico film di spionaggio di Mark Robson con Paul Newman.

23.25 **TG3**
23.30 **TG Regione**
23.40 **TG3 Primo Piano**
24.00 **Doc 3**
00.50 **TG3 - TG3 Meteo**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.10 **Rai Educational**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.40 **TG4 - Rassegna Stampa**
07.00 **Secondo voi.**
07.10 **Peste e corna e gocce di storia.**
07.20 **Garibaldi - Eroe dei due mondi** Telefilm
07.50 **Hunter** Telefilm.
08.40 **Vivere meglio.**
09.50 **Saint Tropez** Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 **Febbre d'amore** Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 **TG4**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **TG4**
14.00 **Ieri e oggi in Tv**
15.00 **Sentieri** Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.35 **C'è... un fantasma tra noi due.** Film (commedia '82). Di Robert Mulligan. Con James Caan e Sally Field.
18.55 **TG4**
19.29 **Meteo 4**
19.35 **Sipario del TG4**
20.10 **Commissariato Saint Martin** Telefilm

21.00 FILM TV

> Poirot: corpi al sole
Giallo con il celebre investigatore interpretato da David Suchet.

23.00 **L'antipatico.** Con Maurizio Belpietro.
23.15 **A Wong Foo, grazie di tutto! Julie Newmar.** Film (commedia '95). Di Beeban Kidron. Con Patrick Swayze e Wesley Snipes.
01.25 **TG4 - Rassegna Stampa**
01.55 **Parenti, amici e tanti guai.** Film (commedia '89). Di Ron Howard. Con Steve Martin e Tom Hulce.
04.05 **Vivere meglio.**
04.45 **Peste e corna e gocce di storia.**

CANALE 5

08.00 **TG5 Mattina**
08.35 **Tutti amano Raymond** Telefilm
09.05 **La fortezza nascosta.** Film TV (avventura '01). Di Roger Cantin. Con Charles Arcouette - Martineau e Gaston Caron.
09.30 **TG5 Borsa Flash**
11.25 **Agente speciale Sue Thomas** Telefilm
12.25 **Vivere** Telenovela.
13.00 **TG5**
13.32 **Secondo voi.**
13.40 **Beautiful** Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 **Centovetrine** Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 **Tempesta d'amore** Telenovela
15.40 **La donna della mia vita.** Film TV (commedia '03). Di Ron Lagomarsino. Con Meredith Monroe e Richard Ruccolo.
18.00 **Hope & Faith** Telefilm
19.00 **Distretto di Polizia** Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 **TG5**
20.30 **Cultura moderna**

21.10 FILM

> I perfetti innamorati
Divertente commedia con Julia Roberts e Catherine Zeta Jones.

23.25 **Speciale TG5**
01.20 **TG5 Notte**
01.50 **Cultura moderna (R)**
02.25 **MediaShopping**
02.30 **Il ritorno di Missione Impossibile** Telefilm
03.35 **Casa Keaton** Telefilm
04.00 **TG5 (R)**
04.30 **Chicago Hope** Telefilm
05.30 **TG5 (R)**

ITALIA 1

07.00 **Sheena** Telefilm
07.55 **Grog di Magog**
08.20 **Dora l'esploratrice**
08.40 **Trollz**
09.05 **Picchiarello**
09.15 **Kiss Me Licia**
09.45 **Degrassi Junior High** Telefilm
10.15 **Beverly Hills 90210**
11.10 **Baywatch** Telefilm
11.55 **Diario del referendum**
12.10 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Yu - Gi - Oh gx**
14.05 **Dragon Ball**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Paso Adelante** Telefilm. Con Monica Cruz.
16.20 **Blue Water High** Telefilm
16.50 **B - Daman**
17.15 **Pokemon**
17.30 **Gira il mondo Principessa Stellare**
17.55 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Dharma e Greg** Telefilm.
20.00 **Love Bugs** Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.15 **Veronica Mars** Telefilm.

21.05 TELEFILM

> Una mamma per amica
Tre nuovi episodi del telefilm con Alexis Bledel.

23.55 **Pollicino - I corti animati di Italia Uno**
00.30 **Studio Sport**
01.40 **Studio Aperto - La giornata**
01.50 **Secondo voi (R).** Con Paolo Del Debbio.
02.00 **MediaShopping**
02.35 **Nash Bridges** Telefilm. Con Don Johnson.
03.35 **Talk Radio**
03.40 **Colpi di luce.** Film (poliziesco '85). Di Enzo Castellari. Con Erik Estrada e Thomas Moore.

LA7

06.00 **TG La7**
07.00 **Omnibus La7.** Con Gaia Tortora.
09.15 **Punto TG**
09.20 **Due minuti, un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Paradise** Telefilm
10.30 **Documentario**
11.30 **Mai dire sì** Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 **TG La7**
13.00 **Jake e Jason Detectives** Telefilm
14.00 **Verso il sud.** Film (western '78). Di Jack Nicholson. Con Christopher Lloyd e John Beluschi.
16.00 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi.** Con Natascha Lusenti.
18.00 **Streghe** Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 **Star Trek Voyager**
20.00 **TG La7**
20.30 **In breve**

20.35 REALITY

> Cambio moglie
In replica il reality che sparìglia le famiglie. Nella foto uno dei mariti coinvolti.

22.40 **Sex and the city** Telefilm
23.15 **Il gol sopra Berlino**
00.15 **TG La7**
00.30 **In breve (R)**
00.40 **Paradise** Telefilm
02.30 **Due minuti, un libro (R).** Con Alain Elkann.
02.35 **CNN - News**

SKY 1

08.05 **Dickie Roberts.** Film (commedia '03). Di Sam Weisman. Con Alyssa Milano e David Spade.
09.55 **Il cuore di David.** Film (drammatico '04). Di Paul Hoen. Con Jayne Brook e Kendre Berry.
12.05 **Tre ragazzi per un bottino.** Film (commedia '04). Di Bart Freundlich. Con Jennifer Beals e Sam Robards.
13.40 **Loading Extra**
13.50 **Cine Lounge**
14.00 **Against the ropes.** Film (drammatico '04). Di Charles Dutton. Con Meg Ryan e Omar Epps.
15.55 **Speciale - Il cinema nel pallone**
16.30 **Cine Lounge**
16.40 **The perfect score.** Film (commedia '04). Di Brian Robbins. Con C. Evans e Scarlett Johansson.
18.55 **Criminal.** Film (commedia '04). Di Gregory Jacobs. Con Diego Luna e Peter Mullan.
20.30 **Extralarge**
20.50 **Cine Lounge**

21.00 FILM

> L'uomo perfetto
Variazione sul tradimento con Gabriella Pession e Riccardo Scamarcio.

23.15 **The jacket.** Film (thriller '05). Di John Maybury. Con Adrien Brody e Keira Knightley.
01.00 **Against the ropes.** Film (drammatico '04). Di Charles Dutton. Con Meg Ryan e Omar Epps.
02.50 **Two sisters.** Film (horror '03). Di Kim Ji - woon. Con Kim Kap - su e Yum Jung - ah.
04.45 **Cortina di ferro.** Film (poliziesco '02). Di Michel Poulette. Con Christopher Plummer e Marina Orsini.

SKY 3

09.55 **Il volo della Fenice.** Film (avventura '04). Di John Moore. Con Dennis Quaid
12.10 **Mr 3000.** Film (commedia '04). Di Charles Stone. Con Angela Bassett
14.35 **Jersey Girl.** Film (commedia '04). Di K. Smith. Con Ben Affleck e Jennifer Lopez.
16.30 **Ong - Bak - Nato per combattere.** Film (azione '03). Di Prachya Pinkaew.
18.25 **Rudy - Il Successo di un Sogno.** Film (commedia '93). Di David Anspaugh. Con Charles Dutton
21.00 **Gioco di donna.** Film (drammatico '04). Di John Duigan. Con Charlize Theron e Penelope Cruz.
23.10 **Principe azzurro cercasi.** Film (commedia '04). Di Garry Marshall. Con Anne Hathaway e Julie Andrews.
01.05 **Il volo della Fenice.** Film (avventura '04).

SKY MAX

10.25 **The Call - Non rispondere.** Film (horror '03). Di Takashi Miike.
12.25 **Il ritorno dei dinosauri.** Film (fantascienza '04). Di Julian Jarrold. Con Daniel Baldwin e Tim Burd.
14.00 **The collector - Il collezionista.** Film (thriller '02). Di Jean Beaudin.
16.10 **The Mission - Il gioco della Triade.** Film (azione '99). Di Jhonny To.
17.40 **Meltdown - Trappola nucleare.** Film (azione '06). Di John Murlowski.
19.15 **The grudge.** Film (horror '04). Di Takashi Shimizu. Con Sara Michelle Gellar.
21.00 **The Skulls.** Film (thriller '00). Di Rob Cohen. Con Joshua Jackson e Paul Walker.
23.05 **One Eyed King - La tana del diavolo.** Film (thriller '01). Di Nathaniel Ryan. Con J. Bradley e William Baldwin.

SKY SPORT

06.00 **Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Valencia**
07.45 **Sky Calcio (R): Liga: Deportivo-Real Madrid**
09.30 **Sky Calcio (R): Liga: Betis-Real Madrid**
11.15 **Sky Calcio (R): Liga: Barcellona-Real Sociedad**
13.00 **Sport Time**
13.30 **World Cup Official Film**
15.15 **Sky Calcio (R): Liga: Real Sociedad-Osasuna**
17.00 **Sky Calcio (R): Liga: Getafe-Barcellona**
19.00 **Mondo gol: Speciale Premier League**
20.00 **Sport Time**
20.30 **Sky Calcio (R): Premier League: Manchester Utd-Tottenham**
22.15 **Sky Calcio (R): Premier League: Everton-Chelsea**
24.00 **Sport Time**
00.30 **Sky Calcio (R): Premier League: Chelsea-Blackburn**
02.15 **Mondo gol: Speciale Premier League**

MTV

10.00 **Pure morning**
12.30 **Top 100**
13.30 **School in action**
14.00 **Room Raiders**
14.30 **TRL - Total Request Live a Trieste**
15.30 **Dismissed**
16.00 **Flash News**
16.05 **Countdown to Heineken Jammin' Festival**
16.15 **Mtv Playground**
17.00 **Flash News**
17.05 **Mtv Playground**
18.00 **Flash News**
18.05 **Mtv Our Noise**
19.00 **Flash News**
19.05 **Pimp my ride (R)**
19.30 **Pimp my wheels (R)**
20.00 **Flash News**
20.05 **Inuyasha**
20.30 **Daria**
21.00 **Very Victoria (R).**
22.00 **The fabulous life of**
22.30 **Flash News**
22.35 **Michael Jackson's secret childhood**
24.00 **Gli Osbourne** Telefilm
00.30 **Brand New**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.00 **Oroscopo**
08.00 **Inbox**
09.30 **Rotazione musicale**
10.00 **Deejay chiama Germania**
12.00 **The Club.**
13.00 **Modeland (R)**
13.30 **TV Diari (R)**
13.55 **All News**
14.00 **Call Center**
15.00 **Play.it**
16.00 **Inbox**
16.55 **All News**
17.00 **Classifica ufficiale**
18.00 **The Club.**
18.30 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
19.30 **TV Diari**
20.30 **Rotazione musicale**
21.00 **Free music live**
22.30 **All Music Show**
23.00 **Modeland**
23.30 **I love Rock'n'Roll.**
00.30 **The Club.**
01.00 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.40 **Fiction**
09.20 **Il notiziario mattutino**
09.40 **Lunch Time**
10.30 **Ti chiedo perdono** Telen.
11.00 **Documentario**
12.05 **Orario continuato informazione**
12.55 **TG 2000 - Collegamento con Sat 2000**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Girotondo sportivo**
14.25 **Sotto l'ombrellone**
15.25 **Sport 2000**
16.40 **Il notiziario meridiano (R)**
17.00 **K 2**
19.10 **Tutti al mare**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.00 **Rubrica**
20.30 **Il Notiziario Regione**
20.50 **Cacciatori dell'oceano.** Film (commedia)
22.40 **Rubrica**
23.00 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.10 **Euronews**
14.20 **L'eredità di Henry Russel.** Film (commedia '69). Di Duncan Wood. Con Ronnie Corbett e Thora Hird.
15.50 **F05**
16.45 **Alpe Adria**
17.15 **Nautilus**
17.45 **Rubrica**
18.00 **Programma in lingua slovena**
19.00 **Tuttoggi - I edizione**
19.30 **Cartoni animati**
19.55 **L'universo è...**
20.25 **Itinerari**
20.55 **Fuori servizio**
21.25 **Parliamo di ...**
22.00 **Tuttoggi - II edizione**
22.15 **Mappamondo**
22.45 **Spezzoni d'archivio**
23.35 **Focus Vela**
24.00 **Tv Transfrontaliera**

Antenna 3 Ts

08.00 **La voce del mattino**
11.45 **Musicale**
12.20 **Notes - Appuntamenti nel NordEst**
13.00 **Tg Trieste Oggi**
13.15 **Guardaci su Antenna Tre**
13.50 **TG Flash**
14.00 **Hotel California**
18.00 **Le favole più belle**
18.30 **Superboy** Telefilm
19.00 **Tg Trieste Oggi**
19.10 **Trieste in vetrina**
19.45 **Tg Trieste Oggi**
20.00 **Guardaci su Antenna Tre**
20.30 **La Piazza**
22.45 **Tg Trieste Oggi**
23.20 **Musicale**
23.30 **Tg Trieste Oggi**
23.50 **Playboy**

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: Radio1 Sport; 8.40: Speciale Mondiali; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.40: Direttissima Mondiali; 15.00: Campionati Mondiali 2006; 15.49: GR1; 17.00: GR1 - Affari; 17.05: GR1; 18.00: Campionati Mondiali 2006; 18.48: GR1; 19.52: Ascolta, si fa sera; 19.57: Zapping; 21.00: Campionati Mondiali 2006; 21.49: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.30: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Corriere diplomatico; 2.15: Radiouno Musica; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Caterpillar; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Caterpillar; 17.30: GR2; 18.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 18.48: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Rai dire gol. I mondiali della Gialappàs band; 21.47: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Rubrica; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.20: Programmi in friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.00: Apertura; 6.50: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Schizzi mitteleuropei; 8.40: In attesa della trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.50: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: NOtiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; Libro aperto: Prezihov Voranc, Racconti. Lettura romanzo in 30 puntate. Adattamento di Maria Cenda Klinc. Lettura di Stefka Drolc. Regia di Natasa Sosic. 6.a puntata; 17.30: Dalle nostre manifestazioni; 18.50: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica corale; segue: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Vic; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Ilario; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 2.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

La norma sull'alterazione dello stato civile è stata applicata dopo decenni dal Tribunale contro un giovane operaio sposato con una polacca. Niente condizionale

Due anni di carcere: ha riconosciuto una figlia non sua

Triestino tradito dall'analisi del Dna dopo la lite con l'ex compagna. La bimba affidata al Comune

La piccola era stata registrata con il nome del padre. Poi la madre si era contraddetta dicendo di non essere certa sulla vera identità del padre biologico

di Claudio Ernè

Un giovane operaio triestino è stato condannato ieri a due anni e tre mesi di carcere per essersi dichiarato padre di una bambina che non è sua figlia. Lo aveva fatto davanti agli Ufficiali di Stato civile del Comune di Trieste dopo avere sposato la mamma della piccola.

«E' figlia mia» aveva sostenuto il giovane con un certo orgoglio dopo aver firmato l'atto. Ma nemmeno la ragazza polacca a cui voleva bene era in grado di ricordare con certezza chi fosse il padre biologico.

«Sei tu, no, un altro, forse uno di 40 anni o un quarto che mi ha violentata» aveva affermato la ragazza qualche mese più tardi di fronte a un funzionario di polizia che aveva convocato la coppia dopo l'ennesima fuga da casa di lei. Queste parole avevano innescato l'inchiesta della Procura conclusasi ieri con la condanna del giovane.

La sentenza pronunciata dal giudice Fabrizio Rigo va al di là dei due anni e tre mesi di carcere inflitti all'operaio. Suo fratello rischia di essere incriminato per falsa testimonianza: secondo il Tribunale in aula ha dichiarato il falso sostenendo di aver accompagnato il parente in Polonia in un misterioso viaggio di cui non si trova traccia nei timbri del suo passaporto; allo stesso tempo è scomparso anche quello dell'operaio che voleva farsi papà senza esserlo biologicamente.

«L'ho accompagnato» aveva affermato il testimone, «Anch'io avevo una ragazza in Polonia. La storia è durata un anno». Ma alla domanda del presidente Fabrizio Rigo il teste non ha saputo aggiungere altro. Nè il cognome della sua ex ragazza, nè un numero di telefono, nè la località dove viveva in un collegio, senza nome e impossibile da raggiungere. Nebbia e notte.

Anche l'imputato ha ricordato poco. Non ha saputo riferire al Tribunale nè il nome del collegio in cui si era presentato assieme al fratello, nè quello di una insegnante che avrebbe dato loro il via libera per le visite alle due ragazze: una è l'attuale mamma della bambina al centro di questa storia.

Il matrimonio si è sfasciato quasi subito, lei ora vive con un altro da cui attende un figlio; la piccola che ha poco più di tre anni è stata affidata dai giudici al Comune di Trieste ma da Pasqua vive assieme al papà ieri «disconosciuto» nell'abitazione del nonno. In precedenza era stata ospitata nelle strutture protette di via Macchiavelli, Opicina e via Petronio. Ora anche la permanenza in «famiglia» sembra destinata a durare poco perché la sentenza di condanna pronunciata ieri ha dichiarato falso l'atto di nascita. In sintesi l'operaio non è il papà biologico della piccola.

L'analisi del Dna lo ha affermato senza possibilità di smentite. «Dalla prova emerge che l'imputato non è il padre della bambina che lui ha ricosciuto come figlia» ha affermato il professor Giorgio Graziosi, docente di genetica all'Università di Trieste.

L'imputato superato l'iniziale smarrimento aveva ribattuto: «E' comunque figlia mia. Io la ritengo tale e quando l'avevo dichiarato in Municipio nè ero più che certo e lo sono ancora». Del resto tutto il suo comportamento lo accredita. Aveva portato la fidanzata polacca a Trieste quando aveva 15 anni dopo aver ottenuto il consenso di un Tribunale di quel Paese. L'ha curata da una malattia venerea gravissima, l'ha presa in casa, l'ha sposata e si sta battendo per tenere con sè la piccola e per darle una vita «normale». Per queste sue scelte generose il giovane è finito sotto processo ed è stato condannato in base a un articolo del Codice penale che da decenni non veniva applicato a Trieste. E' l'articolo 567 che punisce le «alterazioni di Stato». E' un articolo promulgato quando il «sangue» e la «stirpe» facevano aggio sul sentimento e sulla solidarietà e che nelle intenzioni del legislatore- come spiega un avvocato esperto in diritto di famiglia - doveva costituire una barriera e un deterrente contro chi voleva far passare per legittimi i figli nati fuori dal matrimonio. Ma questo articolo del Codice ha acquisito negli anni Trenta una seconda valenza. Chi avrebbe voluto salvare dalle discriminazioni e persecuzioni razziali, denunciando come proprio, un bambino ebreo, etiope o zingaro, era avvisato. Questo articolo di legge con le sue pesanti pene, è però passato inalterato attraverso i primi 60 anni di vita della Repubblica. Vale più il sangue, la stirpe che il sentimento, la solidarietà, l'amore.

I giudici Laura Barresi e Fabrizio Rigo

LA SPARATORIA DI BAGNOLI

Zerjal invoca: «Sono innocente» Domani la sentenza d'appello

Franco Zerjal durante l'udienza di ieri (Lasorte)

Cinque ore di relazioni, requisitorie, arringhe. Poi il rinvio dell'udienza a domani nel pomeriggio, quando la Corte d'appello presieduta da Filippo Gullotta ascolterà le repliche di accusa e difesa e si ritirerà poi in camera di consiglio per decidere.

Franco Zerjal, condannato in primo grado a 15 anni di carcere per il tentato omicidio plurimo della famiglia del fratellastro, ieri non ha pronunciato una parola nel corso dell'udienza in cui il difensore, l'avvocato Sergio Mameli, ha «giocato» le ultime carte per cancellare la pesante condanna inflittagli nel luglio dello scorso anno.

Franco Zerjal si è sempre proclamato innocente. Ha un alibi per la notte del 24 gennaio 2004 quando furono esplosi a Bagnoli della Rosandra, 12 colpi di kalashnikov contro la porta dell'abitazione del fratellastro Pavel. I proiettili superarono la blindatura e colpirono alla mano, ferendola gravemente una bambina di due anni. Il papà e la mamma si gettarono a terra: lei aveva in braccio un altro bambini nato quindici giorni prima. Illesi.

«Ero a casa mia a Mali Loce, in Slovenia. Avevo la febbre» ha sempre affermato l'imputato. L'alibi non è però completo e non copre venti- venticinque minuti della notte della sparatoria. Secondo la ricostruzione del pm Pietro Montrone Franco Zerjal potrebbe essere arrivato a Bagnoli percorrendo col suo fuoristrada Lada Niva il tracciato della vecchia ferrovia della Valrosandra. Una corsa nel buio per vendicarsi del fatto di essere stato escluso dall'eredità, perdendo così la casa che riteneva già sua.

Zerjal è stato riconosciuto da uno zio mentre si allontanava dopo aver sparato. Una ricostruzione minuziosa e precisa su cui hanno fatto leva, oltre al procuratore generale Caterina Aiello, anche gli avvocati Francesca Castelletti e Carmine Pullano che tutelano gli interessi della famiglia che secondo l'accusa, Zerjal avrebbe voluto sterminare.

Anche altri fatti accreditano la presenza dell'imputato quella notte a Bagnoli e componendoli assieme al riconoscimenti effettuato dallo zio, ne esce un quadro probatorio univoco, peraltro contestato dal difensore. In sintesi siamo di fronte a un processo indiziario in cui pesano come macigni altri atti di violenza compiuti dall'imputato per motivi di interesse. Ne era stato coinvolto come vittima anche l'anziano padre.

c.e.

Davanti al giudice il caso di una donna di 70 anni morta per un'aneurisma dell'aorta

Diagnosi tardiva, imputato un radiologo

Cinque ore di attesa sono state fatali per Paola Mezgec

Ma il medico si difende tirando in ballo il pronto soccorso che aveva definito non urgente la richiesta di esami effettuata

Sarà lungo, difficile, lacerante e controverso il processo che si è aperto ieri davanti al giudice Fabrizio Rigo. Sul banco degli imputati è stato convocato il medico radiologo Furio Zucconi. E' l'unico rimasto della piccola pattuglia di medici che erano stati «indagati» dal pm Lucia Baldovin. Tutti gli altri sono usciti indenni. Zucconi invece è stato rinviato a giudizio per omicidio colposo e la Procura lo ritiene oggi l'unico responsabile della morte di una donna di 70 anni, Paola Mezgec, deceduta all'Ospedale di Cattinara il 12 ottobre 2002.

Dal momento del ricovero a quello dell'intervento chirurgico all'addome, erano passate cinque ore. Troppe, secondo i periti medico legali. «Se l'aneurisma all'aorta addominale fosse stato prontamente diagnosticato e operato, la paziente avrebbe forse avuto il 50 per cento di probabilità di sopravvivere all'evento».

L'avvocato Borgna

Determinante, secondo l'accusa, per l'infausto esito, è stata la ritardata esecuzione dell'ecografia all'addome. L'avrebbe dovuta effettuare il medico radiologo di turno, il dottor Zucconi che prese servizio alle 16, mentre il ricovero della signora Mezgec risale alle 13.56. «E' probabile, anzi certo che se non avesse dovuto fare e refertare esami rimasti in sospeso, il dottor Zucconi sarebbe stato meno disattento alle sollecitazioni ripetute del pronto soccorso».

La difesa del radiologo è di parere opposto. Fin dalle prime fasi dell'inchiesta l'avvocato Giovanni Borgna ha sottolineato che il medico ha fatto quanto era richiesto dai protocolli ospedalieri. Il Pronto Soccorso, secondo la tesi difensiva, non aveva qualificato il caso della signora Mezgec come «urgente» attribuendogli solo un «codice verde». Il radiologo in quel pomeriggio di quasi quattro anni fa, era solo in servizio e stava effettuando e refertando delle Tac urgenti.

Negli atti dell'inchiesta si legge però delle reiterate sollecitazioni giunte al radiologo da un medico del Pronto soccorso, prima indagato e poi prosciolto dal Gip con la formula « per non aver commesso il fatto». Questo medico avrebbe dovuto testimoniare in aula con l'assistenza del proprio legale ma, come consente in questi casi il Codice, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il Tribunale ha però acquisito al fascicolo le dichiarazioni rese nella fase istruttoria.

La complessità del caso è direttamente provata dai 30 testimoni citati dalle parti. Le loro deposizioni sono iniziate e continueranno nell'udienza del 6 ottobre. Un'altra udienza, riservata unicamente ai periti e consulenti medico legali, è in calendario per il 20 novembre. Poi si vedrà. I tempi per poter definire le eventuali responsabilità, come si comprende, non sono brevi.

In ogni udienza del Gip e ora del Tribunale è sempre stata presente la figlia della signora Mezgec. Si è costituita parte civile con gli avvocati Mariolina Sergo Cepak e Mario Conestabo. «Non riesco a dimenticare: mia madre è stata lasciata sola per cinque ore in un lettino. Hanno atteso tutto questo tempo prima di decidersi a operarla. Nessuno mi ha informato del suo ricovero». Una tesi confermata dai periti. «L'assistenza fornita alla paziente a Cattinara non è stata tempestiva e non del tutto corretta, nè conforme alla migliore arte medica».

c.e.

Colombiana picchia i poliziotti

Era proprio su di giri Deyanira Banguera Riascos, cittadina colombiana di 40 anni che l'altra notte camminava in evidente stato di ebbrezza in via Giulia. Gli agenti di una pattuglia l'hanno avvicinata dopo essere stati chiamati per una rissa. Ma al loro arrivo c'era solo lei che per tutta risposta alla richiesta di documenti dei poliziotti ha reagito in modo non certo urbano. Sono volati calci e pugni tanto che i due agenti in servizio sulla volante hanno faticato non poco a bloccarla e caricarla in macchina. Ma quando è giunta in questura la donna ha dato ancora in escadescenze e se l'è presa con altri agenti che sono finiti in ospedale. Alla fine è scattato l'arresto. Deyanira Banguera Riascos è stata accompagnata al Coroneo e ieri mattina liberata. Rimane il mistero sulla rissa. È verosimile che prima dell'arrivo della polizia chi era con la colombiana sia fuggito.

VISTO DA MARANI

Assolta una cittadina tedesca che era stata fermata dalla Finanza con tre chili di sigarette in porto al rientro dalla Grecia

Al confine con 15 stecche. Per il giudice non è contrabbando

Non costituisce reato introdurre in Italia da un altro Stato dell'Unione Europea tre chili di sigarette. Lo ha detto il giudice Fabrizio Rigo nelle motivazioni della sentenza con cui ha assolto dal reato di contrabbando la cittadina tedesca Ingrid Magdalena Neumann.

Questa sentenza rappresenta una svolta significativa in un problema che coinvolge, specie d'estate, centinaia di migliaia di turisti che scelgono i valichi confinari della provincia di Trieste per raggiungere la Grecia. Lì la turista aveva comprato quindici stecche di sigarette e le aveva deposte nel bagagliaio della sua «Nissan» assieme a valige, borse e ricordi della vacanza appena conclusa.

«Qualcosa da dichiarare?» le aveva chiesto un militare della Guardia di Finanza in servizio al valico del porto dove nel 2004 attraccavano i traghetti provenienti da Patrasso. L'automobilista aveva scosso il capo per dire «nulla». Ma il bagagliaio era stato aperto ugualmente ed erano emerse le «stecche» tutte riposte ordinatamente e in bella vista in una scatola di cartone su cui era impresso il marchio della società produttrice. Da qui il sequestro, l'inchiesta aperta dal pm Federico Frezza, il rinvio a giudizio e l'assoluzione.

In aula l'accusa aveva chiesto la condanna dell'imputata al pagamento di 10.320 euro di multa; la somma era stata calcolata in base alle disposizioni del Testo unico sui tabacchi del lontano 1973.

Il giudice Fabrizio Rigo ha accolto la tesi del difensore, l'avvocato William Crivellari, e tra l'altro ha scritto nelle motivazioni che i balzelli sulle sigarette non raramente appaiono «come un residuo di una concezione protezionistica e feudale dei rapporti commerciali non certamente conforme allo spirito e all'ideologia che ha sorretto la nascita stessa dell'Unione europea».

In sintesi il giudice Fabrizio Rigo ha ritenuto in un verso «provata la buona fede dell'imputata» nell'altro ha sottolineato «che è principio generale vigente negli Stati della Comunità europea, quello della libera circolazione di beni e merci , tanto che tutte le barriera doganali esistenti sui confini di questi Stati sono state eliminate. Non è dunque difficile formulare l'ipotesi che l'imputata fosse convinta che tale principio dovesse essere riconosciuto anche con riferimento al tabacco e ai prodotti da esso derivati come le sigarette. In sostanza, secondo la comune credenza, da quel principio deriva, quale naturale conseguenza, che l'intero territorio della Comunità europea deve essere considerato come un territorio unico, come si trattasse di un medesimo ambito territoriale appartenente a un medesimo Stato».

c.e.

Perde quota l'ipotesi del nuovo centro da erigere nell'area del magazzino vini sulle Rive. E la Soprintendenza avverte: volumetrie da rispettare

Dipiazza: «Troppo alto il Palacongressi»

Il sindaco si dice perplesso. Soragni: «Un progetto complessivo anche per l'ex Bianchi»

di Paola Bolis

Lanciata tre giorni fa dal sindaco Dipiazza, già perde quota l'ipotesi di trasformare il magazzino vini in un centro congressi. La Soprintendenza addita la necessità di rispettare le volumetrie originarie. E Dipiazza, vista la torretta che simula l'altezza dell'eventuale nuova struttura, se ne dice «perplesso».

Questi gli ultimi sviluppi della vicenda relativa al futuro del magazzino vini, acquistato lo scorso autunno dalla Fondazione CrTrieste dopo che per anni le Cooperative operaie, al tempo proprietarie dell'immobile, avevano lavorato al progetto di un elegante centro direzionale e nautico firmato dall'architetto Boris Podrecca. Proprio con quell'elaborato, inserito in un progetto globale di risistemazione dell'area piazza Venezia-ex Bianchi-pescheria, Podrecca aveva vinto nel 2002 il concorso internazionale di idee promosso dal Comune.

Da quando lo ha rilevato, la Fondazione CrTrieste ha vagliato più possibili destinazioni d'uso per il magazzino vini, riducendole infine a due: centro direzionale o centro congressi. Quest'ultimo era già stato previsto dalla Fondazione nell'area del mercato ortofrutticolo di Campo Marzio, ma i tempi ora si prospettano con evidenza molto lunghi. Troppo, forse. Il mercato andrebbe infatti innanzitutto spostato alle Noghere, zona inserita nel sito inquinato nazionale da bonificare con modalità e iter al momento ancora indefiniti. Laddove di una moderna struttura congressuale - ha ricordato proprio ieri Renzo Piccini, presidente di Sviluppo Trieste, società della Fondazione nata per occuparsi del progetto - la città ha bisogno con urgenza, soprattutto ora che gli spazi della Marittima sono in parte destinati alle crociere.

L'ipotesi progettuale per il magazzino vini - solo un'idea, ha più volte precisato la Fondazione - prevede la conservazione dei muri perimetrali dell'immobile, entro i quali verrebbe innalzata una costruzione più ristretta, ricoperta in vetro e alta quanto appunto la «torre-prova» (all'incirca come la pescheria grande, cioè) eretta l'altro pomeriggio a un angolo del magazzino vini. Oltre che in elevazione la struttura andrebbe comunque anche in profondità, con una sala sotterranea che si protenderebbe in lunghezza verso il mare. Il tutto completo di servizi e ristorazione.

Alla Soprintendenza, come detto, nessun piano è finora pervenuto. Il direttore regionale dei Beni culturali Ugo Soragni non dice parole definitive giacché «ne discuteremo quando ci verranno presentati dei progetti». Ma «il nostro orientamento - aggiunge - è quello di un recupero di carattere filologico dell'immobile con la ricostruzione delle volumetrie originarie», senza dunque innalzamento alcuno in altezza. Ma «se un centro congressi può essere realizzato nel rispetto delle caratteristiche dell'immobile, per noi va bene», dice Soragni, che nulla avrebbe in contrario su una struttura in parte sotterranea, «se questa non influenzasse la struttura dell'immobile» da poco assoggettato a vincolo quale edificio «di interesse culturale». «Resta comunque da valutare quale sarà l'impostazione del progetto», aggiunge Soragni: «Noi attendiamo e sollecitiamo la Fondazione a elaborare un progetto di restauro del magazzino vini». E anzi «fortemente auspicabile - aggiunge il direttore tirando in ballo il Comune - sarebbe un progetto complessivo - almeno planivolumetrico - per l'area magazzino vini ed ex piscina Bianchi, su cui raggiungere un'intesa di massima da sviluppare per mezzo di successivi approfondimenti: perché in presenza di un progetto complessivo anche il nostro lavoro verrebbe facilitato».

La torretta eretta per simulare l'altezza dell'ipotizzato edificio

Intanto Dipiazza, dopo avere visto la torretta metallica innalzata l'altro pomeriggio, «considerato sulla carta il progetto è molto bello ma visto in realtà l'altezza mi sembra eccessiva. Molto impattante», commenta: «Ho le mie perplessità». E del resto «se non ci sono le altezze - se così dice la Soprintendenza - non ne possiamo fare niente, non ci poniamo neanche il problema. Comunque ne parleremo, ci confronteremo anche con gli altri enti».

Resta il nodo dell'urgenza del nuovo centro congressuale, rimarcata anche dal presidente di Promotrieste Claudio Giorgi. «Su Campo Marzio stiamo andando avanti a spron battuto», replica ancora il sindaco, precisando che «ci sono 45 cordate pronte a investire sull'area del mercato ortofrutticolo». Incline invece a perseguire l'ipotesi del centro congressi sul magazzino vini si dimostra il forzista Piero Camber: «Ogni progetto fa storia a sé e in quanto tale va valutato. Si auspica quanto prima un tavolo di discussione».

Air Show, il 22 giugno le prove generali con le Frecce

Si è messa in moto la macchina organizzativa dell'Air Show, lo spettacolo che avrà per protagoniste le Frecce tricolori domenica 25 giugno, nell'orario previsto dalle 16.30 alle 19. È in programma per domani un vertice operativo in Prefettura presenti tutte le realtà interessate, mentre ieri in Comune c'è stato un primo incontro convocato dall'assessore ai grandi eventi Franco Bandelli per fare un primo punto della situazione.

In attesa della conferenza stampa congiunta che si terrà nei prossimi giorni da parte di Regione, Provincia e Comune, i tre enti che promuovono l'evento curato dall'Aeroclub friulano, emerge per ora che le prove generali della manifestazione si terranno giovedì 22 giugno.

Oltre alle Frecce, l'Air show vedrà sfrecciare nei cieli altri velivoli, anche se non ci saranno quest'anno pattuglie acrobatiche di nazionalità diverse.

Tra gli argomenti di cui si parlerà nel vertice di domani in Prefettura, anche le limitazioni alla viabilità da applicare in occasione dell'evento.

In aula stasera anche i rigassificatori

Consiglio comunale Dominicini verso la vicepresidenza

Fabio Dominicini, consigliere comunale forzista con radici nella Lista per Trieste, si avvia a diventare nella seduta di stasera il vicepresidente del consiglio comunale alla fine di un lungo braccio di ferro con l'opposizione. Il centrosinistra fin dall'inizio ha scelto il nome di Igor Svab, diellino dell'Unione slovena che il centrodestra non ha votato accampando l'esigenza di un vicepresidente con maggiore esperienza istituzionale. Poi la rinuncia di Roberto Damiani, capogruppo dei Cittadini che, eletto con i voti della maggioranza, ha rifiutato. Più che probabile che il copione si ripeta oggi: l'opposizione riannuncia Svab, la maggioranza conferma che se non le verrà presentato un nome con più esperienza i voti convergeranno su Dominicini.

Fabio Dominicini

Oggi entrerà anche in aula lo spinoso argomento dei rigassificatori, sui quali l'assemblea si accinge a votare due mozioni. La prima, bipartisan, impegna tra l'altro sindaco e giunta ad audire i tecnici delle società che hanno in ballo i due progetti - Endesa per quello off-shore nel golfo, Gas Natural per quello a terra nell'area ex Esso - e vuole che sindaco e giunta sollecitino la Regione ad attivare la procedura di Agenda 21 locale, per la condivisione quanto più ampia possibile con la cittadinanza. La seconda mozione, firmata dai Cittadini e dal Verde Metz, accentua che «se necessario andranno usati gli strumenti di partecipazione popolare», laddove quella bipartisan dice che «se necessario potranno venire usati anche gli strumenti» stessi. A breve intanto le commissioni terza e sesta affronteranno l'argomento.

Intanto l'assessore competente, il forzista Maurizio Bucci, sospetta che la Regione - cui il parere consultivo del Comune andrà trasmesso - voglia «forzare i tempi non mettendoci in grado di esprimerci serenamente su un tema di grandissimo impatto ambientale e economico». Il Comune ha chiesto un rinvio dei termini - già scaduto quello per l'impianto Endesa, in scadenza tra una decina di giorni quello per Gas Natural - «perché il sistema di trasmissione degli atti adottato dall'amministrazione regionale è stato lunare: prima centinaia di pagine inviate via fax a vari uffici, poi l'invio del materiale cartaceo». Nessun rilievo politico, precisa Bucci, ma «disorganizzazione».

Di qui la richiesta di proroga, cui la Regione ha detto no. «Eppure la giunta dovrà deliberare, la delibera dovrà andare alle circoscrizioni e poi al consiglio: i tempi non ci sono», dice Bucci. Per l'impianto a terra di Gas Natural l'istruttoria è ancora in piedi; per l'impianto off-shore di Endesa invece «la delibera che porterò in giunta sarà negativa», chiude Bucci.

Primo arrivo della nave, appello di Rovis e Rigutti

«Costa Marina, domenica negozi e locali restino aperti per accogliere i crocieristi»

La Costa Marina sarà domenica per la prima volta a Trieste

Un appello ai commercianti e ai pubblici esercenti del centro, affinché tengano aperte le loro attività domenica, in occasione del primo arrivo della nave Costa Marina davanti a piazza dell'Unità. Lo hanno lanciato ieri l'assessore comunale Paolo Rovis e Franco Rigutti, vicepresidente della Confcommercio. «Vorremmo dare un segnale netto – ha detto Rovis – per questo esordio. Le puntate delle navi bianche in città si ripeteranno per molte domeniche quest'estate - ha aggiunto – e contiamo sulla disponibilità delle categorie». «Anche se l'incidenza della presenza dei crocieristi sulle imprese del terziario potrà essere valutata solo fra qualche tempo – ha evidenziato Rigutti – credo che gli operatori debbano approfondire l'opportunità di tenere le serrande alzate, in particolar modo i bar e il settore della ristorazione in genere. Serve un adeguamento della *forma mentis* degli imprenditori – ha concluso Rigutti - che dovranno saper investire risorse, anche attraverso l'attuazione di strategie innovative e mirate, per rendere più appetibile e degna di attenzione l'offerta commerciale della città».

Questo dunque l'appello, in vista della prima puntata della Costa che da quest'anno ha eletto Trieste a propria home-port, città di arrivo e di partenza di una propria nave, cioè, la «Marina» appunto. Proprio ieri l'assessore Maurizio Bucci ha avuto un incontro operativo con i vertici di Costa, giunti a Trieste per fare il punto della situazione alla vigilia dell'avvio stagione e verificare la situazione dei lavori di adeguamento interno alla Stazione marittima, per i quali «c'è un po' di fiatone ma l'impresa ci ha assicurato che alla data prevista tutto sarà a posto», riporta Bucci.

Per la prima domenica di presenza della Marina - che attraccherà alle 8 del mattino per ripartire alle 18 - il Comune sta preparando un benvenuto speciale. In mattinata, in una conferenza stampa, Costa presenterà le proprie strategie di mercato. A seguire, un pranzo a bordo per autorità e ospiti. La partenza della nave bianca nel pomeriggio sarà salutata dalla banda dei vigili urbani e dallo «sparo» di coriandoli, unito ai cosiddetti fuochi d'artificio diurni. I rimorchiatori affiancheranno la nave con gli spruzzi d'acqua. Intanto il Comune ha chiuso un accordo con Costa, a bordo delle cui navi sarà pubblicizzata l'immagine di Trieste con filmati e altro materiale pubblicitario.

Dopo il voto bipartisan in commissione trasparenza il centrodestra corregge il tiro

Eventi in piazza Unità, la Cdl frena

Piero Camber (Fi): «Spazio di tutti, assurdo proibirne l'uso»

La commissione consiliare della trasparenza, in modo bipartisan, ha risollevato il problema dei grandi eventi in piazza dell'Unità additando la necessità di trovare soluzioni alternative? Altrettanto compatti, i capigruppo di Forza Italia e An Piero Camber e Alessia Rosolen replicano: i giovani hanno diritto a godere dei grandi eventi nella piazza, e anche la città ha il diritto di non morire stretta tra proteste ed esigenze di silenzio. Né è pensabile che i ragazzi siano confinati in spazi appositi, con una sorta di ghettizzazione che ha dell'assurdo.

Ieri la commissione trasparenza, dando il via all'attività della nuova consiliatura, ha posto tra le priorità proprio la questione dell'inquinamento acustico provocato dagli spettacoli in piazza dell'Unità ma anche dai locali che in Cittavecchia restano aperti sino a notte fonda, con strascico di schiamazzi e deiezioni che esasperano i residenti. E allora - hanno rilevato diversi componenti la commissione - perché non pensare a spostare i concerti, trovando magari spazi appositi per i giovani come Porto Vecchio o lo stadio Rocco?

Piero Camber è drastico: «Piazza dell'Unità è sì il salotto buono di Trieste ma, come faremmo a casa nostra, è assurdo proibirne l'uso, soprattutto ai nostri ragazzi. Merita ricordare a chi oggi vuole porre limitazioni – spiega il forzista – che l'effettuazione di eventi a favore dei nostri giovani in centro cittadino ha più finalità, compresa quella di trattenere i giovani in città evitando la sequela di incidenti stradali, permettere agli esercizi commerciali di crescere, rendere vivo il centro anche al di fuori degli orari ordinari. Altra cosa - continua Camber - vigilare opportunamente sul comportamento di quei pochi tra i giovani che non sanno cosa sia l'educazione. Sotto questo aspetto è opportuno un serio controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine, anche con telecamere». Perché la maleducazione tale resta allo stadio come in Porto Vecchio.

Decisa anche Alessia Rosolen: «Innanzitutto difendo i grandi eventi, poi certo non tutti devono svolgersi in piazza dell'Unità. Ricordo però che anche il recente festival di musica elettronica in via San Michele ha sollevato proteste». Ma allora, si chiede Rosolen, «i ragazzi dove li mettiamo? Vogliamo ghettizzarli in luoghi dove non ci siano abitazioni?» Anche Rosolen distingue: «La maleducazione di alcuni non deve indurre a generalizzare». E poi «dobbiamo scegliere che cosa vogliamo fare di questa città», aggiunge la capogruppo di An ricordando che qualche estate fa, quando la giunta Illy organizzò le estati a San Giusto, le proteste sorsero puntuali.

ISTITUZIONI

Fiamme gialle in visita alla Provincia

Sono stati ricevuti ieri mattina dalla presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il comandante regionale della Guardia di Finanza, generale Fabrizio Lisi e il comandante provinciale, colonnello Giorgio Pani.

La presidente Bassa Poropat ha sottolineato agli ospiti i buoni rapporti che da sempre intercorrono tra le istituzioni triestine e le forze dell'ordine. Dello stesso avviso il generale Lisi che ha sfruttato la visita a Palazzo Galatti per illustrare alla presidente due importanti novità che, nel corso dei prossimi mesi, rivoluzioneranno l'assetto della Guardia di Finanza. Dal primo settembre infatti - ha spiegato Lisi - il nucleo regionale di polizia tributaria verrà portato alle dipendenze del comando provinciale con sede nel capoluogo regionale e quindi, per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, proprio a Trieste. Stessa cosa inoltre avverrà anche per il reparto aeronavale.

«Crediamo – ha concluso Lisi – che tutto il sistema sarà pienamente operativo già da gennaio 2007».

E contro schiamazzi e deiezioni l'azzurro propone anche l'uso di telecamere. Locali aperti fino a notte, Omero (Ds): «Serve una zonizzazione per individuare le aree a prevalenza residenziale»

Mtv, show nel 2005 in piazza Unità

Sull'utilizzo di piazza dell'Unità per i grandi eventi, il capogruppo diessino Fabio Omero ricorda che «va semplicemente applicata una delibera del 2002, che precisava bene gli eventi di richiamo e di rilievo per i quali la piazza poteva essere usata, elencando anche le misure opportune a conservarne la pavimentazione e le altre strutture». Ad ogni modo «usare la piazza è giusto quando vi siano spettacoli di grosso rilievo che attraverso la tv, soprattutto, pubblicizzano Trieste e la mandano in vetrina davanti a un pubblico vastissimo».

Quanto ai locali aperti di notte, «è un vecchio problema: ricordo però che il Comune non ha mai redatto una zonizzazione, una mappa cioè delle aree a prevalenza residenziale dove per esempio, una volta individuate, si potrebbe iniziare a non concedere più licenze per nuovi esercizi». Sporcizia e deiezioni? Omero è in linea con Camber: «Si può pensare a delle telecamere».

p.b.

Lionello Durissini

Categorie del terziario favorevoli all'utilizzo del sito, ma con qualche distinguo. Rigutti (Confcommercio): ok, ma solo per manifestazioni di spessore

«Bene il salotto buono in tv, ma più sorveglianza»

Troppo bella per non essere messa a disposizione dei grandi eventi, per i quali costituisce una cornice ideale. I rappresentanti delle categorie del terziario triestino esprimono questo parere, in relazione alla polemica di questi giorni sull'utilizzo di piazza dell'Unità. «Fosse per me, che sono innamorato della mia città – esordisce Lionello Durissini, direttore dell'Associazione commercianti e pubblici esercenti (Acepe) – la piazza la metterei sottovetro, tanto è affascinante. Mi rendo però conto che proprio per il suo splendore tutti vogliono viverla – aggiunge - in particolare chi è chiamato a esibirsi sul palcoscenico». Durissini però non dimentica il problema che si crea nelle vie che la circondano e che, in occasione delle grandi manifestazioni, si trasformano in gabinetti a cielo aperto: «Propongo di organizzare vere e proprie ronde a cura delle forze dell'ordine per obbligare tutti a rispettare l'ambiente nel quale si trovano». E poi «non è giusto che organizzazioni come la nostra, quando allestiscono mostre e rassegne in piazza – conclude Durissini – siano costrette a garantire la presenza di wc mobili, in numero proporzionale al pubblico, mentre chi si occupa dei grandi eventi come quelli in programma in questi giorni, può disinteressarsi del problema».

Franco Rigutti, vicepresidente della Confcommercio, propone un ragionamento simile: «La piazza è il salotto buono di Trieste e va usato, ma a mio avviso solo per eventi di grande livello, capaci di proiettare l'immagine della città in tv. Se c'è questa motivazione – continua – allora sono d'accordo. Eviterei invece di far svolgere davanti al Municipio eventi di scarso spessore, che comportano solo conseguenze negative per chi abita nei dintorni – conclude Rigutti - e per coloro che devono provvedere alla pulizia del sito».

Davide Casali, organizzatore di manifestazioni artistiche che quasi sempre trovano ospitalità in piazza dell'Unità, è ovviamente d'accordo sull'utilizzo: «Mi rendo conto dei problemi che si originano in queste situazioni ma se una città vuole essere vivace, turistica, fungere da punto di riferimento culturale, deve essere disponibile. L'alternativa – prosegue Casali – è quella di allontanare da Trieste qualsiasi evento, isolandola dai principali circuiti nazionale e internazionali. Bisognerebbe invece fare appello all'autodisciplina degli spettatori ricordando loro che la piazza è di tutti».

u. sa.

I vigili urbani lanciano la campagna per la sicurezza stradale
«È ancora troppo alto il numero degli incidenti mortali»

Sono stati otto i morti e 882 i feriti in seguito ai tremila incidenti avvenuti in città nel 2005. Sei anni fa, su quattromila sinistri, si erano registrati dodici decessi e 1688 feriti. I controlli sul campo e i progetti di educazione alla strada, evidentemente, hanno prodotto i loro effetti, anche se rispetto al 2004 il trend è rimasto pressoché invariato. I numeri, in ogni caso, restano ancora troppo alti, «perché anche un solo morto sull'asfalto non può lasciarci indifferenti». Questa la traccia-chiave del discorso pronunciato ieri mattina in piazza Verdi dal comandante della Polizia municipale Sergio Abbate, in occasione della cerimonia per il 144.mo anniversario della fondazione del corpo, cui hanno preso parte le autorità civili, militari e religiose della città, nonché i rappresentanti delle associazioni d'arma in congedo. Abbate, in particolare, ha esposto i dati delle attività della Polizia municipale nel 2005, dalle 44mila richieste giunte alla sala operativa fino alle 502 ore di educazione stradale nelle scuole. Fra gli altri campi d'intervento, quindi, Abbate ha ricordato le indagini di Polizia giudiziaria, i controlli sulle attività economiche, quelli in materia di abusivismo edilizio e Polizia ambientale, nonché i vigili di quartiere e lo sviluppo della comunicazione: non a caso il messaggio di quest'anno è «Parla con noi» e, a questo proposito, sono stati già 15mila i contatti registrati da ottobre sul Forum del sito Internet della municipale.

Gli altri interventi sono stati affidati al vescovo Eugenio Ravignani e al sindaco Roberto Dipiazza. «Siate sempre sensibili e attenti alle esigenze dei cittadini - ha detto Dipiazza rivolgendosi agli agenti del corpo - e continuate ad essere degli "amici autorevoli" che educano prima di multare, che aiutano prima di redarguire, che usano sempre il buon senso prima di infierire con il Codice». Il sindaco ha poi consegnato i riconoscimenti agli agenti che si sono distinti nel corso del 2005. L'encomio è andato al nucleo di Polizia giudiziaria guidato dal tenente Roberto Brusaferro e composta dai marescialli Alessio, Bernard, Degrassi, Dellosto, Doerfler, Seromele, Lapel, Mottadelli, Pelarz e Pellegrino. Elogi, infine, per lo stesso maresciallo Lapel e per il nucleo volontari di Protezione civile, coordinato dal capitano Alberto Molinari.

pi.ra.

Il comandante dei vigili Abbate e il sindaco Dipiazza

All'origine dell'inchiesta partita della Procura di Genova alcune false certificazioni da parte di enti riconosciuti

Videopoker truccati sequestrati in città

La Guardia di finanza ha trovato quattro prototipi nel deposito dei Monopoli di Stato

di **Corrado Barbacini**

Si è allargata anche a Trieste l'inchiesta della procura di Genova sui videogames contraffatti. Quattro slot macchine modificate all'origine ma perfettamente compatibili con il cervellone dei monopoli di Stato sono state sequestrate dai finanzieri di Trieste su ordine della procura di Genova. È successo nei giorni scorsi. I militari hanno trovato i prototipi dei «video poker» contraffatti nel deposito del monopoli in via Flavia pronti per essere omologati.

Le macchinette erano state alterate nel cosiddetto «cuore elettronico», rappresentato dalla scheda madre e da un chip, fin al momento della produzione. E poi certificate, da enti riconosciuti dai monopoli di Stato per essere infine distribuite nei bar di tutta Italia.

A Trieste ne sono arrivate quattro «slot» pronte per essere installate in altrettanti locali. Avevano un «baco» informatico, un sistema adottato per ridurre al minimo l'ammontare del «Preu», il cosiddetto prelievo erariale unico applicato sulle somme giocate. Non solo. In alcuni casi accertati in altre città erano programmate ad arte per superare di cinque, sei volte il limite massimo dei cinquanta euro, imposto dalla legge alle vincite.

L'indagine coordinata dal sostituto procuratore di Genova Cristina Camaiori ha portato al sequestro di decine e decine di slot machines nel solo capoluogo ligure e di oltre millecinquecento video games in tutto il Nord Italia. Ma a Trieste i finanzieri hanno avuto la possibilità di mettere le mani sui prototipi che nei prossimi giorni saranno esaminati dai periti. Insomma le macchinette vergini.

In totale sono un centinaio gli indagati. Sotto accusa, secondo le Fiamme gialle, ci sono produttori, certificatori e gestori degli apparecchi mangiasoldi che hanno sostituito da un anno e mezzo i videopoker, per anni in mano alla criminalità organizzata.

L'indagine è partita da Reggio Emilia dove un produttore noleggiatore si è avvalso di false attestazioni redatte da un ente certificatore esterno all' amministrazione dei Monopoli di Stato (totalmente estranea ai fatti contestati), con cui ha tratto in inganno la stessa amministrazione dei monopoli e l'ha indotta a emettere dei «nulla osta alla distribuzione» per prodotti non conformi alla normativa vigente.

Il sistema, in base alla legge, prevede che le slot siano collegate in rete con il cervellone elettronico dei Monopoli di Stato. In molti casi questo non avviene e gli stessi ispettori dell'ente statale sono chiamati a intervenire di frequente per mettere *on line* macchine clandestine.

Ma in questo caso l'industria dell'azzardo sarebbe andata oltre, secondo quanto appurato nel corso dell'indagine. I videogiochi appaiono formalmente collegati al cervellone, che si trova a Roma, in realtà sono stati programmati per consentire giocate in nero e incassi, ai gestori, esentasse.

Alcuni videopoker sequestrati in una vecchia operazione

CONVEGNO

«La guerra tradizionale? Non esiste più»

È impossibile ormai rapportarci a un pensiero di «guerra» in senso tradizionale. L'evoluzione della violenza è andata di pari passo con lo sviluppo storico e politico internazionale, dettando anche i cambiamenti delle modalità dei conflitti. La prima riflessione potrebbe andare all'11 settembre, ma non solo. Ne ha parlato Roberto Toscano, studioso, ricercatore e ambasciatore italiano in Iran dal 2003. Il diplomatico è stato ospitato all'interno della rassegna «Globalizzazione, soggetto, verità», coordinata da Maurizio Pagano e Pier Aldo Rovatti. A quale genere di violenza siamo oggi sottoposti? E soprattutto, quali tipi di regole potrebbero prevenirla o limitarla? Intorno a questi nodi tematici si è svolto il dibattito, introdotto da Maurizio Pagano che ha messo a fuoco l'idea di «evento bellico» all'interno di un percorso diacronico, fino a giungere all'attuale rapporto tra globalizzazione e violenza. Riflessione sviluppata da Toscano, di cui oggi esce il libro "La guerra, le regole" (Einaudi) e che a Trieste si è soffermato proprio sulla relazione tra diritto ed etica. Nel decennio degli anni '90 «è cambiato il paradigma della violenza - ha sottolineato l'ambasciatore - nella misura in cui essa non era più riconducibile alla contrapposizione fondamentale tra Est e Ovest». La crisi è quella dello Stato-nazione che non ha più il monopolio per l'elaborazione e applicazione di norme in grado di contrastare e regolare la violenza. Dall'altra parte troneggiano quelle che definiamo «guerre etniche», «terrorismo», soprattutto quest'ultimo, in termini di «terrorismo globale», diviene il principale problema a cui pensare. A conclusione Khaled Fouad Allam ha sottolineato come l'etica sia, oggi più che mai, la bussola indispensabile per orientarci in una carta del mondo sempre più complessa, sempre più globalizzata.

In programma quattro manifestazioni

Gli operatori sanitari delle cooperative sul piede di guerra

Quattro manifestazioni di protesta da oggi a martedì. Si fa incandescente il fronte degli operatori socio sanitari che lavorano nell'ambito delle cooperative di settore. Dopo l'esito negativo dell'incontro svoltosi in Prefettura, i circa duecentocinquanta operatori che, pur avendo raggiunto la qualifica professionale che darebbe loro diritto di salire dal quarto al quinto livello, si vedono negato questo passaggio, hanno deciso di passare dalle parole ai fatti.

«Domani (oggi, ndr) inizieremo con un'assemblea alla Casa di riposo di Muggia di salita Ubaldini – ha annunciato ieri Adriana Causi, rappresentante della Cgil per il comparto – che si svolgerà dalle 13.30 alle 14.30. Proseguiremo giovedì con una nuova assemblea aperta davanti alla Casa Bartoli di via Marchesetti – ha aggiunto – dalle 12.30 alle 13.30. Lunedì saremo dalle 13 alle 14 davanti all'Itis di via Pascoli e infine martedì, dalle 10.30 alle 12 – ha precisato la Causi - saremo in corso Italia davanti alla sede della cooperativa La Quercia, una delle società che non vogliono riconoscere il passaggio di categoria».

A essere coinvolte sono quattro cooperative: Le Querce, Kcs, Elleuno e Universiis. «Questi lavoratori – ha sottolineato Adriana Causi – hanno affrontato impegnativi corsi, svolti al di fuori dell'orario di lavoro e quindi sottraendo tempo alla famiglia, pur di raggiungere questo traguardo e adesso si vedono negato quello che è un loro diritto». La convinzione della rappresentante sindacale si basa sul fatto che i dipendenti del Comune e dell'Azienda per i servizi sanitari che hanno affrontato gli stessi corsi hanno ottenuto il quinto livello. «Se le mansioni sono le stesse – ha dichiarato la sindacalista – anche la qualifica deve essere la medesima».

u. sa.

Dopo oltre un anno di sperimentazione l'Itis presenta i risultati del nuovo reparto

Alzheimer, il centro diurno diventa stabile

«I malati ben seguiti dopo alcuni mesi si salvano dalla depressione»

La struttura serve ad alleviare l'assistenza da parte delle famiglie. Per ora i posti sono 20 e la spesa ricade quasi tutta sugli ospiti

di **Gabriella Ziani**

Test specifici hanno dimostrato che le persone anziane con problemi cognitivi (nei casi più seri Alzheimer) riescono quasi ad azzerare il profondo e grave stato di depressione che accompagna la loro inespressa consapevolezza. Non sono più in grado di condividere con altri le profonde emozioni che pur conservano, i ricordi della vita stampati dentro, e la sofferenza esplode, a volte anche con forza. E' questo il risultato ottenuto dal centro diurno per non autosufficienti «Margherita» dell'Itis, aperto sperimentalmente nel gennaio 2005 e che oggi annuncerà il definitivo prolugamento dell'attività.

In questa struttura sita al primo piano dell'istituto di via Pascoli si sono alternate in questi mesi 52 persone che vivono a casa propria assistite a turno dalle famiglie spesso con l'aiuto di badanti. Pubblicizzato solo nel centri-anziano dei distretti sanitari, il centro diurno per l'Alzheimer ha due scopi. Li spiega il responsabile, Francesco Mosetti: «Dare sollievo alle famiglie e stabilire con la persona anziana un nuovo rapporto di vita». Nel centro ogni tre ospiti c'è un operatore di assistenza, cui si aggiungono infermieri e riabilitatori. Ogni settimana i «diurni» vengono accompagnati col pullmino in vari posti della città: non solo in costiera, in piazza dell'Unità e in Carso, ma anche nei centri commerciali se fa brutto tempo.

Il servizio naturalmente è a pagamento. Costa alle famiglie 35 euro al giorno (dalle 8 alle 17 con frequenza flessibile), all'Itis costa in tutto 45. I posti sono pochi, attualmente 20. «Vorremmo chiedere al Comune - sottolinea il presidente Elio Palmieri - che intervenga sulle rette così come fa per il soggiorno in casa di riposo». Spesse volte le famiglie con un congiunto affetto da Alzheimer sprofondano, dicono gli operatori, in «problemi infernali». La tristezza e la stanchezza possono diventare pesanti, «e inoltre nei rapporti familiari - sottolinea Mosetti - scattano dinamiche antiche, difficili, per cui non sempre la risposta alla persona è quella giusta».

«Il 70 per cento degli ospiti - prosegue l'operatore - ha problemi cognitivi, il 30 per cento è non autosufficiente per impedimenti fisici, noi li andiamo anche a prendere a casa se necessario». Fondamentale tuttavia è l'impegno con i familiari, per i quali vengono organizzati incontri di sostegno e informativi che fanno base sulla «Validation therapy», il metodo di approccio professionale all'Alzheimer.

«Dai test abbiamo desunto - prosegue Mosetti - che circa l'85 per cento degli ospiti appena arrivati è in depressione, dopo tre mesi il dato cala al 50 per cento, e dopo sei mesi al 30. Per loro è importante riuscire a parlare una lingua nuova, essere legittimati nella loro nuova realtà, trovare atteggiamenti di empatia: con questi malati non bisogna arrabbiarsi, bisogna riconoscere il loro sentimento».

In questo quadro comunque complesso che chiama in causa sanità, assistenza, relazioni familiari e strutture, Mosetti include anche il vissuto specifico delle persone, ciascuna delle quali riceve all'Itis un piano assistenziale personalizzato: «L'Alzheimer colpisce spesso non solo per cause organiche ancora allo studio - afferma - ma in parte anche per motivi psicologici, poiché si è scoperto che ne sono vittime soprattutto persone che in giovanissima età hanno avuto esperienze molto complesse, e perdite difficili da accettare nell'infanzia: sono mancati i genitori, o la famiglia era troppo numerosa per soddisfare tutti affettivamente e concretamente, o si sono dovuti abbandonare studi verso i quali si era molto portati».

In tarda età, se i bilanci sono insoddisfacenti, la mente vola indietro, per istinto di difesa.

Un'assemblea degli ospiti dell'Itis dove è attivo da oltre un anno anche un centro diurno per chi è affetto da Alzheimer: ma i posti sono solo venti.

DA DOMANI

Nella casa degli infermieri i quadri delle Liberetà

Gli allievi dei corsi di pittura dell'Università delle Liberetà Auser da domani al 22 giugno espongono i loro quadri in una sede particolare: la «casa degli infermieri» di via Roma 17. La nuova sede Ipasvi infatti ha deciso di essere a disposizione dei cittadini per dibattiti e altre iniziative, tra cui appunto mostre d'arte ospitate sulle pareti delle numerose salette appena ristrutturate.

I quaranta quadri saranno visibili gratuitamente nelle giornate di martedì e giovedì dalle 17 alle 19.30 e mercoledì dalle 10 alle 12. «Collaborare con i cittadini e le loro rappresentanze - afferma il presidente Flavio Paoletti - determina quel plusvalore che noi infermieri possiamo dare alle persone al di là degli atti sanitari, e inoltre i momenti di aggregazione servono a "tener sveglie le menti", le persone anziane fanno cose interessanti e diventano fonte di cultura per i più giovani».

La sede Ipasvi è stata così offerta all'Università delle Liberetà Auser, per divulgare il lavoro realizzato dagli allievi dei docenti Flavio Girolomini, Glauco Rozmann e Arnaldo Flego.

Flavio Paoletti

Intanto si sta lavorando alla creazione di una nuova biblioteca che conterrà materiali eterogenei, anche «non tradizionali», con libri sulla cromoterapia, sulla musicoterapia, sul «counseling», sulle tecniche shiatsu e così via per aprirsi a un concetto di salute inteso anche come benessere, armonia, equilibrio, integrazione. E non dinisce qui, perché gli infermieri stanno anche per proporre «una festa di mezza estate».

Itis e Igea intervengono nel dibattito su istituzioni e protezione a domicilio dopo la denuncia della «contenzione» e l'appello a mettere in pratica servizi più adeguati

Anziani da assistere: «Per alcuni anche le strutture servono»

Sulle strutture di assistenza prosegue il dibattito

Sulla situazione assistenziale degli anziani a Trieste, e il dibattito sui metodi di contenzione a volte usati nelle strutture, le «Giornate della salute» che si sono svolte nei giorni scorsi hanno suscitato un dibattito e una riflessione anche all'interno degli stessi servizi residenziali. «E' impensabile che il solo potenziamento e riorganizzazione del sistema domiciliare per quanto indispensabile sia sufficiente a garantire servizi appropriati agli anziani fragili e non autosufficienti» afferma Fabio Staderini, responsabile della Residenza sanitaria assistita Igea e di una casa di riposo ad Aurisina.

«La legge regionale 6 del 2006 chiaramente privilegia la domiciliarità - aggiunge Elio Palmieri, presidente dell'Itis, che ora è Azienda pubblica di servizi alla persona -, ma assolutizzare un principio lo rende a volte poco credibile: nella realtà le situazioni personali e familiari sono ben diversificate e anche se fossero in ipotesi disponibili le migliori alternative ai ricoveri rimarrebbe pur sempre uno zoccolo di soggetti non tutelabili a domicilio, che vanno assistiti nelle residenze protette con rispetto dei loro diritti, con professionalità e programmi personalizzati».

Staderini va oltre, si concentra su «contenzione» e «buone pratiche», e cita il proprio figlio piccolo che dorme protetto da bandine al letto e gira in passeggino legato. «Forse è opportuno fermarci e discuterne insieme - prosegue - nel rispetto di tutti e soprattutto dei nostri anziani che a seconda dei temi all'ordine del giorno sono talvolta fragili e portatori di bisogni e a volte parte attiva della società e portatori di risorse». Staderini afferma che c'è però «voglia di innovare» e necessità di lavorare «con logica progettuale» controllando, anche nei servizi, la qualità del risultato raggiunto.

Così Palmieri rimarca invece che «è giusto responsabilizzare le famiglie, ma non si può certo colpevolizzarle se risultano inadeguate, e se è più che auspicabile ridurre la cosiddetta istituzionalizzazione - dice -, ciò presuppone che si provveda prima all'allestimento di efficaci interventi e servizi sostitutivi, nella salvaguardia dei ruoli istituzionali e delle diverse competenze degli operatori, perché cooperare a progetti comuni non significa fare tutti di tutto un po'».

Il senatore azzurro con una lettera lancia un appello al centrosinistra perché venga mantenuta l'attuale presidenza di Science Park

Area, grandi manovre sulla riconferma

Antonione: «Resti la Pedicchio». Illy: «Vorrei capire cosa propone in cambio»

Il mandato quadriennale scade a fine luglio e può essere prorogato al massimo fino a metà settembre. La nomina spetta al governo

di Piero Rauber

Roberto Antonione chiede a Riccardo Illy, Milos Budin ed Ettore Rosato una «mano» per mantenere nella cabina di comando di Area Science Park Maria Cristina Pedicchio, il cui mandato quadriennale scade a fine luglio ed è prorogabile, al massimo, fino a metà settembre. E, nel farlo, il senatore azzurro sceglie la via della lettera aperta, «spedita» al governatore della Regione e ai due sottosegretari triestini «come rappresentanti delle istituzioni deputate a nominare il presidente dell'Area di Ricerca». Quella di Antonione (pubblicata integralmente in altra pagina del giornale, *ndr*) è una missiva articolata, conciliante e appassionata. I tre destinatari - chiamati «cari amici» - vengono invitati a riflettere sulla competenza dimostrata dalla Pedicchio sul campo, al di là delle logiche di schieramento. Ma la lettera manca il bersaglio. Illy, infatti, nel giro di poche ore, raggela l'ex sottosegretario agli Esteri. Mandandogli a dire che quella «mano» è legata, giacché «la procedura di nomina per la presidenza dell'Area parte dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca».

«Antonione - rileva Illy - ha sbagliato indirizzo. Vorrei capire, peraltro, che cosa propone in cambio. Mi sembra che la sua non sia altro che una richiesta unilaterale, una difesa d'ufficio di una presidente che lui stesso ha proposto quattro anni fa. La Pedicchio, poi, sarà pure una presidente che ha operato bene, tuttavia esistono altre figure che potrebbero farlo altrettanto». Invece il senatore forzista sottolinea come durante il suo mandato Maria Cristina Pedicchio ha conseguito risultati straordinari, che hanno consentito all'Area di Ricerca di guadagnarsi la qualifica, da parte del Miur, di Ente di ricerca di primo livello, al pari dei grandi enti nazionali quali Cnr ed Enea. Secondo Antonione Maria Cristina Pedicchio si è sempre «distinta per un comportamento ineccepibile sul piano politico».

Il destino della stessa Pedicchio, però, pare inevitabilmente segnato. E la levata di scudi in suo favore da parte del centrodestra locale - il finiano Roberto Menia, fra gli altri, ne aveva preso le difese già un paio di settimane fa - non andrà a incidere sulla nomina del presidente dell'Area per il prossimo quadriennio. La legge, infatti, prevede che a proporre il nome sia il Miur (in mano alla Quercia) sentita la Regione (di centrosinistra). Poi il Governo (Prodi) procederà alla nomina, che avviene in via definitiva con decreto del Presidente della Repubblica (Napolitano). Ma negli ambienti del centrosinistra cittadino - assicurano alcuni big - il probabile cambio della guardia al Consorzio di Padriciano non viene vissuto come una questione di rivincita stile *spoil system*, bensì come un momento necessario per collocare Area nella sua vera «mission», quella del trasferimento tecnologico. E, pare di capire, fra i nomi in grado di andare ad occupare quella casella, in realtà non ci sarebbero neppure quelli circolati nelle ultime settimane: né Falaschi, né Sancin, né Compagno, né Graziani,Troppa accademia. Ci vuole un manager.

«Credo che lo stimolo che viene da Antonione meriti un approfondimento», si limita a dire Rosato. «Reputo importante - aggiunge il sottosegretario agli Interni - che si ragioni per trovare la soluzione più utile per continuare a lavorare per lo sviluppo dell'Area di Ricerca».

«Fermo restando che il commento dell'iniziativa di Antonione spetta ai destinatari della lettera - è il punto di vista dell'assessore regionale alla Ricerca, Roberto Cosolini - ritengo che alla fine della procedura Area avrà il miglior presidente possibile, nel rispetto della legge e degli obiettivi, senza pregiudiziali né condizionamenti di alcun tipo, comunque inopportuni».

La Pedicchio con Antonione durante una manifestazione

Il preside di Giurisprudenza considera già chiusa la campagna elettorale

Alle elezioni universitarie l'avversario nega al prorettore candidato un confronto in televisione

Domani l'ultima sfida tra Peroni e Gerbino

Una fase delle elezioni all'Università

L'Università si avvicina al ballottaggio di domani - da cui uscirà il nome del successore del rettore uscente Domenico Romeo - vivendo una campagna elettorale a due facce. Da una parte quella silenziosa del preside di Giurisprudenza Francesco Peroni, che considera già esaurito il tempo dei proclami di voto e che attende il giorno del giudizio senza battere ciglio, forte delle quasi 500 preferenze raccolte nei turni precedenti. E dall'altra, invece, quella necessariamente più loquace del prorettore uscente Walter Gerbino - l'alternativa dell'ultima ora a Romeo, che ha abdicato dopo la seconda votazione - il quale sta cercando di recuperare il *gap* comunicativo sul corpo elettorale attraverso una fitta serie di colloqui personali e di gruppo, nonché di confronti via e-mail.

Gerbino, a questo proposito, dopo la terza votazione di giovedì scorso, aveva pure sondato il terreno con Peroni per verificare la disponibilità del suo avversario a partecipare a una tribuna elettorale «uno contro uno», da farsi in una facoltà. O, perché no, anche in tv.

Ma il preside di Giurisprudenza è stato chiaro. E ha declinato l'invito. «Gerbino me l'ha chiesto - conferma Peroni - e io non ho né rinunciato né propriamente rifiutato. Gli ho solo spiegato che, considerando la mia campagna elettorale conclusa, non avevo nulla da aggiungere».

«La risposta di Peroni - racconta a sua volta Gerbino - è stata molto comprensibile. Io, per quanto mi riguarda, sto solo cercando di colmare il vuoto di comunicazione causato dal mio ingresso sulla scena *in itinere*».

Il prorettore è stato sentito in questi giorni dai Consigli di Lettere, Scienze e Medicina. Oggi incontrerà i rappresentanti della facoltà di Farmacia ed eventualmente quelli del Consiglio degli studenti, la cui assemblea - all'epoca della sfida Peroni-Romeo - aveva votato a larga maggioranza l'orientamento in favore del preside di Giurisprudenza.

Durante la seduta dello stesso Consiglio, in programma nel pomeriggio, sarà discussa infatti una mozione per integrare l'ordine del giorno con un'audizione di Gerbino, che consenta comunque al prorettore uscente di illustrare il proprio programma davanti agli studenti.

«Mi faranno sapere - rileva in proposito lo stesso Gerbino - se posso avere uno spazio. Non è mia intenzione, infatti, sconvolgere gli ordini del giorno dei Consigli di facoltà o degli studenti soltanto per l'ingresso della mia candidatura a campagna elettorale in corso».

Ieri, intanto, il membro del personale tecnico-amministrativo nel cda dell'ateneo Stefano Rismondo ha diffuso una nota stampa ritenendo che «la scelta fatta a suo tempo dal personale tecnico amministrativo di orientare il proprio voto nei confronti del candidato Peroni sia una scelta condivisibile e ora, più che mai, opportuna. L'eventuale elezione di Peroni, infatti, rappresenta indubbiamente per tutto l'ateneo la discontinuità rispetto al passato».

pi.ra.

IN BREVE

In via Fabio Severo

Anziano scaccia il truffatore

«Non ti ricordi che abbiamo lavorato assieme molti anni fa». Questa frase è stata pronunciata ieri mattina da un uomo di 35-40 anni rivolto a un anziano di 81. Che ha capito subito di essere di fronte a un tentativo di truffa.

L'approccio è avvenuto in via Fabio Severo. L'anziano stava rientrando a casa e l'altro che viaggiava a bordo di una macchina scura targata Venezia lo ha bloccato. Di fronte alle perplessità dell'anziano l'altro ha riavviato il motore ed è ripartito.

La notizia della tentata truffa è stata comunicata alla polizia. Subito è scattato l'allarme. Ma le ricerche dell'uomo che viaggiava su una vettura scura targata Venezia non hanno dato esito.

Lunedì chiude il bagno pubblico

Il Servizio sport del Comune informa che il bagno pubblico diurno di «Paolo Veronese» chiuderà da lunedì e per tutto il periodo estivo. Fino a questa data - si legge in un comunicato -i servizi erogati nella struttura subiranno alcune modifiche relativamente alle fasce orarie di accesso e più precisamente il servizio docce sarà aperto mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 15, e domenica dalle 7 alle 13. Il bagno pubblico di via Veronese è il più antico della città ed è una vera istituzione per molti cittadini che frequentano soprattutto la sauna.

Si annunciano assenze e scioperi e si denuncia il rifiuto di riconoscere che un servizio buono come Ricremattina va comunque incentivato

I sindacati chiedono un tavolo di discussione sui compensi negati, altrimenti il servizio salterà

Centri estivi, ultimatum al Comune

Domani nuova assemblea, invitati due assessori e i consiglieri

Il tavolo sindacale di ieri su Ricremattina e centri estivi

La piena funzionalità dei Ricremattina e dei centri estivi è sempre più a rischio. Ieri, infatti, nel corso di una conferenza stampa congiunta - indetta da Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Confsal e Rdb - le rappresentanze sindacali degli educatori impegnati nei centri stagionali hanno lanciato il loro esplicito ultimatum al Comune: o ci si risiede al più presto attorno a un tavolo, per discutere delle indennità da erogare ai dipendenti che onorano il servizio estivo (fra i 500 e i 600 euro lordi) oppure verranno messe in pratica nuove forme di protesta. Oltre all'annunciata indisponibilità per le gite bisettimanali al mare nell'ambito dei Ricremattina, potrebbero dunque maturare altre assemblee convocate dagli operatori durante l'orario di lavoro, alcune giornate di sciopero e persino delle pesanti rinunce, da parte delle educatrici di ruolo e del personale ausiliario dei nidi comunali, ad entrare in servizio in vista dell'avvio dei centri estivi, programmato per il 3 luglio. E questo, in particolare, potrebbe addirittura costringere l'amministrazione comunale a rintracciare in fretta e furia un tot di lavoratori esterni per tappare i buchi.

L'ultimo tentativo di mediazione, hanno lasciato intendere i sindacati, è fissato per domattina al ricreatorio «De Amicis» di via Colautti, dove alle otto del mattino andrà in scena una seconda assemblea dei lavoratori (la prima si è svolta lunedì scorso, giorno d'esordio dei Ricremattina) cui sono stati invitati gli assessori al personale e all'educazione, Michele Lo Bianco e Giorgio Rossi, nonché tutti i consiglieri comunali. «Si tratta di un invito preciso - ha spiegato Marino Sossi per la Cgil - perché riteniamo che l'attuale stato di incomprensione derivi dalla mancanza di dialogo fra le parti. Loro dicono che il Comune è come un'azienda, ma in realtà ogni azienda capace di proporre un progetto che riscuote un gradimento crescente e oggettivo, come in questo caso Ricremattina e i centri estivi, trova poi un sistema di incentivazione per i dipendenti che lo portano avanti. E se non lo si può fare attingendo dal fondo di produttività, come ripetono i nostri amministratori, allora è opportuno ricorrere al bilancio corrente: lo prevede anche il contratto regionale del pubblico impiego».

«Dopo l'assemblea di giovedì (domani, *ndr*) - ha chiuso Sossi - renderemo conto delle presenze e delle assenze». «Se non parlano con i sindacati - ha rilevato in proposito Walter Giani per la Cisl - vediamo se vogliono almeno confrontarsi con i lavoratori-elettori». «L'assenza dei rappresentanti politici - gli ha fatto eco Marino Chermaz per la Uil - sarà letta, di fatto, come una fuga dalle proprie responsabilità. Ricremattina e centri estivi sono effettivamente un servizio aggiuntivo di qualità, sempre più richiesto. E il Comune, non erogando più i bonus, vuole farlo pagare ai suoi stessi dipendenti. Faccio presente al sindaco che se è stato rieletto, sarà stato anche grazie ai servizi che funzionano».

Bambini di un centro estivo fotografati l'estate scorsa

«Il problema - ha precisato ancora Giani - è che quest'amministrazione non ha la cultura del dialogo, non ha rispetto né dei sindacati né della valorizzazione delle proprie risorse umane. Da quest'anno si sono fatti rientrare i Ricremattina e i centri estivi in un progetto ordinario, senza però proporre forme alternative per il servizio stagionale, tali da poter rientrare nei cosiddetti progetti-obiettivo, finanziabili dal fondo di produttività. Ci si dica, allora, se si tratta davvero di progetti ordinari, perché l'amministrazione continua a chiedere ai genitori un contributo (10 euro bisettimanali per i Ricremattina, dai 70 ai 120 euro per i centri estivi, *ndr*). Ci sembra che il Comune voglia la botte piena e la moglie ubriaca».

«Il governo cittadino - ha aggiunto a sua volta Flavio Gruppi per l'Ugl - cerca in tutti i modi lo scontro con i sindacati per dimostrare chi è il più forte. Giugno, per legge, si presenta difficile per promuovere forme di protesta, giacché è in programma l'imminente referendum costituzionale. Luglio invece sarà un mese caldo, al di là delle temperature estive».

pi.ra.

Lo effettuerà l'Authority che ieri ha ricevuto il mandato da parte del Comitato riunitosi sotto la guida di Castellani

Porto, studio di fattibilità sul Pool unico di manodopera

di Silvio Maranzana

Via libera allo studio di fattibilità da parte dell'Autorità portuale per la costituzione del Pool unico di manodopera. Lo ha dato all'unanimità ieri sera il Comitato portuale riunitosi per la prima volta sotto la guida del commissario Paolo Castellani. Un passo importante dopo la clamorosa protesta messa in atto nove giorni fa dai «facchini» della Compagnia portuale e della Cooperativa Primavera con il blocco del traffico in piazza Oberdan. Il testo originario di questo atto d'indirizzo era più avanzato e prevedeva l'avvio dell'iter per la costituzione del Pool. Sono stati gli utenti portuali e in particolare gli imprenditori, dopo aver anche chiesto una sospensione dei lavori, a proporre un emendamento che fa partire appena lo studio di fattibilità.

Il nuovo comitato portuale. Al centro, Castellani

La strada verso quella direzione comunque starebbe per essere tracciata. È questa una delle richieste fatte dai lavoratori che sono tuttora in subbuglio. Al primo luglio perderanno il posto trenta soci della Cooperativa Primavera, mentre quasi certamente quelli della Compagnia portuale non potranno incassare la quattordicesima mensilità. Addirittura duecento sarebbero i posti di lavoro complessivamente in pericolo se i traffici non aumenteranno in tempi brevi. Gli altri punti del documento approvato prevedono un censimento dei lavoratori impiegati in porto e la stima del fabbisogno per i prossimi dodici mesi, un richiamo al rispetto delle regole del mercato del lavoro, l'attuazione di iniziative volte ad estendere l'applicabilità degli ammortizzatori sociali (cassa integrazione), l'attivazione di corsi e iniziative per la formazione professionale.

La questione degli ammortizzatori sociali sarà anche al centro dell'incontro che si svolgerà domani alle 12.30 tra gli assessori regionali ai Trasporti, Lodovico Sonego e al Lavoro, Roberto Cosolini con i rappresentanti delle cooperative e dei sindacati.

Un altro atto di indirizzo è stato approvato ieri all'unanimità e tocca direttamente quella che molti considerano una delle cancrene dello scalo triestino. È stato infatti varato un programma per liberare le aree demaniali portuali di calata e reimpiegarle al fine dello sviluppo dei traffici. In sostanza, se qualche concessionario occupa come semplice magazzino un'area che invece potrebbe essere utile per lo sbarco e imbarco di merci sulle navi sarà obbligato a spostarsi, anche di molte centinaia di metri, comunque lontano dalle banchine. L'Autorità portuale si è impegnata a presentare una prima ipotesi di questo programma già entro una quindicina di giorni.

Una sigla mattutina di Radiorai è firmata dal chitarrista Maurizio Vercon

Musica triestina ai mondiali

È un musicista triestino il compositore di una delle sigle che Radiorai sta trasmettendo in questi giorni, in occasione delle numerose trasmissioni di commento ai campionati mondiali di calcio in Germania. Più precisamente il brano, che fa parte del cd recentemente pubblicato «Everything is here», accompagna «Speciale mondiali», che va in onda al mattino, sul primo canale. Il musicista è Maurizio Vercon, che iniziò a suonare la chitarra a 15 anni, da autodidatta.

«Sono passati più di vent'anni – dice – e da allora ho maturato numerose esperienze». Il chitarrista ha suonato con molte band locali e della regione, andando a toccare i più disparati generi musicali. Fa parte dei «Mac5», gruppo con un cd all'attivo edito per la Digith, della «Giorgeda records», orchestra che suona anche per il festival nazionale della tv italiana con Mara Venier e Stefano Masciarelli, dei «Web zoo», dei «Dnasexantanove» e vari altri gruppi. «Adesso ho iniziato la mia carriera da solista – spiega – e il pezzo scelto come sigla è stato inserito dalla Rai in una sua compilation». Fra gli artisti di maggiore prestigio e notorietà con i quali si è esibito, Vercon ricorda Elisa, Vasco Rossi e Dennis. In prospettiva, il chitarrista triestino ha anche un altro importante appuntamento con lo sport: a breve uscirà in abbinamento alla Gazzetta dello sport un dvd dedicato alla vita di Pantani, il grande ciclista. A fare da sottofondo musicale ci sarà anche in quest'occasione il brano che fa da sigla a «Speciale mondiali». «Evidentemente – conclude Vercon – si tratta di un pezzo particolarmente fortunato, che mi sta dando grandi soddisfazioni».

Maurizio Vercon

RIVE Dopo le polemiche dei mesi scorsi l'assessore ai Lavori pubblici Bandelli conferma l'intervento sul tratto pericoloso

Piazza Unità, passaggio pedonale da rifare

Entro fine mese verrà «fresata» la superficie della strada per la salvaguardia dei motociclisti

Esultino pure i tanti motociclisti e scooteristi che negli scorsi mesi avevano lamentato la pericolosità della pavimentazione in pietra davanti a piazza Unità: i cubetti, così come li vediamo oggi, hanno le ore contate e già entro la fine del mese saranno «livellati», e la superficie della strada sarà meno scivolosa e quindi più sicura. I temutissimi ciottoli – la dicitura esatta è «binderi» - saranno infatti oggetto di un intervento di fresatura, che servirà a smussare le punte delle pietre e, attraverso l'utilizzo di un particolare tipo di asfalto, verrà quindi evitato l'effetto-scivolo, al centro delle proteste dei centauri giuliani.

A confermare i lavori che interesseranno il waterfront è il neoassessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, che spiega che «proprio in questi giorni il Comune e la Soprintendenza stanno prendendo accordi – afferma Bandelli – affrontando insieme tutti gli aspetti della questione». Una trattativa, quella aperta tra amministrazione municipale e Soprintendenza, che «non è ancora arrivata al termine – puntualizza l'assessore -, ma che sta procedendo senza intoppi e che, secondo stime attendibili, dovrebbe concludersi a breve, concretizzandosi con la fresatura delle pietre – si auspica – negli ultimi giorni di giugno».

Insomma, una questione di giorni, e poi gli amanti delle due ruote potranno finalmente dire addio ai cubetti scivolosi, che lo scorso dicembre avevano sollevato mille polemiche, proteste e discussioni.

«Dovrebbero bastare quattro nottate – aggiunge Franco Bandelli -: prevediamo di poter limitare le operazioni a quattro notti, durante le quali si lavorerà dalle 21 alle 6. La fresatura della pavimentazione in pietra e un asfalto speciale serviranno a rendere meno scivoloso il tratto di strada di fronte a piazza Unità e, una volta terminato l'intervento migliorativo – conclude Bandelli -, potremo finalmente archiviare la faccenda».

La vicenda si trascina da tempo, in buona sostanza dalla comparsa dei cubetti sulle Rive. Erano stati infatti i motociclisti a sollevare infuocate polemiche, accusando la pericolosità della porzione di strada incriminata e denunciando il rischio, sempre in agguato, di uno slittamento dovuto alla scarsa aderenza delle ruote all'asfalto. Polemiche che lo scorso dicembre avevano chiamato in causa l'amministrazione comunale e che si erano poi trasferite all'interno dei palazzi pubblici. Da una parte il Municipio, che rinviava alla Soprintendenza la responsabilità di aver prescritto l'utilizzo della pietra per il fronte mare. Dall'altra, invece, gli uffici di piazza Libertà, che rimandavano ogni accusa al mittente, sottolineando che l'obbligo della pavimentazione in pietra era sì scaturito da una loro decisione, contrariamente però al taglio e alla posa dei cubetti - compito, quest'ultimo, del Comune -, che sarebbero stati i veri motivi, secondo la Soprintendenza, della pericolosità della strada.

Una controversia che si era infine conclusa con la promessa di Giorgio Rossi, predecessore di Bandelli, di intervenire con la tanto sperata fresatura.

Elisa Coloni

Uno scooter attraversa il passaggio

PONZIANA

Salta il tradizionale torneo di calcio nell'ambito della festa rionale

Non si giocherà il memorial «Frontali»

Niente memorial Flavio Frontali quest'anno alla Festa del Ponziana. La kermesse inaugurata lo scorso venerdì e che proseguirà fino al 9 luglio, in piazzale delle Puglie, avrebbe dovuto avere, come principale appuntamento calcistico, uno degli eventi più attesi da parte degli appassionati. Il memorial dedicato a Flavio Frontali, una delle figure più importanti della storia del glorioso Circolo biancoceleste, e che vedeva in campo i ragazzi delle giovanili, non sarà disputato. La tradizionale «Festa dello sport e dello spettacolo», ospitata dal mega tendone climatizzato, allestito vicino al parcheggio del campo sportivo intitolato a Giorgio Ferrini, altra gloria del Ponziana, punterà perciò principalmente sulle specialità enogastronomiche e sulla musica, in programma ogni sera, a partire dalle 18. Si svolgeranno invece regolarmente la manifestazione di pugilato, prevista per il 2 luglio e l'incoronazione di Miss Alpe Adria, in calendario proprio nella notte di chiusura, il 9 luglio.

Per quanto riguarda la boxe, il Club Sportivo Trieste Pugilato organizzerà gli incontri del terzo Memorial Bruno Fabris a ingresso libero. Per permettere agli amanti del calcio di assistere ai campionati in corso in Germania, è stato allestito uno schermo gigante. Ad accendere l'entusiasmo di coloro che raggiungeranno il rione di Ponziana provvederanno anche i numerosi gruppi di artisti del cabaret triestino.

SAN GIOVANNI *Iniziativa di un gruppo di condomini che protestano anche con l'Ater*

Raccolta di firme contro gli scarichi della piscina

L'impianto di smaltimento è rumoroso e manda cattivi odori nelle case vicine

«Siamo famiglie per lo più di persone anziane, chiediamo ai gestori che intervengano per rimediare ai fastidi, soprattutto la notte»

Una raccolta di firme contro gli scarichi della piscina di San Giovanni. Dopo le recenti polemiche per la chiusura dell'impianto dovuta alla urgente necessità di predisporre diverse manutenzioni, un gruppo di residenti di un vicino condominio levano alta la voce per una serie di nuovi problemi.

Si tratta delle famiglie del condominio Ater immediatamente adiacente al retro dell'ex maneggio. Quella parte della piscina dove risultano collocati tutti gli impianti e le attrezzature che ne consentono anche il funzionamento. «Risiedo assieme a altre famiglie in un palazzo di edilizia popolare posto al civico 2/1 di via delle Cave – afferma Giuseppina Maiorano Dorligo, inquilina che porta la voce non solo dei propri vicini, ma anche di altre persone che risiedono nelle vicinanze dell'ex maneggio. Purtroppo siamo stati sfortunati – continua la signora Giuseppina – perché a fronte del divertimento delle migliaia di utenti che frequentano la piscina e utilizzano gli altri servizi dell'impianto, noi dobbiamo in qualche modo sopportare i residui di tali attività. Infatti ci troviamo a convivere quotidianamente con gli scarichi dell'impianto. Tutta una serie di tubature e macchinari che oltre a emettere fumi, risultano parecchio rumorose».

Secondo Giuseppina Maiorano, dai tubi e dai vicini scarichi vengono emessi fumi dal forte sentore non solo di metano ma anche di cloro. Puzze e suoni forti che condizionano pesantemente non solo la vita del condominio ma anche del circondario. «Finché c'era la cattiva stagione – riprende la signora – cercavamo di sopportare chiudendo la finestra. Ora dobbiamo continuare a farlo, ma non è certo una bella prospettiva viste le calure che ci aspettano. E già in questi giorni, per la verità, non è che sia tanto freddo. E non si può vivere sempre a imposte serrate. Io e mio marito abbiamo la parziale fortuna di avere la finestra della camera da letto defilata rispetto gli impianti. Purtroppo nostra figlia guarda al retro della piscina direttamente. E per lei ogni giorno è un tormento, con quei fumi e quei suoni alti e persistenti».

Per cercare di ovviare agli inconvenienti, i condomini di via delle Cave 2/1 hanno organizzato a suo tempo una raccolta di firme in calce a una protesta formale debitamente inviata alla Direzione dell'Ater. «Da quell'Istituto ci dissero che ne avrebbero tenuto conto e che l'avrebbero proseguita al Sindaco. Non dubito che ciò sia stato fatto – commenta l'inquilina – ma alle nostre richieste non v'è stata alcuna risposta. E i problemi invece perdurano, eccome». Per l'ennesima volta i condomini di via delle Cave, civico 2/1, chiedono l'intervento dei gestori dell'impianto. «Siamo famiglie per lo più anziane, con problemi facilmente intuibili. Vorremmo solo poter riposare come gli altri, specialmente la notte. C'è qualcuno, per favore, che durante le prossime manutenzioni agli impianti della piscina riesca a ovviare all'inquinamento acustico e atmosferico da loro prodotto?»

Il comprensorio della nuova piscina di San Giovanni

ma.lo.

MELARA

Mancata riduzione della Tarsu

Continua la raccolta differenziata nel Quadrilatero

«Il Consorzio Interland, e nello specifico la cooperativa Querciambiente, continuano a svolgere il proprio ruolo nel contestato progetto di raccolta differenziata porta a porta del quartiere di Melara, nonistante non abbiano incassato nulla in relazione agli oneri che sono stati sostenuti e si sosterranno nel corso del 2006. Un tanto per dovere di verità sui presunti guadagni del nostro consorzio». La dichiarazione è di Dario Parisini, presidente del Consorzio Interland, in risposta alle contestazioni mosse da Mario Zancolich, presidente dell'associazione di volontariato Auser e referente Spi–Cgil di Rozzol Melara. «Il progetto sperimentale di raccolta differenziata porta a porta – continua Parisini – prende forma tra il 2003 e il 2004 all'interno dell'iniziativa comunitaria Equal Nexus, volta a sostenere l'avvio di iniziative imprenditoriali nel campo dell'economia sociale. Interland ha cercato di inserirlo nel programma Habitat Salute, sottoscritto dal Comune di Trieste, dall'Ass e dall'Ater, quest'ultima a coprire i costi di raccolta per l'anno 2005».

Secondo il presidente di Interland, i risultati ottenuti non sono di poco conto. A partire dal quantitativo di rifiuti differenziati raccolti – nel 2005 sono stati 79.716,44 chilogrammi –, il doppio rispetto ad altre zone della città. «A fronte di tali risultati – afferma il presidente di Interland – eravamo convinti che le famiglie di Melara avrebbero avuto la riduzione del 10 per cento dell'imposta della Tarsu, come certificava una lettera spedita da Esatto (che cura la riscossione del tributo) agli enti coinvolti nella sperimentazione. Purtroppo la posizione interpretativa di Esatto non è stata ritenuta corretta da parte del Servizio Tributi del Comune». «Non è compito nostro entrare nel merito della questione – sostiene ancora Parisini – ma siamo comunque fiduciosi che il Comune riconoscerà economicamente gli sforzi dei cittadini di Melara con una soluzione ad hoc».

Rozzol Melara

Secondo Interland, la possibilità di continuare la raccolta differenziata a Melara – ora che è venuto meno l'impegno dell'Ater nel sostenere i costi di raccolta - è legata a un precario equilibrio che si regge sul valore del materiale riconosciuto dai consorzi di filiera e pagato a AcegasAps e il mancato incenerimento del materiale che oggi rappresenta un risparmio nelle casse del Comune.

ma.lo.

Walter Godina

Provincia, Camera di commercio e Comune: «Salviamo il centro agricolo Ersa di Prosecco»

PROSECCO «L'Agricoltura triestina è un valore aggiunto per il nostro capoluogo. Siamo disponibili a lavorare in modo concertato per aiutare gli operatori del settore a recuperare l'ex Centro Ersa». Così si esprime Walter Godina, vicepresidente e assessore all'agricoltura e allo sviluppo economico della Provincia, all'indomani delle prime reazioni dei principali esponenti delle associazioni agricole di categoria alla notizia della vendita all'asta dell'ex Centro Ersa di Prosecco. Un immobile dall'ampia metratura, proprietà regionale cartolarizzata al tempo della Giunta Tondo, acquisita per circa 1.405.000 euro dalla Società Immobiliare Palazzo Ralli. E adesso c'è forte apprensione tra gli agricoltori – ma anche tra i residenti di Prosecco – che il comprensorio possa diventare l'ennesima occasione edilizia, a scapito di una vocazione all'agricoltura già decisa a priori, quando il centro fu fortemente voluto dal Primario locale a scapito di interventi parcellizzati su diverse aziende della Provincia. «Quel che posso dire oggi – afferma Walter Godina – è che da parte mia c'è tutto l'impegno a tentare di porre rimedio, pensando a riacquistare il comprensorio ma di concerto con gli altri enti locali». Stessa posizione alla Camera di Commercio: «Condivido pensieri e obiettivi della Provincia – dice il presidente Antonio Paoletti -: l'ex centro Ersa è struttura da acquisire e da destinare alla creazione di un vero e proprio laboratorio dedicato all'Agricoltura Provinciale». Mentre l'Immobiliare Palazzo Ralli non rilascia alcuna dichiarazione sul futuro del sito, l'assessore all'Urbanistica Maurizio Bucci si riserva di approfondire la questione nel dettaglio: «Condivido la posizione di Godina e Paoletti – dice Bucci. Se l'area dell'ex centro è oggi vincolata uso agricolo, l'iter per mutare destinazione d'uso non è cosa che si possa compiere in un batter d'occhio enon permettermo speculazioni».

ma.lo.

DUINO AURISINA Alle 20.45 la festa che inaugura la stagione delle notti dopo un anno di blocco per problemi di ordine pubblico

Sistiana, stasera inizia l'estate della Baia

La Commissione spettacolo ha dato il via libera. Ultimi ritocchi al Cantera

DUINO AURISINA La Commissione pubblico spettacolo del comune di Duino Aurisina ha detto sì, e la festa può cominciare. Al via ufficialmente questa sera, prima con una inaugurazione su invito, alle 20.45, e poi con l'apertura dei cancelli per tutto il pubblico alle 22, l'estate del Catera, il grande locale all'aperto (ma da quest'anno anche al chiuso) che animerà le notti in Baia di Sistiana, nella zona Caravella, con l'obiettivo dichiarato di portare a Sistiana, sera dopo sera, almeno un milione di persone.

Ieri la Commissione tecnica del comune ha verificato che i lavori effettuati in Caravella, che consistono principalmente in opere di insonorizzazione e ripristino della struttura (la storica «rotonda»), nonché la realizzazione di nuovi servizi igienici, rispondessero sia alle norme tecniche comunali sia alla particolare ordinanza emessa dal comune in tema di controllo del «rumore estivo notturno» e così, proprio in extremis, a 24 ore di distanza dal previsto avvio, è arrivato il via libera dei tecnici.

Niente inviti via posta, proprio per i tempi strettissimi, ma una lunga serie di telefonate per allertare gli invitati a quella che sarà, questa sera alle 20.45, una sorta di inaugurazione delle notti in Caravella, dopo che l'anno scorso la struttura chiudeva i battenti ogni sera alle 20, a causa della decisione della proprietà della Baia, causando seri problemi di sicurezza e traffico, perché assieme al locale estivo, è previsto anche un grande parcheggio, che risolve il problema di posteggio di tutti coloro che scendono in Baia la sera, sia gli avventori del nuovo Cantera che quelli dei baracchini e di Castelreggio (anche se quest'ultimo possiede un proprio, piccolo parcheggio).

Il mutato clima, con l'approvazione del piano particolareggiato, e un nuovo impulso alla realizzazione del progetto turistico hanno completamente cambiato le prospettive rispetto a un anno fa, quando le forze dell'ordine, assieme all'amministrazione comunale, si riunivano giorno per giorno, tentando di trovare soluzioni a una congestione epocale lungo la strada che porta a Sistiana. Questa sera ci sarà spazio anche per qualche discorso, con la presenza degli amministratori pubblici all'inaugurazione, ma sarà, soprattutto, grande festa: a partire dalle 22 il gestore delle notti in Caravella, Sergio Fari, assieme al fratello e socio Riccardo Fari, darà formalmente il via al programma di intrattenimenti che andrà avanti fino a fine settembre.

I costi di rimessaggio della struttura - perché di restauro non si può parlare, visto che si tratta di lavori di tamponamento dell'esistente - è costato non poco: oltre 100mila euro, calcolano i gestori, che non ha ancora terminato il conto finale, «perché si è lavorato talmente di corsa che senza dubbio, a consuntivo, avremo speso di più del budget che ci eravamo preposti». Soddisfatto il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che ieri ha visitato la struttura assieme alla Commissione: «Questo è ben più di un semplice lavoro per mettere a posto l'insonorizzazione - ha detto Ret - è quasi un'anteprima di quello che avverrà in Caravella dal momento in cui partirà il progetto turistico. Vedremo adesso quale sarà la risposta del pubblico. Da parte nostra, assicuriamo controlli: il comune si è impegnato con tutti i cittadini a garantire la sicurezza, e una forma di intrattenimento che non leda i diritti di chi vuole dormire la sera».

fr.c.

Riccardo Fari

Ultimi ritocchi al Cantera di Sistiana (Foto Sterle)

DUINO AURISINA

Chiuso il cantiere AcegasAps sulla Costiera (Foto Sterle)

Riparata la vecchia condotta Traffico normale in Costiera

DUINO AURISINA Allarme cessato lungo la strada costiera, dove ieri l'altro è stato aperto un grande cratere per ispezionare le condutture dell'acqua, a seguito di una perdita che si era resa evidente sotto il livello della strada, lungo il ciglione carsico.

Nella notte tra lunedì e martedì i tecnici dell'AcegasAps hanno individuato la guarnizione rotta sulla condotta idrica da 700 millimetri, una tubazione che risale alle fine dell'800 e che parte dalle sorgenti di Aurisina per andare ad alimentare il serbatoio di Santa Croce che a sua volta assicura la fornitura d'acqua agli abitanti dell'Altipiano Ovest nonché alle abitazioni delle vie Plinio, Pucino e Beirut. I tecnici hanno lavorato tutto il giorno per sostituirla e rendere nuovamente efficiente la conduttura dell'acquedotto, che porta l'acqua a Trieste. I lavori si sono quindi conclusi ieri nel pomeriggio, e in serata il grande buco realizzato in fretta e furia, largo quanto un'intera carreggiata, è stato riempito. A partire da oggi, quindi, la circolazione tornerà regolare lungo la strada Costiera. «Siamo stati fortunati - ha dichiarato ieri il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, perché i tecnici sono stati in grado di individuare velocemente il punto in cui l'acqua usciva dalle tubature. La sostituzione della guarnizione ha risolto tutto».

fr.c.

DUINO AURISINA Da domani

Riparte il collegamento via mare con il traghetto fra Trieste e Monfalcone

DUINO AURISINA Partirà domani, dopo un'attesa più lunga del solito causa la gara di appalto che ha rinnovato il servizio, il collegamento tra Duino, Sistiana, Monfalcone e Trieste, gestito dalla Trieste Trasporti. Un utile sostituto per chi da Duino o Sistiana vuole raggiungere Trieste o Monfalcone senza l'assillo delle code o dei parcheggi, ma anche adatto per gli stabilimenti di Sistiana e Duino per essere più facilmente raggiungibili. Il traghetto (da quest'anno non più il Culisse ma il Delfino Verde) partirà dal molo Pescheria e attraccherà al molo centrale di Sistiana e al porticciolo di Duino, per poi arrivare al porticciolo Nazario Sauro di Monfalcone.

Dopo le tariffe, comunicate qualche mese fa, sono stati resi noti anche gli orari: il traghetto partirà da Trieste in tre orari: alle 8, alle 12.40 e alle 16.45, e arriverà a Monfalcone, dopo le due soste intermedie, rispettivamente alle 9.50, 14.30 e 18.35. Da Monfalcone invece partirà alle 10, alle 14.40 e alle 18.45, e arriverà a Trieste rispettivamente alle 11.50, 16.30 e 20.35. Le fermate intermedie sono previste a Sistiana alle 8.45 con partenza alle 8.55, alle 13.25 con partenza dieci minuti dopo, e alle 17.30 con partenza alle 17.40. Il tragitto con partenza da Monfalcone prevede tappa alle 10.55 con partenza alle 11.05, alle 15.35 con partenza alle 15.45, e alle 19.40 con partenza alle 19.50. A Duino invece il traghetto arriverà da Trieste alle 9.10 (partenza alle 9.20), alle 13.50 (partenza alle 14) e alle 17.55 (partenza alle 18.05). Da Monfalcone invece arriverà a Duino alle 10.30 (partenza alle 10.40), alle 15.10 (partenza alle 15.20) e alle 19.15 (partenza alle 19.25). Anche quest'anno i ticket hanno subito qualche lieve ritocco. La corsa singola da Trieste a Sistiana o Duino costa 4.85 euro, l'abbonamento a dieci corse costa 21,15 euro e quello a 50 corse 33.25 euro. Il tratto da Sistiana a Duino è chiaramente più economico: costa solo 60 centesimi, ma non prevede forme di abbonamento. Economico anche il tragitto tra Monfalcone e Sistiana o Duino: 1.80 centesimi per la corsa singola, 9.05 per l'abbonamento a dieci corse, 21.15 per quello a cinquanta. La bicicletta a bordo potrà salire con il pagamento del supplemento di 0.60 centesimi., indipendentemente dalla tratta. I prezzi sono saliti rispetto allo scorso anno di qualche centesimo, ma sono aumentati anche di parecchio se si va a guardare le tariffe del 2004. Per esempio, il pacchetto da 10 corse Monfalcone- Sistiana si paga un euro in più, mentre sale di due euro quello a cinquanta corse. Crescono anche le biciclette, fino ad adesso ferme a 0.50 centesimi. Finora, comunque, gli aumenti di prezzo non hanno avuto influenza sul numero di passeggeri, che di anno in anno è sempre costantemente cresciuto, per tutte le tratte percorse dalla motonave, che effettuerà il collegamento fino al prossimo 15 settembre.

Elena Orsi

Il Delfino Verde

Sfumata l'ipotesi proposta dalla precedente amministrazione dell'acquisto da parte del Comune

L'ex cinema Volta, uno degli edifici storici di Muggia, è stato venduto

MUGGIA *L'edificio negli ultimi tempi aveva ospitato un sindacato*

Venduto lo storico cinema «Volta»

Comprato da una società edile. Incerta la futura destinazione

MUGGIA L'ex cinema Volta di via Battisti a Muggia sta per cambiare proprietario. Nei giorni scorsi l'attuale proprietario ha firmato il contratto preliminare di vendita, che dovrebbe essere perfezionato in estate, ma non se ne conosce la destinazione futura.

L'immobile era in vendita dal dicembre scorso. Il vecchio cinema ha indubbiamente costituito una parte importante della storia di Muggia. Fu costruito ex novo negli anni Cinquanta dall'allora «Partito socialista della Venezia Giulia» grazie a dei fondi del dopoguerra provenienti dai sindacati americani. La proprietà attuale è la cooperativa sociale Amico, che si occupa di assistenza domiciliare per gli anziani. È una derivazione della precedente cooperativa Sudis, che fin dagli inizi si è occupata di gestire immobili e istituzioni socialiste. L'attività di cinema era data, di volta in volta, in gestione a terzi. Il cinema è stato anche un punto di riferimento dei muggesani per molti anni. Sia come sala di proiezioni di film, sia come punto di ritrovo e sede di feste e avvenimenti. Era nota la «rivalità» a Muggia tra il cinema dei socialisti (il Volta, appunto) e quello dei comunisti (il cinema-teatro Verdi). La crisi dei piccoli cinema ha lasciato il segno anche qui, e il «Volta» (più o meno come gli altri) ha interrotto l'attività agli inizi degli anni Settanta. La sala è rimasta a disposizione per feste, tra cui veglioni di Carnevale per grandi e piccini. Poi è rimasto in vita solo il bar sociale, chiuso una decina di anni fa. Ultimamente ha ospitato la sede di un sindacato dei pensionati, fino all'autunno scorso.

Era da qualche tempo che la proprietà era intenzionata a vendere l'immobile. L'anno scorso, dopo l'uscita degli ultimi «inquilini», e piuttosto che lasciare l'immobile vuoto, magari in preda ai vandali, la proprietà ha deciso di accelerare i tempi. A dicembre sulla ringhiera è apparso lo striscione di una agenzia immobiliare locale. L'immobile ha una superficie di 400 metri quadrati, su due piani. Non è noto il prezzo con cui è stato messo sul mercato, e la trattativa è sempre stata condotta in modo riservato. In campagna elettorale, nel programma della coalizione di centrodestra, era stata anche scritta la possibilità che lo compresse il Comune. Ma la coalizione avversaria, che poi ha vinto, non ha mai avuto le stesse intenzioni. Nelle scorse settimane, a quasi sei mesi dall'inizio della vendita, si è fatto vivo un possibile compratore, che ha già firmato il contratto preliminare che, salvo ripensamenti, dovrebbe essere perfezionato in estate. Pare si tratti di una società che si occupa di costruzioni, ma né la proprietà, né l'agenzia immobiliare vogliono fornire altri dettagli. Tuttavia da qualche giorno la notizia della vendita già rimbalza per le calli di Muggia. Nulla si sa, però, sulla possibile destinazione futura dell'edificio, che, viste le dimensioni, potrebbe diventare un albergo o degli appartamenti.

s.re.

In mostra alla sala Millo l'arte antica del merletto

MUGGIA Impalpabili, evanescenti come farfalle, sottili come ragnatele, delicati come corolle di fiori. I pizzi realizzati a tombolo risultano stupefacenti non solo per l'enorme abilità tecnica, ma anche per il tempo e la pazienza infinita che presuppongono, requisito sempre più raro e prezioso ai nostri giorni. Eppure non sono poche le donne che si cimentano con quest'arte secolare, comparsa in Italia e nelle Fiandre a partire dal XVI secolo. Tra le molteplici incombenze quotidiane, riescono a ritagliarsi uno spazio privato, interiore, dove sperimentare le illimitate possibilità dei fuselli e dei filati, inventare nuovi orditi, elaborare magici intrecci. Alcune di queste creazioni potranno essere ammirate al centro illo, dove oggi alle 17.30 si inaugura «Tela di trine, mostra del merletto a tombolo». Organizzata in collaborazione con il Comune dalla Famea Muiesana, con l'allestimento della vicepresidente Marina Parovel, la mostra raccoglie le opere delle 28 allieve della scuola di merletto di Muggia, una delle succursali dell'omologa scuola regionale di Gorizia.

Veri e propri quadri, valorizzati da antiche cornici, e poi camicie da notte, abiti, centrini, percorsi didattici esemplificativi di quest'arte preziosa. Un campionario che, realizzato sotto la guida dell'insegnante Antinisca Vicentini, di Gradisca d'Isonzo, riesce a coniugare tradizione e modernità, abbinando le ferree regole del tombolo alle tendenze più innovative, sia nei disegni che nei materiali usati. L'esposizione rimarrà aperta fino al 26 giugno, con orario feriale 10-12 e 17-19.

b.m.

SGONICO *Varati gli indirizzi per la definizione di un Piano delle installazioni*

Antenne, consorzio di municipi

SGONICO Un tema molto sentito in tutta la provincia quello dell'installazione degli impianti per la telefonia mobile. Nell'ultima seduta del consiglio comunale di Sgonico sono stati messi a punto gli indirizzi da seguire per la formazione del «Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti», vale a dire la mappa dei futuri impianti. In primo piano, nella scelta dei criteri da adottare, la tutela della salute dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente. Per la redazione del Piano di settore in vista della localizzazione degli impianti di telefonia mobile nei vari punti dell'altopiano è stata creata una convenzione tra i Comuni di Duino Aurisina, comune capofila, Sgonico, Monrupino e San Dorligo della Valle. Le quattro municipalità hanno approvato all'unanimità gli indirizzi da seguire nella formazione del Piano, la cui redazione verrà affidata all'architetto Emilio Savonitto. La convenzione tende a evitare anche imbarazzi e proteste fra Comune e Comune.

«Quello delle antenne è un tema che spesso preoccupa i cittadini. Infatti l'aspetto più importante concerne sicuramente la tutela della salute: bisogna limitare quanto più possibile l'esposizione ai campi elettromagnetici. - così si è pronunciato Mirko Sardoc, sindaco di Sgonico- Ma neppure la tutela dell'ambiente va sottovalutata: le risorse territoriali, atte all'insediamento degli impianti, vanno usate razionalmente per minimizzare i fattori di interferenza visiva sul paesaggio e in particolare sui centri storici. Vanno salvaguardati i beni di interesse storico culturale, paesaggistici e ambientali».

Tra gli obiettivi presi in considerazione dal Consiglio rientra anche il garantire un ordinato sviluppo dell'infrastruttura e una corretta localizzazione degli impianti sul territorio. Sempre per quanto riguarda la definizione dei luoghi in cui sorgeranno gli impianti, il consiglio comunale ha deciso di privilegiare, nelle zone localizzate dai gestori della telefonia mobile, le aree comunali e pubbliche e quelle soggette a usi civici rispetto a quelle private. È questo, del resto, un indirizzo comune a tutte le municipalità della provincia, anche in virtù delle normative regionali sull'installazione delle antenne sul territorio. Argomento appunto delicato, che a Trieste ha sollevato numerose polemiche con presidi, petizioni, proteste e blocco dei cantieri, anche se la realtà urbana è diversa da quella dell'altopiano, che ha una minore densità abitativa, ma ha anche un problema di impatto ambientale maggiore rispetto al tessuto urbano. «Per questo - precisa Sardoc - bisognerà scegliere delle tipologie di antenne che si inseriscano in modo omogeneo sul territorio. Inoltre verrà assicurata la copertura di rete su tutto il territorio comunale, anche nelle zone non edificate o urbanizzate, per garantire la sicurezza pubblica».

Mirko Sardoc

Sara Kapelj

SPECIALE a cura della MANZONI Pubblicità

• MOTORI •

Tre opzioni di guida, in città, in autostrada e su terreni accidentati

Sedici, l'alternativa

Auto versatile, originale, tra berlina e fuoristrada

E' naturale e normale parlare della Sedici in questo momento: in vendita dall'inizio di marzo, l'ultima della Fiat in pochi giorni ha totalizzato oltre 7.000 ordini a dimostrazione della trionfale accoglienza del mercato, grazie ad un listino interessante, non ci sono dubbi, ma anche per il fatto che questo modello è la migliore espressione della filosofia della Casa torinese «quattroperquattropertutti» per rientrare nel mondo delle vetture integrali. Eppoi, la Sedici, è un'alternativa ideale ad una berlina media e ad un fuoristrada, in un momento dove sembra sia manifesto il desiderio di guidare una macchina alta, monovolume o Suv che sia. Ecco, dunque, la Sedici, una macchina molto versatile con una linea piacevole, originale, perfino fascinosa uscita dalla matita di Giorgetto Giugiaro e frutto di una «joint venture» Fiat-Suzuki. Il family feeling del frontale con Punto e Croma emerge immediatamente, ma la Sedici ha equilibri propri e, in effetti, erano pochi i dubbi sulle sue conquiste. Anche perchè la Sedici è una macchina «facile», che sta in strada perfettamente su fondi asciutti e aiuta su quelli bagnati.
L'interno, peraltro piacevole e ideale per viaggiare comodi e rilassati, è caratterizzato da una plancia rivestita con buoni materiali, da un buon arredamento e dai sedili comodi ed ergonomici in grado di assumere configurazioni diverse con poche e rapide operazioni. Sul tunnel centrale c'è un pulsantino che offre tre opzioni di guida. La prima è «2 WD» che significa solo trazione anteriore, quando si viaggia in città, sulle strade e sulle autostrade con vantaggi nei consumi e nelle emissioni. Poi c'è la posizione «Auto» in cui la ripartizione della coppia, tra anteriore e posteriore, viene fatta automaticamente e continuamente. Infine, c'è lo scatto «Lock» da scegliere quando si va in fuoristrada per avere una ripartizione 50/50, purché non si sorpassino i 60 orari. L'altezza di 19 cm dal suolo facilita il disimpegno su neve o terra. Il sistema ESP dà una grossa mano nella tenuta, abbinato ad Abs e ripartitore di frenata EBD. E sempre in termini di sicurezza, visto che siamo in tema, si possono avere fino a sei airbag.
A disposizione della Sedici, Fiat combina la scelta fra due motorizzazioni. Un benzina ed un turbodiesel, entrambi abbinati a cambi meccanici, a cinque o sei marce, caratterizzati da innesti precisi. Il benzina (Euro 4) ha una cilindrata di 1.6 litri in grado di fornire una potenza di 107 Cv a 5.600 giri ed una coppia massima di 145 Nm a 4.000 giri (velocità massima 170 kmh, consumo medio 7,1 litri/100 km, cambio a cinque marce). Il turbodiesel è il Multijet 1.9 litri Euro 4 con antiparticolato che di cavalli ne mette a disposizione 120 Cv a 4.000 giri e 280 Nm a 2.050 giri (180 kmh, sei marce). Un bell'andare quindi per questa tipologia di vettura con la quale Fiat intende differenziarsi dal resto dei fuoristrada grazie anche ad alcuni elementi stilistici quali, per esempio, i fanali dal design innovativo, l'unicità del movimento della linea di cintura, il posteriore armonico e un volume «muscoloso» conferitole dagli inserti laterali. Un insieme di elementi e di soluzioni, insomma, con i quali da parte di Fiat si vuole giocare un ruolo da protagonista. Come del resto sta avvenendo.

La Fiat Sedici

Ricca dotazione per Dynamic ed Emotion

La Fiat Sedici è offerta in due motorizzazioni e in due allestimenti (Dynamic ed Emotion). Già il primo offre servosterzo elettrico, climatizzatore manuale, autoradio con lettore CD, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici anteriori. Prezzi da 18.970 (1.6 Dynamic) a 23.470 (1.9 Emotion).

Garanzia tre anni, 100mila chilometri, tutto nel prezzo

La nuova Sedici è la prima Fiat ad avere la garanzia di tre anni o 100 mila chilometri compresa nel prezzo.
Una offerta interessante che sta a dimostrare come con questo modello la Casa torinese voglia giocare un ruolo da protagonista in una fascia di mercato che oggi conta ben il 6 per cento dell'intero parco circolante europeo contro l'1,7 per cento del 1992.
Il diesel, questo splendido 1.9 Multijet da 120 Cv, sarà il propulsore di punta della nuova vettura di Casa italiana.

Multijet da 120Cv e servosterzo elettrico

Una Fiat di facile guida

Interessanti le reazioni stradali di questa ambiziosa new entry nel dibattuto e affollato segmento degli Sport Utility medi.
La scelta è caduta sul modello motorizzato col Multijet 1,9 litri da 120 Cv.
Ottima la posizione di guida alta che consente un piacevole dominio della strada.
Gli strumenti ed i comandi in buona posizione ergonomica aiutano ampiamente nella guida, facilitata da un servosterzo elettrico nelle manovre a vettura ferma. Il cambio è maneggevole e i freni efficaci.
L'interno, sobriamente arredato, è silenzioso e confortevole.
La Sedici, nome che deriva dal risultato «matematico» della sigla «4x4», che contraddistingue le vetture a trazione integrale, è decisamente apprezzabile per l'uso polivalente che consente.
Dalle sue dimensioni (4,115 metri di lunghezza, 1,755 di larghezza e 1,620 di altezza) e da un passo di 2,5 metri, derivano gli spazi di un SUV a 5 porte e 5 posti con un bagagliaio da 270 a 670 litri. Dimensioni che consentono una buona maneggevolezza, manovre rapide in città, facilità di parcheggio. Ma, insieme, la Sedici ha la trazione integrale che s'inserisce progressivamente e con la quale si può andare su fondi stradali «difficili», quindi in montagna, affrontando con tranquillità tornanti, neve e stradine sterrate.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea

Ottava edizione dell'iniziativa curata da Lloyd Adriatico e Intercultura

Soggiorni all'estero: consegnate le borse di studio a 32 giovani

Nell'auditorium del Lloyd Adriatico, in Largo Irneri, si è svolta la cerimonia di consegna di 32 borse di studio offerte dal Lloyd Adriatico in collaborazione con Intercultura, la più importante organizzazione che realizza scambi educativi per i giovani.

I vincitori - studenti delle scuole medie superiori dai 15 ai 19 anni - vivranno una straordinaria esperienza di vita all'estero. Un'occasione unica, per migliorare la loro conoscenza del mondo e per imparare una lingua straniera.

Giunta all'ottava edizione, quest'anno l'iniziativa è stata ampliata grazie a un contributo straordinario degli agenti della compagnia assicurativa, aumentando a 32 il numero di borse di studio in palio.

Al giorno d'oggi, investire nel futuro dei giovani è indispensabile, più che in passato, per garantire loro un futuro di successo: in un mondo sempre più complesso, conoscere bene le lingue straniere e comprendere culture diverse diventa essenziale. Il Lloyd Adriatico, sensibile a questa problematica, ha deciso - caso unico tra le compagnie d'assicurazione - di riservare una quota rilevante di venti borse di studio ai figli dei propri clienti, a testimonianza dell'impegno a investire nel futuro del Paese e a dimostrare concretamente la vicinanza alla clientela e alle loro famiglie.

Il programma prevede il soggiorno gratuito degli studenti nel Paese prescelto, presso una famiglia selezionata da Intercultura. Le borse di studio possono avere una durata annuale o - per i soggiorni estivi - di quattro o sei settimane. Le destinazioni prescelte quest'anno sono Francia, Irlanda e Finlandia.

Ecco l'elenco dei ragazzi vincitori: Beatrice Goina (Trieste), studierà per un anno in Francia. I ragazzi che hanno scelto uno stage estivo di quattro settimane in Irlanda sono: Maurita Antonacci (Artena, Lazio); Elisa Argenti (Trieste), Riccardo Avantini (Roma), Salvatore Cadau (Samugheo, Sardegna), Rossella De Laurentiis (Molfetta), Jibril De Monte (Treviso), Antonio Salvatore Egizio (Como), Riccardo Francescutto (Udine), Eva Luna Frattini (Vicenza), Aurora Gallo (Cormano, Lombardia), Michele Guidi (Arezzo), Alessandra Liberatore (Castiglion Messer Marino, Abruzzo), Maria Antonia Magariello (Stigliano, Basilicata), Antonio Marchese (Stigliano, Basilicata), Matilde Sanquerin (Sesto Fiorentino), Valeria Sarrocco (Roma), Alessia Sordano (Sermoneta, Lazio), Alessandra Tedaldi (Lugnano Val d'Arda, Emilia Romagna), Martina Kathollnig (Trieste). Trascorreranno sei settimane in Finlandia Ilaria Malfasi (Faloppio, Lombardia), Federica Cicozzi (Roma), Maria Teresa Lauteri (Civitavecchia), Nazzareno Marziale (Tivoli), Giulia Pederzani (Cerese di Virgilio, Lombardia) e Sara Vannucci (Quarrata, Toscana), figli di agenti della compagnia. Lara Corsini (Gaiarine, Veneto), Vera Rosar (Trieste) e Arianna Turani (Roma), figli di collaboratori di agenzia andranno in Irlanda per il soggiorno estivo. Tra i vincitori anche tre studenti triestini: Antonella Giunta, Francesca Hagelskamp e Giuliana Tumia, che soggiorneranno per quattro settimane in Irlanda.

La compagnia assicurativa guidata da Enrico Cucchiani testimonia anche con questa iniziativa la sensibilità verso il ruolo sociale dell'impresa e l'impegno nella formazione dei giovani. Cucchiani è membro dell'Advisory Board di Intercultura, formato da ex borsisti che occupano posizioni rilevanti nella vita nazionale. Ne fanno parte, tra gli altri, Franco Bernabè, manager; Gian Filippo Cuneo, consulente d'azienda; Francesco Favotto, docente alla Facoltà di Economia dell'Università di Padova; Gustavo Ghidini docente all'Università Luiss di Roma; Carlo Secchi, già Rettore dell'Università Bocconi di Milano.

Il gruppo dei giovani vincitori delle 32 borse di studio messe in palio dal Lloyd Adriatico assieme a Intercultura

L'attività della sezione triestina al centro di una riunione conviviale del Rotary Club

Comunità di Sant'Egidio, cento volontari

Sono oltre un centinaio a Trieste i volontari aderenti alla Comunità di Sant'Egidio, associazione di ispirazione cristiana sorta a Roma circa quarant'anni fa, formata da laici impegnati in progetti a favore di bambini, anziani, malati e di altre aree contrassegnate dal disagio.

La sezione di Trieste, avviata dal 1989, ha ora una nuova sede in via Rismondo 6 (tel. 040–364277), dalla quale vengono coordinate importanti iniziative, anche a carattere internazionale.

Dell'intenso lavoro dei volontari triestini legati alla Comunità di Sant'Egidio se ne è parlato ieri nel corso di una conviviale del Rotary Club, ospitata nella sede del Circolo ufficiali.

I volontari sono impegnati su molteplici fronti: nella formazione di bambini stranieri attraverso un doposcuola nel rione di Valmaura; accanto agli anziani con interventi assistenziali all'Itis e nel quartiere di San Giacomo con i senzatetto; tramite donazioni settimanali di cibo e vestiario ai bisognosi che trovano rifugio nella stazione ferroviaria, e ancora con varie campagne di promozione legate ai diritti umani.

Ma c'è dell'altro. La Comunità di Sant'Egidio volge lo sguardo soprattutto ai versanti dell'Africa: «Non solo per i vari bisogni ma anche perché buona parte della Comunità di Sant'Egidio opera in Africa – ha ricordato la responsabile dei minori, Emanuela Pascucci, nel corso della conviviale al Rotary Club -. Ci sono vari progetti di sviluppo. Uno dei più importanti si chiama Dream, ed è un piano di cura per l'Aids. Si parla molto di cultura e prevenzione, ma qui siamo sulla pura terapia – ha aggiunto la volontaria della sezione di Trieste della Comunità di Sant'Egidio -. Grazie ai risultati ottenuti con le cure del progetto Dream, già mille bambini sono nati sani da madri sieropositive».

Dream non è l'unica fonte di supporto alle problematiche dell'Africa. Una volontaria triestina, l'infermiera Sabrina Vigliani, opera sul campo facendo la spola dagli ospedali pediatrici locali a quelli in Guinea, occupandosi dei casi di malformazioni genetiche dei neonati. A breve seguirà anche la formazione professionale degli altri operatori impegnati nel centro ospedaliero di Bissau, la capitale.

Molti progetti, poche risorse economiche, una sola la vocazione della Comunità di Sant'Egidio: occuparsi dei malati, indistintamente, quelli vicini e quelli lontani.

L'imbarcazione è stata realizzata tutta a mano da Gianfranco Vianello, noto soprattutto per aver vinto ben cinque edizioni della famosa Regata storica

Festoso arrivo della «caorlina» partita venerdì dalla laguna

Da Venezia al molo Audace

Ai remi un gruppo del Cral Breda-Fincantieri

Festoso appuntamento, ieri verso le 13, in testa al molo Audace. Una storica «caorlina», imbarcazione a remi in legno, interamente realizzata a mano dal «re del remo» Gianfranco Vianello, ha raggiunto l'approdo dopo un viaggio di circa 190 chilometri iniziato a Venezia. A spingere la «caorlina», nell'arco di cinque giornate, un gruppo di rematori, tutti appartenenti al gruppo voga del Circolo ricreativo della Breda-Fincantieri.

L'arrivo della «caorlina» al Molo Audace (foto Andrea Lasorte)

Partiti da Venezia venerdì scorso, questi coraggiosi amanti del mare e della voga, hanno remato di giorno, effettuando quattro soste per il riposo notturno a Porto di Cortellazzo, Lignano, Bocca di Primero e Monfalcone, prima di arrivare ieri a Trieste. Un percorso affascinante, che ha permesso loro di ammirare alcuni importanti ambienti marini dell'Alto Adriatico.

Sul molo Audace, ad attenderli, oltre ad alcuni rappresentanti del Circolo ricreativo della Fincantieri di Trieste, anche un gruppo di ciclisti, pure essi appartenenti al Cral della Breda-Fincantieri di Venezia, partiti dalla città lagunare in mattinata. Visto il successo di questa prima edizione dell'iniziativa, gli organizzatori stanno già pensando di ripeterla il prossimo anno.

Il più festeggiato, all'arrivo, è stato lo stesso Vianello, che si può fregiare del titolo di «re del remo» in quanto ha vinto per cinque volte consecutive la Regata storica, che si svolge ogni anno a Venezia all'inizio di settembre. Vianello è anche maestro d'ascia, cioè costruttore qualificato di imbarcazioni in legno.

La «caorlina» vanta antiche origini. Fino a non molti anni fa era utilizzata per trasportare al mercato di Venezia i prodotti delle isole della laguna e delle zone adiacenti.

Normalmente è spinta da sei vogatori, ma in questo caso, vista la lunghezza del percorso, i rematori a bordo erano una decina.

La «caorlina», che trae il suo nome dalla cittadina di Caorle, fece la sua prima apparizione alla Regata storica di Venezia nel 1949. Negli anni ne sono state costruite parecchie, ognuna delle quali rappresenta, nel corso della Regata storica, un sestiere di Venezia o una delle isole della laguna.

u. sa.

Dal 20 al 25 giugno nell'area del Ferdinandeo musica, teatro, danza, conferenze, cucina e animazione

Trieste Triskell, ritorna la kermesse di cultura celtica

Da martedì 20 a domenica 25 giugno nell'area del Ferdinandeo è in programma la sesta edizione del «Trieste Triskell», festival internazionale della cultura celtica. E' un'edizione nel segno della continuità. L'unica innovazione risiede infatti nella durata (un giorno in più rispetto alle annate precedenti) mentre l'intera manifestazione conserva intatte le consolidate caratteristiche: molta musica, danza e teatro, conferenze, cucina tradizionale, animazione per i più piccoli, seminari e l'immancabile mercato ispirato ai prodotti celtici e a qualche divagazione in perfetto stile new age.

Il «Trieste Triskell», promosso dall'associazione culturale Uther Pendragon, aprirà i battenti il 20 giugno, alle 19.30, e affiderà poco più tardi la vernice dell'evento alla musica dei To Loo Loose, complesso triestino impegnato da anni nella fusione delle sonorità tradizionali irlandesi con contaminazioni tipicamente rock.

Nella serata di mercoledì 21 giugno il cartellone artistico del Triskell propone tre appuntamenti: alle 21.15 il concerto di musica medievale degli Iridio, alle 23.15 la rappresentazione teatrale «Ervin & Gàlen», tratto dalla novella «La leggenda dell'arpa magica» e alle 24 il rito del Solstizio d'estate.

Giovedì 22 giugno il clima del Triskell si animerà sin dalle 18 con la riproposta dei «Carsic Higlands Games», rivisitazione dei celebri giochi di abilità e forza delle «Alte Terre», a cura delle associazioni sportivo-ricreative Triskell, Vis Ferri e Clan (z) MacAjavar (iscrizioni gratuite sul posto). Alle 21.15 sarà invece in programma il concerto dei Docs Off, complesso formato da medici amanti del folk tradizionale irlandese.

Nel corso delle varie edizioni il Triskell ha saputo consolidare soprattutto l'offerta musicale. Da semplice nicchia della tradizione celtica la musica è divenuto l'aspetto di maggior pregio, anche per la costante presenza di nomi di rilievo internazionale.

La conferma viene anche dai gruppi invitati quest'anno al Ferdinandeo, a cominciare dai Norland Wind, complesso costituito da tre storici elementi dei Clannad, il gruppo irlandese culto, vincitore di un Grammy Award (l'Oscar della musica) nel 1998. I Norland Wind, accompagnati dalla violinista Maire Breatnach, saranno di scena venerdì 23 giugno, alle 22.

Nello stesso giorno, alle 20.30, ancora musica di qualità grazie al ritorno a Trieste dei Brian McCombe Band, gruppo bretone/irlandese il cui impatto dal vivo, costituito dal gioco di percussioni, cornamuse e cori, rappresentò lo scorso anno uno dei momenti più apprezzati del Triskell.

Le forme di «workshop artigianale creativo» caratterizzano anche la sesta edizione del festival. Sabato 24 giugno (15.30 – 18), a cura della associazione Crianda, torna la proposta di realizzazione di un abito celtico.

Il cartellone del 24 e 25 giugno propone seminari di danze scozzesi e irlandesi, di spada medievale per i più piccoli, tiro con l'arco, ancora i Carsic Higlands Games, qualche conferenza e ancora musica.

Queste le tappe finali: la cornamusa di Massimo Giuntini (sabato alle 20.30), il concerto della cantante irlandese Aoife (alle 22), e la storica band Sonerien Du, danze, cuore e musica irlandese dal vivo, domenica 25 alle 21.

fr. card.

Alcuni componenti del gruppo Norland Wind & Maire Bhreatnach che suoneranno il 24 giugno

■ CALENDARIO

IL SOLE: sorge alle 5.15, tramonta alle 20.55

LA LUNA: si leva alle 23.50, cala alle 7.30

24.a settimana dell'anno, 165 giorni trascorsi, ne rimangono 200.

IL SANTO

San Eliseo

IL PROVERBIO

Governare è resistere.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	141
Via Carpineto	µg/m³	50
Via Svevo	µg/m³	59

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	21
Via Carpineto	µg/m³	20
Via Svevo	µg/m³	26

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	94
Monte San Pantaleone	µg/m³	114

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

14 giugno 1956

➤ Iniziate ieri mattina le celebrazioni per il 94.o anniversario delle Guardie municipali e del 7.o annuale della Polizia amministrativa. Fra le cerimonie previste, la deposizione stamane di una corona d'alloro sulla lapide che, nella caserma di via Madonna del Mare, ricorda il sacrificio del vigile urbano Angelo Cattaruzza, ucciso da dei malviventi nel '26.

➤ Alla Triestina è stata composta un'apposita commissione, di cui fanno parte l'ing. Giacomelli, l'ing. Stuparich, il sig. Audoly e il conte Guarnieri, incaricata della ricostruzione finanziaria della società. Fra i progetti, il reperimento di fondi presso le classi abbienti della città, con una quota dalle 50 alle 100 mila lire.

➤ Nei giorni scorsi sono stati fermati quattro di quegli adolescenti resisi responsabili del furto di 80 cassettine per le elemosine lasciate dai frati in pubblici esercizi. Poi, si è pure scoperta altra refurtiva, frutto dell'attività criminosa dei giovanissimi predoni, come giornalini, dolci, bibite, vasi da latte e lampadine di biciclette.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ PALAZZO COSTANZI, mostra «Caro Amico, ti scrivo...» nel centenario dell'Associazione triestina degli esperantisti. Fino al 2 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ UFFICIO AIAT DI SISTIANA, mostra del pittore monfalconese Cristiano Leban. Una trentina tra opere su carta, tecniche miste, pannelli lignei e sculture, visitabili fino al 18 giugno. Orario: 10-12, 14-18.

➤ RETTORI TRIBBIO 2, mostra degli artisti Aldo Famà e Olivia Siauss. Fino al 16 giugno, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30 (domenica chiuso).

➤ OSTELLO TERGESTE, fino al 26 giugno, sculture e pitto-sculture di Giuseppe Callea e Corrado Damiani. Ogni giorno, dalle 10 fino a tarda sera.

➤ BIBLIOTECA STATALE, fino al 30 giugno sono visitabili le mostre «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian: espongono Euro Rotelli, Paolo Frascati, Giancarlo Zanini, Guglielmo Di Mauro, Natasha Bondarenko, Adriano Pinosanu, Miljenka Sepic, Metka Erzar e Gernot Schmerlaib; inoltre, un'antologica di dipinti e disegni del pittore Albano Vitturi, curata da Piero Soncini e Francesca Varotto Pensabene. Da lunedì a venerdì 8.30-18.30, sabato 8.30-13.30, festivi chiuso.

➤ SPAZIO D'ARTE BOSSI & VIATORI, via Locchi 19/A, «Segni di colore» di Luisa Milano Rustja. Fino al 23 giugno. Da lunedì a giovedì 8.30-13, 15-18, venerdì 8.30-18, sabato e domenica chiuso.

MATTINA

Cenacolo medico triestino

Oggi alle 11, nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino, il dott. Ennio Giglio, vicepresidente della Federspev, parlerà di «Alcuni itinerari triestini», arricchiti da illustrazioni e da un commento musicale. La conferenza si terrà presso l'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10.

Centro diurno

Alla Pro Senectute il centro diurno «Com.te M. Crepaz» di via Valdirivo 11 è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno «Com.te M. Crepaz» oggi non si riunisce il gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

POMERIGGIO

Club cinematografico triestino

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, via Trento 8, prima giornata di proiezioni dei filmati partecipanti al concorso «Un anno di film 2006», promosso dal Club cinematografico triestino, che propone le migliori opere prodotte nel 2006 da videomakers triestini. Ingresso libero.

La cerimonia per l'avvio dell'anno sociale ha visto anche la premiazione di alcuni soci anziani

Saturnia, varate tre nuove barche da regata

Un gruppo di giovani atleti del Saturnia durante l'inaugurazione dell'anno sociale

Frequenti applausi hanno interrotto il discorso che il neo eletto presidente del Circolo canottieri Saturnia, Ettore Buoso, ha pronunciato sabato pomeriggio in apertura della cerimonia che ha dato il via al Saturniale 2006, inaugurazione ufficiale dell'anno sociale al club di viale Miramare.

Un folto pubblico di soci, atleti e simpatizzanti, alla presenza delle autorità civili e sportive cittadine, ha presenziato alla cerimonia.

«Se il nostro Circolo ha come attività primaria il canottaggio – ha esordito il presidente Buoso – voglio che voi soci siate più partecipi ai risultati che il gruppo agonistico ha conseguito e conseguirà. Un complimento, una pacca sulle spalle a voi non costa nulla, ma per gli atleti è un segno tangibile, l'indispensabile riconoscimento per i risultati ottenuti attraverso la dedizione a uno sport impegnativo come quello della voga».

E' stata quindi la volta delle premiazioni dei soci anziani, accolti ciascuno dal commento bonario di Buoso: Marino Franchi (da 60 anni socio al Saturnia), Roberto Gherlani e Paolo Panjek (50 anni), Maurizio Velari, Sergio Toffoletto, Giulio Rigo, Fulvio Sossi, Renato Sossi, Fabio Tarlao, Francesco Cipolla, Franco Apollonio, Luciano Valente, tutti con 30 anni di anzianità sociale.

Un premio speciale alla carriera è andato a Francesco Dapiran, finalista olimpico a Londra nel '48 in coppia con Ustolin, e per tanti anni tecnico del sodalizio barcolano. Un altro riconoscimento è stato assegnato a Enea Salvi per i suoi trascorsi da dirigente.

Sono seguiti gli interventi delle autorità tra i quali quello di Borri, presidente provinciale del Coni, che ha anticipato l'assegnazione al Saturnia del Collare d'oro, massima onorificenza del Comitato olimpico, e quello di Crozzoli, vicepresidente federale.

E' stata quindi la volta del battesimo di tre imbarcazioni da regata: il quattro senza Viribus Unitis (madrina Ludovica Rigo), il quattro con Calipso (madrina Roberta Barovina) e il quattro di coppia Giovanni S. (madrina Ludovica Tiberini).

Riguardo a quest'ultima barca l'emozione ha coinvolto i presenti al ricordo del presidente della ricostruzione, Giovanni Sblattero (al quale è stata intitolata l'imbarcazione più prestigiosa), che ha retto le sorti del Saturnia dal 1961 al 1970, gli anni in cui, grazie all'impulso da lui dato, la società ha fatto il salto di qualità che l'ha portata ad essere il primo circolo cittadino grazie alla costruzione della palazzina e della vasca voga.

Il presidente Buoso ha poi voluto ricordare i risultati di questi giorni, in particolare il titolo italiano di società, conquistato domenica scorsa a Piediluco dal due senza senior di Cumbo e Sergas, e i bronzi del due senza e del quattro senza juniores. Assieme a questi, il ringraziamento della società è andato agli altri atleti ed ai due tecnici, Barbo e Gioia, assenti giustificati in quanto in preparazione per le selezioni dei mondiali in programma nei prossimi giorni.

International Propeller club

Oggi alle 18.30, l'International Propeller club - port of Trieste, per gentile concessione organizza presso il Circolo ufficiali, via dell'Università 8, un incontro sul tema «Novità legislative in materia di accertamento tecnico e consulenza tecnica preventiva: prime riflessioni», relatori il prof. avv. Lotario Dittrich (professore straordinario di diritto processuale civile all'Università di Trieste) e il socio prof. ing. Mario Maestro (professore ordinario di Costruzioni e impianti navali e marini all'Università di Trieste). Seguirà per soci e ospiti la consueta serata conviviale.

Due appuntamenti al conservatorio Tartini

Oggi alle 18, all'auditorium del Conservatorio Tartini, «conferenza concerto» con i violini di Sara Rizzuto e Clara Bensa, la viola di Sandro Mascaro e i violoncelli di Alessandro Sluga e Paolo Carraro. Eseguiranno musiche di Ravel, Debussy e Ali-Sade. Alle 20.30 all'aula magna del Conservatorio, il consueto appuntamento con i concerti del mercoledì vedrà protagonista il pianista Luca delle Donne che si esibirà in un recital dedicato a Beethoven, Chopin e Schumann. I concerti, destinati agli studenti, sono aperti anche al pubblico esterno nei limiti della capienza. Accesso gratuito chiedendo l'invito alla portineria.

Circolo Lumière

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) per la rassegna cinematografica «Cinema e jazz», a cura dell'Associazione Tina Modotti e del Circolo cinematografico Lumière, oggi alle 20.30: «Ray» (Usa, 2004) di Taylor Hackford, la vita di Ray Charles.

Alcolisti anonimi

Oggi, alle 18, al gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47, è in programma una riunione. Ci trovate ai numeri: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 3339636852.

Conferenza sull'affido

L'Unione giuristi cattolici e l'Associazione dei medici cattolici organizzano oggi alle 18.30 un incontro nella sala conferenze del seminario in via Besenghi 16, sulle norme per l'affidamento dei figli in caso di separazione o divorzio. La relazione «L'affido condiviso dei figli: un diritto dei minori o degli adulti?» sarà tenuta dall'avvocato Luisa Solero, legale per la famiglia e per i minori, del Foro di Padova.

CERCASI

Smarriti occhiali da vista Gucci, bordo nero, domenica 11/6, tra Barcola e Valmaura. Compenso. Tel. 328/9758052.

Musica e lettura: lo sviluppo dei bambini

Oggi alle 18 al Caffè San Marco concerto e conferenza dal titolo «Dalla lettura alla musica: stimoli per uno sviluppo migliore del bambino». I giovani musicisti che si esibiranno appartengono al Gaia club e all'Associazione musicale «O. Badila». Alessandra Sila del Centro per la salute del bambino onlus, illustrerà i benefici sullo sviluppo psicofisico del bambino.

SERA

Lions club Trieste San Giusto

Oggi alle 20 al Circolo ufficiali, via dell'Università 2, si festeggia il «Passaggio del martello» tra l'attuale presidente del sodalizio geom. Fulvio Piller e il dott. Guido Mian che guiderà il club sino a giugno 2007.

Soroptimist club: riunione ai Duchi

Oggi alle 19.30 all'hotel Duchi d'Aosta riunione delle socie del Soroptimist club: le delegate che hanno partecipato al consiglio nazionale terranno una relazione sui lavori e sulle elezioni delle coordinatrici nazionali nei vari settori d'intervento.

Ex tempore di pittura

La sezione di Trieste dell'Associazione italiana amici del presepio, in collaborazione con il Comune, organizza l'ex tempore di pittura «Servola in fiore» che si terrà domenica 18 giugno nella sede di via dei Giardini 16. Le adesioni si ricevono nella stessa sede fino a venerdì. Per informazioni tel. 040382678.

Soggiorni estivi Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi nelle seguenti località e periodi: Grado 8/7-21/7; Lignano Pineta 1/7-15/7; Molina di Fiemme 28/8-11/9. Termine per le iscrizioni venti giorni prima della partenza salvo disponibilità dei posti. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (10-12) o chiamando lo 040365110).

FARMACIE

Dal 12 al 17 giugno 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Goldoni 8	tel. 634144
via Revoltella 41	tel. 941048
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	tel. 232253
Sgonico	tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Goldoni 8
via Revoltella 41
via Tor S. Piero 2
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico tel. 225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Tor S. Piero 2 tel. 421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 ZRINSKI da Es Sider a rada; ore 5 MINERVA LISA da Nigeria a rada; ore 8.30 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 15 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47.

PARTENZE
Ore 6 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 10 MILTIADIS M. II da Siot 4 a ordini; ore 12 MARGO CEMENT da orm. 88 (Italcementi) a Venezia; ore 13.30 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 20 SORMOVSKIY 44 da orm. 65 (Scalo legnami) a Chioggia; ore 20 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

Progetto con gli studenti dei licei scientifici Galilei e Oberdan

Viaggio alle origini del teatro

Le «Troiane» nell'allestimento di Sinigaglia (Foto d'archivio)

Un viaggio alla scoperta delle origini del teatro classico. È stato questo lo scopo del progetto Siracusa, che ha visto insieme studenti dei licei scientifici Galilei e Oberdan impegnati in un percorso formativo che li ha portati fino alla città di Siracusa dove gli studenti hanno assistito alla rappresentazione delle «Troiane» di Euripide, all'interno del più grande anfiteatro della Magna Grecia. Al corso hanno partecipato gli studenti della IA del Galilei che hanno cercato, con la loro docente di lettere Giuliana Giudizi e altri studenti e insegnanti del liceo Oberdan, di associare i linguaggi moderni a simboli antichi di una cultura pan-ellenica. In dieci ore di lezione extra-scolastiche organizzate dal Giuliana Giudizi, gli studenti hanno appreso la fisionomia della complessa struttura del teatro classico, studiandone l'organizzazione, i generi degli spettacoli, la coreografia e l'impatto culturale. Il corso è stato arricchito da approfondimenti, partecipazioni ad apposite conferenze, rappresentazioni delle opere di Euripide e Aristofane, studio e lettura in classe dei testi dei grandi drammaturghi e si è concluso infine con il viaggio a Siracusa. «Il corso e il viaggio di istruzione - spiega Giuliana Giudizi - hanno avuto per gli studenti una straordinaria valenza formativa».

Dante Alighieri: il pianista Macrì al Circolo Generali

Dopo una densa stagione, la società Dante Alighieri conclude l'anno sociale con un concerto che si tiene oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi.

Al pianoforte il giovane e promettente Elia Macrì, che tra breve conseguirà il diploma al conservatorio. Studioso di pianoforte sin dall'età di otto anni, Macrì ha di recente concluso un periodo di studio all'Accademia F. Liszt di Budapest, approfondendo lo studio del pianoforte e quello della musica da camera.

Il programma prevede una «Fantasia e fuga in sol minore» di J.S. Bach e F. Liszt, scritta originariamente per organo, e la «Sonata op. 101» di L. van Beethoven. E ancora la «Ballata op. 47» di F. Chopin, e la «Rapsodia in blu» di G. Gershwin, il brano più popolare forse, composto dal musicista e pubblicato nel 1924.

Stasera all'Ausonia per il ciclo «La parola alla scrittura»

La poesia di Claudio Martelli

Tra cielo e mare – sulla terrazza dello stabilimento balneare Ausonia – oggi alle 19, la poesia di Claudio H. Martelli risuonerà nella pienezza di un sentire che da subito aveva posto all'attenzione della critica l'autore triestino, selezionato nel lontano 1965 dall'editore Feltrinelli come una delle significative, giovani voci della poesia italiana.

Poesia la sua, nella quale Irene Visintini si addentrerà esaminandone i temi e l'intensa ispirazione.

È questo il secondo appuntamento della rassegna «La parola alla scrittura», che si concluderà mercoledì 12 luglio con il sesto incontro, organizzata dall'Associazione culturale Altamarea, presieduta da Rina Anna Rusconi, che ha il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia.

Personalità di spiccato rilievo, la cui attività spazia da decenni dal giornalismo alla critica d'arte, dalla saggistica al teatro, all'editoria, Martelli ha esordito in poesia nel 1965 con «Lamento per un cuore di pietra», cui seguì «Poesie per Alexi», e nel '74 «La quieta coscienza», ove nella prefazione Biagio Marin sottolineava «la calda e virile umanità dell'autore», che nelle liriche dedicate al figlioletto scomparso si abbandona ad una sofferta tensione emotiva.

Da allora, 25 anni di silenzio poetico per giungere al 2002 con «Il nemico dei sogni», che porta la prefazione dell'illustre, compianto Bruno Maier. Poemetto etico e narrativo, con suggestivi inserti lirici – lo ha definito in altra occasione Irene Visintini – «che mira a una poesia di tipo civile e sociale, legata anche a drammatiche situazioni della realtà storica passata e presente».

Costituito da una sequenza di dieci sogni, il poemetto il cui titolo simboleggia il male, sa schiudersi al tema dell'amicizia e dell'amore nel segno di una interiorità che risponde a una lucida risonanza autobiografica. Nel corso della serata sono previste anche improvvisazioni musicali di Silvio Donati.

Grazia Palmisano

Presentato alla Società di Minerva il volume di Vesna Cunja Rossi

I gesuiti, Trieste e gli Asburgo

In una Trieste seicentesca dalla stentata economia, con tremila abitanti e dove le faide familiari erano molto frequenti, buon merito nel riportare un po' d'ordine sociale ebbero i padri gesuiti, giunti nel 1619 su volere della Casa d'Austria in base a un ampio disegno di riforma cattolica.

Essi infatti si adoperarono da subito, inizialmente con qualche resistenza da parte della popolazione, a diffondere austere regole morali e a istruire le giovani generazioni nobiliari e mercantili all'acquisizione di un nuovo modus vivendi facilitandone nel contempo future carriere a corte.

La nostra città, poi, da un punto di vista pastorale, rappresentò per la storia dell'Impero quasi un unicum, in quanto i religiosi utilizzarono per la propria missione sia la lingua italiana che il tedesco e lo sloveno nella predicazione domenicale, negli esercizi spirituali e nel catechismo.

Lo dimostra il volume di Vesna Cunja Rossi, ricercatrice storica triestina, dal titolo «I gesuiti, Trieste e gli Asburgo», extra serie n. 3 dell'Archeografo Triestino, che è stato presentato da Fulvio Salimbeni, minervale, in occasione dell'ultimo incontro promosso dalla Società di Minerva prima della pausa estiva.

Frutto di una sua precedente tesi di dottorato discussa presso l'Università Cattolica di Milano, il lavoro della Cunja Rossi si fonda su una copiosa documentazione inedita, reperita con pervicace meticolosità nei principali archivi nazionali ed esteri e segna un notevole progresso nella conoscenza d'un periodo di storia patria a torto considerato scarsamente importante e perciò finora rimasto trascurato.

Fiorenzo Ricci

Milena, 60

Milena ha 60 anni. Auguri dal marito Stojan, dai figli Paolo con Irina e Ani, Peter e dalla sorella Elda

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Roberta Gosdan nel II anniv. (9/6) dalla classe V H 110 pro Ail.
– In memoria di Giuseppe Coco per il compleanno (14/6) dai familiari 15 pro Comunità di San Martino al Campo; da E.P. 15 pro Domus Lucis.
– In memoria di Lolita nell'anniv. (14/6) da Yvonne 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Proselli dalla moglie Maria 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ferruccio Bombardieri per il compleanno dalla moglie e dalle cognate 30 pro gatti di Cociani, 30 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Adriano Luglio da Mario Zucco e fam. 100, da Teresa Prato e fam. 50, dall'ist. comprensivo «G. Roli» 190 pro Alice.
– In memoria di Ginevra Martinico da Lalla Modugno 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno Palcic dalla fam. Zeriali 60 pro Astra.
– In memoria di Valeria Pontel da Maria Avian 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Gina Riosa da Ranka 10 pro Gatti di Cociani, 10 pro Astad.
– In memoria di Rita Sason da Micheli 30 pro Ass. A.B.C. Burlo Garofolo.
– In memoria di Angelina Signorile dalla fam. Salvini 50 pro Unitalsi; dai condomini di via Franca 6 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mariucci Sindici da Caterina e Attilio 50 pro Missione Triestina Iriamurai - Kenya.
– In memoria di Severino Sinico dalla fam. Tempone 25, da Vittorio e Iole D'Arcangelo 100 pro Cro Aviano.
– In memoria di Mario Tittarelli Frausin dalle fam. Chiama, Depase, Degrassi, Glessi, Ruini, Scarazzato, Tommasini e Daniela Dilica e zia Bianca 90 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Dario Villach da Maria, Luciana, Onorina, Lea e famiglie 80, dalle fam. Tercovich e Fontanot 60 pro Cro Aviano.
– In memoria del dott. Enrico Widmann da Teresita Zajotti 30 pro Ass. de Banfield; dalle fam. Tosatti, Picoi, Benedetti, Morteani, Dürr, Lobasso, Zadnik, Le giornalaie 65 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Vasilia Zgalich da Anna, Giulio e Giancarlo 50 pro Frati di Montuzza.
– Da Pietro Paoli 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio Bacar da Gianluca 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Rosaria Bastiani dalla famiglia Sfreddo 200 pro Gofar (comitato Rudi).
– In memoria di Nadia Bensi Roberti dal Circolo, Betti, Martina, Gabro, Daniele, Francè, Giada, Matteo, Vito, Balla 105; da Silvia e Walter Bon 30 pro Airc (Milano).
– In memoria di Carlo Bisiacco da Ferruccio Hrusvar e Graziella 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luciano Butti dalle famiglie Di Claudio e Fulvio Giovanazzi 150 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
– In memoria di Filippo Cassola dalle fam. Bevilacqua, Brumen, Gargiulo, Depretti, Ortolani 125 pro Lega del Filo d'oro.
– In memoria di Albina Crevatin dai suoi amici 125 pro Santuario Monte Grisa.

Continuaz. dall'11.a pagina

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucina abitabile ammobiliata matrimoniale bagno euro 88.000 rif. 4406. (A00)

RABINO 040368566 San Giacomo soggiorno cucinotto doppi servizi matrimoniale singola euro 65.000 rif. 11305. (A00)

RAUTE nuova costruzione di quattro ville singole con grandi superfici vetrate affacciate sulla città e sul mare. Piano interrato con grande taverna stanza bagno; piano terra con terrazza di 84 mq posti auto due camere salone cucina bagno; soppalco. Cod 87/P Gallery Triesteest tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

ROVERELLE prenotazioni sei enti in bifamiliari nuovo cantiere via del Castelliere. Consegna planimetrie e capitolato presso nostri uffici. Tre Immobiliare 040774779.

ROZZOL (via D'Angeli) casetta accostata di testa su due livelli, posto macchina doppio, giardino, due camere matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, veranda, cantina, lastrico, soffitta. Euro 250.000. Tirabora 040414213. (A001)

RUDA. Recentissimo appartamento travi vista soggiorno cucina bicamere bagno 2 balconi ripostiglio cantina p. auto. Parz. arredato clima 115.000 euro trattabili. Cod. 45/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

SAN Giovanni ottimo condominio appartamento soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo euro 108.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

SAN LUIGI casetta vista mare/città nuova costruzione soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina, giardinetto. Euro 270.000. Tirabora 040414213. (A001)

SIT amanti animali: silenziosissimo luminoso appartamento con gradevolissimo cortile proprio: atrio cucina con accesso al cortile bicamere doppi servizi. Termoautonomo 040636828. (A00)

SIT Barriera elegante soleggiatissimo mansarda (ascensore) primo ingresso bellissime finiture: ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno e ripostiglio. Termoautonomo 040636222. (A00)

SIT Cittavecchia particolare appartamento vista sulle antiche mura del Castello molto luminoso in palazzo epoca: ingresso cucina soggiorno matrimoniale stanzino bagno. 040633133. (A00)

SIT San Luigi particolare appartamento con curatissimo giardino proprio: ingresso cucina soggiorno matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio 2 cantine, bello stabile. 040636618. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 attico con terrazzone nuovo (zona) Cologna di cottura saloncino matrimoniale biservizi adatto single/coppia.

SPAZIOCASA 040369950 Giaggioli alloggio panoramico di cucina saloncino 2 camere bagno terrazza cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Roiano alloggio di cucina abitabile saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzino possibilità garage. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 casetta rinnovata e superifinita (zona) Ippodromo di cucina saloncino 2 vani 2 bagni autometano (no giardino).

SPAZIOCASA 040369960 Navali in palazzina signorile alloggio all'ultimo piano da ristrutturare di cucina salone salotto 2 camere biservizi cantina. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Settefontane in palazzo recente alloggio di cucinotto saloncino camera bagno. (A00)

STRADA di Rozzol alta attico trentennale ultimo piano ascensore soggiorno cucina bicamere bagno ripostiglio terrazza mq 45 ampia veranda cantina 2 posti auto coperti vista panoramica. Casaffari 040213366. (A00)

TAPOGLIANO casa rustica accostata da ristrutturare 2 livelli + mansarda cortile accessori. Possibilità ampliamento 100.000 euro trattabili. Cod. 51/P Gallery Cervignano 043135986. (A00)

TERRENO edificabile Opicina adatto per grande villa singola o bifamiliare. Intervento diretto. Realizzabili 636 metri cubi. Tre Immobiliare 040774779.

TRIESTE v.le XX Settembre vendesi in palazzo d'epoca appartamento di 215 mq completamente ristrutturato. Piano intermedio. Termoautonomo, consegna immediata. Rif. 345. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

TRIESTE via S. Francesco vendesi appartamento mansardato con ingresso, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno finestrato, ripostiglio, termoautonomo. Da sistemare. Possibilità garage. Rif. 310. Imm. Progetti Trieste. Tel. 040661455. (A00)

TRIESTE zona centrale vendesi prestigioso ultimo piano mansardato, ottime condizioni, bene arredato (su misura), ampia metratura con terrazze a vasca e garage. Consegna immediata. Rif. 304. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

VESTA 040636234 centrale Piazza Garibaldi in esclusiva appartamenti primingressi e mansarde con terazze consegna luglio 2007. (A00)

VESTA 040636234 centrale vista mare ultimo piano due stanze stanzino salone cucina doppi servizi terrazza riscaldamento ascensore. (A00)

VESTA 040636234 Muggia, residence Panorama salita di Muggia Vecchia vendesi appartamenti in palazzina prontingresso 1-2 stanze soggiorno cucina o angolo cottura bagno poggiolo o giardino. (A00)

VESTA 040636234 Ospedale Maggiore appartamento mq 150, luminoso 6 stanze cucina bagni riscaldamento autonomo. (A00)

ZONA Burlo appartamento nel verde piano alto ca 89 mq salotto cucinino terrazza due matrimoniali bagno euro 174.000. Cod 129/P Gallery Triesteest 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

ZONA centrale luminoso appartamento bilivello in perfette condizioni in stabile d'epoca completamente ristrutturato nel 1999 e dotato di ascensore. Composto da soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi. Cod. 174/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

ZONA Fiera appartamento luminoso internamente cucina soggiorno due camere bagno due poggioli termoautonomo euro 140.000. Casa immedia 0405705709. (A00)

A.A. CERCHIAMO centralissimo soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, posto auto massimo euro 250.000. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. CERCHIAMO panoramico, salone 2/3 stanze, cucina, bagno, posto auto, massimo euro 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO urgentemente camera, cucina, bagno, anche da rimodernare, massimo 50.000 euro, nessuna spesa. Elleci 040635222.

CERCO in acquisto 2 alloggi da restaurare in zone centrali o semicentrali. Uno deve avere circa 90 mq, l'altro deve avere come minimo 150 mq. 3356623419. (A00)

GABETTI Op.Imm 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, attico centrale di almeno 120 mq. (C00)

RICERCHIAMO in acquisto per nostro cliente in zona centrale appartamento di cucina saloncino 2 camere bagno disponibili euro 150.000. Spaziocasa 040369950.

RICERCHIAMO in acquisto per nostro cliente in zona centrale appartamento di cucina saloncino 2 camere bagno disponibili euro 150.000 Spaziocasa 040369950.

TERRENI edificabili o stabili interi anche se parzialmente occupati, cerchiamo in acquisto esclusivamente a Trieste e provincia. Equipe Costruzioni srl 0403472953. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso, con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Cerchiamo in zona residenziale di Trieste e garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10
3

A. CENTRALISSIMO arredato, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, termoautonomo, ascensore. euro 395 + 25. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

AFFITTA Monfalcone, Gabetti Op.Imm 048144611, p.le Salvo D'Acquisto, luminoso ufficio all'ultimo piano disposto su due livelli. (C00)

AFFITTA Monfalcone, Gabetti Op.Imm 048144611, p.le Salvo D'Acquisto, ufficio open space al primo piano. Nuovo. (C00)

AFFITTA Monfalcone, Gabetti Op.Imm 048144611, via S. Ambrogio, ampio ufficio al secondo piano. (C00)

AFFITTO PRESTIGIOSA villa d'epoca ideale per rappresentanza ampio salone di 70 mq stanze affrescate tel. 3288998288.

APPARTAMENTI vuoti o arredati in affitto cerchiamo per nostri clienti. Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa 040369960.

AURISINA locale d'affari ca 80 mq, ampie vetrine fronte strada in zona di passaggio, con servizio. Euro 850 mensili. Cod. 164/P Gallery Sistiana tel. 0402908343. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 - Varie zone città arredati soggiorno una/due camere bagno. Da 350 euro.

GALLERY Giardino pubblico appartamento pronta entrata soggiorno camera cucina bagno ripostiglio e due terrazze. Contratto 3+2 euro 400 mensili. Cod 451/P tel 0407600250. (A00)

GALLERY via Commerciale appartamento arredato con posto macchina coperto soggiorno cucina camera bagno terrazzo. Scorcio mare persone referenziate. Cod 430/P tel . 0407600250. (A00)

GALLERY via Pendice Scoglietto appartamento grande cucina camera bagno ripostiglio poggiolo cantina ottimamente arredato adatto a coppia o studenti. Cod 434/P tel 0407600250. (A00)

GALLERY zona via Rossetti cucina arredata ampia zona giorno terrazzo tre camere due bagni lavanderia posto auto. Cod 447/P tel. 0407600250. (A00)

PROGETTOCASA adiacenze piazza della Borsa ca 110 mq arredato soggiorno cucina due camere servizi veranda ristrutturato euro 1.000 mensili. Cod 710/P 040368283. (A00)

RABINO 040368566 Barcola signorile salone cucina quattro camere due bagni terrazza euro 1.100 rif. 6106. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 380 mensili Vespucci alloggio di cucina camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affitta arredato euro 560 mensili Gambini alloggio di cucina saloncino 2 stanze stanzetta doppi servizi.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo box nuovissimi (zone) piazza Vitt. Veneto da euro 130 mensili, altri posti auto (zona) Severo - Tribunale da euro 110 mensili.

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredata euro 380 mensili mansardina (zona) Rossetti di cucina, salotto, 2 camere, bagno, autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta arredato euro 450 mensili Piccardi alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta vuoto euro 700 mensili Belpoggio (zona) alloggio di cucina saloncino 4 camere biservizi poggioli.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE stabili assume con contratto a tempo indeterminato impiegato/a con provata esperienza nel settore. Curriculum a C.I. AJ7689078 Trieste Centro.

AZIENDA elettrotecnica ricerca un Tecnico Controllo Qualità. Richiesti diploma elettrotecnico, conoscenza lingua inglese, esperienza in produzione apparecchiature elettriche o nell'impiantistica. Inviare CV a casella postale 18 Romans d'Isonzo (GO). (A00)

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico. Per colloquio 040308398.

CALL-CENTER ricerca 20 operatori telefonici, nessuna vendita, buona dialettica, motivati. Chiamare 0409869861. (A00)

CASA editrice internazionale ricerca laureate, bella presenza con attitudine ai rapporti personali per contatti Italia ed estero, disponibilità a viaggiare; richiesta conoscenza perfetta della lingua inglese e possibilmente spagnolo. Disponibilità immediata, inviare curriculum al fax 040632669. (A3779)

INNOVATIVA azienda di telecomunicazioni cerca personale dai 18 ai 42 anni da inserire nel proprio organico. Per colloqui chiamare 0403476489. (A3780)

MANPOWER Gorizia ricerca operaio macchine smd, geometra, addetto cnc, saldatori, addetta ufficio personale, addetto filatura open-end, mulettisti. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle agenzie per il alvoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116-SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

Continua in ultima pagina

IL CASO

Un lettore ripropone il problema della carenza di locali di divertimento per i giovani

«Discoteche, amministratori poco sensibili»

Ultimamente sono apparse su questa rubrica delle lettere che trattavano il tema dei giovani e le discoteche. Se mi è concesso, vorrei intervenire anch'io. È vero che a Trieste esistono alcune discoteche e un dancing come affermato da una lettrice, ma credo che tutto ciò sia troppo poco per una città come la nostra, che sicuramente merita molto di più.

Puntualmente, ogni fine settimana tanti giovani triestini percorrono centinaia di chilometri per spostarsi fuori regione attirati dalle numerose discoteche che si possono trovare nel Veneto.

Lo stesso discorso vale anche per molte altre persone di mezza età, che raggiungono spesso e volentieri un noto locale vicino a Portogruaro, strutturato in più sale, dove vengono proposte dalle migliori orchestre da ballo a musiche per tutti.

Questo mi fa capire che indubbiamente c'è grande richiesta di altri nuovi locali, altrimenti non sarebbe giustificato il motivo per cui tutta questa gente sceglie di divertirsi fuori città.

Per i giovanissimi servirebbero però delle discoteche diverse, più moderne, come quelle che si possono trovare a decine nel Veneto o nell'Emilia Romagna, capaci di richiamare anche il pubblico più esigente, mentre per i meno giovani ci vorrebbe una balera di qualità dove si possa ballare con musica dal vivo eseguita da un'orchestra.

Il tutto ovviamente realizzato in zone lontane dalle abitazioni in modo da non disturbare i residenti che, come si sa, hanno il sacrosanto diritto di poter dormire la notte.

Ma evidentemente la nostra provincia non è ritenuta dagli imprenditori del settore un'area interessante e quindi credo sarà molto difficile in futuro veder arrivare a Trieste qualcuno intenzionato a mettere in piedi attività del genere.

Inoltre secondo me manca la dovuta sensibilità verso questi argomenti anche da parte degli amministratori pubblici, che forse vedono la nascita di nuovi locali come fonte di disturbo per il lavoro di altri esercizi commerciali esistenti.

In occasione dell'ultima campagna elettorale ho avuto modo di parlare con alcuni politici triestini per chiedere delle opinioni su questo tema e per suggerire delle idee, ma non ho riscontrato più di tanta attenzione dalla maggior parte di loro.

Mi rendo conto che la città ha problemi ben più importanti da risolvere, ma resto convinto che offrendo nuove opportunità di svago a casa nostra, il turismo ne guadagnerebbe, e soprattutto tantissima gente sarebbe meno stimolata a uscire da Trieste, così si potrebbero evitare per quanto possibile i pericoli derivanti da sfrenate corse notturne in autostrada alla disperata ricerca di divertimento.

Sergio Novello

Marciapiedi impraticabili

● Sono un pensionato ultranovantenne, costretto sulla sedia a rotelle e recentemente colpito da una malattia, la macula, che mi sta togliendo progressivamente la vista dall'ultimo occhio ancora sano.

Le mie giornate sono quindi dure da riempire, non potendo più leggere o guardare la tv, e l'unico svago a cui settimanalmente anelo al suo arrivo è un giro al Giardino pubblico, vicino alla mia dimora, a cui gentilmente provvede ad accompagnarmi un volontario dell'associazione Pro Senectute.

Volevo segnalare, augurandomi che venga preso in considerazione dall'assessore alla Viabilità, la condizione disastrata dell'unico marciapiede per me praticabile, che si snoda nelle vie con migliori condizioni acustiche e ambientali.

Via Cologna e via Giulia sono impraticabili causa l'alto tasso d'inquinamento, quindi l'accompagnatore mi spinge in carrozzella lungo la via Galilei in forte pendenza, a suo discapito, quindi lungo la via Galvani per proseguire in via Volta, e giungere finalmente all'entrata del Giardino pubblico posta sull'omonimo slargo.

Purtroppo il fondo è dissestato, crepato, infossato, e quella che potrebbe essere una rilassante passeggiata risulta essere una dolorosa agonia per la mia povera schiena colpita da crolli multipli alla colonna vertebrale.

Trieste è nota per l'alto numero di persone anziane, si parla molto dell'aiuto a essi ma nel concreto ben poco si fa. Una miglioria dei marciapiedi sarebbe un grande regalo per tutti, e soprattutto per noi disabili. Mi auguro, vista la mia bella età, che possa essere fatto qualcosa in tempi brevi, di cui possa ancora poter godere anche se per poco.

Fabio Veronese

L'indifferenza della città

● Prendo spunto dalla nota pubblicata in questa rubrica in data odierna «Campo Marzio, un pezzo di storia in vendita» per associarmi allo sdegno della lettrice in merito all'indifferenza totale della città sulla possibile alienazione della storica stazione di Campo Marzio e - aggiungo io - su altri fatti simili accaduti recentemente.

Sulla stazione si sono fatte varie ipotesi di rivalorizzazione della sua funzione museale; in tal senso sono state redatte tesi di laurea ed eseguiti studi specifici; in caso di vendita, che ne sarà del patrimonio storico e culturale costituito dall'edificio stesso e dei reperti museali conservati nella struttura?

Che dire poi del fatto appreso dalla stampa qualche tempo fa, senza che suscitasse la minima reazione nei cittadini e nei nostri amministratori, circa il cambio della ragione sociale del Lloyd Triestino, con la conseguente cancellazione definitiva dai mari del mondo del nome di Trieste dopo due secoli di presenza ai massimi livelli?

Sembra un qualcosa di secondario, ma nella società dell'immagine e del marketing globale i simboli contano moltissimo in termini di promozione (qualcuno non sta cercando di convincerci della vocazione turistica di Trieste?).

E il festival dell'operetta, cancellato dopo più di trent'anni di successi, che ne hanno fatto un appuntamento fondamentale dell'estate triestina?

E l'eliminazione dei traghetti per l'Istria, servizio prima commerciale e poi turistico che continuava ininterrottamente fin dalla ripresa dei rapporti italo jugoslavi negli anni Cinquanta dello scorso secolo?

Forse succede tutto in questo «annus horribilis» e il prossimo sarà migliore: certo è che Trieste, chiusa nella sua apatia, sembra non preoccuparsi di nulla, quasi che benessere e progresso le spettassero comunque per diritto divino.

Ricordo parecchi anni fa di aver presenziato a una conferenza tenuta da un acuto e intelligente uomo politico triestino sul futuro della città; il relatore concludeva il suo discorso con una frase che al momento mi sembrò decisamente eccessiva: «Trieste deve svegliarsi e prendersi cura in prima persona del suo avvenire se non vuol diventare tra trent'anni un tranquillo borgo di pescatori in provincia di Monfalcone!».

Oggi, con tutto il rispetto per Monfalcone, mi chiedo se siamo ancora in tempo per evitare che questa «profezia» si avveri.

Mario Ravalico

Traghetti in Porto Vecchio

● Prendo spunto da quanto sta succedendo in questi momenti in porto e dalla mia lettera sullo stesso argomento datata 30 settembre 2005. Vedo che i nostri amministratori continuano a perseverare negli errori già compiuti quando hanno deciso di spostare l'ormeggio dell'Anek dalla Stazione marittima al molo VII.

Scelta che, come facilmente prevedibile, si è rivelata fallimentare, al punto di obbligare l'Anek a trasferirsi a Venezia. In non so quanti si ricordino della decisione dell'Autorità portuale, presidente Lacalamita, di trasformare il magazzino del molo IV del Porto Vecchio in Stazione marittima per i traghetti. Sfortunatamente il progetto in fase attuativa si bloccò causa l'abbandono del cantiere da parte della ditta appaltatrice.

Se vi ricordate, il Comune (più di cinque anni fa) inserì nel piano delle opere il tunnel sottomarino da Campo Marzio al Porto Vecchio, in modo che al traffico turistico e commerciale diretto in Grecia fosse evitato di transitare lungo le Rive, e questo progetto fu largamente pubblicizzato su questo giornale.

Cosa è rimasto di tutto questo? Il tunnel è sparito, però viene costruita al Molo IV la nuova Stazione marittima per i traghetti veloci che, a questo punto, sono veramente ridotti ai Delfini Verdi per Muggia, Barcola, Grignano, Sistiana e Monfalcone, e forse quelli per il Bagno alla diga il prossimo anno.

Mi sembra sia proprio il caso di dire che la montagna ha partorito il topolino. È tutto questo perché si vuole eliminare ogni possibilità di traffici marittimi in Porto Vecchio, che invece è la sede ideale per banchine, fondali e spazi per il traffico traghetti (vedi Albania), e che comunque permetterebbe l'utlizzo dei magazzini per tutte le attività di portualità allargata di cui tanto si parla, ma che al di là della nuova sede di Italia Marittima rimangono avvolte nella nebbia più densa.

Da tenere anche ben presente che gli spazi disponibili a Trieste per nuove banchine in Porto Nuovo e Zona industriale non sono poi così tanti e sarebbe un vero peccato non sfruttare tutte le opportunità prontamente sfruttabili che ci sono in Porto Vecchio.

Sergio Redivo

Il silenzio di Dio

● A me ha fatto impressione. Il Papa, durante la sua recente visita in Polonia, ai campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau, oppresso dall'angoscia nella constatazione di tutto l'orrore ivi perpetrato, si è rivolto a Dio, chiedendogli, come se non lo sapesse, perché l'Onnipotente avesse permesso tutto quel male.

In proposito leggete «Il cielo di cenere» della friulana Elvia Bergamasco, reduce da quei lager, e vedrete in particolare quanto i nazisti hanno fatto alle detenute.

A questo punto non mi pare che Dio abbia risposto all'interrogativo papale, o almeno non ci è stato dato di saperlo. Se però, invece di rivolgersi al Cielo, desolatamente muto, il Papa avesse chiesto a un ateo qualunque, questi gli avrebbe spiegato dolcemente, per rispetto della carica e dell'età del pontefice, che non c'era risposta perché Dio non c'è, ovvero, se c'è ed è buono, è assolutamente impotente a intervenire nelle vicende umane.

Una risposta che, valida ieri, lo è anche oggi, visto che i genocidi continuano, le guerre e le atrocità si moltiplicano, la schiavitù perdura, guerre e violenze di ogni genere si diffondono specie in Africa e in Asia.

A proposito, l'International Rescue Committe (Irc) stima che 3.9 milioni di persone sono morte per cause collegate alla guerra in atto, dal momento dell'inizio del conflitto (1998), il più letale dalla seconda guerra mondiale (Time, 5 giugno 2006).

C'è chi vede l'origine dei mali del mondo nell'esplosione demografica, vera bomba a orologeria. Oggi siamo al mondo 6,5 miliardi. All'inizio del 1900 eravamo 1 miliardo. Un anziano sacerdote missionario un anno fa dichiarava che in Africa negli anni '50 non c'era nessuno che morisse di fame. Ma allora gli africani erano 350 milioni, oggi sono 750 (nonostante guerre, Aids, stermini vari).

«Crescete e moltiplicatevi» è scritto nella Bibbia, ma la terra ci può sopportare, nutrire tutti? Queste sono le domande da fare al Papa, che dovrebbe darci le risposte, nel silenzio perdurante di Dio.

Gian Giacomo Zucchi

Continuità didattica

● Gli alunni e i genitori della classe I A della scuola elementare Degrassi di Opicina desiderano ardentemente che la maestra Lucia Monet possa portare a termine un percorso formativo che già in questo primo anno ha dato ottimi risultati e ha coeso fortemente la classe.

A volte la legge della graduatoria si rivela dura e insensibile nei confronti degli alunni; se la maestra Lucia Monet non fosse riconfermata alla scuola Degrassi si verificherebbe un notevole malessere e disagio ai nostri figli, sia per essere affettivamente molto legati a lei, sia per aver intrapreso un programma atto a stimolare le singole potenzialità in un progetto cooperativo di molteplici attività.

Confidiamo vivamente in una continuità didattica e nella buona volontà di chi può agire per ottenerla.

Raffaella Milocco e altre 23 firme

Fonti energetiche e riduzione dei consumi

● Chi dice che a Trieste «no se pol»? Si può, invece, ecome.

Si può avere la Ferriera, che imbratta e inquina in barba ai controlli.

Si può avere un inceneritore che brucia anche rifiuti di altre città.

Si può avere il terminal dell'Oleodotto transalpino, con relative navi petroliere all'attracco, che i soliti sospettosi e prevenuti sospettano essere la causa di certi miasmi pestilenziali che periodicamente invadono la città.

Si può avere sul territorio un sito inquinato di rilevanza nazionale, cioè l'ex Aquila, più qualche altra zona non proprio salubre che recenti cronache hanno messo in evidenza.

Si può avere un inquinamento da traffico pari a quello di metropoli popolose e contro il quale solo la bora può qualcosa.

Si può avere una città sporca anche la domenica e feste comandate, per la gioia dei turisti oltre che dei cittadini.

Sembra inoltre che si potranno avere anche due rigassificatori. Due, in quanto Trieste, città cara all'Italia, si merita un premio e un adeguato segno di distinzione.

Dando per acquisite le problematiche di opportunità e di sicurezza, installare tali impianti in un territorio limitato, in un golfo chiuso e dai fondali bassi e, come tutto l'alto Adriatico, già a forte rischio inquinamento, è da incoscienti. Per farci digerire tutto ciò, viene proposto persino uno sconto sul gas alle popolazioni interessate.

Ringrazio sentitamente, ma preferirei sentir parlare meglio e più spesso di risparmio energetico e di riduzione degli sprechi, che chiunque può vedere solo che ne abbia voglia, che però vengono attribuiti quasi esclusivamente al comportamento del singolo cittadino, invitato a spegnere la lucina spia del televisore pena il black-out.

Sarebbe quindi opportuno prima di gassificare e nuclearizzare a caso il territorio, disporre di un serio piano energetico nazionale che individui i consumi distinti per settori, determini le inefficienze e gli sprechi incentivandone la riduzione, e in conseguenza di ciò decida quali fonti energetiche promuovere, incrementare e diversificare.

Trovo poco utile convincere il cittadino ad acquistare il frigorifero di classe A, cioè a basso consumo, se il sistema dei trasporti oltre a quello produttivo e industriale è energeticamente e quindi ambientalmente in classe Z.

Sembra però che sia proprio il razionalizzare e ridurre il consumo di fonti energetiche primarie, oltre a rallentare la distruzione dell'ecosistema, ciò che realmente «no se pol».

Tutto il resto si fa, tranquillamente e senza scrupoli.

Luciano Calcaterra

Azienda sanitaria: bilanci e assunzioni

● Molto curioso l'intervento su «Segnalazioni» del 9 giugno dal titolo «Gestione della sanità subita in silenzio».

Interpretando «goliardicamente» le mie parole spese in una intervista a cura di Gabriella Ziani, Giancarlo Giovannini cerca di farmi affermare che i bilanci delle aziende sanitarie esulano dai miei interessi di direttore generale e più in generale la spesa pubblica.

Voglia prendere nota che in due anni di mia gestione l'Ass n. 1 Triestina ha totalizzato complessivamente due milioni e cinquecentomila euro di attivo di bilancio. Soldi che ovviamente restano (e vengono reinvestiti) nel sistema sanitario medesimo. Ne deriva che l'invocato intervento di Padoa Schioppa può tranquillamente rivolgersi altrove.

Voglia anche considerare che, non io, ma la devolution, ha tolto quasi tutti i poteri del ministero della Salute. Voglia anche prendere nota che, non io, ma la legge finanziaria prevede che il blocco delle assunzioni deve essere temperato dal mantenimento dei livelli essenziali di assistenza.

Franco Rotelli
direttore generale Ass

L'ALBUM

La quinta A dell'istituto «Carli» 45 anni dopo l'esame di maturità

A 45 anni dall'esame di maturità, conseguito nel lontano 1961, gli ex studenti della VA dell'istituto «Carli» si sono ritrovati in un noto ristorante cittadino per ricordare i bei tempi andati. Eccoli riuniti nella foto ricordo di questa serata di allegria. Da sinistra Claudia Blamgren, Ennio Benevoli, Lucia Coco, Fulvia Simini, Angelo Valenta, Bruno Zonch, Sergio Sestan, Guido Rosini, Claudio de Guarrini e Mario Righi.

PSICOLOGIA

Separazione, sui bambini conseguenze anche gravi

di Maddalena Berlino

Molti eventi della nostra vita, di grande rilevanza, vengono proposti ai bambini con superficialità e fatalismo. Fra questi, la separazione dei genitori rappresenta quello oggi tra i più diffusi. A volte anche gli psicologi finiscono per definire l'evento della separazione come una situazione «comune», a cui il bambino deve adattarsi con semplicità perché si tratta di qualcosa di estremamente diffuso nella società moderna.

Ma questa diffusione, o il fatto che ormai a volte fino al 50% dei bambini di una stessa classe sono figli di genitori separati, non può essere sufficiente a giustificare comportamenti che manchino dell'attenzione massima nel far vivere ai figli un evento che spesso, per colpa degli adulti, diventa un vero trauma.

Educatori, insegnanti, psicologi, e medici, nell'incontro con i bambini (ma anche con gli adolescenti) possiamo notare un aumento di comportamenti che «parlano» delle richieste di aiuto e dei dubbi celati dietro sintomatologie diverse; registriamo sentimenti non compresi di rabbia verso il mondo e specialmente verso i genitori.

Mi colpisce il racconto di una ragazza che, soffrendo da molti anni di una forma acuta di psoriasi, all'interno di una seduta di psicoterapia, si esprime così: «Il disagio della mia pelle è talmente forte che (oltre ad avere il corpo completamente cosparso di psoriasi) i polpastrelli delle mie dita da anni erano perennemente lesionati e infiammati... non avevo più i polpastrelli! Da poco più di una settimana finalmente posso vedere le mie impronte digitali... anch'io ho le impronte digitali!».

I bambini, nei periodi più «caldi» della separazione, pur venendo toccati da quanto sta accadendo, riuscirebbero a indossare il ruolo di spettatori sofferenti ma imparziali se i genitori non li caricassero (travolgendoli) nella loro angoscia. E' infatti evidente che i bambini meno traumatizzati sono i figli di quei genitori che riescono a non investirli e a tenerli esterni rispetto ai loro roventi conflitti.

Purtroppo però, troppo spesso, vi sono comportamenti degli adulti che quanto a grossolanità colpiscono in modo particolare. Un esempio, fra i tanti possibili, che creano ambiguità sconcertanti? Quando, dopo separazioni estremamente conflittuali e dolorose, qualche sera il padre si ferma a dormire nella casa dell'ex-moglie; oppure, presto fatto, si decide di trascorrere le vacanze tutti assieme. In moltissimi casi si compiono errori anche inconsapevoli.

Certamente è fondamentale il sostegno psicologico nei momenti così difficili e sarebbe già tanto se riuscissimo a comprendere che la separazione, per quanto diffusa, non è assolutamente «normale» o «facile» da sopportare per i bambini. Comprendere questo, quantomeno, consentirebbe di evitare moltissimi traumi gratuiti.

L'OPINIONE

Referendum, riannodare il dialogo tra i due poli

Molta è la confusione che si fa sui contenuti del prossimo referendum. Innanzitutto è meglio sgombrare il campo da un equivoco o meglio da una tendenza che sembra essersi fatta strada in alcune aree degli schieramenti di centrodestra e centro sinistra.

È sicuramente sbagliato considerare questa prova elettorale come una grande occasione per la rivincita sul risultato delle elezioni politiche o viceversa. Così come sono fuorvianti rispetto alla realtà le affermazioni allarmistiche di chi prevede lo sfaldamento dell'unità nazionale o l'affermazione di un premierato su un Capo dello Stato con poteri estremamente mortificati.

In realtà le principali novità introdotte dalla riforma costituzionale sono il Senato federale, la devoluzione, la riduzione del numero dei parlamentari, il nuovo iter delle leggi e il nuovo ruolo del Presidente del Consiglio e del Presidente della Repubblica. Di tutto si può dire ma questo, pur perfettibile (e bisogna ricordare che, proprio per questo motivo l'intero iter si concluderebbe nel 2016) rimane il primo serio tentativo di modernizzare la Carta costituzionale e di ciò bisogna dar atto al governo Berlusconi.

L'importante è che il dibattito che ci porterà al voto venga incentrato sui fatti e non sulle ragioni di schieramento. D'altra parte da nessuna parte si intende veramente rimettere in discussione gli aspetti salienti della modifica costituzionale e cioè quelli riguardanti la trasformazione federale dello Stato nonché quelli riguardanti il rafforzamento dei poteri dell'esecutivo.

Quello che è in discussione è rappresentato dalle modalità per il perseguimento di tali obiettivi e sotto questo profilo vi sono ragioni legittime per argomentare in modo sereno e costruttivo a prescindere dall'appartenenza ad uno dei due campi in competizione.

Io credo che i socialisti e i riformisti alle cui idee fa riferimento la mia parte politica non possano che votare per il sì al mantenimento della riforma disponibili ad ulteriori aggiustamenti che si renderebbero necessari. Ma il confronto referendario potrebbe essere anche l'occasione, e alcuni autorevoli interventi lasciano ben sperare in questo senso, per riannodare il dialogo tra i poli e per evitare la lacerazione della comunità nazionale con l'acuirsi della questione settentrionale e meridionale. Di questa sciagura il nostro Paese non avrebbe bisogno.

Alessandro Perelli
segretario provinciale Nuovo Psi

TEMPERATURE

HELSINKI 13 / 24 · OSLO 13 / 29 · STOCCOLMA 16 / 30 · MOSCA 6 / 17 · COPENAGHEN 16 / 26 · LONDRA 16 / 31 · AMSTERDAM 16 / 30 · BERLINO 16 / 29 · VARSAVIA 11 / 25 · PRAGA 11 / 26 · PARIGI 17 / 33 · VIENNA 11 / 25 · GINEVRA 14 / 29 · LUBIANA 10 / 24 · ZAGABRIA 15 / 24 · BELGRADO 14 / 24 · BUCAREST 12 / 27 · MADRID 15 / 31 · LISBONA 19 / 29 · BARCELLONA 16 / 26 · ROMA 12 / 24 · SOFIA 11 / 22 · ISTANBUL 16 / 24 · ALGERI 17 / 29 · TUNISI 15 / 26 · ATENE 16 / 24 · LARNACA 20 / 29 · IL CAIRO 19 / 31

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	10	17	MANILA	26	33	S. PIETROBURGO	14	24
BOGOTA	7	18	C. DEL MESSICO	9	23	MIAMI	27	30	SAN PAOLO	11	22
BOMBAY	28	34	DUBLINO	11	18	MONTEVIDEO	6	14	SANTIAGO	-3	17
BOSTON	17	22	FRANCOFORTE	14	29	MONTREAL	15	23	SEOUL	18	29
BRUXELLES	16	28	HONOLULU	25	26	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	16	24	JOHANNESBURG	8	20	NEW YORK	16	27	SYDNEY	3	17
BUENOS AIRES	8	16	LA PAZ	4	14	PECHINO	19	29	TEL AVIV	18	29
CARACAS	25	32	LIMA	16	20	RIO DE JANEIRO	17	24	TOKYO	18	27
CHICAGO	12	25	LOS ANGELES	16	24	SAN FRANCISCO	12	19	WASHINGTON	16	29

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso — TEMPERATURA · VENTI · MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord: nuvolosità irregolare sulle zone alpine centro-orientali, ove si avranno rovesci sparsi durante le ore centrali della giornata. Sereno o parzialmente velato sul resto del nord. Al centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso. Durante le ore centrali della giornata aumento della nuvolosità sui rilievi di Marche ed Abruzzo, ove si potrà verificare qualche sporadico breve rovescio, ma in miglioramento in serata. Al sud e sulla Sicilia: sereno o poco nuvoloso. Annuvolamenti irregolari durante le ore più calde della giornata sui rilievi di Puglia, Molise e sull'Appennino calabro-lucano, ove si potrà avere qualche sporadico breve rovescio, ma in miglioramento dalla serata.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.

VENTI: moderati sud-orientali sulla Sardegna; deboli dai quadranti occidentali altrove.

MARI: mosso lo Ionio meridionale ed il Canale di Sardegna; poco mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 14 °C · 1000 m 20 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · PORDENONE · UDINE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 27/30 · Tmin. 13/16

Tmax. 23/26 · Tmin. 16/19

	MIN.	MAX.
VERONA	15	27
VENEZIA	16	26
MILANO	16	28
TORINO	15	27
GENOVA	18	22
BOLOGNA	14	28
FIRENZE	12	28
PISA	11	25
ANCONA	12	24
PERUGIA	8	26
PESCARA	10	24
L'AQUILA	6	21
CIAMPINO	12	24
FIUMICINO	12	23
CAMPOBASSO	12	19
BARI PALESE	13	23
NAPOLI	12	25
POTENZA	10	19

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	24
R. CALABRIA	15	24
PALERMO	17	22
MESSINA	17	24
CATANIA	12	25
CAGLIARI	13	24
ALGHERO	13	27

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 13 giugno 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino cielo sereno su tutta la regione; nel pomeriggio cielo variabile sui monti, dove sarà possibile anche qualche locale rovescio, cielo poco nuvoloso e caldo in pianura, sereno sulla costa con brezza sostenuta.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo in prevalenza poco nuvoloso su tutta la regione; dal pomeriggio, sui monti, variabilità con la possibilità di rovesci e temporali sparsi. Venti di brezza sostenuti nel pomeriggio sulla costa mentre in pianura farà caldo.

TENDENZA PER VENERDÌ. Evoluzione incerta.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 11 °C · 1000 m 18 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 23/26 · Tmin. 17/20

Tmax. 27/30 · Tmin. 14/17

TRIESTE
Temperatura minima 16,4 · massima 22,3
Umidità 66%
Vento 12 km/h da N-W
Pressione in aumento 1020,1
Mare 20,9 gradi
Marea Alta 13.00 +33 cm · 23.34 +37 cm; Bassa 6.01 -64 cm · 18.09 -4 cm

MONFALCONE
Temperatura minima 15,2 · massima 24,9
Umidità 67%
Vento 4,5 km/h da S-W
Marea Bassa 6.06 -64 cm · 18.14 -4 cm; Alta 13.05 +33 cm · 23.39 +37 cm

GORIZIA
Temperatura minima 12,6 · massima 27,9
Umidità 49%
Vento 12 km/h da S

UDINE
Temperatura minima 15,0 · massima 27,8
Umidità 44%
Vento 11 km/h da S-W

GRADO
Temperatura minima 17,6 · massima 23,0
Umidità 64%
Vento 14 km/h da S-W

PORDENONE
Temperatura minima 15,3 · massima 28,0
Umidità 41%
Vento 10 km/h da S-W

OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti.

TORO 21/4 - 20/5
La situazione finanziaria non può definirsi stabile. Fate attenzione alle spese, in particolare a quelle voluttuarie. In amore in questo momento non potete perdere. Riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Tensioni e discussioni nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Il consiglio è di parlare poco e di riflettere prima di farlo. Poche le novità in amore.

CANCRO 21/6 - 22/7
Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

LEONE 23/7 - 22/8
Non lasciatevi suggestionare dalle apparenze. Soltanto in questo modo lavoro e guadagni andranno a gonfie vele. In amore potrebbe essere necessaria una verifica.

VERGINE 23/8 - 22/9
Un momento di imbarazzo nel pomeriggio. Non fatevi cogliere del tutto impreparati dalle circostanze e reagite con disinvoltura. Accettate un invito per la sera.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Aspettate un giorno ancora prima di prendere una decisione importante nel lavoro. Affettivamente dovete impegnarvi di più: siete poco attenti a quanto vi accade intorno. Novità.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la serata consigliatevi con chi amate.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Servitevi di coloro che vi offrono collaborazione per la preparazione di un progetto di lavoro. Rischiate, da soli, di non tenere conto di certi aspetti del problema. Buon senso.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Dovreste sentirvi più disponibili e riuscire anche a far approvare alcune vostre idee. Siete in un momento di cambiamenti, dovete accettare alcune proposte. Amore.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Avete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

PESCI 19/2 - 20/3
I nati sotto questo segno si sentiranno oggi più disponibili del solito. Progressi rapidi con alcuni progetti di lavoro. Lasciate ampio spazio ai progetti personali, all'amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il popolare sassofonista jazz Rivers - **4** Lo indica il testatore - **11** Un poeta come Gozzano - **14** Si tiene in anticamera - **15** Beneficamente esposti alle brezze - **16** Così termina la lezione - **17** Il titolo di Juan Carlos - **18** Lo sono i locali pieni di fumo - **21** L'antico nome del fiume Don - **22** Era l'ente con i Cral (sigla) - **24** Una lettera greca - **26** Mangiano proprio di tutto - **27** Eolo ne aveva uno pieno di venti - **29** Spiare in centro - **30** Sono le prime per antipatia - **31** Gaio e contento - **33** La sabbia... della California - **35** Azienda di Promozione Turistica - **36** Grotta, caverna - **39** Si getta dalla lampara - **41** Un fallo di Agassi - **42** In Gran Bretagna regna la seconda.

VERTICALI: 1 Lo scorrere della fune nella puleggia - **2** Il Tatum del jazz - **3** Scopo, punto d'arrivo - **4** Il tenore Pavarotti - **5** Nativi di una città delle Marche - **6** Verbo per ladri - **7** Abbondanza - **8** Anfibio con le ventose - **9** È usato in conceria - **10** Fiume e dipartimento francesi - **12** La città famosa per il prosciutto - **13** Esercito Italiano - **19** Bianco... per ragioni atmosferiche - **20** Lo sono i mezzi corazzati - **21** Scomparti del comò - **23** Possono finire spremute - **25** Società Telefonica Interregionale Pimontese e Lombarda - **28** In rete - **32** L'osmio - **34** La madre della Vergine - **37** Tipico ritrovo inglese - **38** Latitudine (abbr.) - **40** Iniziali della Suliotis.

INCASTRO (xxyyyyyxx)
Ciarlatana spiritosa

Ben si conobbe, e allor messa da parte
la linguacciuta spifferante fu:
eran però le cose date a bere
frizzanti e pur succose per lo più.

Tristano

INDOVINELLO
Attore scorbutico

Sul palco lo si è visto a più riprese
mandare tutti quanti a quel paese,
ma, accettando, la parte ha sostenuto
e tanti hanno la testa allor perduto.

Il Faro

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di finale: *Vaglio, vaglia.*

Zeppa: *Raggio, raggiro.*

ORGANIGRAMMA · SOGLIA · ESAMI · TD · BO · VEIL · O · ROSA · PE · NOTA · AMI · TASTATA · CONSESSO · HS · INTESTATARIO · STEREOTIPATI · METEOROLOGIA · O · IN · ARALIA · SCOGLI · LANA · AVI · BEATO · IL

LOTTO

BARI	31	38	35	64	6
CAGLIARI	75	42	63	38	69
FIRENZE	13	56	50	28	7
GENOVA	54	72	59	8	48
MILANO	72	35	41	23	2
NAPOLI	10	87	55	28	24
PALERMO	48	54	16	10	42
ROMA	21	74	35	65	88
TORINO	51	74	48	6	7
VENEZIA	79	66	31	16	63
NAZIONALE	9	20	90	78	68

SuperEnalotto (Concorso n. 70 del 13/6/2006)

10 13 21 31 48 72 — Jolly 79

Montepremi €	9.819.902,69
Nessun vincitore con 6 punti	
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 15 vincitori con 5 punti €	42.698,51
Ai 1.801 vincitori con 4 punti €	355,62
Ai 64.750 vincitori con 3 punti €	9,89

Superstar (Nr. Superstar 9)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 - Nessun vincitore con punti 5 - Nessun vincitore con 4 punti. Ai 183 vincitori con 3 punti € 989. Ai 2.774 vincitori con 2 punti € 100. Ai 17.211 vincitori con 1 punto € 10. Ai 35.213 vincitori con punti 0 € 5.

Il Mondiale partita per partita

Girone A

Data	Ora	Partita	Ris.
9/6	ore 18	Germania-Costarica	4-2
9/6	ore 21	Polonia-Ecuador	0-2
14/6	ore 21	Germania-Polonia	-
15/6	ore 15	Ecuador-Costarica	-
20/6	ore 16	Ecuador-Germania	-
20/6	ore 16	Costarica-Polonia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
GERMANIA	3	1	1	0	0	4	2
ECUADOR	3	1	1	0	0	2	0
COSTARICA	0	1	0	0	1	2	4
POLONIA	0	1	0	0	1	0	2

Girone B

Data	Ora	Partita	Ris.
10/6	ore 15	Inghilterra-Paraguay	1-0
10/6	ore 18	Trinidad &T.-Svezia	0-0
15/6	ore 18	Inghilterra-Trinidad &T.	-
15/6	ore 21	Svezia-Paraguay	-
20/6	ore 21	Paraguay-Trinidad &T.	-
20/6	ore 21	Svezia-Inghilterra	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
INGHILTERRA	3	1	1	0	0	1	0
TRINIDAD & T.	1	1	0	1	0	0	0
SVEZIA	1	1	0	1	0	0	0
PARAGUAY	0	1	0	0	1	0	1

Girone C

Data	Ora	Partita	Ris.
10/6	ore 21	Argentina-C.d'Avorio	2-1
11/6	ore 15	Serbia e M.-Olanda	0-1
16/6	ore 15	Argentina-Serbia e M.	-
16/6	ore 18	Olanda-C. d'Avorio	-
21/6	ore 21	Olanda-Argentina	-
21/6	ore 21	C.d'Avorio-Serbia e M.	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
ARGENTINA	3	1	1	0	0	2	1
OLANDA	3	1	1	0	0	1	0
C.D'AVORIO	0	1	0	0	1	1	2
SERBIA E M.	0	1	0	0	1	0	1

Girone D

Data	Ora	Partita	Ris.
11/6	ore 18	Messico-Iran	3-1
11/6	ore 21	Angola-Portogallo	0-1
16/6	ore 21	Messico-Angola	-
17/6	ore 15	Portogallo-Iran	-
21/6	ore 16	Portogallo-Messico	-
21/6	ore 16	Iran-Angola	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
MESSICO	3	1	1	0	0	3	1
PORTOGALLO	3	1	1	0	0	0	0
IRAN	0	1	0	0	1	1	3
ANGOLA	0	1	0	0	1	0	1

Girone E

Data	Ora	Partita	Ris.
12/6	ore 21	**ITALIA**-Ghana	2-0
12/6	ore 18	Usa-R. Ceca	0-3
17/6	ore 21	**ITALIA**-Usa	-
17/6	ore 18	R. Ceca-Ghana	-
22/6	ore 16	R. Ceca-**ITALIA**	-
22/6	ore 16	Ghana-Usa	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
R. CECA	3	1	1	0	0	3	0
ITALIA	3	1	1	0	0	2	0
GHANA	0	1	0	0	1	0	2
USA	0	1	0	0	1	0	3

Girone F

Data	Ora	Partita	Ris.
12/6	ore 15	Australia-Giappone	3-1
13/6	ore 21	Brasile-Croazia	1-0
18/6	ore 18	Brasile-Australia	-
18/6	ore 15	Giappone-Croazia	-
22/6	ore 21	Giappone-Brasile	-
22/6	ore 21	Croazia-Australia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
AUSTRALIA	3	1	1	0	0	3	1
BRASILE	3	1	1	0	0	1	0
GIAPPONE	0	1	0	0	1	1	3
CROAZIA	0	1	0	0	1	0	1

Girone G

Data	Ora	Partita	Ris.
13/6	ore 18	Francia-Svizzera	0-0
13/6	ore 15	S. Corea-Togo	2-1
18/6	ore 21	Francia-S. Corea	-
19/6	ore 15	Togo-Svizzera	-
23/6	ore 21	Togo-Francia	-
23/6	ore 21	Svizzera-S. Corea	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
S. COREA	3	1	1	0	0	2	1
FRANCIA	1	1	0	1	0	0	0
SVIZZERA	1	1	0	1	0	0	0
TOGO	0	1	0	0	1	1	2

Girone H

Data	Ora	Partita	Ris.
14/6	ore 15	Spagna-Ucraina	-
14/6	ore 18	Tunisia-Arabia S.	-
19/6	ore 21	Spagna-Tunisia	-
19/6	ore 18	Arabia S.-Ucraina	-
23/6	ore 16	Arabia S.-Spagna	-
23/6	ore 16	Ucraina-Tunisia	-

CLASSIFICA	Pt	G	V	N	P	Rf	Rs
SPAGNA	0	0	0	0	0	0	0
UCRAINA	0	0	0	0	0	0	0
TUNISIA	0	0	0	0	0	0	0
A. SAUDITA	0	0	0	0	0	0	0

SECONDA FASE

Si qualificano alla seconda fase le prime due di ciascun girone eliminatorio.

In caso di squadre a pari punti accedono agli ottavi le squadre con la migliore differenza reti; in caso di ulteriore parità, passa il turno chi ha realizzato più gol

OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALE	FINALE	SEMIFINALE	QUARTI	OTTAVI
1A-2B Sabato 24/6 ore 17	Venerdì 30 giugno ore 17	Martedì 4 luglio ore 21	1°-2° Domenica 9 luglio ore 20	Mercoledì 5 luglio ore 21	Sabato 1 luglio ore 17	1B-2A Domenica 25/6 ore 17
1C-2D Sabato 24/6 ore 21						1D-2C Domenica 25/6 ore 21
1E-2F Lunedì 26/6 ore 17	Venerdì 30 giugno ore 21		3°-4° Sabato 8 luglio ore 21		Sabato 1 luglio ore 21	1F-2E Martedì 27/6 ore 17
1G-2H Lunedì 26/6 ore 21						1H-2G Martedì 27/6 ore 21

ANSA-CENTIMETRI

GIRONE F L'attesa nazionale verdeoro raccoglie al debutto 3 punti non del tutto meritati dopo una brutta prestazione

Brasile grigio, decide una sberla di Kakà

Svogliati Ronaldinho e compagni, meglio la Croazia che nella ripresa avrebbe meritato di pareggiare

GERMANIA 2006

di Valentino Beccari

BERLINO Sarà colpa della musica, dei sorrisi, dell'allegria, ma il Brasile non sembra un extraterrestre in volo nel cielo sopra Berlino e tira un sospiro di sollievo per essere uscito con 3 punti dalla prima mondiale. E ringrazia Kakà per quel golletto che evita spiacevoli complicazioni ai grandi favoriti della rassegna iridata.

Il Brasile fatica più del previsto per avere ragione della Croazia, che non è squadra sprovveduta, ma pur sempre una piccola repubblica grande come l'appezzamento di uno dei tanti latifondisti brasiliani. La Selecao gioca davanti allo specchio, Ronaldinho si ammira la coda e Ronaldo sembra dire «mamma mia, guarda come sono grasso».

Se ne accorge anche il pubblico che lo fischia ripetutamente e nella ripresa approva la sostituzione con Robinho. Adriano deve correre anche per lui e finisce per sprecare energie come Marco Velo quando tira le volate a Petacchi. In mezzo al campo il vecchio «Puma» Emerson ogni volta che si allunga sembra strapparsi, ma meno male che c'è lui davanti ad una difesa che non sembra aver stipulato una polizza antigol. Lo capisce bene Niko Kovac, che da buon padrone di casa (gioca nell'Hertha Berlino) riesce a infilarsi più volte tra i due difensori centrali mentre Prso va a dare fastidio sulle vie laterali, dove Cafu e Roberto Carlos dimostrano che la carta di identità non serve più per passare da uno stato all'altro dell'Unione Europea, ma è però indispensabile per giocare un Mondiale.

Per fortuna del Brasile Niko Kovac finisce contro Adriano e non avendo l'airbag si fa male ed abbandona il campo. Funziona la gabbia studiata da Kranjcar per limitare Ronaldinho, che ha a disposizione anche una punizione dalla posizione dove colpisce decine di volte la traversa: ma qui non siamo nel «candid spot» e la palla finisce contro la barriera come può capitare a qualsiasi comune mortale. Meno male che c'è Kakà, che ha vissuto sicuramente serate migliori, ma che ha nelle corde il tiro da fuori e nel finale del primo tempo estrae questo classico dal suo repertorio che lascia Pletikosa di pietra ed accende un Olympiastadium che, invaso da 30mila brasiliani, sembra il Maracanà.

La Croazia non ci sta e nella ripresa fa di tutto per raddrizzare la situazione. Viene fuori lo spirito guerriero e per dei giocatori che hanno ancora le cicatrici mentali della guerra civile con la Serbia, attaccare la difesa verdeoro viene naturale. Ci provano prima Prso e Klasnic con conclusioni da lontano e poi lo stesso Prso da distanza ravvicinata. Dida, però, è attento e chiude la saracinesca.

Soffre sino alla fine il Brasile e gli occhi spaventati di Lucio e Juan sono il simbolo di una squadra arrivata un po' troppo presuntuosa all'appuntamento iridato.

Kakà scaglia il tiro che deciderà la partita con la Croazia sul finire del primo tempo

Brasile 1
Croazia 0

MARCATORE: pt 44' Kakà.

BRASILE (4-4-2): Dida, Cafu,, Lucio, Juan, Roberto Carlos, Emerson, Zè Roberto, Kakà, Ronaldinho, Ronaldo (st 24' Robinho), Adriano. All. Parreira.

CROAZIA (4-4-1-1): Pletikosa, Simic, R. Kovac, Simunic, Babic, Srna, Tudor, Kranjcar, N. Kovac (pt 41' Leko), Prso, Klasnic (st 12' Olic). All. Kranjcar.

ARBITRO: Archundia (Messico).

NOTE: ammoniti N. Kovac, Emerson, R. Kovac, Tudor. Spettatori 75.000. Angoli 7-5 per la Croazia.

GIRONE G

Il Togo rimane in dieci la Corea rimonta e vince

FRANCOFORTE La Corea non sbaglia l'esordio al Mondiale e vince in rimonta l'esordio del gruppo G contro il Togo. Decisive l'espulsione di Abalo per gli africani e l'ingresso dell'ex perugino Ahn per gli asiatici. Partita vibrante sin dalle prime battute di gioco. Al 10' prima occasione del match per la selezione africana. Kader riceve palla sull'out destro e scaglia un gran tiro con palla abbondantemente alta sopra la traversa. Il Togo mette in crisi la retroguardia coreana con azioni veloci portate avanti da Adebayor con la collaborazione del guizzante Kader. Sull'altro fronte i coreani giocano prevalentemente sulle fasce concretizzando male le azioni offensive. Poll, direttore di gara inglese, deve ricorrere ai cartellini gialli all'indirizzo dei togolesi, spesso fallosi. Ne fanno le spese il capitano del Togo Abol e successivamente Romao.

Al 31' africani in vantaggio con il miglior uomo in campo: Kader raccoglie palla al limite dell'area, con un perfetto controllo si presenta a tu per tu con il portiere coreano e con un preciso diagonale sblocca il punteggio. Due minuti dopo Park Ji Sung da buona posizione spara alto. Al 39' Cho Jae Jin prova la conclusione dalla distanza, ma senza inquadrare lo specchio della porta togolese. Al 42' calcio di punizione di Senaya e splendida parata di Lee Woon Jae.

Nella seconda frazione di gioco Advocaat manda in campo un rinforzo per l'attacco. Ecco l'ex Perugia Ahn (mossa azzeccata), subito mobilissimo. Al 3' ancora Kader sulla fascia destra lascia partire un gran tiro chiamando l'estremo difensore coreano alla difficile deviazione in calcio d'angolo.

All'8' Abalo, capitano dei togolesi, viene espulso da Poll per fallo su Ahn lanciato a rete. Sul conseguente calcio di punizione, pareggio della Corea: Lee Chun Soo lascia partire una perfetta traiettoria che beffa il portiere africano. Al 27' l'operazione sorpasso viene completata: Ahn da buona posizione calcia di potenza con palla che tradisce ancora il portiere togolese Agassa.

Nei minuti finali la Corea cerca la terza rete senza fortuna, il Togo, con l'uomo in meno si chiude a riccio in difesa. Il triplice fischio dell'ottimo Poll consegnava i primi tre punti alla Corea di Advocaat.

Corea del Sud 2
Togo 1

MARCATORI: pt 31' Kader, st 9' Chung-Soo, 27' Ahn.

COREA DEL SUD (4-3-3): Woon-Jae, Young-Pyo, Jin-Cheul, Young-Chul, Jin-Kyu (st 1' Ahn), Chong-Gug, Eul-Yong (st 23' Nam-Il), Park Ji-Sung, Lee Ho; Jae-Jin (st 38' Sang-Sik), Chun-Soo. All. Advocaat.

TOGO (4-4-1-1): Agassa, Assemoassa (st 17' Forson), Nibombe, Abalo, Tchangai, C. Tourè, Salifou (st 42' Aziawonou), Romao, Kader, Adebayor, Senaya (st 12' A. Tourè). All. Pfister.

ARBITRO: Poll (Inghilterra).

GIRONE G

Trezeguet tenuto fuori, transalpini deludenti contro la Svizzera che ha avuto le due occasioni più nitide per vincere

Il solo Henry non è sufficiente, la Francia resta a secco

Francia 0
Svizzera 0

FRANCIA (4-2-3-1): Barthez, Sagnol, Thuram, Gallas, Abidal, Vieira, Makelele, Wiltord (st 38' Dhorasoo), Zidane, Ribery (st 25' Saha), Henry. All. Domenech.

SVIZZERA (4-4-2): Zuberbuehler, Degen, Mueller (st 30' Djourou), Senderos, Magnin, Barnetta, Vogel, Cabanas, Wichy (st 31' Margairaz), Streller (st 12' Gygax), Frei. All. Kuhn.

ARBITRO: Ivanov (Russia).

STOCCARDA Francia deludente all'esordio Mondiale. La selezione transalpina di Raymond Domenech non va oltre lo 0-0 contro la Svizzera. Non saranno poche le critiche dei media francesi all' indirizzo del ct Raymond Domench, che ha lasciato in panchina Trezeguet preferendo schierare in attacco il solo Henry, supportato dalle invenzioni di Zidane e dalla velocità di Wiltord e Ribery. Ma il gioco dei francesi non hai messo in serio pericolo la retroguardia avversaria.

Al 6' Henry devia di testa alto sopra la traversa da ottima posizione. Al 16' Barnetta (padre bergamasco) prova la conclusione dalla distanza, ma Barthez è attento e blocca la sfera. Al 24' la Svizzera sfiora il vantaggio: calcio di punizione da fuori area di Barnetta con palla respinta dal palo, sulla ribattura l'attaccante rossocrociato Frei si fa anticipare dalla difesa francese. Al 31' Henry mette dentro per Zidane, assist centrale per Ribery, ma la conclusione di quest' ultimo è da dimenticare.

Sul capovolgimento di fronte Frei manca l'aggancio a due passi da Barthez. Al 38' la squadra di Domenech manca clamorosamente il vantaggio: errore di Senderos, ne aprpfotta il velocissimo Ribery che solo in area tocca al centro per Henry, ma l'attaccante dell'Arsenal controlla male e batte di destro con palla respinta da Muller (forse con una mano), prima dell'intervento del portiere svizzero. Al 39' splendido lancio di Zidane per Henry che calcia da buona posizione, ma direttamente su Zuberbuehler. Al 44' ennesimo tentativo di Henry, ma conclusione davvero debole.

Nella seconda frazione gioco sostanzialmente equilibrato. Ribery ed Henry da una parte provano ad impensierire la Svizzera, dall'altra Frei riesce a trovare qualche spiraglio nell'attenta difesa transalpina. Al 16' Barnetta mette al centro per l'accorrente Frei, ma Abidal riesce ad anticipare il calciatore svizzero. Al 20' lancio di Wicky per Gygax che di testa devia in porta, ma trova la respinta d'istinto di Barthez sul secondo palo. Al 44' con uno splendido diagonale dell'ex rossonero Dhorasoo di poco fuori.

L'undici azzurro titolare scelto dal ct Lippi per il primo confronto di Germania 2006. I tre punti sono arrivati immediatamente

GIRONE E *Su Totti in coro: «Francesco è stato straordinario e ora può solo crescere ancora in brillantezza»*

De Rossi e Perrotta: «Ottimo inizio»

I due centrocampisti hanno impressionato in positivo contro il Ghana

di Stefano Angeli

DUISBURG Totti, De Rossi, Perrotta. Sembra la formazione della Roma, invece è l'asse portante della Nazionale che ha sconfitto il Ghana. Il più acciaccato è Francesco, uscito a inizio ripresa (un cambio era comunque già preventivato) per il colpo ricevuto da Asamoah sotto il ginocchio sinistro. È solo una contusione (l'ha confermato una risonanza magnetica): oggi tornerà in campo.

È felice, Totti, e ha ringraziato Lippi («Ha creduto in me fin dal giorno dell'infortunio»), scherzando sul suo nuovo look («Con i capelli corti sono ringiovanito di dieci anni, quasi non mi riconoscevano...»). Se l'è cavata bene lunedì sera, e i compagni di squadra - in giallorosso e in azzurro - gli fanno i complimenti. «Davvero bravo - commenta De Rossi - anzi, considerando quel che gli è successo, la sua prova è stata straordinaria. Continua a crescere, gli manca solo quel pizzico di brillantezza che si acquista giocando». Quando il numero 10 è finito a terra, toccato duro, in tanti hanno avuto paura. «Per fortuna - interviene Perrotta - non è una cosa grave. Anzi, forse quel fallo gli può servire: ha capito che la gamba non corre pericoli di ricadute dopo l'infortunio. L'ho visto bene: sciolto nei movimenti, deciso nei contrasti».

Tre romanisti in Nazionale in una zona chiave del campo. «Ma ora - spiega De Rossi - dobbiamo pensare al gruppo azzurro». De Rossi sottolinea la prova brillante offerta dalla nazionale: «Una partita eccezionale e l'ambiente ha fatto sembrare tutto più bello di quanto mi aspettassi». Sul futuro del centrocampo non si sbilancia («Ci sono anche Camoranesi, Gattuso e Barone»). E sulle prospettive dell'Italia? «Era un esordio diverso dagli altri e la vittoria fa bene a tutti, squadra e tifosi».

Perrotta un po' se l'aspettava di giocare («Il mister mi aveva fatto capire qualcosa»). È in gran forma e ha corso tantissimo, sfiorando il gol. Da autentico jolly si è trovato bene anche sulla destra. Ci scherza su: «Non so più quale sia la mia posizione. Ho giocato in tutti i ruoli: centrale, sul centrosinistra, trequartista. Ora cambio ancora ma va bene così. Mi diverto». Dopo un campionato da protagonista, in azzurro ha impressionato per dinamismo e resistenza. «Sto bene - dice -. Il nuovo ruolo nella Roma, vicino alla porta, mi dà più occasioni per segnare e mettermi in mostra. Corro molto, sempre al servizio della squadra, senza strafare. Lo stesso facevo anche nel Chievo, sebbene in un ruolo più oscuro».

Simone Perrotta, uno dei migliori nella partita contro il Ghana

IL PUNTO

Squadra coesa e contropiede ok Il pensiero è già all'ostacolo Usa

di Antonio Ledà

DUISBURG Un tempo era un Cynar che ti cambiava la vita ora tocca ai due gol di Pirlo e Iaquinta avere l'effetto del famoso amaro. Provare per credere. A «Casa Italia», ieri, a poche ore dal debutto con il Ghana, si respirava un'aria frizzantina. L'unico a non essersi accorto di nulla è stato Del Piero, intristito dalla panchina al punto da prendersela con un ragazzino del Duisburg colpevole di avere interpretato in maniera un po' troppo rude il ruolo di sparring partner nella sgambata del mattino. L'incidente si è rivelato l'unica nota stonata di una giornata volata via tra sorrisi e strette di mano, con il pubblico ammesso all'allenamento. Miracoli del gol. La vittoria ha fatto dichiarare al Ct che la partita di sabato con gli Usa sarà «soltanto» difficile («Se avessimo perso sarebbe stata molto, molto difficile, se avessimo pareggiato molto difficile») e ha riacceso ambizioni che sembravano sopite. Reti a parte, la prova fornita dalla squadra nel suo debutto mondiale è stata sicuramente positiva. Gli azzurri hanno fatto vedere di essere un gruppo compatto, capace di sopperire alle assenze e di rimboccarsi le maniche in caso di necessità. Un esempio? Totti non ha reso per quello che può. Si è mosso bene quando i compagni hanno spinto ma non ha avuto il fiato per rientrare. Così sono stati Perrotta e De Rossi ad assumersi l'onere di reggere l'urto del centrocampo ghanese. Anche a costo di rimediare qualche brutta figura. E sono stati i due esterni (soprattutto Grosso) a patire la mancanza di un filtro davanti alla difesa. In altri casi la squadra sarebbe andata in crisi. Lunedì ha tenuto botta, riuscendo anche a divertire grazie all'arma che ci è più congeniale: il contropiede. Pirlo è stato bravo nel mettere in moto le punte e Toni ha fatto vedere di voler recitare un ruolo di primo piano sul palcoscenico tedesco. Poi, non va dimenticato Iaquinta, in gran forma. Insomma, si va avanti con entusiamo. All'orizzonte c'è la sfida con gli Usa (nella quale probabilmente rientrerà Zambrotta), poi arriverà quella con i cechi. Bisognerà vincerle entrambe (o fare tanti gol agli americani) per evitare di pescare il Brasile negli ottavi.

DAL MONDO

Critiche solo dalla Spagna

La stampa estera celebra l'Italia e il suo gioco

PARIGI Quest'Italia piace, anche all'estero. La stampa francese è stata piuttosto concorde nel fare i complimenti alla nostra Nazionale dopo la vittoria sul Ghana. «L'Italia non ha tremato», scrive «L'Equipe», che aggiunge: «Impressionante in occasione degli incontri di preparazione contro Germania (4-1) e Olanda (3-1), la formazione italiana ci teneva a far bene nell'esordio dei Mondiali, per allontanare il più rapidamente possibile i sospetti che circondano il suo calcio». «L'Italia trova di nuovo sicurezza» è il titolo di «Le Monde», per il quale la nostra Nazionale «riprende colore e potrà fare leva su questa vittoria convincente per rilanciare la sua candidatura alla vittoria».

Anche gli inglesi promuovono, anche se magari non a pieni voti, l'Italia. «Pirlo rompe la resistenza del Ghana e gli Azzurri soffiano via la tristezza italiana» titola «The Guardian» che nelle prime righe scrive: «Gli Azzurri respirano di nuovo». Il «Times» applaude la prova del numero 10 della Nazionale di Lippi: «La classe di Totti mette a nudo il Ghana». Secondo il quotidiano britannico «c'è una rara notte di tranquillità nella tempesta del mondo del calcio italiano». Sulla stessa linea il titolo del «The Independent» («L'Italia rasserenata dalla perla di Pirlo e dal malizioso Iaquinta»).

Gianluigi Buffon

I giornali tedeschi elogiano all'unisono gli azzurri. Sotto il titolo «L'Italia fa rotta verso gli ottavi», il berlinese «Tagesspiegel» scrive che «nel mezzo dello scandalo del calcio in patria gli azzurri hanno restituito già nel debutto al mondiale il piacere del calcio» ai tifosi. La «Bild» apre con «l'Italia festeggia il rientro di Totti».

Le uniche critiche arrivano dalla Spagna. «Pirlo segna e obbliga l'Italia a tornare alla sue radici», scrive «As» che nell'attacco del pezzo aggiunge: «La storia è la storia e l'Italia non ha potuto rinunciare ai suoi principi». È la solita accusa di una Nazionale catenacciara, tesi avvalorata dagli ingressi di Camoranesi e Iaquinta che, sull'1-0, avrebbero permesso all'Italia di rintanarsi in difesa e giocare in contropiede. «As» denuncia anche «gli altri classici del repertorio: aiuti arbitrali (due rigori non segnalati a favore del Ghana), perdite di tempo». «L'Italia risolve col suo stile la partita contro il Ghana» è quanto scrive invece «Marca». Il quotidiano spagnolo sostiene che gli azzurri «hanno giocato meglio di quanto si sperava».

Qui sopra, un'azione offensiva dell'Italia nell'area ghanese durante la sfida di lunedì sera. A sinistra, Andrea Pirlo esulta davanti ai tifosi azzurri dopo aver realizzato il gol dell'1-0: il regista ha sbloccato il match con un bel tiro. A destra, capitan Cannavaro in un contrasto aereo.

GIRONE E Sguardo rabbuiato per il numero 7 che non accetta il rimbrotto del tecnico toscano

Del Piero-Lippi: è tensione

In una giornata tranquilla stona il nervosismo dello juventino

DUISBURG L'Italia esulta per il 2-0 al Ghana, ma Del Piero-Achille non è felice. Lunedì sera, le immagini televisive lo hanno mostrato che usciva a testa bassa dal campo di Hannover, mentre gli altri azzurri esultavano per la vittoria sul Ghana all'esordio mondiale. Ha giocato solo per sette minuti, nella fase finale della battaglia. E ieri mattina è apparso teso e nervoso durante la partitella contro gli under 17 del Duisburg. Il numero 7 azzurro, a un certo punto, si è reso protagonista di un intervento un po' troppo deciso su uno dei giovani avversari, che gli aveva appena tolto il pallone. Prima ha commesso un fallo, e poi l'ha scalciato. Dalle immagini diffuse dalla Rai è sembrato che non abbia accettato di buon grado neanche l'intervento di Marcello Lippi: il Commissario tecnico gli si è avvicinato mettendogli una mano sul braccio e invitandolo a mantenere la calma, e Alex si è divincolato continuando a correre. Poi ha avuto un ulteriore gesto di disappunto (allargando le braccia) quando non è riuscito a far gol dopo aver superato due avversari. Una nube che non oscura la gioia degli azzurri, ma che renderà necessario un chiarimento tra la punta e Marcello Lippi.

In ogni caso, il 2-0 sul Ghana è uno squarcio di sereno in un periodo difficile per il calcio italiano. Gigi Riva, team manager del gruppo, sottolinea un concetto: «Questo raduno pre-Mondiale è stato diverso da tutti gli altri che ho vissuto. Era difficile prevedere quale sarebbe stato l'impatto con il campo». Ecco perché il 2-0 di Hannover è stato accolto con un senso di liberazione: «Abbiamo giocato, finalmente. Stava diventando un incubo: c'era bisogno di tornare a parlare solo di calcio. La partita d'esordio era la più delicata: con questo successo abbiamo fatto un grande passo avanti». Tanto gioco, occasioni da gol, buona tenuta atletica: la Nazionale ha convinto. «Lippi - commenta Riva - ha fatto un ottimo lavoro a Coverciano, riuscendo a tenere la squadra concentrata sul Mondiale in un periodo complicato». La vittoria firmata da Pirlo e Iaquinta è solo il primo passo: «Siamo partiti bene ma non facciamoci illusioni: con gli Stati Uniti non sarà una partita facile. Andiamoci piano. Anche in Corea vincemmo 2-0 al debutto con l'Ecuador, poi siamo usciti».

s.a.

Per Marcello Lippi esordio al Mondiale con vittoria

Zambrotta recuperato Oggi esami per Gattuso

Ieri rotonda vittoria (4-0) col Duisburg under 17 per le «riserve» di lunedì

DUISBURG Con la festa di Hannover già in archivio, per l'Italia ieri è stato subito tempo di tornare al lavoro. Il pullman della Nazionale è arrivato al centro sportivo di Meiderich attorno alle 11, tra gli applausi di un centinaio di tifosi (l'allenamento era aperto al pubblico). Dopo il 2-0 dell'esordio contro il Ghana, il clima è parso subito disteso.

Gigi Buffon ha riempito di autografi magliette e taccuini, e si è messo in posa per le foto. L'affetto dei tifosi, in Germania e in Italia (21 milioni l'audience tv per la partita) fa bene alla Nazionale.

«Si è visto un bel calcio, e fa solo piacere», ha sottolineato Giancarlo Abete, capodelegazione azzurro. Aggiungendo poi di non vuol sentir parlare di amnistia, in relazione allo scandalo Calciopoli («Pensiamo al Mondiale. E poi, chi ha sbagliato dovrà pagare»).

Al mattino, breve seduta defaticante per i titolari di Hannover (a riposo Totti) mentre gli altri hanno giocato con l'Under 17 del Duisburg (in campo anche Ciro Ferrara). È finita 4-0 con tripletta dell'indiavolato Pippo Inzaghi e altro gol di Iaquinta, confermatosi una volta di più in condizioni di forma strepitose.

Sul fronte infermeria, vanno registrati i progressi fisici di Gattuso, che oggi si sottoporrà a un esame di controllo per verificare la situazione del proprio recupero. È sceso regolarmente in campo Gianluca Zambrotta: sabato contro gli Usa sarà a disposizione di Lippi.

Per gli azzurri poi, nel pomeriggio, mezza giornata di libertà. Oggi e domani la squadra si allenerà a Meiderich, per trasferirsi a Kaiserslautern nella giornata di venerdì.

s.a.

REAZIONI

All'attaccante arriva anche il plauso del presidente della Regione Calabria

Papà Iaquinta: «Emozione unica»

UDINE «Quando Vincenzo ha segnato ho sentito il sangue ribollire. È stata una gioia indescrivibile, quasi da infarto. Una felicità che non non dimenticherò mai». Così ha spiegato la propria emozione Giuseppe Iaquinta, padre del bomber dell'Udinese, al rientro da Hannover. «Un gol - ha detto papà Giuseppe - che mi aspettavo, nel senso che ero convinto che mio figlio potesse fare qualche cosa di grande. È in condizione straordinaria e lo ha dimostrato». Papà Giuseppe - che ha smentito «una volta per tutte» di essere il procuratore del figlio - ha però voluto togliersi qualche sassolino dalle scarpe. «Non tutti credevano in Vincenzo. Anzi erano in pochi. Molti sono andati in Tv a perorare la causa di questo o di quel bomber. Lui ha lavorato nell'ombra, sereno, sapendo di avere la fiducia di Lippi. Quello che Vincenzo ha raggiunto lo ha fatto con le proprie mani, senza interventi di questo o di quello, senza le pressioni di nessun manager. È stato grande e bravo. E, lo sottolineo ora, in una stagione comunque travagliata ha segnato venti gol, che non è un bottino magro».

Vincenzo Iaquinta

Vincenzo Iaquinta era partito alla grande: tre gol allo Sporting di Lisbona nei preliminari di Champions, tre gol al Panathinaikos nella prima gara al Friuli, poi i dissapori con l'Udinese lo hanno tenuto lontano dai campi per una ventina di giorni. Dopo essere rientrato, nell'amichevole dell'Italia contro la Costa d'Avorio, il 15 novembre, un infortunio all'alluce lo rimandò in infermeria. Uscì due mesi e mezzo dopo. Seguirono settimane di difficoltà e di recupero fisico con un'Udinese in difficoltà e vicina alla B. Poi un finale in crescendo. «Il pubblico friulano non gli è stato tanto vicino - ha ribadito papà Giuseppe - ma è acqua passata. Oggi siamo felici, tutti, per quello che ha fatto. Spero vivamente che abbia altre possibilità. Vincenzo ha le qualità per poter fare un grande Mondiale». Papà Giuseppe ritornerà in Germania sabato prossimo per vedere all' opera gli azzurri contro gli Stati Uniti. «Verranno con me anche la moglie di Vincenzo e il suo figlio più grande, Giuseppe».

Le felicitazioni all'attaccante azzurro sono giunte anche dal presidente della Regione Calabria, Agazio Loiero: «C'è tanta Calabria nell'Italia che ha esordito così bene ai Mondiali. Il gol di Iaquinta ci riempie d'orgoglio». «In particolare sono rimasto colpito - ha continuato Loiero - dalle parole di Iaquinta nel dopo-gara che ha subito pensato ai suoi cari ma anche ai suoi corregionali, esprimendo la speranza di poter festeggiare qui da noi gli esiti, speriamo favorevoli, dei mondiali».

ANSA-CENTIMETRI

GIRONE A La nazionale di casa si aggrappa al rientro dell'attaccante per essere più convincente rispetto alla partita d'esordio

Torna Ballack, Germania d'attacco

Di fronte la temuta Polonia, che deve vincere se non vuole tornare già a casa

di **Valentino Beccari**

DORTMUND L'hanno definita la banda del buco. Il pacchetto difensivo della Germania contro il Costarica è stato perforato come una forma di Emmenthal. La stessa stampa tedesca ha ironizzato sulla prestazione di Mertesacker, Friedrich e Metzelder tre coltivatori diretti dell'Allianz Arena con i piedi presi a prestito da una fattoria bavarese. Certo, Wanchope è veloce, ma in un Mondiale ci sono attaccanti ben più dotati del costaricano. Insomma, per questa sera con la Polonia non c'è da stare troppo tranquilli.

Lo sa bene anche Jurgen Klinsmann che dispensa sorrisi in mondovisoone e nai talk-show di casa, ma che nell'animo è preoccupato. Sa che Dortmund è il crocevia per gli ottavi di finale. «La Polonia giocherà in modo più aggressivo rispetto al Costarica - esordisce il ct -. Dobbiamo essere determinati se vogliamo andare avanti in questo girone. È una squadra forte fisicamente e dopo la sconfitta contro l'Ecuador, per i polacchi questa è come una piccola finale. Ci aggrediranno sin dall'inizio e la metteranno sul piano fisico, ma siamo preparati bene. Abbiamo rispetto, ma non paura dei nostri avversari».

Klinsmann non annuncia rivoluzioni rispetto alla sfida d'esordio, anche se ovviamente ci sarà il rientro di Michael Ballack, la stella «in malattia» nella partita inaugurale, ma abile e arruolato per l'incontro di oggi. Con lui in mezzo al campo si alza il tasso tecnico, ma tra le squadre di prima fascia la Germania è forse quella che ha impressionato di meno e contro la Polonia deve convincere e convincersi di essere se non figlia, almeno nipotina del Wunderteam degli anni passati.

Ma oltre all'aspetto statistico, c'è anche quello affettivo. Sono infatti ben tre i giocatori di origine polacca nella rosa tedesca. Borowski, Podolski e Klose che stava addirittura per esordire nell'Under 21 di Varsavia, ma che poi ha optato per la selezione tedesca. «Per me - dichiara il capocannoniere nato in Polonia - sarà una partita dal sapore particolare. I miei zii abitano ancora a Danzica, però per novanta minuti non penserò alle mie origini, ma solo a fare gol e a vincere».

La Polonia arriva a Dortmund scossa dall'inattesa sconfitta contro l'Ecuador. Solo una vittoria sui padroni di casa le riaprirebbe le porte del Mondiale. Anche in caso di pareggio dovrebbe già preparare i bagagli.

Il ct Janas è il nemico numero uno dei media del suo paese. È accusato di aver lasciato a casa alcune glorie nazionali quali Dudek e di predicare un calcio troppo difensivo. La sconfitta con l'Ecuador l'ha portato direttamente al terzo grado del processo: stasera la sentenza senza possibilità di appello.

Insomma, tutta un'altra atmosfera rispetto alla Polonia del 1974 che proprio qui in Germania salì alla ribalta internazionale eliminando Italia e Argentina e fermandosi solo in semifinale, battuta dai tedeschi per 1-0 con rete del solito Gerd Muller. Era la Polonia di Deyna e Lato, oggi è quella dei più anonimi Smolarek e Zurawski: onesti lavoratori del pallone, ma che conoscono i limiti della banda del buco e magari hanno ricevuto una dritta via sms da Wanchope.

Fernando Torres guiderà l'attacco della Spagna contro l'Ucraina

GIRONE H

Due protagonisti assoluti costretti a dare forfait per i postumi di infortuni

Spagna-Ucraina senza Raul e Sheva

LIPSIA Raul e Shevchenko: capitani con un destino comune. Entrambi colpiti prima del Mondiale da un infortunio al ginocchio. Sarà un debutto senza i giocatori più rappresentativi quello tra Spagna e Ucraina, anche se per Sheva il ct Blokhin lascia uno spiraglio: «Decideremo domani». Raul, invece, una sicurezza già la possiede: dopo essersi allenato per 4 giorni consecutivi con le riserve, per lui sarà panchina.

Il giocatore del Real, infortunatosi a novembre e rientrato in campo a febbraio, parla spesso con il suo ct. Niente di speciale, ma Luis Aragones è abbastanza chiaro: «Il mio pensiero è che al momento ci sono giocatori capaci di offrirmi qualcosa di diverso. Penso che per lui ci sarebbero difficoltà a giocare 90 minuti». La Spagna andrà in campo con un tridente d'attacco formato da Fernando Torres, David Villa e Luis Garcia.

Sulla sponda Ucraina si patisce per l'assenza di Shevchenko, un tormentone che da diverse settimane disturba il ct Blokhin, sempre pronto a concentrarsi sul gruppo e non sul singolo, anche se si tratta dell'ex milanista. «La Germania ha giocato senza Ballack contro il Costa Rica - spiega Blokhin - e questo non le ha impedito di vincere».

Shevchenko non è ancora recuperato del tutto, l'infortunio al ginocchio si fa sentire e rischiarlo da subito potrebbe essere un azzardo, ma Oleg Blokhin sa che contro la Spagna si gioca buona parte del primo posto del girone H, visto che le altre due sfide sono con le più abbordabili Tunisia e Arabia Saudita. Nel caso in cui Sheva si sieda in panchina, in campo andrà Kalinichenko con Voronin. Due punte che non fanno comunque dormire sonni tranquilli al portiere spagnolo Iker Casillas: «Sheva è un grande calciatore, ma l'Ucraina ha saputo giocare anche senza di lui».

Iberici col tridente Torres, Villa, Garcia. Blokhin si affida a Kalinichenko e Voronin

Aragones non si lascia disturbare dal fatto che è il primo ct spagnolo a mettere da parte Raul e, anzi, vuole spostare l'obiettivo sul gruppo.

Per l'Ucraina sarà un debutto assoluto ai Mondiali. Con la Spagna ci sono due precedenti nelle qualificazioni agli Europei del 2004: le furie rosse s'imposero in Spagna e pareggiarono a Kiev.

GIRONE H

Gli africani sono più forti

La ricca Arabia Saudita prova a resistere alla povera Tunisia

MONACO DI BAVIERA Arrivano i paperoni del calcio. Arriva l'Arabia Saudita degli ingaggi miliardari dei suoi giocatori. Cifre da capogiro per calciatori piu o meno sconosciuti che oggi pomeriggio a Monaco di Baviera daranno il via ai loro Mondiali incontrando la Tunisia, una cenerentola assoluta se paragonata con il paese degli sceicchi. I nazionali tunisini sono tutti giramondo del calcio, per guadagnare giocano nei club di tutta Europa, dalla Francia alla Germania, dall'Inghilterra all'Olanda, dove gioca il piu noto dei tunisini, Hatem Trabelsi, terzino dell'Aiax piu volte trattato dai club italiani. L'Arabia Saudita è allenata dal brasiliano Marcos Paqueta, ultimo di un poker di tecnici cambiati in un anno (un olandese, un arabo, un argentino e infine quello attuale).

Paqueta, ct dell'Arabia

Se sogna l'Arabia, la Tunisia non fa proclami. L'altra sera la Nazionale africana ha provato l'erba dello stadio di Monaco e si appresta all'esordio con tranquillità. Sulla panchina c'e una vecchia conoscenza dell'Italia, il francese Roger Lemerre; l'oriundo brasiliano Silva Santos, 18 reti in 28 partite in Nazionale, si è invece fatto male tre giorni fa e stasera non ci sarà. Cosi come non ci sarà l'altro attaccante, Issam Jemaa. Chi ci sarà sicuramente invece e il portiere tunisino: Ali Boumniel, 40 anni compiuti il 13 aprile scorso, il giocatore piu anziano dei Mondiali di Germania.

SPORT

CALCIO SERIE B Il mercato decollerà martedì prossimo quando verranno decise le comproprietà. Benvenuto e Le Noci resteranno all'Alto Adige

L'Alabarda punta a due esterni latinoamericani

Nel mirino della società il cileno Valdes e l'honduregno Leon. Il portiere Rossi sempre più vicino a Ascoli

TRIESTE Il mercato decollerà dopo martedì, giorno deputato alla soluzione delle comproprietà. Una data attesa anche dall'Alabarda, per definire la situazione di a Le Noci, Benvenuto (che probabilmente resteranno all'Alto Adige) e Colantoni ma anche in attesa che si definiscano altre realtà. Come l'eventuale riscatto da parte del San Marino della comproprietà dell'attaccante interista Federico Piovaccari ('84), richiesto anche dal Messina ma ormai promesso alla Triestina dall'uomo mercato nerazzurro Lele Oriali. Destinazione riservata dall'ex mediano anche per il centrocampista Daniel Maa Boumsong ('87).

ASSE ROMA-TRIESTE Il riscatto del prestito dalla Roma di Alessandro Tulli non sarà esercitato.«Vogliamo cambiare», spiega Totò De Falco. Stessa sorte per la comproprietà di Daniele Galloppa, già definita (300mila euro) ma non esercitata. In cambio la società giallorossa girerà a Trieste un giocatore da scegliersi tra i difensori Andrea Giacomini ('87 e Fabrizio Grillo ('87), l'attaccante Stefano Okaka Chuka ('89 e il centravanti Daniele Corvia ('84). Quest'ultimo ha trascorso l'ultima stagione alla Ternana, con 27 presenze e 3 reti tutte nelle ultime partite. «Valuteremo con attenzione», annuncia De Falco in attesa che si risolva la comproprietà di Corvia contesa tra Roma e Ternana. Ma il sostituto di Galloppa, oltre che erede di Tulli, potrebbe essere proprio il centravanti romano.

Totò De Falco

VENEZIA ALABARDA-TA Ieri si è consumato il pranzo tra Totò De Falco e Andrea Seno, ds rispettivamente di Triestina e Venezia. Un incontro ancora interlocutorio, nel corso del quale sono stati comunque tracciate basi future. «Siamo una società sana che intende lavorare con i giovani - ha spiegato Seno -. La lunga amicizia che mi lega a Ferrari e a De Falco porterà buoni frutti». Il Venezia vorrebbe un pacchetto completo formato da Giovanni Volpato, Manuel Landaida, Federico Zaccanti, Franco Da Dalt e Andrea Cossu. Il discorso sui primi tre si potrebbe concludere a breve termine. Per Da Dalt, la Triestina dovrà decidere l'eventualità di farlo crescere in C1 oppure tenerselo in casa ancora una stagione in modo da non farlo poi rientrare quella successiva nella lista dei 22. Andrea Cossu, possente centrocampista rientrato dal prestito al Foligno, forse abbisognerebbe ancora di una stagione in terza serie prima dell'approdo nella cadetteria. Andrea Agostinelli lo vorrebbe però subito nella sua mediana.

ESTERNI LATINOAMERICANI Oltre al Livorno, su Davide Marchini avrebbe puntato gli occhi anche il Lecce, destinato al ripescaggio in serie A. In Puglia la Triestina troverebbe una adeguata contropartita: Jaime Andres Zapata Valdes, 25.enne ala destra cilena con 26 presenze lo scorso anno nel Lecce dopo avere indossato le maglie di Fiorentina, Bari e della sudamericana Palestino. Non avvenisse lo scambio con Marchini, probabilmente la Triestina punterebbe comunque al tornante con una contropartita nella quale entrerebbe Eder Baù, sul quale il Pescara non eserciterà il diritto di riscatto della comproprietà ritenuto troppo esoso. L'altro esterno sul quale l'Alabarda ha puntato gli occhi è l'honduregno Julio Cesar Leon, ala destra della Reggina cercato anche dagli spagnoli dell'Alaves.

ALTRE TRATTATIVE Gegè Rossi pare sempre più vicino all'Ascoli (400mila euro più il difensore Maurizio Lauro la contropartita) anche se la lista dei pretendenti conta anche l'Empoli e il Siena, nel caso in cui i bianconeri toscani non riuscissero ad arrivare al portiere del Salisburgo Manninger dopo avere preso Pavarini dalla Reggina. La pista che conduce al difensore del Modena Matteo Pivotto potrebbe raffreddarsi nel caso in cui l'Alabarda chiudesse l'affare Rossi-Lauro. L'attaccante dell'Arezzo Davide Sinigaglia non è concupito dalla Triestina, la conferma arriva anche da Totò De Falco. Probabilmente finirà al Perugia oppure al Pisa. Il centrocampista crotonese Antonio Galardo ('76) piace molto ad Andrea Agostinelli: il suo arrivo a Trieste dipenderà dalle sorti di Cossu, Baù e Marchini. Il centravanti lituano Thomas Danilevicius non è stato ceduto dal Livorno al Saturn Mosca malgrado l'offerta di 1,2 milioni di euro: ora lo punta il Brescia, assieme a Mario Frick, Giorgio Corona e Dino Fava. Gli stessi centravanti ancora nel mirino della Triestina.

Alessandro Ravalico

I TIFOSI

I fan alabardati vedono bene in attacco, con Abdulahi Isah Eliakwu, l'ex trevigiano Dino Fava

«In coppia con Eliakwu potrebbe costituire un attacco esplosivo»

Tutti sperano nell'arrivo di Fava

TRIESTE Anche se in questi giorni a tener banco è il Campionato del mondo, i tifosi dell'Unione tengono sempre un occhio ben aperto su quanto accade in casa alabardata e già pensano alla prossima stagione e al calcio mercato.

«Per poter disputare un campionato dignitoso - spiega Umberto Radovani – la Triestina dovrebbe acquistare almeno cinque o sei giocatori di categoria. Allo stato attuale delle cose è ancora presto per parlare, si sentono tante chiacchiere ma sono i fatti quelli che contano. Le prospettive, come già annunciato, sono quelle di un campionato di transizione. Io terrei Marchini e aggiusterei la difesa: oltre all'ottimo Lima, servirebbero un centrale forte e due terzini di fascia anche perché non si sa se Di Venanzio resterà. Agazzi in porta non mi dà molta fiducia, deve ancora farsi le ossa magari come titolare in C. A centrocampo sarebbe necessaria un'alternativa a Briano e Allegretti che non potranno reggere tutto l'anno, considerando poi che Galloppa andrà via. Per l'attacco vedrei bene un giocatore come Fava ai tempi di Ezio Rossi, pronto ad affiancare Eliakwu».

E il nome di Dino Fava rimbalza nella mente anche di un altro tifoso, Fulvo Cheni, che vedrebbe un suo possibile ritorno un'ottima mossa. «Ce lo avevano portato via per cattiveria. Lo scorso anno a Treviso era demoralizzato e sono convinto che a Trieste tornerebbe il giocatore che noi tutti conosciamo. Con Eliakwu formerebbe una bella copia. Da rinforzare anche la mediana con giocatori che possano dare maggiore tranquillità ai terzini in fase avanzata. Ho molta fiducia in Fantinel, un giovane presidente, motivato che potrebbe dar lustro alla Triestina e alla stessa città. Mi auguro però che anche la Regione e il Comune possano aiutare la Triestina, squadra indenne da tutte le porcherie che si sentono nel calcio».

Anche Fulvio Federici sottolinea come sia importante aiutare la nuova società e si augura entrino altri soci. «Come sempre mancano gli imprenditori locali, spero si facciano avanti durante l'estate. I Fantinel sono in grado di allestire una buona squadra ma molto dipenderà dalle spese che dovranno ancora sostenere come l'adeguamento di campo e stadio e da quanto già speso per sanare i debiti. In tutti i casi credo che la Triestina il prossimo anno stazionerà a metà classifica. Mi auguro che la squadra non sia indebolita con le cessioni di Marchini, Rossi e Di Venanzio e che non si acquistino giocatori che accusano già problemi fisici. Meglio sarebbe puntare sui giovani e in quest'ottica vedrei bene per l'attacco Cellini. L'acquisto migliore potrebbe però essere il ritorno in alabardato di Fava».

Silvia Domanini

IL PERSONAGGIO

Dopo tanti anni in A e un'esperienza al Benfica l'approdo con la Triestina di Agostinelli

Pesaresi: «Farò ancora meglio»

«Ho parlato con Borgobello e Allegretti, sotto San Giusto si sta bene»

«Nella stagione appena conclusa ho fatto una quindicina di assist, anche se molti sono arrivati da calci piazzati»

TRIESTE Se il mercato della Triestina prevede una casella di giocatori in partenza piena zeppa di nomi, l'unica cosa certa per ora sul fronte arrivi è l'approdo in alabardato di Emanuele Pesaresi, terzino sinistro classe 1976 (ma i trent'anni li compirà appena a dicembre) che ha militato in serie A con Samp, Lazio e Chievo, in B con Ancona, Napoli, Ternana, Torino e Pescara e che vanta perfino una puntatina all'estero nelle file del Benfica. Niente paura, non si tratta di un giocatore già cotto e nemmeno di un oggetto misterioso.

Infatti Pesaresi, che ha firmato un contratto di due anni con la Triestina, è già rimpianto dai media di Pescara, che lo dipingono come un ragazzo a posto che ha disputato una stagione alla grande, condita addirittura da una quindicina di assist. Solo il bisogno di lanciare qualche virgulto del vivaio e il fatto di avere altri giocatori ancora sotto contratto in quel ruolo, oltre a qualche mancata limatura economica, ha costretto la società abruzzese a non rinnovargli il contratto.

Pesaresi, con quale spirito arrivi a Trieste?

«Arrivo con una grande voglia di fare bene e sull'onda dell'entusiasmo di una bellissima stagione disputata a Pescara. Mi sento in un ottimo momento della mia carriera e voglio proseguire su questo livello, anzi non vedo l'ora che inizi questa nuova avventura con una squadra che mi ha voluto a tutti i costi».

Nessun dubbio sulla scelta dell'Alabarda?

«Il mio procuratore mi ha detto che nell'ultimo mese e mezzo la Triestina mi ha cercato con insistenza, so che Fantinel vuole fare le cose per bene, un progetto serio che io ho sposato subito. E poi è difficile dire di no a una società che nel calcio attuale fa due anni di contratto».

A Pescara dicono di te un gran bene.

«Non credo di peccare di presunzione dicendo di aver fatto una bellissima stagione in Abruzzo: un anno completo da titolare che mi ha dato un grande morale. Credo che se non fosse stato così positivo, la Triestina non mi avrebbe messo gli occhi addosso».

E allora perché la mancata riconferma?

«Dal lato umano e sportivo andava tutto bene, ma è dal lato economico che non abbiamo trovato l'intesa: avevo proposto delle cifre che al Pescara non andavano bene. Invece con la Triestina l'accordo è stato praticamente immediato».

Ma è vero che sei stato un uomo assist?

«Non per esagerare ma credo di averne fatto circa 14 o 15: va detto che molti sono arrivati da calci piazzati, visto che a Pescara li tiravo in pratica tutti io. Avevamo degli schemi molto validi che spesso funzionavano».

Ti consideri un terzino dalle spiccate attitudini offensive?

«Ma credo di fare bene anche la fase difensiva, sotto questo punto di vista mi considero un giocatore completo. Ciò non toglie che uno deve sempre cercare di migliorarsi attraverso il lavoro e l'allenamento».

Prima di arrivare a Pescara ci sono state parecchie stagioni con poche presenze: c'è qualche motivo particolare?

Emanuele Pesaresi

«Nelle società in cui sono stato gli allenatori preferivano evidentemente fare altre scelte, ma quando sono stato chiamato in causa ho sempre fatto il mio dovere. Ovviamente quando si gioca con più continuità si acquista maggior fiducia, mentalmente se ne è più liberi e si gioca più tranquilli. E quello che è successo proprio a Pescara».

Dopo tanti anni di serie A e un'esperienza al Benfica, cosa rispondi a chi dice che la tua carriera è ormai in fase calante?

«Arrivo con la voglia di un ottimo campionato e sull'onda della stagione disputata a Pescara. È un discreto momento della mia carriera»

«Credo di aver già risposto proprio sul campo, con i fatti e con i numeri della scorsa stagione: il numero delle presenze, degli assist e delle valutazioni parlano da soli».

Con Agostinelli c'è già una cosa in comune: siete entrambi di Ancona.

«Sinceramente di persona non lo conosco ancora. So che è di Ancona, ma io lì ci sono solo nato e ci vado a fare le vacanze, per il resto il mestiere mi ha portato sempre altrove».

Una promessa ai tifosi alabardati?

«Mi auguro di fare ancora meglio di quello che ho fatto la scorsa stagione, perché nel calcio bisogna sempre migliorarsi. Ho già parlato con Borgobello che giocava con me a Terni, e anche con Allegretti: mi hanno tutti confermato che a Trieste si sta davvero bene. Ripeto, io non vedo l'ora di cominciare».

Antonello Rodio

SERIE A

UDINESE *Un'asta per il centravanti bianconero: si parte da 10 milioni. Si concluderà alle buste la trattativa con l'Empoli per Almiron*

Col Mondiale cresce il valore di Iaquinta. Si decide per Candela

UDINE Vincenzo Iaquinta come chiave di volta del mercato. L'ottimo esordio del centravanti al mondiale tedesco rischia di cambiare parecchio le strategie dell'Udinese. L'obiettivo dichiarato della società bianconera sarebbe infatti quello di confermare tutta la squadra titolare, ma se Iaquinta dovesse trovare altre buone prestazioni e soprattutto altri gol in azzurro, sarà difficilissimo trattenerlo a Udine un'altra stagione. Tanto più che il giocatore vuole fortissimamente una grande piazza, invocata a gran voce già la scorsa estate, quando neppure la prospettiva di giocare in Champions League gli fece accettare di buon grado la mancata cessione.

DIPLOMATICO Le ripetute, sperticate attestazioni di stima fatte da Giovanni Galeone nei confronti del suo centravanti non hanno fatto cambiare idea a Iaquinta, così come non lo hanno entusiasmato le ambizioni del tecnico bianconero, convinto che l'Udinese possa competere con Roma e Fiorentina per un posto in Champions League. Sono proprio Roma e Fiorentina, anzi, le due squadre che maggiormente stuzzicano la fantasia e il portafoglio di Iaquinta: soprattutto la Roma, dove troverebbe un altro suo grande estimatore come Spalletti e una probabile, nuova ribalta in Champions League (in caso di retrocessione a tavolino di Juve o Fiorentina). Iaquinta ci spera, ma va da sé che non gli dispiacerebbe neppure un ritorno di fiamma del Barcellona o del Tottenham, che in passato si erano fatti avanti per lui. La voglia di partire è la stessa della passata stagione, anzi, è molta di più. Però quest'anno Iaquinta sogna in silenzio, per evitare nuove incomprensioni col pubblico e soprattutto con Giampaolo Pozzo, che non più di 9 mesi fa lo costrinse con le cattive (tribuna a oltranza) a firmare il rinnovo del contratto fino al 2009.

ALMENO 10 MILIONI Iaquinta, in ogni caso, è tutto fuorché un incedibile, per il semplice motivo che di incedibili all'Udinese non ce ne sono. Se arrivano offerte adeguate, Pozzo è ben lieto di vendere i suoi pezzi pregiati: per Iaquinta la base d'asta è di 10 milioni, ma il mondiale tedesco potrebbe far lievitare il prezzo del centravanti. Dovesse essere ceduto, l'Udinese ha già individuato le alternative: uno a scelta tra Vucinic, Amauri e Bogdani, più Asamoah per la panchina e un pensierino a Pandev, la cui comproprietà con la Lazio si deciderà sicuramente alle buste.

LE COMPROPRIETÀ Sempre alle buste dovrebbe risolversi anche la trattativa con l'Empoli su Almiron, ma i buoni rapporti tra l'Udinese e la società toscana e l'interesse bianconero per il giovane Lodi potrebbero anche propiziare un accordo in extremis. Tornando alla rotta Udine-Roma, dalla Lazio rientrerà Mauri, per essere girato al Chievo o al Napoli, mentre Cribari e Belleri dovrebbero restare in biancazzurro. Scontati infine i riscatti di Motta, Morosini e Rinaldi dall'Atalanta, che saranno ufficializzati oggi stesso.

CANDELA Se la trattativa con l'Atalanta è già in porto, molto più difficile del previsto si sta invece rivelando quella con Candela sul rinnovo del contratto. Il giocatore sta giocando al rialzo, forte dell'interessamento del Siena, che ha già raggiunto un'intesa economica di massima con il francese. Oggi l'incontro decisivo con il direttore generale bianconero Pietro Leonardi: non dovesse raggiungersi l'accordo, il divorzio tra l'Udinese e Candela sarebbe praticamente certo.

Riccardo De Toma

Candela in una foto d'archivio con la maglia della Roma

VELA A Riccione la triestina Nevierov ottava al continentale della classe Laser Radial

La triestina Micol cresce nei 470

Negli Europei in Ungheria. Giraglia, primo Benussi su Atlanta II

Giovanna Micol prodiera nel 470 con la gardesana Giulia Conti

TRIESTE Vento inesistente, ieri, sul lago Balaton nella seconda giornata del campionato europeo classe 470: ieri gli equipaggi non hanno regatato, e quindi è rimasto valido ancora per un giorno l'inatteso e gradito primato del goriziano Enrico Fonda (velisticamente triestino: appartiene allo Yacht club Adriaco) e il buon 18.o posto della triestina Giovanna Micol, in coppia con la gardesana Giulia Conti. Settima posizione dopo due prove per il monfalconese Andrea Trani, in coppia con Gabrio Zandonà.

EUROPEO LASER Al via a Riccione il campionato europeo della classe Laser Radial: partenza buona per la triestina Larissa Nevierov, che alla fine della seconda prova figura all'ottavo posto in classifica generale con un settimo e un nono posto nelle singole regate disputate.

STAR Quinto, inedito posto in classe Star per i due fratelli triestini Andrea e Alessandro Nevierov (la terza velista di famiglia è Larissa, l'olimpionica in classe Europa) che hanno partecipato a Viareggio alla 42.a edizione del Trofeo velico Emilio Benetti, una classica del circuito Star. Andrea e Alessandro Nevierov (entrambi una lunga carriera in Laser, come la sorella Larissa, costellata di successi) hanno chiuso quinti in una classifica di ben 58 concorrenti. La vittoria è andata al fuoriclasse brasiliano Lars Grael, già vincitore di due medaglie olimpiche in classe Tornado.

GIRAGLIA Gabriele Benussi ha concluso in prima posizione, a bordo di Atlanta II, (seguito da Lorenzo Bodini, alla tattica di Edimetra VI di Ernesto Gismondi) le prime tre regate della Giraglia Rolex Cup. Le tre prove costiere, che precedono la regata d'altura, si sono concluse ieri a Saint Tropez, dove hanno ben figurato anche Lorenzo Bressani e Stefano Spangaro, quarti di categoria a bordo di My Song, ma sempre ottimo in tempo reale. La Line honours delle singole prove è andata ad Alfa Romeo 2 di Neville Crichton, che in reale ha vinto le regate. La giornata di ieri è iniziata sotto un cielo terso e un vento leggero che è andato a rinforzare nel corso della regata fino a 15 nodi e mare calmo. Dopo poco più di un'ora di regata, in una prova costiera di 20 miglia, per il gruppo A vittoria in tempo compensato del Grand Soleil 50 francese Mad V di Clive Llewellyn seguito da Atalanta II con Benussi a bordo, il Farr 70 di Carlo Puri Negri che corre con i colori dello Yacht Club Italiano e che grazie a questa ottima prova si conferma al vertice della classifica delle regate costiere. Archiviata la prima parte della Giraglia Rolex Cup, parte oggi, con 202 equipaggi iscritti, la prova d'altura: 243 miglia sul percorso St. Tropez – Ile du Levant – Giraglia e arrivo al largo di Portofino o a Genova, a seconda delle condizioni meteo di questa mattina.

IL CASO

Il ds Crevatin dell'Adriaco: «Fonda, uno skipper deciso»

Enrico Fonda, dell'Yca, in regata sul 470

TRIESTE Più di cinque anni di determinazione, l'impegno giorno dopo giorno, la scelta di uno yacht club storico, come l'Adriaco. Enrico Fonda è uno dei timonieri più determinati della regione, da cinque anni a inseguire un difficile risultato: diventare il migliore in Italia nella classe olimpica 470 maschile. Obiettivo difficile, soprattutto nel momento in cui ad avere il ruolo è il monfalconese Andrea Trani, in coppia con il romano Gabrio Zandonà. I due equipaggi si allenano assieme ormai da anni, con l'obiettivo di migliorare e migliorarsi a vicenda, nell'eterna e giornaliera competizione per un unico obiettivo, le Olimpiadi. Nella precedente edizione dei Giochi, a spuntarla è stato il duo Zandonà-Trani, mentre il goriziano Enrico Fonda, sempre secondo miglior italiano, è rimasto ad allenarsi con grande determinazione, assieme a Pietro Zucchetti. Quest'anno, la svolta: Fonda ha scelto un nuovo prodiere, anche per questioni di peso, l'esperto Marco Guerra, e i risultati sembrano arrivare. Il primo posto all'Europeo (molto, troppo presto per cantare vittoria: la prova è molto lungo ancora) ha fatto impressione allo Yacht club Adriaco: «Fonda se lo merita - ha dichiarato il ds dell'Adriaco, Giancarlo Crevatin - abbiamo appoggiato la sua grande determinazione e volontà a una seconda, difficile campagna olimpica».

NUOTO

Buoni tempi dell'ex Triestina Nuoto a Roma nel Sette Colli in preparazione ai campionati europei di Budapest dal 31 luglio al 6 agosto

Nei 400 sl nuovo record personale dell'iridato triestino Cassio

Nicola Cassio

TRIESTE Il triestino Nicola Cassio è riuscito a mettersi in luce al trofeo Sette Colli di nuoto, pur essendo in una fase di transizione sulla strada che porterà agli europei estivi (in programma a Budapest dal 31 luglio al 6 agosto).

Al classico torneo di giugno, disputato a Roma e inserito nel contesto di RomAcquatica (manifestazione basata su Grand Prix di tuffi, Nuoto Sincro e sul nuoto: Coppa Olimpica, Sette Colli e campionato a squadre), l'atleta giuliano in forza al Circolo Canottieri Aniene di Roma ha battagliato con i big italiani a stretto contatto di gomito. Nella finale dei 400 stile libero Cassio è rimasto distanziato di pochi decimi dai «senatori» Emiliano Brembilla e Massimiliano Rosolino, piazzandosi 5° con il tempo di 3'50"4.

Ha ottenuto il suo nuovo personale, abbassato di oltre un secondo, e ha migliorato il 3'55" delle eliminatorie. «Durante le qualificazioni ero in ultima batteria – spiega Cassio – e ho approfittato della situazione per osservare i miei avversari, lasciando in secondo piano il tempo. Ho fatto giusto quello necessario per andare in finale». Nella finale dei 200 stile, invece, il ventunenne ex Triestina Nuoto si è classificato 6° in 1'50", dopo aver fatto registrare un 1'51"5 nell'uscita mattutina. «Sono stati tempi un po' meno buoni – analizza Cassio – in quanto ero stanco, essendo questa una tappa intermedia e non preparata specificatamente. Questa è stata l'unica uscita ufficiale prima degli europei».

Archiviata la due giorni relativa al trofeo Sette Colli, è andato in scena il campionato a squadre in cui l'Aniene è giunta seconda alle spalle della Dds Milano. Il nuotatore alabardato ha comunque vinto i 400 stile libero in 3'52", precedendo Rosolino, ed è arrivato secondo nei 200 sl in 1'50" dietro a Filippo Magnini.

Massimo Laudani

IN BREVE

Festival a Trieste a fine agosto

Fusar-Margaglio e Dan Peterson a Sport and Spot

TRIESTE Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, Dan Peterson, Evelina Christillin e gli organizzatori delle finali di Coppa America che nel 2007 saranno ospitate da Valencia. Saranno questi alcuni degli ospiti d'eccezione di «Sport& Spot», il Festival della comunicazione sportiva (curato dalla Format&Comunicazione con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia e del Corecom) che si terrà a Trieste dal 31 agosto al 3 settembre, in concomitanza con «Trieste Challenge - La sfida». La seconda edizione dell'evento, pensato con l'intento di riunire il maggior numero possibile di addetti ai lavori proponendo delle autentiche tavole rotonde agli stessi, sarà allestito al Centro Congressi della Stazione Marittima. Durante le quattro giornate, troveranno spazio il Premio Internazionale della pubblicità sportiva, una mostra interattiva, una regata tra giornalisti e alcune iniziative rivolte agli studenti universitari. Particolare attenzione verrà riservata al concetto di sport come veicolo promotore di solidarietà, attraverso lo slogan «Insieme contro il razzismo».

Judo, sabato e domenica il Trofeo Athlon a Lignano

TRIESTE Sabato e domenica, il palazzetto Getur di Lignano Sabbiadoro ospiterà la prima edizione del Trofeo Athlon di judo. La manifestazione è riservata alle rappresentative nazionali della classe Juniores (under 20) e fa parte del circuito europeo di classe A. 59 gli atleti italiani al via.

Comunidad esclusa dal Tour de France

PARIGI La Comunidad Valenciana è stata esclusa dalla prossima edizione del Tour de France, che prende il via il 1° luglio, perché il suo ex direttore sportivo, Josè Ignacio Labarta, è stato coinvolto in uno scandalo doping. Il dirigente non faceva comunque più parte della squadra spagnola già da qualche tempo.

ATLETICA

L'ostacolista triestina e l'astista cussina convocate per il weekend dal tecnico Selvaggi

Macchiut e Giordano Bruno a Praga

Margaret ha appena migliorato il proprio record con 13"05

TRIESTE L'ostacolista Margaret Macchiut e l'astista Anna Giordano Bruno sono state convocate per la Coppa Europa (First League) in programma a Praga sabato e domenica. Il cittì azzurro Nicola Selvaggi ha dovuto scegliere una sola atleta per ognuna delle specialità previste dal programma della manifestazione che cercherà la promozione nella Super League sfidando Bielorussia, Belgio, Repubblica Ceca, Finlandia, Irlanda, Lettonia e Svizzera.

Solo due squadre raggiungeranno la massima serie europea dove da anni risiede stabilmente la formazione maschile. La triestina Margaret Macchiut (Fondiaria Sai), nella Coppa Europa per club di Valencia ha recentemente stabilito il proprio record personale portandolo a 13"05, tempo che dovrebbe automaticamente qualificarla per i prossimi campionati europei in programma a Göteborg. La pordenonese del Cus Trieste Anna Giordano Bruno, che studia e risiede nel capoluogo giuliano, più volte nel corso di questa stagione era riuscita a salire sino a quota 4,20 nel salto con l'asta, vincendo i campionati italiani «indoor» e venendo convocata per la prima volta in azzurro nel recente quadrangolare Italia-Polonia-Russia-Cina. Ora la cussina è attesa dall'esperienza internazionale della Coppa Europa, alla ricerca del primato italiano assoluto detenuto da Francesca Dolcini che permetterebbe alla Giordano Bruno di salire definitivamente sulla ribalta internazionale. **Le altre atlete azzurre a Praga** 100: Elena Sordelli; 200: Daniela Graglia; 400: Daniela Reina; 800: Elisa Cusma Piccione; 1500: Eleonora Berlanda; 3000: Silvia Weissteiner; 5000: Renate Rungger; 3000 siepi: Elena Romagnolo; 400 hs: Benedetta Ceccarelli; Alto: Antonietta Di Martino; Lungo: Valeria Canella; Triplo: Magdelin Martinez; Peso: Chiara Rosa; Disco: Laura Bordignon; Giavellotto: Zahra Bani; Martello: Ester Balassini; 4x100: Arcioni-Graglia-Grillo-Salvagno; 4x400: Reina-De Angeli-Schutzmann-Rosati.

al. rav.

Anna Giordano Bruno del Cus ha un record di 4,20 nell'asta

A Clusone 40,46 nel disco e 40,74 nel martello

La lanciatrice Pantelich migliora i propri record

TRIESTE Tre anni di vita e terza finale A dei campionati italiani societari Allieve centrata. Per l'Atletica Giuliana del presidente Pettarin si tratta di un vero e proprio record. La squadra selezionata dai direttori tecnici Stefano Lubiana ed Elena Andretti, stavolta ha centrato il nono posto finale tra le migliori 12 società italiane presenti a Clusone (Bg), dove nessun'altra società di atletica leggera della regione era riuscita a qualificarsi, sia in campo femminile sia in quello maschile.

Oltre al piazzamento finale, l'Atletica Giuliana ha coronato la sua prestazione portandosi a casa una vittoria e un record regionale che hanno contribuito a portare il maggiore punteggio alla squadra che ha chiuso con 108 punti la due giorni che ha visto la Camelot Milano laurearsi campione d'Italia.

Sul primo gradino del podio è salita la discobola Giulia Pantelich, capace di migliorare di quasi due metri il proprio primato personale portandolo a 40,46. La lanciatrice triestina, ha poi raddoppiato i suoi sforzi chiudendo la gara del martello con un altro record personale: 40,74. Per la seconda volta nello spazio di pochi giorni è riuscita invece a frantumare il record regionale Allieve dei 2000 siepi l'atleta-calciatrice Sara Gama: il tempo finale di 7'42"70 fatto registrare a Clusone le ha donato il secondo posto nella gara e il titolo di migliore siepista del Friuli Venezia Giulia. Quarto posto per Martina Chelleri nel giavellotto con un lancio a 30,40 metri. Ben tre i quinti posti che hanno portato punti alla causa giuliana: Giulia Caccin nel triplo ha migliorato il proprio personale portandolo a 11,40 (nell'alto il settimo posto per lei con 1,56), Martina Pantelich ha imitato la compagna nella marcia chiudendo in 34'38"70, Cristina Losito ha lanciato il peso a 10,41. Primato anche per la velocista Caterina Tasso nei 100 (13"38), sui 200 Arianna Agnoletto ha corso in 28"83, Maria Catalano Castiello ha chiuso i 400 in 1'04"14 e Roberta Pantelich ha terminato il doppio giro di pista con il tempo di 2'41". Primati personali anche per l'ostacolista Alice Quaglia, che ha doppiato 100 hs (16"21) e 400 hs (1'16"43), e per Ottavia Vigini nel salto in lungo (4,95). Sara Pettirosso è invece volata nell'asta oltre quota 2,30 metri. Infine le due staffette: la 4x100 Agnoletto-Tasso-Catalano Castello-Nanut ha corso in 52"03; la 4x400 formata da Tasso-Puzzer-Catalano Castello-Nanut in 4'18"86.

al. rav.

IPPICA

Nel Premio Oreco, clou all'ippodromo di Montebello, s'interrompe l'imbattibilità di Glamour Effe. Finisce secondo il finisseur Gap Bi

Perentorio assolo di Glamur di Azzurra con Romanelli alle redini

TRIESTE Pomeriggio all'insegna dei trottatori grigi, con il Premio oreco a tenere banco, clou che non è sfuggito a Romanelli e che, invece, ha fatto perdere, dopo cinque vittorie consecutive, la verginità a Glamour Effe.

Ha vinto Glamur di Azzurra, padrone della situazione dopo 200 metri, al momento in cui superava Galateo Light che era stato il più lesto nell'abbrivo. Scandendo parziali discreti nella prima parte, e piuttosto... vivaci nella seconda, Glamur di Azzurra ha tenuto alla larga i suoi più pericolosi rivali, questi identificabili in Glamour Effe, Gap Bi e Guapposs.

Era stato quest'ultimo a prendere l'iniziativa dopo mezzo giro, quando dalla quarta posizione (in terza figurava Guy) è scattato risoluto al largo trascinandosi Glamour Effe la cui scia poi veniva presa da Gap Bi che aveva rinunciato a fare la partenza.

Entrando nella seconda parte della corsa, Romanelli induceva Glamur di Azzurra a fare sul serio, con parziali decisamente ad alto livello, e ciò rendeva difficile la risalita a Guapposs al largo del quale si protendeva vanamente Glamour Effe. Con l'ultimo giro in meno di un minuto, Glamur di Azzurra volava al traguardo in 1.15.8, mentre il finisseur Gap Bi precedeva largamente Glamour Effe e Guapposs.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Job (metri 1660): 1) Guapa de Gloria (P. Romanelli). 2) Greta Abel. 3) Graceful Atc. 7 part. Tempo al km 1.167. Tot.: 2,03; 1,29, 2,38, 1,75; (25,88). Trio: 107,95 euro.
Premio dei Grigi (metri 1660): 1) Fedone (V. Toivanen). 2) Farinacci. 3) Francis Fly Jet. 7 part. Tempo al km 1.16.5. Tot.: 2,01; 1,72; 7,48; (33,31). Trio: 242,27 euro.
Premio Jockey (metri 1660): 1) Ferdinand (L. Baldi). 2) Fortuny De'Mura. 3) Fringuello Jet. 8 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 1,37; 1,24, 2,82, 2,39; (13,23). Trio: 127,01 euro.
Premio Pilot Medium (metri 1660): 1) Classic Star (Pa. Bezzecchi). 2) Emily Vita. 3) Dayan Pizz. 8 part. Tempo al km 1.16. Tot.: 4,13; 1,46, 1,22, 1,28; (6,47). Trio: 75,10 euro.
Premio Rendor (metri 1660): 1) Eddy (V. Palio). 2) Elio di Sgrei. 3) Conte Calò Sio. 8 part. Tempo al km. 1.18.02. Tot.: 2.61: 1.45. 1.48, 1,76; (4,60). Trio: 33,11 euro.
Premio Oreco (metri 1660): 1) Glamur di Azzurra (P. Romanelli). 2) Gap Bi, 3) Glamour Effe. 6 part. Tempo al km 1.15.8. Tot.: 2,30; 1,53, 2,01; (4,74). Trio: 14,98 euro.
Premio Greyhound (metri 1660): 1) Esa Dan (R. De Rosa). 2) Ebbrezza Brazzà. 3) Camporopolo 9 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 10,87; 3,76, 2,74, 5,42; (38,62). Trio: 1.225,09 euro.
Premio Silver Way (metri 1660). 1) Bizzoso Ral (F. Di Rienzo). 2) Enfasi de Gloria. 3) Artù di Casei. 6 part. Tempo al km 1.16. Tot.: 3,93; 2,11, 1,91; (6,41). Trio: 33,25 euro.

TRIS

Doppia chance sul miglio a Treviso e a Modena

TRIESTE Doppia chance sul miglio per i trottatori impegnati oggi nelle due Tris. Inizia Treviso con un Categoria F/G tutt'altro che trascendentale. Andrai (con Augusto Borghetti) andrà sicuramente in testa, il dubbio è se vi rimarrà sino in fondo. Ma con avversari tutt'altro che irresistibili, il figlio di Probe potrebbe farcela. Da seguire ancora Ecor Lun, Bluff, Eschilo Laser, Doherty Wh e Entourage, sorpresa Crono. Pronostico base: **2) Andrai. 1) Ecor Lun. 15) Bluff.** Aggiunte sistemistiche: **16) Entourage. 3) Eschilo Laser. 11) Doherty Wh.**

A Modena sono di scena i «gentlemen». Diciannove al via in una prova discretamente qualitativa (Categorie E/F). Borgo Petral possiede la carica giusta per prevalere, anche se dovrà guardarsi da Corsaro Zn, Braun degli Ulivi e Ampler. Da non ignorare del tuto, Cellini Cla, Esedra Dj, e Ever Axe con il nostro Massimo De Luca. Pronostico base: **16) Borgo Petral. 10) Corsaro Zn. 1) Braun degli Ulivi.** Aggiunte sistemistiche: **17) Cellini Cla. 12) Ampler. 14) Ever Axe.**

Ai 785 vincitori della corsa di Foggia (12-4-7) vanno 513,95 euro. Ai 3507 di San Siro (1-12-9), 157,66 euro.

ger

Continua dalla 27.a pagina

ALFA 146 1.6 T. Spark 16v, anno 2000, grigio met, clima, abs, a. bag, garanzia, revisionata, euro 4.800,00 Aerrecar tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 3 porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso alfa. 37.000 km, perfetta, euro 11.000,00 garanzia Aerrecar tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte distinctive, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa. 31.000 km, euro 11.500,00 garanzia Aerrecar tel. 040637484.

ALFA 156 1.8 T. Spark 16v, blu met, 2001, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 8.500, Aerrecar tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T. Spark 16v distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600,00 finanziabile, Aerrecar tel. 040637484.

FIAT Bravo 1.9 JTD 105 cv SX 2001 km 81.000 euro 4.500. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

FIAT Nuova Panda 4x4 Climbing, benzina e diesel, climatizzate e accessoriate, 2006, km zero, colori vari. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

FIAT Panda 1.1 Hobby 2001 km 56.000 euro 3.400. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

FIAT Seicento 900 S, anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000,00 finanziabile, Aerrecar tel 040637484.

FORD Ka 1998 115.000 km nero Ss clima, motore 20.000 km. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

FORD Mondeo 2.0 16v Sw Ghia 1998 110.000 km, argento, f. opt. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

HYUNDAI Nuova Santafè, Audi Q7 3.0 Tdi, Toyota Nuovo Rav 2.2 D4D 177 cv, 2006, km zero, vari colori. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

JAGUAR Type Exclusive bellissima anno 2003 unico proprietario. Euro 20.000. Telefonare 040 6790111 ore ufficio. (A3747)

JDM Albizia Confort Y 523 cc diesel 2003, 6500 km, azzurro met., v. el., ch. centr. c. lega, radio. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

LANCIA Lybra 1.8 16v Sw 2000, 36.000 km, argento, Fendi, clima autom. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LANCIA Ypsilon 1.3 Mj argento, 2004, 39.000 km, avorio. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

LANCIA Ypsilon 1.3 Mj Momo, apr. 06, km zero, avorio/nero. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LANCIA Y 1.2 8v LE 1997, 70.000 km, argento. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

LANCIA Y 1.2 8v Unica, 2003, 41.000 km, nero met., clima cd alcantara, 2 airbag, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

LAND Rover Discovery 2.5 TD 5 Luxury 2000, 85.000 km, gr. verde met., controllo trazione Hdc 2 t.a. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MAZDA Demio 1.3 16v Exclusive 2001 km 60.000 euro 6.600. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

MITSUBISHI Nuovo L 200, Ssangyong Rexton 2.7 Xdi e Kyron 2.0 Xdi 2006, km zero, vari colori. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

NISSAN Micra 1.5 dCi 82 cv 3p 2003 km 60.000 euro 9.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

NISSAN X-trail 2.2 Dci Elegance 2004 km 72.000 euro 21.500. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182.

PEUGEOT 206 1.1 XT 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag. garanzia 12 mesi, finanziabile. euro 6.100 Aerrecar tel. 040637484. (B00)

RENAULT Clio 1.2 5p Expression 2002 km 83.000, euro 6.400. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

RENAULT Grand Espace 2.2 dCi Expression 2004 km 61.400 euro 21.500. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

RENAULT Grand Scenic 1.9 Dci 130 cv 7 posti 2006 km 0 euro 22.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

RENAULT Laguna Sw 1.9 dCi Privilege Luxe 2004 km 23.000 euro 15.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

RENAULT Megane 1.6 16v 5p Privilege Luxe 2002 km 18.000, euro 11.200. Progetto 3000 Automercato, tel. 040825182. (B00)

SMART 55cv, anno 1999, clima, ruote lega, colore giallo e nero, chilometri 44.000, perfetta, euro 5.400,00 Aerrecar tel. 040637484. (B00)

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000 44.000 km, rosso met. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

VOLKSWAGEN Passat Tdi Four Motion Highline familiare anno 2004. Unico proprietario. Euro 15.000. Telefonare 0406790111 ore ufficio. (A3747)

VW Golf 1.6 25° years 5 porte, 2002, nero met, clima, abs, a.bag, r.lega, euro 9.500,00 garanzia, Aerrecar tel 040637484. (B00)

VW Polo 1.2 Comfortline 3p, 2002, nero met., clima, abs, a.bag, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 6.200,00 finanziabile, Aerrecar tel. 040637484. (B00)

AMMINISTRAZIONE Stabili, ampio ufficio centrale valuterebbe ipotesi associazione, fusione, cessione. Fermo Posta Trieste Agenzia Moreri. Rif. AE 8107630. (A3799)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil 46)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE panterona 20.enne 6 misura massaggiatrice completa 3287746170. (A3787)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità caldissima piccola supercompletissima. 3349334635. (A3772)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6.a naturale 3899945052. (A3783)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella dolce completissima. Aspetta te 3348489047. (C00)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima asiatica senza fretta 3383029737 - 3807959680. (C00)

A.A.A.A.A. GORIZIA novità travolgente educatrice molto disponibile 3803454129. (A3774)

A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6m dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885. (A3786)

A.A.A.A.A TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.

A.A.A.A. GRADO bella simpatica ragazza ungherese ti aspetta 3493325103. (A10)

A.A.A.A. INSAZIABILE specialista sensuale senza fretta anche domenica 3382168100. (A3765)

A.A.A.A. NOVITÀ ragazza affascinante disponibile, fotomodella dominatrice. 3387561582. (A00)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (C00)

A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)

A.A.A. TRIESTE italiana femminile completa anche autoritaria grossa sorpresa. 3335842087. (A3769)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone simpatica disponibile seno XXL anche domenica 3391952445. (A3782)

A.A.A STARANZANO Karim bellissima novità assoluta 6.a mis. ti aspetta troppo calda. 3283237322.

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste, giovane ragazza 4.a misura completissima 3387593091. (A3746)

A.A. SENSUALISSIMA biondina 6.a naturale massaggi erotici senza limite tempo 3347814830. (A3767)

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A3784)

A. TRIESTE novità Angela dolcissima ragazza fisico mozzafiato sexy divertimento garantito 3385003967. (A3791)

A. TRIESTE travolgente brasiliana 20.enne piccantissima scatenata sexy completissima ti aspetta 3409873519. (A/3723)

CAPRICESEX 899221184 vietatissimo 008819398038. Roseto Sas vicolo Turi Spezia 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

CENTRO massaggi solario in Nova Gorizia aperto tutti i giorni 0038653001710 - 0038631275743. (A00)

EXCLUSIVO nuova massaggiatrice fa diversi tipi di massaggi a vostra richiesta 0038641527377. (B00)

EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta. (A3463)

INNAMORATA della vita cerco uomo solare per relazione. Tel. 3388051713. (Fil37)

LISA bellissima italiana con grossa sorpresa femminile di tutto di più. 3331798203. (A3789)

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida curve da sballo divertimento assicurato. Riservatezza. 3338826483. (C00)

NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa IV misura. Tel. 3201781090. (A3773)

PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A00)

SVEDESE a Grado non scherzo ti aspetto per massaggi molto rilassanti. 3343894192. (A00)

TRIESTE: completissima sensualissima bellissima statuaria VI disponibilissima grossa sorpresa. Anche tardissimo. 3403186825. (A3761)

TRIESTE novità bellissima mulatta dotatissima grande giocattolo, tutti giorni 10-23, 3484603675. (A3792)

TRIESTE novità sensualissima colomba focosa completissima ti aspetta. 3803437941. (A3771)

MATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10
11

ELIANA Monti 0403498448 Claudio 28.enne operaio, carino dalla bellezza mediterranea, sincero e profondo negli affetti, desidera incontrare una ragazza dal carattere dolce e sincero per vivere insieme una bella storia d'amore. (Fil7007)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

PROGETTOCASA adiacenze piazza Ponterosso attività avviata piccola metratura buon reddito. Vendesi, informazioni previo appuntamento. Cod 25/P 040368283. (A00)